

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE AL 31 MARZO 2026



Il presente documento non è conforme al formato elettronico ESEF previsto dal Regolamento delegato della Commissione Europea 2019/815 e pertanto rappresenta una versione non ufficiale della Relazione finanziaria annuale al 31 marzo 2026. Il documento ufficiale in formato elettronico ESEF è pubblicato e depositato secondo le disposizioni di legge.



INDICE

GRUPPO PIQUADRO

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE AL 31 MARZO 2026	pag	1
RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 MARZO 2026	pag	6
RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITÀ	pag	52
PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI AL 31 MARZO 2026	pag	132
NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 MARZO 2026	pag	139
ATTESTAZIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI	pag	190
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL 31 MARZO 2026	pag	191
PIQUADRO SPA		
PROSPETTI CONTABILI PIQUADRO S.P.A. AL 31 MARZO 2026	pag	197
NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO PIQUADRO S.P.A. AL 31 MARZO 2026	pag	210
ATTESTAZIONE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI	pag	260
DATI ESSENZIALI DEI BILANCI DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE AL 31 MARZO 2026	pag	261
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI AL 31 MARZO 2026	pag	266
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL 31 MARZO 2026	pag	281
PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA	pag	287

Dati societari

Piquadro S.p.A.

Sede legale in Località Sassuriano, 246 - 40041 Silla di Gaggio Montano (BO)

Capitale Sociale sottoscritto e versato: Euro 1.000.000

Iscritta al Registro Imprese di Bologna, C.F. e Partita IVA n. 02554531208



Piquadro S.p.A.
sede: Località Sassurano, 246 - 40041 Silla di Gaggio Montano - Bologna (Italy) - Cap. Soc. iv. 1.000.000 Euro - Registro Imprese di Bologna n. 02554531208 - www.piquadro.com

Columba&C

AVVISO DI CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA

I legittimati all'intervento e all'esercizio del diritto di voto sono convocati in Assemblea Ordinaria di Piquadro S.p.A., **esclusivamente tramite il rappresentante designato, come infra precisato**, in prima convocazione, per il giorno 27 luglio 2026 alle ore 11 presso la sede sociale, Località Sassurano, 246, Silla di Gaggio Montano (Bologna), e, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 28 luglio 2026 nello stesso luogo e alla stessa ora, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- Bilancio di esercizio al 31 marzo 2026. Relazione dagli Amministratori sulla Gestione, Relazione del Collegio Sindacale e Relazione della Società di Revisione. Presentazione della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità al 31 marzo 2026:**
 - 1.1 approvazione del bilancio di esercizio e presentazione del bilancio consolidato relativi all'esercizio chiuso il 31 marzo 2026; relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione; relazione della Società di Revisione; relazione del Collegio Sindacale;**
 - 1.2 proposta di destinazione dell'utile di esercizio; delibera inerenti e conseguenti;**
- Presentazione della Relazione sulla remunerazione e sui compensi corrisposti:**
 - deliberazione vincolante sulla "Sezione I" in tema di politica di remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-bis, del D.Lgs. n. 58/1998;**
 - deliberazioni sulla "Sezione II" della Relazione in tema di compensi corrisposti, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D.Lgs. n. 58/1998.**
- Proposta di autorizzazione all'acquisto e alla alienazione di azioni proprie; delibera inerenti e conseguenti.**

Ai sensi degli articoli 135-undecies e 135-undecies.1 TUF e dell'articolo 13.2 dello Statuto, l'intervento in Assemblea da parte degli Azionisti e l'esercizio del diritto di voto possono svolgersi **esclusivamente tramite conferimento di apposita delega al Rappresentante Designato**, come infra definito, restando escluso l'accesso ai locali assembleari da parte dei soci o delegati diversi dal predetto Rappresentante Designato. Per quanto concerne l'intervento in Assemblea di amministratori, sindaci, rappresentanti della società di revisione e del Rappresentante Designato, la Società adotta gli strumenti tecnici che consentano a questi ultimi di intervenire anche in tele-video conferenza.

Capitale sociale e diritti di voto

L'attuale capitale sociale di Piquadro S.p.A., sottoscritto e versato, è di Euro 1.000.000 rappresentato da n. 50.000.000 di azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale; ogni azione ordinaria dà diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società.

Alla data del 26 giugno 2026, la Società detiene n. 2.692.800 azioni proprie, pari al 5,3856% del capitale sociale di Piquadro S.p.A.

Le informazioni circa la composizione del capitale sociale sono disponibili sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.piquadro.com, nella Sezione Investor Relations.

Partecipazione all'Assemblea

Ai sensi di legge e dell'articolo 13 dello Statuto sociale e dell'articolo 83-sexies del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato e integrato ("TUF"), la legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da apposita comunicazione alla Società, effettuata ai sensi di legge da un intermediario abilitato, in conformità alle evidenze risultanti dalle proprie scritture contabili, in favore del soggetto cui spetta il diritto di voto sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione, coincidente con il giorno 16 luglio 2026 (*record date*).

Coloro che risulteranno titolari delle azioni successivamente a tale data non avranno diritto di partecipare e di votare in Assemblea. Pertanto, le registrazioni in accredito e in addebito compiute sui conti successive a tale data non rilevano ai fini della legittimazione all'esercizio del diritto di voto nell'Assemblea.

Le suddette comunicazioni dovranno pervenire alla Società dall'intermediario entro i termini stabiliti dalla normativa vigente, ossia entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea (ossia il 22 luglio 2026). Resta ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora le comunicazioni siano pervenute alla Società oltre i termini indicati, purché entro l'inizio dei lavori assembleari.

La partecipazione degli azionisti in Assemblea è regolata dalle norme di legge e regolamentari in materia.

Rappresentanza in Assemblea

In conformità alle previsioni degli articoli 135-undecies e 135-undecies.1 TUF e ai sensi dell'articolo 13.2 dello Statuto, l'intervento in Assemblea da parte degli Azionisti e l'esercizio del diritto di voto possono svolgersi **esclusivamente tramite conferimento di apposita delega e istruzioni di voto a Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano (MI - 20123), Piazza degli Affari 6 - rappresentante designato dalla Società ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF (il "Rappresentante Designato")**, con sede legale in Milano, secondo le modalità previste dalla normativa vigente, **senza partecipazione fisica da parte dei soci**. Ai componenti degli organi sociali, al Rappresentante Designato, nonché ai rappresentanti della società di revisione sarà invece assicurata la possibilità di partecipare all'Assemblea mediante mezzi di comunicazione a distanza. Con la stessa modalità potrà essere altresì svolta la funzione di segretario.

Il conferimento della delega al Rappresentante Designato non comporta spese per il delegante (fatta eccezione per le eventuali spese di spedizione).

La delega deve contenere istruzioni di voto su tutte o su alcune delle proposte all'ordine del giorno e ha effetto per le sole proposte in relazione alle quali siano conferite istruzioni di voto.

La delega (di cui allo specifico modulo disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo www.piquadro.com, nella Sezione Investor Relations, presso la sede sociale) con le istruzioni di voto deve pervenire, unitamente alla copia di un documento di identità del delegante avente validità corrente o, qualora il delegante sia una persona giuridica, del legale rappresentante pro tempore ovvero di altro soggetto munito di idonei poteri, unitamente a documentazione idonea ad attestarne qualifica e poteri, al Rappresentante Designato, entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data dell'Assemblea in prima e anche in seconda convocazione (ossia rispettivamente entro il 23 luglio 2026 ed entro il 24 luglio 2026), con le seguenti modalità alternative: (i) trasmissione di copia riprodotta informaticamente (PDF) all'indirizzo di posta elettronica certificata rd@pec.euronext.com (oggetto "Delega Rappresentante Designato Assemblea Piquadro 2026") dalla propria casella di posta elettronica certificata (o, in mancanza, dalla propria casella di posta elettronica ordinaria, in tal caso la delega con le istruzioni di voto deve essere sottoscritta con firma elettronica qualificata o digitale); (ii) trasmissione in originale, tramite corriere o raccomandata A/R, all'indirizzo Monte Titoli S.p.A., c.a. Ufficio Register & AGM Services, Piazza degli Affari n. 6, 20123 Milano (Rif. "Delega Rappresentante Designato Assemblea Piquadro 2026") anticipandone copia riprodotta informaticamente (PDF) a mezzo posta elettronica ordinaria alla casella rd@pec.euronext.com (oggetto "Delega Assemblea Piquadro 2026").

Entro gli stessi termini di cui sopra, la delega e le istruzioni di voto sono revocabili.

Si precisa che le azioni per le quali è stata conferita la delega, anche parziale, sono computate ai fini della regolare costituzione dell'Assemblea; in relazione alle proposte per le quali non siano state conferite istruzioni di voto, le azioni non sono computate ai fini del calcolo della maggioranza e della quota di capitale richiesta per l'approvazione delle delibere.

Ferma la necessità che sia conferita delega al Rappresentante Designato, ai tale soggetto potranno essere conferite deleghe o sub-deleghe ai sensi dell'articolo 135-novies del TUF, anche in deroga a quanto stabilito dall'articolo 135-undecies, comma 4, del TUF. Ai suddetti fini, può essere utilizzato il modulo di delega reperibile sul sito *Internet* della Società seguendo le modalità e le tempistiche ivi indicate, ossia entro le ore 18:00 del giorno precedente l'Assemblea (e comunque entro l'inizio dei lavori assembleari).

Integrazione dell'ordine del giorno e presentazione di nuove proposte di delibera

Ai sensi dell'articolo 126-bis TUF, gli Azionisti che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale possono chiedere, entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso (ossia entro il 6 luglio 2026), l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti proposti, ovvero presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno. Le domande, unitamente alla certificazione attestante la titolarità della partecipazione, sono presentate per iscritto, a mezzo raccomandata A/R presso la sede sociale ovvero mediante posta elettronica all'indirizzo investor.relator@piquadro.com.

Gli azionisti richiedenti, entro il termine ultimo per la presentazione della richiesta d'integrazione, dovranno consegnare al Consiglio di Amministrazione una relazione sulle materie di cui essi propongono la trattazione ovvero la motivazione relativa alle ulteriori proposte di deliberazione presentate su materie già all'ordine del giorno.

L'integrazione dell'elenco delle materie da trattare non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta del Consiglio di Amministrazione o sulla base di un progetto o di una relazione da esso predisposta, diversa dalle relazioni ordinariamente predisposte dal Consiglio di Amministrazione sulle materie all'ordine del giorno.

Con riferimento ai limiti, le modalità e/o i termini di tale integrazione si rinvia a quanto stabilito dalle norme di legge e regolamentari vigenti.

Delle eventuali integrazioni all'elenco delle materie che l'Assemblea dovrà trattare o della presentazione di ulteriori proposte di deliberazione su materie già all'Ordine del Giorno è data notizia, nelle stesse forme prescritte per la pubblicazione del presente avviso di convocazione, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea. Le relazioni sulle ulteriori proposte di deliberazione su materie già all'Ordine del Giorno verranno messe a disposizione del pubblico con le modalità di cui all'articolo 125-ter, comma 1, del TUF contestualmente alla pubblicazione della notizia della presentazione, accompagnate da eventuali valutazioni del Consiglio di Amministrazione.

Domande

Ai sensi dell'articolo 127-ter TUF e dell'art. 135-undecies.1, comma 3, TUF, gli Azionisti possono porre domande sulle materie poste all'ordine del giorno, anche prima dell'Assemblea, purché entro la *record date* (ossia entro il 16 luglio 2026) mediante invio delle stesse a mezzo raccomandata presso la sede legale della Società ovvero a mezzo posta elettronica all'indirizzo di posta elettronica investor.relator@piquadro.com; le domande dovranno essere accompagnate da idonea comunicazione rilasciata dall'intermediario abilitato comprovante la titolarità dell'esercizio del diritto di voto.

Il termine ultimo per presentare le suddette domande è il settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea, vale a dire il 16 luglio 2026.

Alle domande pervenute entro tale termine sarà data risposta almeno entro le ore 12:00 di tre giorni prima dell'Assemblea (ossia del 22 luglio 2026) anche mediante pubblicazione in un'apposita sezione del sito *internet* della Società.

Non sarà dovuta una risposta, neppure in Assemblea, alle domande poste prima della stessa, qualora le informazioni richieste siano già rese disponibili dalla Società in formato "Domanda e Risposta" sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.piquadro.com nella Sezione Investor Relations, ovvero la risposta sia già pubblicata nella medesima sezione. La Società può fornire risposte unitarie a domande aventi lo stesso contenuto.

Non sono previste procedure di voto per corrispondenza o con mezzi elettronici.

Documentazione

Lo Statuto sociale, il cui testo vigente è a disposizione degli Azionisti presso la sede sociale, è consultabile sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.piquadro.com, nella Sezione Investor Relations.

La documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno prevista dalla normativa vigente, i testi integrali delle proposte di deliberazione, unitamente alle relazioni illustrative, previste dalla normativa vigente e le altre informazioni di cui all'articolo 125-quadter TUF, sono messi a disposizione del pubblico presso la sede sociale e pubblicati sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.piquadro.com, nella Sezione Investor Relations e presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato denominato "eMarket Storage" accessibile all'indirizzo www.emarketstorage.com, nei termini di legge e con le modalità previste dalla normativa vigente.

La Relazione Finanziaria Annuale, comprendente il progetto di bilancio di esercizio al 31 marzo 2026, il bilancio consolidato del Gruppo Piquadro, la relazione sulla gestione, inclusa della Rendicontazione Consolidata di sostenibilità redatta ai sensi del D. Lgs. 6 settembre 2024, n.125 e le relazioni del Collegio Sindacale e della società di revisione nonché i prospetti negativi dei bilanci delle società controllate e collegate, è a disposizione degli Azionisti e del pubblico presso la propria sede sociale, Località Sassurano, 246, Silla di Gaggio Montano (Bologna), e sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.piquadro.com nella sezione Investor Relations e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato denominato "eMarket STORAGE" accessibile all'indirizzo (www.emarketstorage.com), nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente. I Signori Azionisti hanno facoltà di ottenerne copia.

Silla di Gaggio Montano, 26 giugno 2026

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Marco Palmieri

L'estratto del presente avviso di convocazione è altresì pubblicato a cura della Società, in data 26 giugno 2026, sul quotidiano "Il Giornale"

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 MARZO 2026



Introduzione

La presente Relazione sulla gestione (o la “Relazione”) è riferita ai bilanci consolidato e d’esercizio della Piquadro S.p.A. (di seguito anche la “Società” o la “Capogruppo”) e sue società controllate (“Gruppo Piquadro” o il “Gruppo”) al 31 marzo 2026, redatti in accordo con i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS (“*International Accounting Standards*” e “*International Financial Reporting Standards*”) emessi dall’*International Accounting Standards Board (IASB)* ed omologati dalla Commissione Europea, integrati dalle relative interpretazioni dell’*International financial reporting standards interpretations committee (Ifrs Ic)*, precedentemente denominato *Standing interpretations committee (Sic)*, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D. Lgs. 38/2005.

La Relazione va letta congiuntamente ai Prospetti contabili ed alle relative Note illustrative, che costituiscono il bilancio relativo all’esercizio sociale 1° aprile 2025 – 31 marzo 2026 (“l’esercizio 2025/2026”).

L’esercizio in esame è confrontato con i dati dell’esercizio 2024/2025 (“l’esercizio 2024/2025”) che riflette il periodo dal 1° aprile 2024 al 31 marzo 2025.

Salvo ove diversamente indicato, nella presente Relazione i saldi contabili sono esposti in migliaia di Euro, al fine di agevolarne la comprensione e la chiarezza.

ORGANI SOCIALI IN CARICA AL 31 MARZO 2026

➤ CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(in carica per tre anni e fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 marzo 2028)

Marco Palmieri	<i>Presidente e Amministratore Delegato</i>
Pierpaolo Palmieri	<i>Consigliere delegato</i>
Roberto Trotta	<i>Consigliere delegato</i>
Tommaso Palmieri	<i>Consigliere delegato</i>
Marinella Soldi	<i>Consigliere non esecutivo, indipendente</i>
Alessandra Carra	<i>Consigliere non esecutivo, indipendente</i>
Valentina Beatrice Manfredi	<i>Consigliere non esecutivo, indipendente</i>

➤ COMITATO CONTROLLO E RISCHI

(in carica per tre anni e fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 marzo 2028)

Alessandra Carra	<i>Presidente</i>
Marinella Soldi	<i>Consigliere non esecutivo, indipendente</i>
Valentina Beatrice Manfredi	<i>Consigliere non esecutivo, indipendente</i>

➤ COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

(in carica per tre anni e fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 marzo 2028)

Marinella Soldi	<i>Presidente</i>
Alessandra Carra	<i>Consigliere non esecutivo, indipendente</i>
Valentina Beatrice Manfredi	<i>Consigliere non esecutivo, indipendente</i>

➤ LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Alessandra Carra

➤ COLLEGIO SINDACALE

(in carica per tre anni e fino all'approvazione del bilancio al 31 marzo 2028)

Sindaci effettivi

Gian Luca Galletti	<i>Presidente</i>
Domenico Farioli	<i>Sindaco Effettivo</i>
Maria Stefania Sala	<i>Sindaco Effettivo</i>

Sindaci supplenti

Giacomo Passaniti	<i>Sindaco Supplente</i>
Annalisa Naldi	<i>Sindaco Supplente</i>

➤ SOCIETÀ DI REVISIONE

(in carica per nove anni e fino all'approvazione del bilancio al 31 marzo 2034)

KPMG S.p.A.

➤ DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

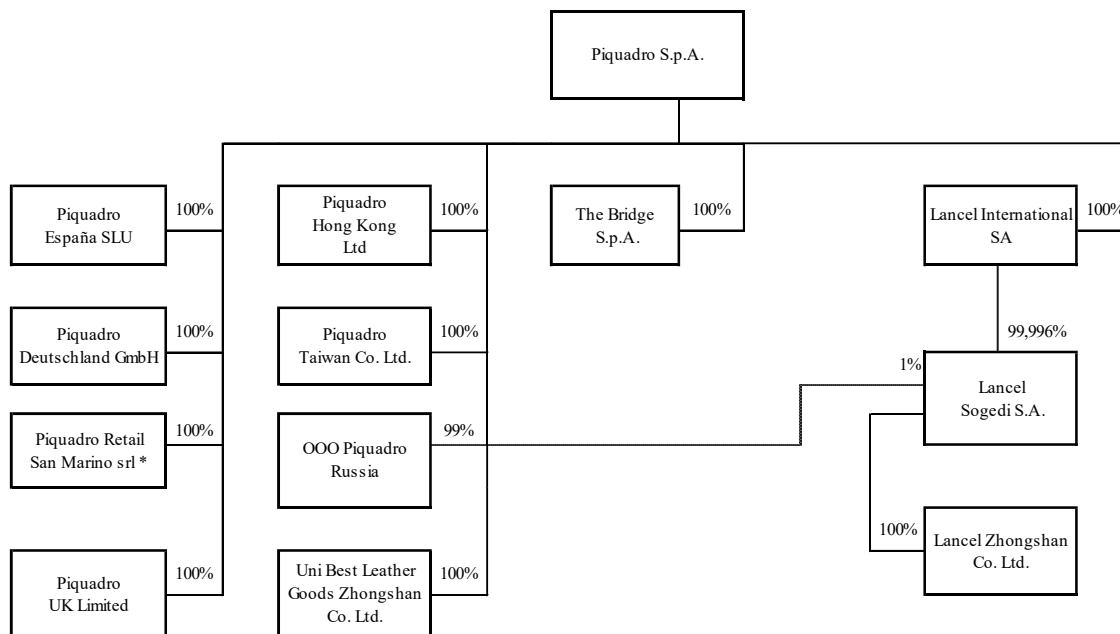
Roberto Trotta

➤ ORGANISMO DI VIGILANZA

Gerardo Diamanti

LA STRUTTURA DEL GRUPPO

Il seguente grafico delinea la struttura del Gruppo Piquadro al 31 marzo 2026:



* società in liquidazione

INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio

L'Assemblea degli Azionisti di Piquadro S.p.A., riunitasi in data 28 Luglio 2025, ha approvato il Bilancio dell'esercizio al 31 marzo 2025 e la distribuzione agli Azionisti di un dividendo unitario di 0,148209 Euro, per un ammontare complessivo di euro 7 milioni circa tenuto conto del numero di azioni ordinarie Piquadro in circolazione pari a 47.230.550, e delle azioni proprie pari a 2.769.450 detenute da Piquadro a tale data. Il dividendo sarà posto in pagamento a partire dal 6 agosto 2025 (record date il giorno 5 agosto 2025 mediante stacco della cedola n. 16 in data 4 agosto 2025).

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti ha nominato il nuovo consiglio di amministrazione che rimarrà in carica per tre esercizi e precisamente fino all'approvazione del bilancio al 31 marzo 2028. Il nuovo consiglio, che viene confermato nel numero di 7 componenti, è composto da Marco Palmieri, Pierpaolo Palmieri, Roberto Trotta, Tommaso Palmieri, Alessandra Carra, Marinella Soldi e Valentina Beatrice Manfredi.

Marco Palmieri, Pierpaolo Palmieri, Roberto Trotta, Tommaso Palmieri, Alessandra Carra, Marinella Soldi e Valentina Beatrice Manfredi sono candidati tratti dall'unica lista presentata dal socio di maggioranza Piquadro Holding S.p.A., titolare di complessive n. 34.186.208 azioni ordinarie, rappresentanti il 68,37% del capitale sociale avente diritto di voto in Assemblea.

L'Assemblea ha inoltre confermato la carica di Presidente del consiglio di amministrazione a Marco Palmieri e ha determinato un compenso annuo complessivo pari a 980.000 Euro, quale emolumento per tutti gli amministratori, da ripartirsi da parte del consiglio a tutti gli amministratori compresi quelli investiti di particolari cariche, senza pregiudizio al diritto del consiglio stesso di attribuire agli amministratori investiti di particolari cariche ulteriori compensi variabili. Degli amministratori eletti, Alessandra Carra, Marinella Soldi e Valentina Beatrice Manfredi hanno dichiarato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dal combinato disposto degli articoli 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, del T.U.F., nonché dalla Raccomandazione 7 del Codice di Corporate Governance adottato da Piquadro S.p.A..

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti ha inoltre nominato il nuovo collegio sindacale, che rimarrà in carica per tre esercizi e precisamente fino all'approvazione del bilancio al 31 marzo 2028.

Il nuovo collegio sindacale è composto dai sindaci effettivi Gian Luca Galletti (Presidente), Maria Stefania Sala e Domenico Farioli, e dai sindaci supplenti Annalisa Naldi e Giacomo Passaniti. Tutti i candidati sono tratti dall'unica lista presentata dal socio di maggioranza Piquadro Holding S.p.A..

L'Assemblea ha infine determinato nell'importo massimo di Euro 60.000 in ragione d'anno, oltre al contributo integrativo di legge ed al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico, la remunerazione dell'intero collegio sindacale.

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti, sulla base della proposta motivata presentata dal Collegio Sindacale, ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti alla KPMG S.p.A. per ciascuno dei nove esercizi con chiusura dal 31 marzo 2026 al 31 marzo 2034 (compresi) determinandone il relativo corrispettivo così come da proposta motivata enunciata dal Collegio Sindacale e da offerta di KPMG S.p.A. stessa. L'Assemblea ordinaria degli Azionisti, sulla base della proposta motivata presentata dal Collegio Sindacale, ha conferito alla società di revisione KPMG S.p.A. l'incarico di attestazione della conformità della rendicontazione di sostenibilità, per gli esercizi 2025/2026, 2026/2027 e 2027/2028.

L'Assemblea ha approvato la Sezione Prima della Relazione sulla Remunerazione che illustra la Politica della Società in materia di remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche per l'esercizio che chiuderà al 31 marzo 2026 illustrativa della Politica della Società in materia di remunerazione degli Amministratori, dei membri del collegio sindacale e dei dirigenti con responsabilità strategiche della Società, in attuazione di quanto previsto dall'art. 123-ter, commi 3 bis e 6, del TUF. L'Assemblea, inoltre, si è espressa in senso favorevole sulla Sezione Seconda della Relazione sulla Remunerazione e sui compensi corrisposti di cui al suddetto articolo 123-ter, comma 4, del TUF.

L'Assemblea ha approvato inoltre di:

- (a) di revocare la precedente autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie assunta in esecuzione di quanto deliberato dall'Assemblea ordinaria degli azionisti tenutasi in data 23 luglio 2024;
- (b) autorizzare l'acquisto di azioni ordinarie della Società, in una o più tranches, sino al numero massimo consentito dalla legge, avuto riguardo alle azioni proprie possedute direttamente e a quelle possedute da società controllate.

Gli acquisti potranno essere effettuati, a norma dell'art. 2357, comma primo del Codice civile, nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato, con conseguente riduzione, ai sensi dell'art. 2357-ter, comma terzo del Codice civile, del patrimonio netto di eguale importo tramite l'iscrizione nel passivo del bilancio di una specifica voce con segno negativo.

In occasione dell'acquisto di azioni o di loro alienazione, permuta o conferimento, dovranno essere effettuate le opportune appostazioni contabili, in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili.

In caso di alienazione, permuta o conferimento, l'importo corrispondente potrà essere riutilizzato per ulteriori acquisti, sino allo spirare del termine dell'autorizzazione assembleare, fermi restando i limiti quantitativi e di spesa, nonché le condizioni stabilite dall'Assemblea.

L'autorizzazione all'acquisto delle azioni è accordata, a far data dalla presente delibera, fino all'approvazione del bilancio al 31 marzo 2026.

Il prezzo di acquisto delle azioni verrà individuato di volta in volta, avuto riguardo alla modalità prescelta per l'effettuazione dell'operazione e nel rispetto delle prescrizioni normative, regolamentari o prassi di mercato ammesse, entro un minimo e un massimo determinabili secondo i seguenti criteri:

- (i) il corrispettivo minimo di acquisto non dovrà comunque essere inferiore del 20% al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione;
- (ii) il corrispettivo massimo di acquisto non dovrà comunque essere superiore del 10% al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione.

Nel caso in cui le operazioni di acquisto di azioni proprie vengano realizzate nell'ambito delle prassi di mercato di cui alla delibera Consob 16839/2009, fermi gli ulteriori limiti previsti dalla delibera stessa, il prezzo delle proposte di negoziazione in acquisto non dovrà essere superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente ed il prezzo corrente della proposta di negoziazione in acquisto indipendente più elevata presente nel mercato in cui le proposte in acquisto vengono inserite.

Le suddette operazioni verranno effettuate, in una o più volte, acquistando azioni, ai sensi dell'art. 144-bis comma 1, lettera b, del Regolamento Emittenti, sui mercati regolamentati o sui sistemi multilaterali di negoziazione, che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita, secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi, nel rispetto dell'articolo 2357 e seguenti del codice civile, della parità di trattamento degli azionisti e delle normative, anche regolamentari, vigenti applicabili ivi inclusi i principi di cui all'articolo 132 del TUF nonché del Regolamento UE n. 596/2014 del 16 aprile 2014 e relative disposizioni di attuazione, ove applicabili. Gli acquisti potranno avvenire con modalità diverse da quelle sopra indicate ai sensi dell'art. 132, comma terzo, del D.lgs. 58/1998 o da altre disposizioni di volta in volta applicabili al momento dell'operazione.

- (c) di autorizzare ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter del Codice civile, la disposizione, in una o più volte, delle azioni acquistate in base alla presente delibera o comunque già in portafoglio della Società anche prima di aver esaurito il quantitativo massimo di azioni acquistabili, ed eventualmente a riacquistare le azioni stesse in misura tale che le azioni proprie detenute dalla società non superino il limite stabilito dall'autorizzazione. L'autorizzazione alla disposizione delle azioni è accordata, a far data dalla presente delibera senza limiti temporali.

Per ogni operazione di vendita di azioni proprie il corrispettivo, che verrà fissato dal Consiglio di Amministrazione con facoltà di sub-delega a uno o più amministratori, non potrà essere inferiore del 20% nel minimo al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione.

Nel caso in cui le operazioni di vendita di azioni proprie vengano realizzate nell'ambito delle prassi di mercato ammesse sopra citate, fermi gli ulteriori limiti previsti dalla delibera Consob

16839/2009, il prezzo delle proposte di negoziazione in vendita non dovrà essere inferiore al prezzo più basso tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente ed il prezzo corrente della proposta di negoziazione in vendita indipendente più bassa presente nel mercato in cui le proposte in vendita vengono inserite. Qualora le azioni proprie siano oggetto di scambio, permuta, conferimento o qualsiasi altro atto di disposizione non in denaro, i termini economici dell'operazione saranno determinati in ragione della natura e delle caratteristiche dell'operazione, anche tenendo conto dell'andamento di mercato del titolo Piquadro S.p.A.. La disposizione delle azioni può avvenire nei modi ritenuti più opportuni nell'interesse della Società, e in ogni caso nel rispetto della normativa applicabile e delle prassi di mercato ammesse; e

- (d) di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso agli amministratori delegati, in via disgiunta tra loro, ogni più ampio potere occorrente per dare concreta e integrale esecuzione alle deliberazioni di cui ai punti precedenti nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 132 del TUF e degli obblighi informativi di cui all'articolo 144-bis, comma 3, del Regolamento Emittenti e, se del caso, degli obblighi informativi previsti dalle citate prassi di mercato e dal Regolamento UE n. 596/2014 del 16 aprile 2014 e relative disposizioni di attuazione, ove applicabili, con facoltà di procedere all'acquisto e alle disposizioni di azioni proprie, nei limiti di quanto sopra previsto, anche attraverso intermediari specializzati, anche ai sensi e per gli effetti della citata prassi di mercato inerente all'attività di sostegno della liquidità ammessa dalla Consob con delibera n. 16839 del 19 marzo 2009 e ai sensi del Regolamento UE n. 596/2014 del 16 aprile 2014 e relative disposizioni di attuazione, ove applicabili.

La Società detiene al 14 giugno 2026 n° 2.692.800 azioni proprie pari al 5,3856% del capitale sociale; le società controllate non detengono alcuna azione della Società.

L'invasione della Ucraina da parte della Federazione Russa, intrapresa nel febbraio 2022, ha comportato una serie di conseguenze in ambito economico e finanziario a livello mondiale. Tale conflitto, tuttora in corso, ha causato fin dai primi mesi del conflitto una elevata volatilità anche dal punto di vista valutario, solo in parte rientrata, ed ha comportato l'emissione nei confronti della Federazione Russa, da parte di Stati Uniti d'America, Regno Unito e Unione Europea, di sanzioni restrittive mirate (sanzioni individuali verso persone fisiche), sanzioni economiche e misure diplomatiche. Relativamente alle sanzioni economiche si sottolineano quelle in tema di esportazione di beni di lusso, a fronte delle quali il Gruppo Piquadro ha nelle prime fasi dell'invasione sospeso le operazioni logistiche e di fatturazione verso la società controllata russa, sia verso i negozi a gestione diretta sia verso i clienti multimarca russi, poi regolarmente riprese, poiché la portata di tali sanzioni non ha limitato le esportazioni del Gruppo. Si specifica che il Gruppo non ha fornitori di merci in Russia e Ucraina.

Tra gli impatti per il Gruppo Piquadro, derivanti dal conflitto, si evidenzia, in primo luogo, quello diretto derivante dall'andamento dei tassi di cambio a cui il Gruppo Piquadro ha risposto aumentando i prezzi di vendita al pubblico in Russia a partire dai primi mesi del conflitto. Ciò nonostante, le vendite di prodotti del Gruppo Piquadro nei negozi gestiti direttamente non hanno risentito, da un punto di vista dei volumi di vendita, significativamente di tale situazione.

Tra gli impatti indiretti, nonostante si sia assistito ad un ridimensionamento del tasso di inflazione, la capacità di spesa della popolazione risulta indebolita, con riverbero sui prodotti di largo consumo e con conseguente effetto sulla crescita del PIL.

Nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2026, il Gruppo Piquadro ha continuato le vendite verso la clientela *wholesale* della Federazione Russa, mantenendo altresì aperte tutte le attività retail gestite direttamente. Al 31 marzo 2026 le vendite del Gruppo Piquadro in Russia hanno rappresentato l'1,98% del fatturato consolidato (1,93% al 31 marzo 2025).

Alla stessa data le attività detenute dal Gruppo in Russia sono pari a circa 3,3 milioni di Euro, segnatamente relative a:

- i. diritti d'uso afferenti ai punti vendita (0,4 milioni di euro);
- ii. rimanenze (1,5 milioni di euro)
- iii. disponibilità liquide (0,25 milioni di euro);
- iv. immobilizzazioni materiali (0,02 milioni di euro);
- v. immobilizzazioni finanziarie (0,3 milioni di euro)
- vi. altre attività correnti (0,8 milioni di euro).

Sulla base delle informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio, il Management non ha identificato elementi tali da richiedere rettifiche di valore delle attività detenute in Russia, pur permanendo un quadro di incertezza connesso all'evoluzione del contesto geopolitico e normativo.

In data 7 ottobre 2023 ha avuto inizio un conflitto armato tra Israele e Palestina, tuttora in corso, che ha rafforzato le incertezze macroeconomiche già presenti nello scenario internazionale.

Il ridotto apporto in termini di fatturato prodotto nei territori interessati dalle recenti tensioni geopolitiche tra USA, Iran e Israele, nonché l'assenza di fornitori ivi localizzati, non hanno determinato impatti diretti rilevanti sul Gruppo Piquadro. Tra gli impatti indiretti si segnalano le difficoltà legate al trasporto marittimo, il quale, a causa delle tensioni già presenti nell'area del Canale di Suez e dei rischi di instabilità che interessano le principali rotte commerciali del Medio Oriente, incluso lo Stretto di Hormuz, può determinare rallentamenti nella catena di fornitura e maggiori costi logistici. Alla data di approvazione del presente bilancio non si registrano effetti significativi sulla domanda dei clienti né sulla continuità degli approvvigionamenti. Il Gruppo continua a monitorare con attenzione l'evoluzione del contesto geopolitico e i possibili impatti sulle proprie attività.

In relazione alla volatilità di tale scenario, il *Management* continua a monitorare la situazione al fine di salvaguardare gli asset, il patrimonio del Gruppo Piquadro e la continuità aziendale, adottando le misure necessarie per garantire che le sue attività siano svolte in conformità con la normativa applicabile.

L'attività del Gruppo Piquadro

Il Gruppo Piquadro opera nel mercato della pelletteria e progetta, produce e commercializza articoli a marchi propri (Piquadro, The Bridge e Lancel) che si caratterizzano per un orientamento al *design* e all'innovazione tecnico-funzionale che si traduce nella realizzazione di borse, valigie e accessori.

La flessibilità del modello di *business* adottato dal Gruppo Piquadro consente di mantenere il presidio di tutte le fasi critiche della filiera produttiva e distributiva. Il Gruppo, infatti, svolge interamente al proprio interno le fasi di progettazione, pianificazione, produzione acquisti, qualità, *marketing*, comunicazione e distribuzione e ricorre all'*outsourcing* unicamente per quanto riguarda una parte delle attività di produzione, pur mantenendo il controllo, in termini di qualità ed efficienza, anche delle fasi attualmente esternalizzate.

Per quanto riguarda i prodotti a marchio Piquadro, la produzione di parte della piccola pelletteria e di alcune linee di cartelle, che rappresenta circa il 20,92% del fatturato a marchio Piquadro, è svolta internamente, alla data del 31 marzo 2026 attraverso la società controllata Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd. nello stabilimento situato a Zhongshan nella regione del Guangdong (Repubblica Popolare Cinese). L'attività produttiva, parzialmente svolta da società esterne al Gruppo Piquadro per i prodotti a marchio Piquadro, The Bridge e Lancel, è affidata a fornitori esterni di comprovata competenza e qualità situati principalmente in Cina, Hong Kong, Italia, India, Repubblica Ceca e Bulgaria. Tale attività viene effettuata sulla base dei prototipi ingegnerizzati e forniti dal Gruppo Piquadro, che, attraverso personale proprio, effettua poi direttamente un'attività di controllo della qualità dei prodotti realizzati.

La vendita dei prodotti avviene attraverso una rete di negozi specializzati che sono in grado di valorizzare il prestigio dei tre marchi Piquadro, The Bridge e Lancel. A tal fine, il Gruppo Piquadro si avvale di una distribuzione concentrata su due canali:

- (i) quello diretto, che comprende 172 negozi monomarca gestiti direttamente (c.d. "*Directly Operated Stores*" o "*DOS*") alla data del 31 marzo 2026, di cui 53 a marchio Piquadro, 14 a marchio The Bridge e 60 a marchio Lancel, oltre ai siti e-commerce dei tre marchi;
- (ii) quello indiretto ("*Wholesale*"), rappresentato da negozi multimarca/*department store*, negozi monomarca gestiti da terzi legati al Gruppo da contratti di *franchising* (45 negozi al 31 marzo 2026, di cui 37 a marchio Piquadro, 2 a marchio The Bridge e 6 a marchio Lancel) e da distributori i quali provvedono a rivendere gli articoli in negozi multimarca specializzati.

Nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2026, circa il 39,9% dei ricavi consolidati del Gruppo Piquadro è stato realizzato dai prodotti a marchio Piquadro (43,4% nell'esercizio precedente), il 40,6% attraverso la vendita dei prodotti a marchio Lancel (37,5% nell'esercizio precedente) e il 19,5% attraverso la vendita di prodotti a marchio The Bridge (19,1% nell'esercizio precedente).

La gestione

I volumi di vendita, in termini di quantità vendute nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2026, sono stati pari a circa 1.652 migliaia di unità, in diminuzione di circa il 6,9% rispetto a quanto registrato nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2025 (circa 1.774 migliaia di unità vendute). A livello di prezzi medi di vendita, l'esercizio chiuso al 31 marzo 2026 ha fatto registrare un incremento pari a circa il 5,6% rispetto all'esercizio precedente, comprensivo dell'effetto *mix*.

Ricavi delle vendite

Nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2026 il Gruppo Piquadro ha registrato, a livello di ricavi, performance in diminuzione del 1,7% rispetto all'esercizio 2024/2025. Il Gruppo Piquadro ha infatti registrato ricavi netti di vendita pari a 180.500 migliaia di Euro, rispetto ai 183.610 migliaia di Euro registrati nell'esercizio precedente.

A livello gestionale, il *Top Management* del Gruppo Piquadro monitora i risultati economici a livello di singolo marchio (Piquadro, The Bridge, Lancel) e, pertanto, l'informativa richiesta dall'IFRS 8 in merito ai settori operativi viene rappresentata per marchio.

Di seguito vengono riportate le analisi dei ricavi per *brand* e per area geografica.

Ripartizione dei ricavi per *brand*

La tabella che segue indica la scomposizione dei ricavi delle vendite consolidati per *brand*, espressi in migliaia di Euro, per l'esercizio chiuso al 31 marzo 2026 e raffrontati con l'esercizio chiuso al 31 marzo 2025:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Ricavi delle vendite 31 marzo 2026	%^(*)	Ricavi delle vendite 31 marzo 2025	%^(*)	Var. % 26 vs 25
PIQUADRO	72.032	39,9%	79.649	43,4%	(9,6)%
THE BRIDGE	35.275	19,5%	35.109	19,1%	0,5%
LANCEL	73.193	40,6 %	68.852	37,5%	6,3%
Totale	180.500	100,0%	183.610	100,0%	(1,7)%

(*) Incidenza percentuale rispetto ai ricavi consolidati delle vendite

Con riferimento al marchio Piquadro, i ricavi registrati nell'esercizio fiscale 2025/2026 chiuso al 31 marzo 2026 risultano pari a 72,0 milioni di Euro in decremento del (9,6)% rispetto all'analogo periodo chiuso al 31 marzo 2025. Le vendite nel canale DOS hanno registrato un incremento del 4,2% (+2,2% a parità di numero di negozi), quelle nel canale e-commerce una crescita del 46,8% beneficiando del rafforzamento della strategia digitale del marchio e dello sviluppo delle vendite attraverso piattaforme marketplace. Le vendite nel canale wholesale hanno registrato un decremento del (23,2)% attribuibile alla decisione del management di introdurre il sistema di distribuzione selettiva implementato a partire da gennaio 2025.

Con riferimento al marchio The Bridge, i ricavi registrati nell'esercizio fiscale 2025/2026 chiuso al 31 marzo 2026 risultano pari a 35,3 milioni di Euro in aumento dello 0,5% rispetto all'analogo periodo chiuso al 31 marzo 2025. Le vendite nel canale DOS hanno registrato un incremento del 10,4% (+7,0% a parità di numero di negozi) e quelle nel canale e-commerce una crescita del 16,4%. Le vendite nel canale wholesale hanno registrato un decremento del (7,4)% anche in questo caso attribuibile all'implementazione della distribuzione selettiva.

I ricavi delle vendite realizzati dalla Maison Lancel registrati nell'esercizio fiscale 2025/2026 chiuso al 31 marzo 2026 risultano pari a 73,2 milioni di Euro in crescita del 6,3% rispetto all'analogo periodo chiuso al 31 marzo 2025. Le vendite nel canale DOS hanno registrato un incremento del 5,5% (+5,5% a parità di numero di negozi), quelle nel canale e-commerce una crescita del 9,2%, mentre le vendite nel canale wholesale hanno registrato un incremento dell'8,0%.

La strategia pianificata dal Gruppo Piquadro è indirizzata a sviluppare l'attività di vendita anche tramite negozi *DOS*, il sito e-commerce e le piattaforme marketplace, in considerazione della capacità di tali canali di valorizzare

al massimo il prestigio dei marchi Piquadro, The Bridge e Lancel, consentendo inoltre un controllo più diretto della distribuzione e una maggiore attenzione alla soddisfazione del consumatore finale.

Ripartizione dei ricavi per area geografica

La tabella che segue indica, in migliaia di Euro, la scomposizione dei ricavi netti per area geografica:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Ricavi delle vendite 31 marzo 2026	%(*)	Ricavi delle vendite 31 marzo 2025	%(*)	Var. % 26 vs 25
Italia	84.954	47,1%	84.275	45,9%	0,8%
Europa	91.185	50,5%	93.438	50,9%	(2,4)%
Resto del Mondo	4.361	2,4%	5.897	3,2%	(26,1)%
Totale	180.500	100,0%	183.610	100,0%	(1,7)%

(*) Incidenza percentuale rispetto ai ricavi consolidati delle vendite

Dal punto di vista geografico il Gruppo Piquadro ha registrato, al 31 marzo 2026, un fatturato di 85,0 milioni di Euro nel mercato italiano pari al 47,1% del fatturato totale di Gruppo (il 45,9% delle vendite consolidate al 31 marzo 2025) in crescita dello 0,8% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio 2024/2025.

Nel mercato europeo il Gruppo ha registrato, al 31 marzo 2026, un fatturato di 91,2 milioni di Euro, pari al 50,5% delle vendite consolidate (pari al 50,9% delle vendite consolidate al 31 marzo 2025) in diminuzione del 2,4% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio 2024/2025.

Nell'area geografica extra europea (denominata "Resto del mondo") il Gruppo Piquadro ha registrato un fatturato di 4,4 milioni di Euro, in diminuzione di circa 1,5 milioni di Euro rispetto allo stesso periodo dell'esercizio 2024/2025 e risulta pari al 2,4% delle vendite consolidate. Il decremento è in gran parte attribuibile alle dinamiche del mercato nell'area extra europea e le chiusure dei negozi della Maison Lancel in Cina che hanno contribuito alle vendite dell'anno fiscale 2024/2025 per circa 600 migliaia di Euro.

Dati economico-finanziari di sintesi e definizione degli indicatori alternativi di performance

Il Gruppo Piquadro utilizza gli indicatori alternativi di performance ("Iap") al fine di trasmettere in modo più efficace le informazioni sull'andamento della redditività dei business in cui opera, nonché sulla propria situazione patrimoniale e finanziaria. In accordo con gli orientamenti pubblicati il 5 ottobre 2015 dall'*European securities and markets* (Esma/2015/1415) e in coerenza con quanto previsto dalla comunicazione Consob 92543 del 3 dicembre 2015, sono di seguito esplicitati il contenuto e il criterio di determinazione degli Iap utilizzati nel presente bilancio:

- L'*EBITDA* (*Earning Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization*, o Margine Operativo Lordo) è un indicatore economico non definito nei Principi Contabili Internazionali. L'*EBITDA* è una misura utilizzata dal Management per monitorare e valutare l'andamento operativo del Gruppo. Il Management ritiene che l'*EBITDA* sia un importante parametro per la misurazione della performance del Gruppo Piquadro, in quanto non è influenzato dalla volatilità dovuta agli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e caratteristiche del capitale impiegato nonché dalle politiche di ammortamento. L'*EBITDA* è definito come l'utile d'esercizio al lordo degli ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni materiali ed immateriali, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito dell'esercizio.
- L'*EBIT* – *Earning Before Interest and Taxes* è l'Utile d'esercizio al lordo degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito.
- La Posizione Finanziaria Netta ("PFN") utilizzata come indicatore finanziario dell'indebitamento, viene rappresentata come sommatoria delle seguenti componenti positive e negative della situazione patrimoniale finanziaria, così come previsto dal Richiamo di attenzione CONSOB n. 5/21 del 29 aprile 2021. Componenti positive: disponibilità liquide e mezzi equivalenti, titoli di pronto smobilizzo dell'attivo circolante, crediti finanziari a breve termine. Componenti negative: debiti verso banche, debiti verso altri finanziatori, Società di *leasing* e di *factoring*, quota non corrente di debiti commerciali e altri debiti.

- La Posizione Finanziaria Netta *adjusted* (“PFN adjusted”) è definita come la Posizione Finanziaria Netta escludendo gli effetti derivanti dall’applicazione dell’IFRS 16.
- Il R.O.I., cioè il rendimento del capitale investito netto, è dato dal rapporto tra il Margine operativo netto e il capitale investito netto ed è espresso in percentuale. Questo indicatore è utilizzato come *financial target* nelle presentazioni interne (*business plan*) e in quelle esterne (agli analisti e agli investitori) e intende misurare la capacità di produrre ricchezza tramite la gestione operativa e quindi di remunerare il capitale proprio e quello di terzi.
- Il R.O.E., cioè il rendimento del capitale proprio, è dato dal rapporto tra l’utile netto e il patrimonio netto ed è espresso in percentuale. Questo indicatore è utilizzato come *financial target* nelle presentazioni interne (*business plan*) e in quelle esterne (agli analisti e agli investitori) e intende misurare la redditività ottenuta dagli investitori a titolo di rischio.
- Il R.O.S. cioè il risultato operativo medio per unità di ricavo. Tale rapporto esprime la redditività aziendale in relazione alla capacità remunerativa del flusso dei ricavi.
- Il Capitale Circolante Netto: include le voci “Crediti commerciali”, “Rimanenze di magazzino”, “altri Crediti” di natura non finanziaria correnti al netto dei “Debiti commerciali” e degli “altri Debiti” di natura non finanziaria correnti.
- Il flusso di cassa (*cash flow*) è dato dal flusso di cassa operativo (*cash flow* operativo) al netto dei dividendi distribuiti. Il *cash flow* operativo è calcolato a partire dal margine operativo lordo, a cui si sommano, le variazioni di Ccn, al netto degli incrementi del fondo svalutazione crediti, gli utilizzi dei fondi rischi e Tfr, gli investimenti operativi e finanziari, gli oneri e proventi finanziari e le imposte. Questo indicatore è utilizzato come *financial target* nelle presentazioni interne (*business plan*) e in quelle esterne (agli analisti e agli investitori) e intende misurare la capacità di generazione di cassa dell’impresa e quindi la sua capacità di autofinanziamento.

I principali indicatori economico-finanziari del Gruppo Piquadro al 31 marzo 2026 sono di seguito riportati:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2026	31 marzo 2025
Ricavi delle vendite	180.500	183.610
<i>EBITDA</i>	31.193	31.370
<i>EBIT</i>	13.277	16.371
Utile / (Perdita) ante imposte	13.997	15.265
Utile / (Perdita) del Gruppo	12.877	11.584
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	17.917	14.999
Svalutazione crediti	840	495
Generazione di mezzi finanziari (risultato netto del Gruppo, ammortamenti, svalutazioni)	31.634	27.078
Posizione Finanziaria Netta <i>adjusted</i>	20.656	12.898
Posizione Finanziaria Netta	(38.824)	(30.156)
Patrimonio Netto	74.956	68.838

Di seguito si presenta una riesposizione dei dati economici volta a rappresentare l’andamento dell’indicatore di profittabilità operativa *EBITDA*:

<i>EBITDA</i> <i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2026	31 marzo 2025
Risultato operativo	13.277	16.371
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	17.917	14.999
<i>EBITDA</i>	31.193	31.370

L’*EBITDA* dell’esercizio si attesta a 31.193 migliaia di Euro contro 31.370 migliaia di Euro registrati nell’esercizio chiuso al 31 marzo 2025.

L’*EBITDA* del marchio Piquadro nell’esercizio chiuso al 31 marzo 2026 è pari a 10,7 milioni di Euro rispetto ai 15,7 milioni di Euro del 31 marzo 2025; il decremento è ascrivibile alla diminuzione del fatturato, in particolare quello relativo al canale wholesale, impattato dalla decisione del management di introdurre il sistema di distribuzione selettiva nonché dalle difficoltà legate al trasporto marittimo che hanno determinato rallentamenti

nella catena di fornitura, ai maggiori costi per trasporti relativi all'importazione dei prodotti finiti, a maggiori investimenti nel marketing oltre che ad un incremento della componente relativa al costo del lavoro.

L'EBITDA del marchio The Bridge nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2026 è pari a 8,4 milioni di Euro, rispetto ai 7,7 milioni di Euro al 31 marzo 2025 (+9,1%). Il miglioramento riflette la tenuta dei ricavi e una maggiore efficienza della struttura dei costi. L'EBITDA della Maison Lancel nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2026 è pari a 12,1 milioni di euro contro il dato 8,0 milioni di Euro al 31 marzo 2025 (+51,3%). Tale incremento è attribuibile principalmente alla crescita del fatturato, in particolare nel canale retail, oltre al completamento delle attività di efficientamento nei costi di gestione della Maison.

Gli ammortamenti del Gruppo Piquadro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2026 sono stati pari a 17.792 migliaia di Euro (nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2025 erano 14.651 migliaia di Euro) e sono relativi per 858 migliaia di Euro alle attività immateriali, per 2.988 migliaia di Euro a immobili, impianti e macchinari e per 13.946 migliaia di Euro alle attività per diritti d'uso derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16.

Le svalutazioni nette sono risultate pari a 965 migliaia di Euro e sono composte per 840 migliaia di Euro da svalutazione di crediti dell'attivo circolante (nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2025 erano 495 migliaia di Euro) e per 125 migliaia di Euro da svalutazioni di altri asset relativi a negozi della Lancel Sogedi (nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2025 erano 349 migliaia di Euro).

Indicatori finanziari (in migliaia di Euro)	31/03/2026	31/03/2025
EBIT	13.277	16.371

Il Gruppo Piquadro ha registrato nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2026 un *EBIT* positivo per circa 13,3 milioni di Euro, in diminuzione rispetto ai 16,4 milioni di Euro registrati nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2025.

Il risultato della gestione finanziaria, positiva e pari a 720 migliaia di Euro (negativa e pari a 1.106 migliaia di Euro al 31 marzo 2025) è dovuto al raggiungimento di un accordo con la controparte finalizzato alla rinegoziazione dei meccanismi di determinazione e corresponsione dell'“Annual Earn-Out” riconosciuto a Richemont International A.G. a fronte dell'acquisto della partecipazione rappresentativa dell'intero capitale di Lancel International SA. In particolare, ferma la corresponsione dell'importo maturato con riferimento all'esercizio 2024/2025, pari a Euro 87,6 migliaia, è stata prevista la sostituzione del meccanismo variabile originariamente contrattualizzato con il riconoscimento di un corrispettivo una tantum (“One-Off Earn-Out”) pari a Euro 500 migliaia, mantenendo invariate le previsioni contrattuali relative al “Sale Earn-Out”.

Di seguito si presenta un'esposizione dei dati economici volta a rappresentare l'andamento dell'indicatore del risultato netto del Gruppo:

Indicatori finanziari (in migliaia di Euro)	31/03/2026	31/03/2025
Risultato netto dell'esercizio (inclusivo dei terzi)	12.877	11.584

Il Gruppo Piquadro ha registrato nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2026 un Risultato netto positivo per circa 12,9 milioni di Euro, in miglioramento di quasi 1,3 milioni di Euro rispetto allo stesso dato di marzo 2025.

Indici di Redditività

Si evidenziano di seguito i principali indicatori di redditività relativi agli esercizi chiusi al 31 marzo 2026 e al 31 marzo 2025:

Indice di Redditività	Composizione indice	31 marzo 2026	31 marzo 2025
<i>Return on sales (R.O.S.)</i>	<i>EBIT/Ricavi netti delle vendite</i>	7,4%	8,9%
<i>Return on Investment (R.O.I.)</i>	<i>EBIT/Capitale investito netto</i>	11,7%	16,5%
<i>Return on Equity (R.O.E.)</i>	<i>Utile dell'esercizio/Patrimonio Netto</i>	17,2%	16,8%

Il Gruppo, a fronte di una crescita dell'utile consolidato dell'esercizio dell'11,2%, ha registrato un miglioramento del R.O.E., passato dal 16,8% al 31 marzo 2025 al 17,2% al 31 marzo 2026. Il R.O.S. si mantiene positivo, pur riducendosi dall' 8,9% al 7,4%, mentre il R.O.I. passa dal 16,5% all'11,7%, riflettendo la contrazione del risultato operativo rispetto all'esercizio precedente.

Investimenti

Gli investimenti in attività immateriali, immobili impianti e macchinari e attività finanziarie non correnti nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2026 sono risultati pari a 5.587 migliaia di Euro (4.727 migliaia di Euro al 31 marzo 2025), come di seguito evidenziato:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2026	31 marzo 2025
Investimenti		
Attività immateriali	674	1.576
Immobili, impianti e macchinari	4.913	3.151
Attività finanziarie non correnti	0	0
Totale	5.587	4.727

Gli incrementi delle attività immateriali pari a 674 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2026 (1.576 migliaia di Euro al 31 marzo 2025) si riferiscono per 544 migliaia di Euro ad investimenti in software per la progettazione e implementazione di una nuova architettura IT omnicanale, a supporto della piattaforma CRM, della data Platform e strumenti di *marketing automation* e per la restante parte all'acquisto o rinnovo di licenze e marchi per i brand del Gruppo Piquadro.

Gli incrementi di immobili, impianti e macchinari pari a 4.913 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2026 (3.151 migliaia di Euro al 31 marzo 2025) sono principalmente ascrivibili per 3.767 migliaia di Euro a mobili e arredi acquistati per i nuovi negozi *DOS* aperti nell'esercizio in esame e per le ristrutturazioni di alcuni negozi esistenti, per 719 migliaia di Euro agli acquisti di impianti e macchinari d'officina.

Struttura patrimoniale

La struttura patrimoniale e finanziaria consolidata del Gruppo Piquadro è di seguito sinteticamente rappresentata:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31-mar-26	31-mar-25
Crediti commerciali	30.960	38.115
Rimanenze	39.058	43.079
(Debiti commerciali)	(33.700)	(38.418)
Totale Capitale circolante netto commerciale	36.318	42.776
Altre attività correnti	6.704	7.242
Crediti tributari	2.933	2.293
(Altre passività correnti)	(8.958)	(10.809)
(Debiti tributari)	(996)	(1.982)
A) Capitale di funzionamento	36.002	39.520
Attività immateriali	6.721	6.954
Immobili, impianti e macchinari	14.097	12.563
Attività per diritto d'uso	55.934	40.825
Attività finanziarie non correnti	2	2
Crediti verso altri oltre 12 mesi	1.667	1.506
Attività per imposte differite	5.952	3.772
B) Capitale fisso	84.373	65.622
C) Fondi e passività non finanziarie non correnti	(6.595)	(6.148)

Capitale investito netto (A+B+C)	113.780	98.994
FINANZIATO DA:		
D) Posizione Finanziaria Netta	38.824	30.156
E) Patrimonio netto di terzi	0	0
F) Patrimonio netto del Gruppo	74.956	68.838
Totale debiti finanziari e Patrimonio Netto (D+E+F)	113.780	98.994

Posizione Finanziaria Netta

Si riporta nella tabella di seguito il dettaglio della Posizione Finanziaria Netta determinata secondo i criteri dell'ESMA (in base allo schema previsto dal Richiamo di attenzione CONSOB n. 5/21 del 29 aprile 2021):

(in migliaia di Euro)	PFN Adj		PFN Adj	
	PFN al 31 Marzo 2026	al 31 Marzo 2026	PFN al 31 Marzo 2025	al 31 Marzo 2025
(A) Disponibilità liquide	39.185	39.185	32.612	32.612
(B) Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	0	0	0	0
(C) Altre attività finanziarie correnti	0	0	0	0
(D) Liquidità (A + B + C)	39.185	39.185	32.612	32.612
(E) Debito finanziario Corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	(41.033)	(8.000)	(25.973)	(24)
(F) Parte corrente del debito finanziario non corrente	(4.328)	(4.328)	(11.804)	(11.804)
(G) Indebitamento Finanziario corrente (E + F)	(45.361)	(12.328)	(37.777)	(11.828)
(H) Indebitamento Finanziario corrente Netto (G – D)	(6.176)	26.857	(5.165)	20.784
(I) Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	(32.647)	(6.200)	(21.847)	(4.742)
(J) Strumenti di debito	0	0	0	0
(K) Debiti commerciali e altri debiti non correnti	0	0	(3.144)	(3.144)
(L) Indebitamento Finanziario non Corrente (I + J + K)	(32.647)	(6.200)	(24.991)	(7.886)
(M) Totale Indebitamento Finanziario (H + L)	(38.824)	20.656	(30.156)	12.898

La voce “Debito finanziario” pari a 45.361 migliaia di Euro (quota corrente) e 32.647 migliaia di Euro (quota non corrente), comprende passività finanziarie per contratti di locazione a breve/lungo termine rispettivamente pari a 33.033 e 26.447 migliaia di Euro.

I “debiti commerciali e altri debiti *non correnti*” includeva il fair value dell’“Earn-Out” da riconoscere a Richemont International A.G. a fronte dell’acquisto della partecipazione rappresentativa dell’intero capitale di Lancel International SA. Nel corso dell’esercizio, sulla base di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione, la Società ha raggiunto un accordo con la controparte finalizzato alla rinegoziazione dei meccanismi di determinazione e corresponsione dell’“Annual Earn-Out”. In particolare, ferma la corresponsione dell’importo maturato con

riferimento all'esercizio 2024/2025, pari a Euro 87,6 migliaia, è stata prevista la sostituzione del meccanismo variabile originariamente contrattualizzato con il riconoscimento di un corrispettivo una tantum ("One-Off Earn-Out") pari a Euro 500 migliaia, mantenendo invariate le previsioni contrattuali relative al "Sale Earn-Out".

La Posizione Finanziaria Netta del Gruppo Piquadro, nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2026, è risultata negativa e pari a 38,8 milioni di Euro. L'impatto negativo dell'applicazione del principio contabile IFRS 16 è stato pari a circa 59,5 milioni di Euro.

La Posizione Finanziaria Netta *adjusted* del Gruppo Piquadro, positiva e pari a circa 20,7 milioni di Euro, si confronta con il dato positivo di 12,9 milioni di Euro della Posizione Finanziaria Netta *adjusted* registrata al 31 marzo 2025.

La variazione della Posizione Finanziaria Netta *adjusted* è stata determinata da investimenti in immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie per circa 5,6 milioni di Euro, dal pagamento dei dividendi dalla Capogruppo di 7 milioni di Euro e da un free cash-flow positivo, al netto delle imposte, di circa 11,4 milioni di Euro, dalla favorevole dinamica del capitale circolante netto, positiva per 6,4 milioni di Euro, e dall'effetto positivo derivante dal regolamento del debito finanziario verso Richemont Holdings A.G. pari a 2,6 milioni.

Raccordo fra i valori di Patrimonio Netto ed il risultato d'esercizio della Capogruppo con i corrispondenti valori consolidati

Il prospetto di raccordo tra il Patrimonio Netto ed il risultato d'esercizio risultante dal bilancio della Capogruppo ed i corrispondenti valori consolidati al 31 marzo 2026 è il seguente:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Risultato 31 marzo 2026	Patrimonio Netto 31 marzo 2026	Risultato 31 marzo 2025	Patrimonio Netto 31 marzo 2025
Patrimonio Netto e risultato di periodo come riportati nel bilancio della Piquadro S.p.A.	7.329	48.710	5.886	48.014
Patrimonio Netto e risultato di periodo delle società incluse nel perimetro di consolidamento	9.023	61.671	5.645	55.647
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate	85	(33.919)	0	(33.373)
Elisione dividendi	(3.500)			
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra Società consolidate: Profitti compresi nelle rimanenze finali	(59)	(1.507)	54	(1.448)
Patrimonio Netto e risultato di periodo di competenza del Gruppo	12.877	74.956	11.584	68.838
Utili (Perdite) e Patrimonio Netto di competenza di pertinenza delle minoranze	0	0	0	0
Patrimonio Netto e Utile (Perdita) Consolidato	12.877	74.956	11.584	68.838

Risorse Umane

I prodotti offerti dal Gruppo Piquadro sono ideati, realizzati e distribuiti secondo le linee guida di un modello organizzativo che è caratterizzato dal presidio di tutte le fasi più critiche della filiera, dalla ideazione, alla produzione e successiva distribuzione. Ciò comporta una grande attenzione alla corretta gestione delle risorse umane, che non può prescindere, nel rispetto delle singole diverse realtà locali in cui il Gruppo Piquadro opera, da un intenso coinvolgimento delle persone, soprattutto nelle fasi che sono ritenute strategiche per il successo dei marchi.

Al 31 marzo 2026 gli organici del Gruppo Piquadro ammontavano a 998 unità, rispetto alle 994 unità del 31 marzo 2025.

La distribuzione del personale per Paese risulta di seguito indicata:

Nazione	31 marzo 2026	31 marzo 2025
Italia	452	433
Francia	307	295
Cina	150	190
Russia	41	42
Spagna	14	12
Taiwan	28	16
UK	5	5
Hong Kong	1	1
Totale	998	994

Con riferimento alla struttura organizzativa del Gruppo Piquadro, al 31 marzo 2026 il 10,8% del personale opera nell'area Produttiva, il 55,9% nell'area *Retail*, il 20,5% nelle funzioni di supporto (Amministrazione, Sistemi Informativi, Acquisti, Risorse Umane, *Marketing* etc.), il 7,2% nella Ricerca e Sviluppo ed il 5,5% nell'area Commerciale.

Responsabilità ambientale e lotta al cambiamento climatico

Come richiamato dal Codice Etico del Gruppo Piquadro, l'ambiente è considerato un bene primario della comunità che il Gruppo Piquadro stesso vuole contribuire a salvaguardare.

La responsabilità ambientale del Gruppo Piquadro passa attraverso cinque aree di intervento: i) gestione sostenibile della catena di fornitura; ii) consumo responsabile dei materiali; iii) gestione dei consumi energetici; iv) contenimento delle emissioni di CO₂; v) gestione dei rifiuti.

Pertanto, il Gruppo Piquadro è impegnato a perseguire una gestione sostenibile della catena di fornitura, avendo adottato dall'esercizio chiuso al 31 marzo 2023, un Codice di condotta fornitori. Il Gruppo Piquadro è focalizzato nella costante ricerca delle soluzioni più idonee a garantire un utilizzo responsabile delle risorse, una riduzione dei consumi energetici e una migliore gestione delle emissioni in atmosfera attraverso il miglioramento continuo dei livelli di eco-efficienza e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili. Il Gruppo Piquadro si impegna inoltre anche in attività di sensibilizzazione e comunicazione riguardo le tematiche energetiche e ambientali.

Contestualmente, l'anno fiscale 2025/2026, rappresenta il secondo esercizio di rendicontazione del Gruppo Piquadro in conformità al Decreto Legislativo n. 125 del 6 settembre 2024, che recepisce la Direttiva 2022/2464/UE (Corporate Sustainability Reporting Directive – CSRD), e ai principi europei di rendicontazione della sostenibilità (European Sustainability Reporting Standards – ESRS).

Nel corso dell'esercizio, il Gruppo ha inoltre intensificato l'impegno su temi ambientali come l'economia circolare, il consumo d'acqua e la gestione dei rifiuti, adottando politiche per la riduzione degli impatti e per il miglioramento dell'efficienza produttiva. In ambito sociale, sono state confermate le iniziative a tutela del benessere dei lavoratori, della parità di genere, della salute e sicurezza, nonché la promozione della formazione continua. La gestione della catena di fornitura si fonda su criteri etici e ambientali, formalizzati attraverso il Codice di Condotta dei Fornitori, che include anche disposizioni sul benessere animale.

L'attività di rendicontazione di sostenibilità è stata ulteriormente consolidata attraverso l'adozione del nuovo Sistema di Controllo Interno sull'Informativa di Sostenibilità (SCIIS), che consente una tracciabilità sistematica dei dati ESG e l'individuazione di aree critiche attraverso una classificazione di rischio su più livelli (Tier 1, 2, 3). Il Gruppo ha inoltre integrato i criteri ESG nei processi decisionali e di valutazione dei rischi aziendali, contribuendo così a una sempre maggiore integrazione della sostenibilità nella strategia complessiva.

Per l'esercizio 2025/2026 il Gruppo ha esteso ulteriormente le attività di compensazione, acquistando crediti di carbonio per un totale di 2.104 tonnellate di CO₂eq., riferite alle emissioni dirette (Scope 1) e indirette da energia elettrica acquistata (Scope 2, market-based). I progetti selezionati continuano a essere allineati ai criteri di integrità ambientale e impatto positivo sulle comunità locali. Nello specifico, crediti di carbonio acquisiti dal Gruppo Piquadro sono stati generati da un progetto denominato Uttar Pradesh Agroforestry in India, finalizzato alla promozione di pratiche agroforestali sostenibili e per un progetto di prevenzione al diboscamento di Rio Anapu Pacaja (Brasile). I cosiddetti «crediti di carbonio» o certificati di compensazione sono uno degli strumenti mediante

il quale è possibile mitigare gli effetti dell'impronta carbonica rappresentata dalla produzione di CO₂ globale, tra le cause principali del cambiamento climatico. Un credito di carbonio equivale a una tonnellata di CO₂ evitata o prelevata dall'atmosfera tramite lo sviluppo di progetti certificati, tra cui i progetti forestali che non solo catturano CO₂ atmosferica, grazie alla fotosintesi clorofilliana delle piante, ma contribuiscono al beneficio della biodiversità e alla comunità locale.

Contestualmente alla compensazione della carbon footprint relativa alle attività aziendali, il Gruppo Piquadro ha perseguito un altro importante impegno per la sostenibilità ambientale infatti, nel corso del 2025/2026, ha continuato gradualmente a compensare le emissioni di CO₂ relative alla produzione di alcuni prodotti tra i best seller. In particolare, Per Piquadro e The Bridge sono stati individuati circa 96 prodotti tra le linee più vendute e di ognuno è stata calcolata l'impronta carbonica con l'obiettivo di compensarla mediante l'acquisto di ulteriori crediti di carbonio certificati.

Responsabilità sociale

Il Gruppo Piquadro è impegnato in tema di responsabilità sociale a partire dall'anno 2010, allorché la Società Capogruppo ha intrapreso la sua prima iniziativa di solidarietà a sostegno del territorio, il progetto "Happy Box" realizzato in collaborazione con la Fondazione Famiglia Palmieri creata da Marco Palmieri, Presidente di Piquadro, e da sua moglie Beatrice, per dare continuità alla loro attività filantropica attraverso la valorizzazione delle diversità. A riconoscimento del suo valore per il territorio, il progetto ha ottenuto il Patrocinio del Comune di Bologna. Nonostante la presenza di contesto di volatilità geopolitica ed economica, il Gruppo Piquadro ha proseguito con determinazione i processi di ESG continuando a crescere nella cultura del progetto ecosostenibile, consapevoli che un prodotto nasce rispettoso dell'ambiente e la fase di concepimento dello stesso è determinante per il rispetto di certi parametri. Da qui, ad esempio, l'utilizzo sempre più diffuso del PQ Circle Index per la misurazione della quantità di prodotto riciclato utilizzato, che è diventata un target di progetto, così come principi e standard di riparabilità stanno entrando nelle logiche di progetto e concorrono a un allungamento dei cicli di vita dei prodotti di Piquadro. Il Gruppo Piquadro opera da sempre ispirandosi ai valori di integrità, correttezza e trasparenza oltre che attenzione alla passione per il lavoro, la qualità e la produzione. Tale impegno si concretizza in iniziative per la valorizzazione delle diversità e l'inclusione, in azioni a salvaguardia dell'ambiente, efficienza energetica, riduzione di emissioni e dell'uso di risorse naturali nonché in progetti a favore del territorio e della comunità delle sue montagne.

Piquadro è orgogliosa di sostenere la comunità delle sue montagne promuovendo lo sviluppo economico e sociale tramite un turismo sostenibile aperto alla diversità e al rispetto dell'ambiente.

Salute e sicurezza

Per il Gruppo Piquadro la tutela della salute e della sicurezza e dei lavoratori si realizza prioritariamente attraverso il rispetto della normativa in vigore, ovvero il D.lgs. 81/08. Il Gruppo Piquadro si propone di garantire l'integrità fisica e morale dei propri dipendenti e collaboratori interni, realizzando condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale e ambienti di lavoro sicuri e salubri. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2026 le società italiane hanno continuato nel percorso della realizzazione di un sempre più accurato sistema di misure tese al miglioramento continuo della sicurezza nell'ambiente di lavoro, coinvolgendo sempre più i dipendenti in forme di collaborazione attiva finalizzata anche a segnalare e gestire criticità riferite alla sicurezza e ai mancati infortuni. Piquadro crede che solo mediante la creazione di un sistema condiviso e partecipato si possano moltiplicare e diffondere i benefici auspicati e che lo strumento principale per raggiungere tali obiettivi risieda nell'adesione di tutti alle politiche sulla sicurezza intraprese. A tal proposito, si intende perseguire un coinvolgimento trasversale che partendo dalla classe dirigenziale si trasferisca a tutti i livelli aziendali in coerenza, appunto, con i principi definiti nella politica aziendale. Pertanto, l'azienda si impegna a diffondere e consolidare tra tutti i propri dipendenti e collaboratori interni una cultura della sicurezza, sviluppando la consapevolezza dei rischi e promuovendo comportamenti responsabili che non possono prescindere dalla libertà di espressione e dalla condivisione dei contenuti tra lavoratori e diretti responsabili. Il Codice Etico di Gruppo, inoltre, richiama la responsabilità di tutti i collaboratori al fine di contribuire al processo di prevenzione dei rischi e di tutela della salute e della sicurezza nei confronti di sé stessi, dei colleghi e dei terzi, fatte salve le responsabilità individuali ai sensi delle disposizioni di legge applicabili in materia. A tal fine sancisce, nell'ambito delle attività aziendali, il divieto generale assoluto di abuso di sostanze alcoliche o uso di stupefacenti ed il divieto di fumare nei luoghi di lavoro, in conformità alle norme di legge e comunque, ove il fumo possa determinare pericolo per le strutture ed i beni aziendali o per la salute o l'incolumità dei colleghi e dei terzi. Attraverso una attenta verifica degli incarichi giornalmente assegnati, vengono scongiurati comportamenti errati che potrebbero avere radice nello svolgimento improprio di altre mansioni o compiti.

Il sistema implementato dalle società italiane del Gruppo Piquadro prende in considerazione anche i rischi interferenziali che possono verificarsi all'interno delle sedi principali e dei punti vendita. La rete vendita è stata ulteriormente reintegrata nei processi riguardanti la salute e la sicurezza sul lavoro attraverso un coinvolgimento più efficace dei singoli referenti e dei lavoratori stessi che hanno permesso una mappatura più completa dei rischi che contraddistinguono le mansioni addette alle vendite e anche di avere una panoramica sulla compliance dei diversi punti vendita rispetto ai requisiti di conformità dei luoghi di lavoro definiti dalla normativa vigente. Il potenziamento delle risorse umane dedicate ai temi della salute e sicurezza sul lavoro ha permesso di monitorare nel tempo il raggiungimento degli obiettivi definiti e di intercettare in maniera più capillare i fabbisogni formativi dei collaboratori consentendo di attuare pienamente il piano della formazione di tutti i lavoratori distribuiti sul territorio nazionale. La medesima attenzione viene riservata alla qualifica dei fornitori anche dal punto di vista della sicurezza, verificando per ciascuno di essi il possesso dei requisiti tecnico professionali ed il rispetto delle procedure interne di sicurezza degli appalti e delle forniture di servizi. Il perseguimento di politiche orientate al miglioramento continuo impone al Gruppo Piquadro di definire obiettivi sempre più ambiziosi che si possano configurare come il presupposto di un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro conforme ai modelli riconosciuti a livello internazionale e quindi eventualmente certificabile ai sensi della norma ISO 45001:2018.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

L'attività di Ricerca e Sviluppo del Gruppo Piquadro, articolata nei suoi tre *brand* distintivi (Piquadro, The Bridge e Lancel) viene svolta internamente attraverso *team* dedicati attualmente di 72 persone impegnate principalmente nella struttura di Ricerca e Sviluppo prodotti e nell'ufficio stile presso le varie sedi del Gruppo.

Negli stabilimenti della controllata cinese Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd. lavorano 15 persone dedicate alla realizzazione di prototipi ed alla realizzazione di nuovi modelli, secondo le istruzioni definite dalla struttura centrale.

L'attività di Ricerca e Sviluppo e l'ideazione del prodotto del Gruppo Piquadro è svolta internamente e occasionalmente in collaborazione con designer industriali esterni tenendo conto delle indicazioni sulle tendenze del mercato fornite dalle strutture interne del Gruppo (ufficio Product Marketing e Ufficio Commerciale). In tal modo il Gruppo Piquadro procede allo sviluppo delle collezioni cercando di rispondere alle esigenze dei clienti finali non ancora soddisfatte dal mercato.

Nel corso del periodo Aprile 2025 – Marzo 2026, l'attività di Ricerca e Sviluppo Piquadro si è concentrata sull'integrazione della tecnologia di chiusura biometrica a impronta digitale con particolare focus sulla categoria zaini e pochette. Tale innovazione risponde all'esigenza crescente di sicurezza e praticità d'uso da parte del cliente finale, consolidando il posizionamento premium del brand nel segmento della mobilità evoluta.

In particolare, nella collezione C2OW, è stato sviluppato un nuovo zaino roll top dotato di chiusura fingerprint. Il pannello posteriore di questo zaino è realizzato in tessuto tecnico a doppio strato capace di regolare in modo dinamico la temperatura nell'area di contatto con la schiena, garantendo comfort nelle diverse condizioni di utilizzo quotidiano.

Per quanto riguarda il segmento premium dedicato al viaggiatore business, Piquadro ha sviluppato due nuovi cabin all'interno della collezione PQLM, orientati rispettivamente alla modularità convertibile e all'utilizzo della chiusura fingerprint.

Il cabin modulare è dotato di un pannello frontale removibile, progettato per convertirsi in una pochette indipendente, utilizzabile a mano o a tracolla. Il pannello integra uno scomparto ad accesso rapido per laptop e si aggancia/sgancia alla valigia tramite sistema magnetico. L'altro cabin introdotto in PQLM è equipaggiato con un sistema di chiusura fingerprint.

Piquadro ha avviato un'articolata attività di potenziamento valoriale e di ampliamento funzionale della collezione PQL, con l'obiettivo di elevare la percezione qualitativa del prodotto e di introdurre nuove soluzioni.

I trolley della collezione PQL sono stati dotati di angolari in alluminio, elemento che introduce un significativo upgrade estetico e funzionale. Sono stati sviluppati anche nuovi articoli di trolley con sistema di apertura a doppio accesso, che consente all'utente di raggiungere il contenuto del bagaglio da più punti distinti senza aprire l'intero prodotto. I trolley di questa serie sono dotati di packing cube a ulteriore supporto dell'organizzazione interna.

Focus progettuale specifico è stato inoltre dedicato al segmento degli zaini da viaggio underseat, sviluppando la nuova collezione W146_ROVER. La linea nasce per rispondere alle esigenze del viaggiatore urbano e del pendolare e combina un design minimale ed essenziale con materiali tecnici dal tatto gommato. Il design si distingue anche per i contrasti cromatici e dettagli fluorescenti che conferiscono al prodotto identità visiva riconoscibile. Questi zaini sono dotati delle funzioni particolarmente richieste da chi viaggia: apertura frontale a 180°, espandibilità, maniglia laterale retrattile, lucchetto di sicurezza integrato, tasca termica integrata per borraccia

Un'ulteriore direttrice strategica dell'attività di Ricerca e Sviluppo del periodo ha riguardato la piccola pelletteria, con un significativo cambio di paradigma: il tradizionale segmento SLG (Small Leather Goods) è stato reinterpretato in chiave tecnologica e modulare, dando vita alla categoria SLG Tech. Si tratta di portafogli, porta carte e portachiavi minimal e compatti che integrano la tecnologia: MagSafe, RFID, funzionalità tracker, mantenendo l'artigianalità e la qualità dei materiali che contraddistinguono il brand. La gamma è articolata in tre mondi stilistici: Iconic (Blue Square B2), Elegant (MODUS MOS) e Contemporary Colour Design (S145), garantendo un assortimento completo per ogni profilo di cliente.

Nel corso del periodo di riferimento Piquadro ha sviluppato anche una collezione made in Italy: W151_MATERIA. Questo progetto reinterpreta in chiave contemporanea i valori della manifattura italiana: qualità della materia prima, cura artigianale del dettaglio e costruzione modulare. La collezione è destinata al professionista che ricerca prodotti di alta gamma con una funzionalità evoluta, capaci di adattarsi con eleganza ai diversi contesti d'uso: lavoro, viaggio e quotidianità.

Per quanto riguarda la sensibilità nei confronti dell'ambiente, Piquadro continua a produrre una selezione di articoli di cui compensa l'anidride carbonica emessa.

Piquadro S.p.A., nel corso dell'esercizio 2025/2026, ha svolto attività riconducibili ai criteri di ammissibilità previsti dalla Legge n. 160/2019 e successive modificazioni e integrazioni, dedicando un significativo impegno di risorse alla realizzazione di progetti innovativi presso lo stabilimento di Gaggio Montano. In particolare, la Società ha sviluppato attività di ideazione estetica finalizzate alla realizzazione di nuove collezioni e un progetto volto alla definizione di una nuova linea viaggio realizzata mediante tecnica di stampaggio a iniezione. La Società confida che l'esito positivo di tali attività possa generare buoni risultati in termini di fatturato, con conseguenti ricadute favorevoli sull'economia aziendale. Per le attività di innovazione la Società intende avvalersi del credito d'imposta previsto dall'art. 1, commi 198-209, della Legge 27 dicembre 2019 n. 160, come modificato dall'art. 1, comma 1064 e seguenti, della Legge 30 dicembre 2020 n. 178 e successive modificazioni e integrazioni.

L'attività di Ricerca e Sviluppo del marchio The Bridge viene svolta nella controllata The Bridge S.p.A. da un team dedicato. I prodotti The Bridge nascono da un connubio tra artigianato e studio continuo del design e di nuove funzionalità e attingendo dai prodotti del passato. In azienda è sempre stato presente un vero e proprio laboratorio artigianale dal quale nascono i prototipi. Un team di designer si occupa di costruire nuove collezioni per ogni stagione, interpretando le esigenze del mercato e il DNA dell'azienda. Le collezioni sono il risultato di una ricerca che inizia molto tempo prima della realizzazione dei prodotti dall'analisi dei trend, che vengono poi declinati nei materiali e nei colori scelti per la stagione. Le proposte vengono vagliate assieme alla forza vendita, in modo da rispondere a canoni di funzionalità e modernità che rendono il prodotto appetibile per un pubblico attento ed esigente.

Quest'anno sono stati sviluppati una serie di prodotti perimetrali molto importanti allo sviluppo del business quali: sciarpe, guanti e cinture.

La ricerca e lo sviluppo del marchio Lancel è effettuata da un team dedicato di undici specialisti, presso la sede della società parigina. Il Gruppo Lancel è nota per l'innovazione e la creatività: il team sviluppa tutti i componenti ed i prodotti finiti parallelamente al team di progettazione. I prodotti Lancel nascono dalla combinazione dei propri archivi, dallo studio continuo del design e dalla competenza della pelletteria mediante l'ausilio anche dell'Atelier, situato nella sede della Lancel, composto da artigiani "*compagnon du devoir*" che realizzano il prototipo dei nuovi modelli. Tutte le pelli vengono accuratamente selezionate dal dipartimento Design e, con l'ausilio di uno specialista di pelletteria. Ogni colore della pelle è definito dal Design e sviluppato solo per Lancel. Il team di specialisti dedicato alla ricerca e sviluppo dei prodotti studia e propone assiduamente nuovi materiali come tessuti iconici, tessuti derivanti da materie prime riciclate, tessuti esotici e plastica iniettata con effetto glitter o marmo.

Gli archivi della Maison Lancel, nella loro dimensione e ricchezza, sono composti da circa 3.500 articoli di pelletteria, piccola pelletteria, valigeria, 1.200 pezzi d'arte, 300 bozzetti e modelli di carta, e contribuiscono all'immagine e all'influenza del marchio, incarnano nell'"eleganza parigina" i quattro universi: donna, uomo, viaggio, arte del regalo.

RAPPORTI INTERCORRENTI CON PARTI CORRELATE

Il “Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate”, è stato adottato con Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successivamente modificato con delibera Consob n. 17389 del 23 giugno 2010 e, da ultimo, con delibera CONSOB del 10 dicembre 2020, n. 21624. Il Consiglio di Amministrazione della Piquadro S.p.A. in data 15 giugno 2021 ha adottato la nuova procedura in tema di operazioni con parti correlate, che è stata redatta tenendo altresì in considerazione le indicazioni fornite da Consob per l’applicazione della nuova disciplina con delibera del 10 dicembre 2020, n. 21624.

Detta procedura, che è pubblicata sul sito *internet* della Piquadro (www.piquadro.com), ha lo scopo di determinare i criteri da osservare per l’approvazione delle operazioni da porre in essere da parte di Piquadro o da parte delle sue controllate, con parti correlate, al fine di assicurare la trasparenza nonché la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni stesse. L’individuazione delle operazioni con parti correlate è effettuata secondo quanto previsto dal richiamato regolamento Consob.

Relativamente ai rapporti con entità correlate, questi sono ampiamente commentati nel bilancio consolidato e nel bilancio d’esercizio e nelle Note illustrative ai Prospetti contabili.

RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLA PIQUADRO S.p.A. AL 31 MARZO 2026

Nel riferire sull'andamento del Gruppo Piquadro si sono già implicitamente esposti i principali fatti riguardanti la Capogruppo i cui ricavi del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rapporti verso le società del Gruppo Piquadro, rappresentano circa il 38,5% dei ricavi consolidati.

La gestione

L'esercizio chiuso al 31 marzo 2026 ha visto una flessione dei ricavi delle vendite pari al 9,8% rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2025. L'andamento dei ricavi, commentato dettagliatamente nel seguito della presente Relazione, deriva principalmente dal mercato domestico nel quale la Società detiene una posizione di *leadership*. A livello di prezzi medi di vendita dei prodotti a marchio Piquadro, l'esercizio chiuso al 31 marzo 2026 ha fatto registrare un incremento pari a circa il 3,8%, comprensivo dell'effetto *mix*.

Ricavi delle vendite

La Società ha registrato ricavi netti di vendita nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2026 pari a 69.458 migliaia di Euro, in flessione del 9,8% rispetto ai ricavi registrati nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2025 (77.018 migliaia di Euro).

Ripartizione dei ricavi per canale distributivo

La tabella che segue indica la scomposizione dei ricavi delle vendite della Piquadro S.p.A. per canale distributivo, espressi in migliaia di Euro per l'esercizio chiuso al 31 marzo 2026 e raffrontati con l'esercizio chiuso al 31 marzo 2025:

Canale di vendita (in migliaia di Euro)	Ricavi delle vendite 31 marzo 2026	%	Ricavi delle vendite 31 marzo 2025	%	Var. % 26 vs 25
DOS Marchio PQ	31.293	45,1%	28.011	36,4%	11,7%
Wholesale Marchio PQ	35.860	51,6%	46.294	60,1%	(22,5)%
Totale a Marchio PQ	67.153	96,7%	74.305	96,5%	(9,6)%
Ricavi intercompany	2.305	3,3%	2.713	3,5%	(15,0)%
Totale	69.458	100,0%	77.018	100,0%	(9,8)%

I ricavi registrati nel canale *DOS* a marchio Piquadro, che includono le vendite del canale *e-commerce*, risultano in aumento dell' 11,7% rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2025. Tale risultato è stato determinato per effetto di un aumento dei volumi di circa 14,4% e per effetto di una diminuzione dei prezzi medi di vendita pari a circa il (2,3)% comprensivo dell'effetto *mix* fra vendite in negozi *full price* e outlet.

Le vendite del canale *Wholesale*, a marchio Piquadro, che rappresentano circa il 51,6% del fatturato totale della Società, sono risultate in decremento di circa il (22,5)% rispetto a quanto registrato nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2025.

Le vendite della società Piquadro alle sue società controllate, evidenziate in tabella come Ricavi *intercompany*, risultano in diminuzione del (15,0)% rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2025.

Di seguito vengono riportate analisi dei ricavi per area geografica:

(in migliaia di Euro)	Ricavi delle vendite 31 marzo 2026	%	Ricavi delle vendite 31 marzo 2025	%	Var. 26 vs 25
Italia	55.740	80,2%	58.427	75,9%	(4,6)%
Europa	11.896	17,2%	16.653	21,6%	(28,6)%
Resto del Mondo	1.822	2,6%	1.937	2,5%	(5,9)%
Totale	69.458	100,0%	77.018	100,0%	(9,8)%

I ricavi della Società per l'esercizio 2025/2026 evidenziano come il mercato italiano assorba ancora una percentuale molto importante del fatturato totale (80,2%). Nell'ambito del mercato europeo la Società presenta un fatturato pari a 11.896 migliaia di Euro, in decremento del 28,6% rispetto a quanto registrato nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2025 e che in termini di incidenza percentuale del fatturato totale risulta pari al 17,1%. Nell'area geografica del Resto del Mondo, nella quale la Società vende in 24 Paesi, il fatturato è in flessione di circa il 5,9%.

Dati economico-finanziari di sintesi

Di seguito vengono riportati i risultati al 31 marzo 2026 della Piquadro S.p.A. confrontati con i medesimi indicatori al 31 marzo 2025:

Indicatori economici e finanziari <i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2026	31 marzo 2025
Ricavi delle vendite	69.458	77.018
<i>EBITDA</i>	9.653	13.877
<i>EBIT</i>	2.992	7.998
Risultato al netto delle imposte	7.329	5.886
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	6.662	5.879
Svalutazione dei crediti	600	450
<i>Generazione di mezzi finanziari (risultato netto del Gruppo, ammortamenti, svalutazioni)</i>	14.591	12.215

L'EBITDA della Capogruppo si attesta a circa 9,7 milioni di Euro al 31 marzo 2026, comprensivo di 5,0 milioni di Euro positivi derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 e si confronta con un valore di circa 13,9 milioni di Euro al 31 marzo 2025 che comprendeva 4,7 milioni di Euro positivi derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16.

L'EBIT della Capogruppo risulta positivo e pari a 3,0 milioni di Euro, comprensivo di 0,3 milioni di Euro positivi derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16.

Gli ammortamenti e le svalutazioni dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2026 sono pari a 7.262 migliaia di Euro (al 31 marzo 2025 pari a 6.329 migliaia di Euro), di cui 4.642 migliaia di Euro principalmente ascrivibili ad ammortamenti su Attività per diritto d'uso derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti verso clienti dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2026 è pari a 600 migliaia di Euro (450 migliaia di Euro al 31 marzo 2025).

Il risultato della gestione finanziaria, positiva e pari a circa 5.161 migliaia di Euro (negativa e pari a circa 248 migliaia di Euro al 31 marzo 2025), è principalmente riconducibile all'effetto positivo derivante dal regolamento del debito finanziario verso Richemont Holdings A.G., pari a circa 2,6 milioni di Euro, e alla distribuzione di dividendi deliberata dalla controllata The Bridge S.p.A. per circa 3,5 milioni di Euro, come da verbale dell'assemblea dei soci del 13 novembre 2025.

Si ricorda inoltre che al 31 marzo 2026 si segnala l'impatto negativo e pari a 622 migliaia di Euro su questa posta contabile derivante dall'applicazione del principio IFRS 16 (impatto negativo e pari a 466 migliaia di Euro al 31 marzo 2025).

Il Risultato netto registrato dalla Capogruppo nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2026 risulta positivo e pari a 7,3 milioni di Euro (5,9 milioni di Euro al 31 marzo 2025).

Indici di redditività

Si evidenziano di seguito i principali indicatori di redditività relativi agli esercizi chiusi al 31 marzo 2026 e al 31 marzo 2025:

Indice di redditività	Composizione indice	31 marzo 2026	31 marzo 2025
<i>Return on sales (R.O.S.)</i>	<i>EBIT/Ricavi netti di vendita</i>	4,3%	10,4%
<i>Return on Investment (R.O.I.)</i>	<i>EBIT/Capitale investito netto</i>	4,6%	11,5%
<i>Return on Equity (R.O.E.)</i>	<i>Utile dell'esercizio/Patrimonio Netto</i>	15,0%	12,3%

Investimenti lordi

Gli investimenti lordi in immobilizzazioni attinenti all'attività operativa dell'azienda sono risultati pari a 2.775 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2026 (3.162 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2025). La suddivisione per tipologia è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2026	31 marzo 2025
Investimenti		
Attività immateriali	532	1.345
Immobili, impianti e macchinari	2.243	1.817
Attività finanziarie non correnti	0	0
Totale	2.775	3.162

Gli incrementi delle attività immateriali, pari a 532 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2026 (1.345 migliaia di Euro al 31 marzo 2025), si riferiscono principalmente ad investimenti in *software* per la progettazione e implementazione di una nuova architettura IT omnicanale, a supporto della piattaforma *CRM*, della *data platform* e strumenti di *marketing automation*.

Gli incrementi di immobili, impianti e macchinari, pari a 2.243 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2026 (1.817 migliaia di Euro al 31 marzo 2025), sono principalmente ascrivibili per 425 migliaia di Euro a macchinari e impianti installati nei punti vendita oggetto di ristrutturazione e presso la Sede di Gaggio Montano, nonché 1.798 migliaia di Euro riferiti all'acquisto di mobili e arredi per l'apertura del nuovo punto vendita di Milano Via Matteotti, Milano Stazione Centrale, Venezia San Marco e al refitting di diversi punti vendita esistenti, localizzati presso Porta di Roma, Outlet di Fidenza oltre che all'acquisto di attrezzatura varia per altri punti vendita in franchising.

Struttura patrimoniale

La tabella sotto riportata evidenzia la dinamica della struttura patrimoniale della Società al 31 marzo 2026, confrontata con quella al 31 marzo 2025:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31-mar-26	31-mar-25
Crediti commerciali	22.990	30.509
Rimanenze	15.743	18.426
(Debiti commerciali)	(19.385)	(22.942)
<i>Totale Capitale circolante netto commerciale</i>	<i>19.348</i>	<i>25.993</i>
Altre attività correnti	2.671	2.536
Crediti tributari	2.320	1.751
(Altre passività correnti)	(2.839)	(3.323)
(Debiti tributari)	(407)	(1.195)
A) Capitale di funzionamento	21.094	25.762
Attività immateriali	1.587	1.613
Immobili, impianti e macchinari	9.026	8.200
Attività per diritto d'uso	19.115	18.532
Attività finanziarie non correnti	14.455	14.539
Crediti verso altri oltre 12 mesi	392	470
Attività per imposte differite	1.596	1.644
B) Capitale fisso	46.171	44.998

C) Fondi e passività non finanziarie non correnti	(1.766)	(1.415)
Capitale investito netto (A+B+C)	65.499	69.344
FINANZIATO DA:		
D) Posizione Finanziaria Netta	16.789	21.330
F) Patrimonio netto del Gruppo	48.710	48.014
Totale debiti finanziari e Patrimonio Netto (D+E+F)	65.499	69.344

Posizione Finanziaria Netta

Si riporta nella tabella di seguito il dettaglio della Posizione Finanziaria Netta che include l'indebitamento finanziario netto determinato secondo i criteri dell'*ESMA* (in base allo schema previsto dal Richiamo di attenzione CONSOB n. 5/21 del 29 aprile 2021):

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2026	31 marzo 2025
(A) Disponibilità liquide	21.229	15.569
(B) Mezzi equivalenti e disponibilità liquide	0	0
(C) Altre attività finanziarie correnti	0	47
(D) Liquidità (A + B + C)	21.229	15.617
(E) Debito finanziario Corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	(15.788)	(7.695)
(F) Parte corrente del debito finanziario non corrente	(3.960)	(10.934)
(G) Indebitamento Finanziario corrente (E + F)	(19.748)	(18.716)
(H) Indebitamento Finanziario corrente Netto (G - H)	1.481	(3.186)
(I) Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	(18.270)	(15.068)
(J) Strumenti di debito	0	0
(K) Debiti commerciali e altri debiti non correnti	0	(3.144)
(L) Indebitamento Finanziario non Corrente (I + J + K)	(18.270)	(18.232)
(M) Totale Indebitamento Finanziario (H + L)	(16.789)	(21.330)

La Posizione Finanziaria Netta della Capogruppo al 31 marzo 2026, negativa e pari a (16,8) milioni di Euro, registra una variazione positiva di 4,5 milioni di Euro, rispetto all'indebitamento registrato al 31 marzo 2025, che era negativo per (21,3) milioni di Euro.

La Posizione Finanziaria Netta *adjusted*, definita come la Posizione Finanziaria Netta escludendo gli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16, della Capogruppo al 31 marzo 2026 risulta positiva per circa 3,1 milioni di euro rispetto alla posizione Finanziaria Netta *adjusted* negativa e pari a (2,3) milioni di euro al 31 marzo 2025.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2026	31 marzo 2025
Posizione Finanziaria Netta <i>adjusted</i>	3.189	(2.305)
Debito per locazione finanziaria IFRS16	(19.978)	(19.026)
Posizione Finanziaria Netta	(16.789)	(21.330)

Risorse Umane

I prodotti offerti dalla Società sono ideati, realizzati e distribuiti secondo le linee guida di un modello organizzativo che è caratterizzato dal presidio di tutte le fasi più critiche della filiera, dalla ideazione, alla produzione e successiva distribuzione. Ciò comporta una grande attenzione alla corretta gestione delle risorse umane che non può prescindere da un intenso coinvolgimento delle persone soprattutto nelle fasi che sono ritenute strategiche per il successo del marchio Piquadro.

Al 31 marzo 2026 gli organici della Piquadro S.p.A. ammontavano a 309 unità, rispetto a 296 unità al 31 marzo 2025. La distribuzione del personale per area risulta di seguito indicata:

Aree Organizzative	31 marzo 2026	31 marzo 2025
Area Ricerca e Sviluppo	5,5%	5,1%
Area Retail	59,2%	58,1%
Area Vendite	8,4%	8,8%
Aree di supporto	26,9%	28,0%
Totale	100,0%	100,0%

Salute, sicurezza ed ambiente

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2026 Piquadro S.p.A. ha implementato l'impianto organizzativo definito dal Tit. I del D.lgs. 81/08 identificando a livello di organigramma per la sicurezza, nuove figure dirigenziali ai fini prevenzionistici, la cui formalizzazione contribuisce alla realizzazione di un sistema di responsabilità sempre più riconosciuto, attivo e rappresentativo di una azienda in crescita in grado di coinvolgere le diverse funzioni interne e le figure responsabili ad ogni livello. Tali figure hanno collaborato al miglioramento delle collaborazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro sia all'interno, come i preposti e il Datore di Lavoro, sia verso l'esterno, come ad esempio il Servizio di Prevenzione e Protezione ed il Medico Competente, nonché l'OdV del Sistema 231. L'esperienza maturata negli anni precedenti, sul tema della salvaguardia della salute e della sicurezza sul lavoro, ha permesso all'azienda di garantire le misure di prevenzione e protezione in funzione dei diversi scenari che si sono verificati, sia a livello locale che nazionale. Nel periodo in esame, non sono rilevabili criticità significative legate a variazioni anomale rispetto all'andamento infortunistico o al deterioramento dei luoghi di lavoro e/o delle attrezzature di lavoro. Verso i lavoratori è stata garantita una solida comunicazione, supportata dall'azione dei preposti, del Datore di Lavoro e del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Relativamente alla gestione delle attività retail si conferma un quadro di conformità documentali ai sensi del D.lgs. 81/2008 e l'implementazione di interventi di aggiornamento della formazione dei lavoratori. La stessa attenzione rivolta al tema della sicurezza e della salute dei lavoratori è applicata agli aspetti ambientali consentendo a Piquadro di confermarsi come una realtà non impattante sul sistema ambiente. Non sono stati implementati elementi che possano determinare danni o ricadute negative sul territorio e sull'ambiente. I buoni rapporti con i recettori più vicini e con gli Enti Locali confermano la totale assenza di criticità.

Restano margini di miglioramento circa la prevenzione di infortuni attraverso la registrazione dei mancati infortuni (Near Miss) come strumento di diffusione della filosofia della "Responsabilità Condivisa".

Altre informazioni richieste dall'art. 2428 del Codice Civile

Relativamente alle altre informazioni richieste dall'art. 2428 del Codice Civile, si precisa quanto segue:

Attività di ricerca e sviluppo:

- si rinvia al precedente paragrafo "Attività di ricerca e sviluppo";

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime:

- Il "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate", adottato con delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successivamente modificato con Delibera Consob n. 17389 del 23 giugno 2010, ha dato attuazione all'art. 2391-bis del Codice Civile. Il Consiglio di Amministrazione della Società in data 18 novembre 2010 ha adottato la procedura in tema di parti correlate, che è stata redatta tenendo altresì in considerazione le indicazioni successivamente fornite da Consob per l'applicazione della nuova disciplina con comunicazione DEM/10078683 del 24 settembre 2010. Detta

procedura, che è pubblicata sul sito internet della Piquadro (www.piquadro.com) ha lo scopo di determinare i criteri da osservare per l'approvazione delle operazioni da realizzare da parte di Piquadro o da parte delle sue controllate, con parti correlate, al fine di assicurare la trasparenza nonché la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni stesse. L'individuazione delle operazioni con parti correlate è effettuata secondo quanto previsto dal richiamato regolamento Consob.

- Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2026 sono state diverse le operazioni infragruppo, tutte realizzate nell'ambito dell'ordinaria gestione ed a condizioni di mercato. I rapporti infragruppo hanno riguardato sia le attività propriamente dette produttive (Piquadro S.p.A. controlla direttamente società che producono articoli di pelletteria per il Gruppo), sia le attività commerciali (Piquadro S.p.A. controlla direttamente o indirettamente tutte le società estere facenti parte della filiera retail che gestiscono negozi a marchio Piquadro). Tra le società appartenenti al Gruppo Piquadro esistono poi rapporti finanziari che sono stati anch'essi attuati nell'ambito della gestione ordinaria e condotti a normali condizioni di mercato.
- Relativamente ai rapporti con entità correlate, questi sono ampiamente commentati nel bilancio d'esercizio alla Nota 41 delle Note illustrative ai Prospetti contabili. Si precisa infine che tale bilancio non contiene operazioni atipiche o inusuali.

Azioni proprie:

- per quanto riguarda le informazioni richieste dall'art. 2428, comma 3, punti 3) e 4) del Codice Civile, quali il numero e il valore nominale delle azioni costituenti il capitale sociale di Piquadro S.p.A., il numero e il valore nominale delle azioni proprie in portafoglio al 31 marzo 2026, oltre alla variazione delle stesse intervenuta nell'esercizio, si rinvia alla Nota 15 – Patrimonio Netto.

Evoluzione prevedibile della gestione:

- si rimanda a quanto esposto nel successivo paragrafo “Evoluzione prevedibile della gestione”;

Uso da parte della Società di strumenti finanziari:

- per quanto riguarda gli obiettivi e le politiche della Società in materia di gestione del rischio finanziario, comprese le politiche di copertura per ciascuna principale categoria di operazioni previste e l'esposizione della Società al rischio di prezzo, al rischio di credito, al rischio di liquidità e al rischio di variazione dei flussi finanziari si rimanda a quanto esposto nel successivo paragrafo “Rischi finanziari”

Sedi secondarie:

- la Società non ha sedi secondarie.

Fatti di rilievo ed eventi successivi alla chiusura dell'esercizio:

- si rimanda a quanto riportato al successivo paragrafo “Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio”.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si rilevano ulteriori fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'esercizio chiuso al 31 marzo 2026 è stato influenzato da un punto di vista operativo dalla decisione del management di applicare la distribuzione selettiva con impatti soprattutto sul fatturato wholesale di Piquadro. Nonostante ciò, il Gruppo ha mostrato la sua resilienza aumentando la quota di vendite verso il consumatore finale sia attraverso il canale retail sia attraverso i canali digitali. In tale contesto oltretutto Il Gruppo ha definitivamente portato a compimento il risanamento della Maison Lancel che ha registrato risultati economici positivi ed in grande crescita. Nell'attuale scenario il management del Gruppo ritiene quindi di poter registrare performance superiori a quelle registrate nell'esercizio trascorso in particolar modo nei canali di vendita al consumatore finale. Per tale ragione il management del Gruppo confida quindi di poter ottenere performance migliorative sia a livello di profittabilità operativa del Gruppo sia di capacità di generazione di cassa.

RISCHI FINANZIARI

L'attività del Gruppo Piquadro è esposta genericamente a vari rischi finanziari: rischio di mercato (comprensivo del rischio di tasso di cambio e del rischio di tasso d'interesse), rischio di credito e rischio di liquidità. La gestione dei rischi finanziari del Gruppo Piquadro è svolta centralmente nell'ambito di precise direttive di natura organizzativa che disciplinano la gestione degli stessi e il controllo di tutte le operazioni che hanno stretta rilevanza nella composizione delle attività e passività finanziarie e/o commerciali.

Al fine di minimizzare tali rischi, il Gruppo Piquadro si è dotato di tempi e metodi di controllo che consentono al Consiglio di Amministrazione di esprimere la propria approvazione in merito a tutte le operazioni che impegnano il Gruppo Piquadro nei confronti di terzi finanziatori.

Rischio di liquidità

L'obiettivo del Gruppo Piquadro è di assicurare la capacità di far fronte in ogni momento alle proprie obbligazioni finanziarie, mantenendo un adeguato livello di liquidità disponibile e diversificando gli strumenti di reperimento delle risorse finanziarie ottenendo linee di credito adeguate.

Il Gruppo Piquadro mantiene un *surplus* di linee di credito disponibili, tale da poter far fronte ad opportunità di *business* non pianificabili o impreviste uscite di cassa.

La liquidità in eccesso viene investita temporaneamente sul mercato monetario in operazioni prontamente liquidabili.

Lo strumento essenziale per la misura, la gestione e la vigilanza quotidiana del rischio di liquidità è rappresentato dal *budget* di cassa, che presenta una panoramica sempre aggiornata della liquidità. In base a questa panoramica, vengono eseguite la pianificazione e la previsione giornaliera della liquidità.

Si ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre al *cash flow* generato dall'attività, saranno sufficienti a soddisfare i fabbisogni del Gruppo Piquadro.

Rischio di credito

Il Gruppo Piquadro registra, particolarmente in Italia, una certa frammentazione dei crediti per effetto delle vendite ad una clientela frazionata e composta da rivenditori di articoli di pelletteria, rivenditori di articoli di cartoleria, distributori internazionali, ovvero, tramite le vendite del canale *DOS*, da consumatori finali. I crediti in essere alla chiusura dell'esercizio sono prevalentemente commerciali, come emerge dalle note di commento alla situazione patrimoniale finanziaria, cui si fa rinvio.

Storicamente non si sono verificate situazioni significative o particolarmente problematiche per quanto riguarda la solvibilità della clientela, ciò in quanto è politica del Gruppo Piquadro vendere a clienti dopo una attenta valutazione della loro capacità di credito e quindi entro limiti di fido prefissati e monitorando periodicamente la situazione dello scaduto.

Conseguentemente, il rischio di credito a cui il Gruppo Piquadro risulta sottoposto viene considerato nel suo complesso limitato.

Rischio di cambio

Il rischio di cambio è il rischio che le parità valutarie si modifichino negativamente nel periodo intercorrente tra il momento in cui è stato definito il cambio obiettivo, ovvero sono nati degli impegni a incassare e pagare importi in valuta per data futura, e il momento in cui detti impegni si mutano prima in ordini e infine in fatturato (in acquisto o in vendita).

Il Gruppo Piquadro retribuisce il conto lavoro (lavorazioni esterne) in Dollari statunitensi, mentre i salari e stipendi relativi ai dipendenti della controllata Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd. sono pagati in Renminbi. I costi operativi sostenuti dalla Società e dalle controllate europee del Gruppo Piquadro sono prevalentemente denominati in Euro. Ne deriva che il risultato netto del Gruppo Piquadro è parzialmente influenzato dalle oscillazioni del rapporto di cambio tra Dollaro statunitense ed Euro e, in misura minore, tra Renminbi ed Euro.

Durante l'esercizio chiuso al 31 marzo 2026 la Capogruppo ha effettuato acquisti di valuta (USD) a termine, onde coprire la previsione dei pagamenti relativi alle fatture dei terzisti esteri e della controllata Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd. Qualora tali strumenti finanziari derivati abbiano soddisfatto tutte le condizioni previste per il

trattamento contabile degli strumenti finanziari derivati di copertura (*hedge accounting*), essi vengono contabilizzati al valore equo (*fair value*) con contropartita il Conto Economico Complessivo.

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse è il rischio di aumento incontrollato degli oneri derivanti dal pagamento di interessi indicizzati a tasso variabile su finanziamenti a medio-lungo termine contratti dal Gruppo Piquadro.

L'obiettivo della gestione del rischio di tasso è di limitare e stabilizzare i flussi passivi dovuti agli interessi pagati su tali finanziamenti.

L'attività di copertura è stata effettuata ogni qualvolta si reputi utile in relazione all'accensione di un finanziamento.

Il Gruppo Piquadro utilizza strumenti finanziari derivati per coprire l'esposizione al rischio di tasso. Tuttavia, nei casi nei quali gli strumenti finanziari derivati non soddisfino tutte le condizioni previste per il trattamento contabile degli strumenti finanziari derivati di copertura (*hedge accounting*), questi sono contabilizzati al valore equo (*fair value*) con contropartita il Conto Economico.

La previsione dei flussi di cassa in uscita, connessi al rimborso della passività, viene determinato facendo riferimento alle disposizioni del contratto di finanziamento (piano di ammortamento).

DECRETO LEGISLATIVO N. 231/2001

A partire da giugno 2008, la Società ha adottato sia il Codice Etico di Gruppo sia un modello di organizzazione, gestione e controllo della Capogruppo ai sensi del D. Lgs. 231/2001, con l'obiettivo di predisporre un sistema strutturato ed organico di regole volto a prevenire l'eventuale compimento di fatti di reato che comportino la responsabilità amministrativa della Capogruppo.

Il Consiglio di Amministrazione, in applicazione della vigente normativa, ha altresì istituito un Organismo di Vigilanza mono soggettivo, nominandone membro unico il Dott. Gerardo Diamanti cui sono stati attribuiti i poteri ed i compiti previsti dal D. Lgs. 231/2001.

Il modello di organizzazione, gestione e controllo di Piquadro e il Codice Etico sono reperibili sul sito *internet* della Società, www.piquadro.com, Sezione *Investor Relations*.

PARTECIPAZIONI DETENUTE DAI MEMBRI DEGLI ORGANI SOCIALI

Si riporta lo schema contenente le partecipazioni detenute dagli Amministratori, Sindaci, Direttori Generali, Dirigenti con responsabilità strategiche e loro coniugi e figli minori nella Piquadro S.p.A. e sue controllate contenuto nella Sezione II della Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. 58/1998 e dell'articolo 84-*quater* del Regolamento Emittenti, adottato da Consob con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, e in conformità all'Allegato 3A Schema 7-*bis* e 7-*ter* del Regolamento medesimo.

Per maggiori informazioni anche con riferimento alle informazioni in tema di remunerazione degli Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche, si fa espresso rinvio a tale Relazione sulla Remunerazione reperibile sul sito *internet* della Società, www.piquadro.com, Sezione *Investor Relations*.

Cognome e nome	Carica	Società partecipata	Numero di azioni possedute alla fine dell'esercizio o precedente	Numero di azioni acquistate/ottenute tramite piano di stock grant	Numero di azioni vendute tramite piano "sell to cover"	Numero di azioni possedute alla fine dell'esercizio o in corso
Marco Palmieri	Presidente; AD ⁽¹⁾	Piquadro S.p.A.	31.909.407	19.500	9.109	31.919.798
Pierpaolo Palmieri	Vice-Presidente; Amm. Esecutivo ⁽²⁾	Piquadro S.p.A.	2.276.801	19.500	9.114	2.287.187
Tommaso Palmieri	Amm. Esecutivo	Piquadro S.p.A.	0	0	0	0
Roberto Trotta	Amm. Esecutivo	Piquadro S.p.A.	3.000	19.500	9.112	13.388

⁽¹⁾ Alla chiusura dell'esercizio 2025/2026, il Presidente del Consiglio e Amministratore Delegato di Piquadro S.p.A. Marco Palmieri possedeva una partecipazione pari al 93,34% del capitale sociale di Piquadro Holding S.p.A., attraverso Piquadro S.p.A., società da quest'ultimo interamente posseduta. Piquadro Holding S.p.A., a sua volta, possiede il 68,37% del capitale sociale di Piquadro S.p.A.

⁽²⁾ Alla chiusura dell'esercizio 2025/2026, l'Amministratore Esecutivo Pierpaolo Palmieri possedeva una partecipazione pari al 6,66% del capitale sociale di Piquadro Holding S.p.A. la quale, a sua volta, possiede il 68,37% del capitale sociale di Piquadro S.p.A.

CORPORATE GOVERNANCE E CODICE DI AUTODISCIPLINA

La Società aderisce al Codice di Corporate Governance approvato dal Comitato per la *corporate governance* promosso da Borsa Italiana S.p.A.

La Società avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 123-*bis*, comma 3, del TUF ha provveduto alla redazione della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari separatamente dalla Relazione sulla Gestione.

Pertanto, per quanto concerne l'informativa sul sistema di *corporate governance* della Società e sugli assetti proprietari e sull'applicazione del Codice di Corporate Governance si rinvia alla Relazione sul governo societario e assetti proprietari reperibile sul sito *internet* della Società, www.piquadro.com, Sezione *Investor Relations*.

Vengono nel seguito fornite alcune delle principali informazioni riportate nella richiamata Relazione sul governo societario e assetti proprietari.

Struttura del Capitale Sociale

L'ammontare del Capitale Sociale sottoscritto e versato è pari a 1.000.000 di Euro, suddiviso in numero 50.000.000 di azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale.

Categorie di azioni che compongono il Capitale Sociale:

	N° AZIONI	% RISPETTO AL C.S.	QUOTATO	DIRITTI E OBBLIGHI
Azioni ordinarie	50.000.000	100	STANDARD 1	Le azioni sono nominative e attribuiscono il diritto di voto nelle Assemblee ordinarie e straordinarie nonché il diritto di partecipazione agli utili.

Alla data della presente Relazione, il Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato di Piquadro S.p.A. Marco Palmieri possiede una partecipazione pari al 93,34% del Capitale Sociale di Piquadro Holding S.p.A., attraverso Piquadro S.p.A., Società da quest'ultimo interamente posseduta, mentre il Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione di Piquadro S.p.A., Pierpaolo Palmieri, possiede una partecipazione pari al 6,66% del Capitale Sociale di Piquadro Holding S.p.A..

Piquadro Holding S.p.A., a sua volta, possiede il 68,37% del Capitale Sociale di Piquadro.

* * *

Restrizioni al trasferimento di titoli

Non esistono restrizioni al trasferimento di titoli quali ad esempio limiti al possesso di titoli o la necessità di ottenere il gradimento da parte dell'emittente o di altri possessori di titoli.

Partecipazioni rilevanti nel Capitale

Alla data della presente Relazione, le partecipazioni rilevanti nel capitale dell'emittente, secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 TUF, integrate da comunicazioni relative ad operazioni soggette ad *Internal Dealing* di cui all'art. 152-*sexies* e seguenti del Regolamento Emittenti, sono le seguenti:

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE			
Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Palmieri Marco	Piquadro Holding S.p.A.	68,4%	68,4%
Mediobanca S.p.A.	Mediobanca S.p.A.	4,99%	4,99%
Lazard Freres Banque	Lazard Freres Banque	4,69%	4,69%
Quaero Capital SA	Quaero Capital Funds Lux	2,83%	2,83%

Titoli che conferiscono diritti speciali

La Società non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo. Si segnala inoltre che lo Statuto della Società non prevede azioni a voto maggiorato o plurimo.

Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Non è previsto alcun sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

Restrizioni al diritto di voto

Lo Statuto non prevede restrizioni al diritto di voto.

Accordi tra Azionisti

Alla data della presente Relazione non risultano in essere accordi tra Azionisti ai sensi dell'art. 122 TUF.

Deleghe ad aumentare il Capitale Sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Alla Data della Relazione al Consiglio di Amministrazione non sono state conferite deleghe ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile.

L'Assemblea degli azionisti di Piquadro del 28 luglio 2025 ha deliberato di autorizzare un piano di acquisto di azioni ordinarie della Società, in una o più tranches, sino al numero massimo consentito dalla legge, avuto riguardo alle azioni proprie possedute direttamente e a quelle possedute da società controllate.

L'autorizzazione all'acquisto delle azioni proprie è stata accordata fino all'approvazione del bilancio al 31 marzo 2026 mentre l'autorizzazione alla disposizione delle stesse è stata accordata senza limiti temporali.

Il piano di acquisto di azioni proprie persegue i seguenti obiettivi:

- (a) favorire la stabilizzazione dell'andamento del titolo e il sostegno della liquidità, e in tale quadro acquisire azioni della Società a prezzi inferiori al loro valore effettivo, basato sulle prospettive reddituali dell'azienda, con la conseguente valorizzazione della Società;
- (b) costituire un c.d. "magazzino titoli" affinché l'Emittente possa conservare le, e disporre delle, azioni per l'eventuale impiego delle stesse come corrispettivo in operazioni straordinarie, anche di scambio di partecipazioni, con altri soggetti nell'ambito di operazioni di interesse della Società stessa;
- (c) acquistare, cedere e/o assegnare azioni proprie (od opzioni a valere sulle medesime) in relazione (i) a piani di compensi basati su strumenti finanziari ai sensi dell'art. 114bis del TUF, a favore, tra l'altro, di amministratori esecutivi, dirigenti con responsabilità strategiche, manager e dipendenti, collaboratori e consulenti della Società o di società dalla stessa controllate e (ii) a piani di assegnazione gratuita di azioni a favore, tra l'altro, di amministratori esecutivi, dirigenti con responsabilità strategiche, manager e dipendenti amministratori, dipendenti, collaboratori e consulenti della Società o di società dalla stessa controllate.

Il prezzo di acquisto delle azioni verrà individuato di volta in volta, avuto riguardo alla modalità prescelta per l'effettuazione dell'operazione e nel rispetto prescrizioni normative, regolamentari o prassi di mercato ammesse, entro un minimo e un massimo determinabili secondo i seguenti criteri:

- (i) il corrispettivo minimo di acquisto non dovrà comunque essere inferiore del 20% al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione;
- (ii) il corrispettivo massimo di acquisto non dovrà comunque essere superiore del 10% al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione.

Ad eccezione dell'esecuzione dei piani di distribuzione, a titolo oneroso o gratuito, di opzioni su azioni o azioni, la quale avverrà ai prezzi determinati dai piani stessi, per ogni altra operazione di vendita di azioni proprie il corrispettivo, che verrà fissato dal Consiglio con facoltà di sub-delega a uno o più amministratori, non potrà essere inferiore del 20% nel minimo al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione.

Gli acquisti potranno avvenire con modalità diverse da quelle sopra indicate ai sensi dell'articolo 132, comma 3, del TUF o da altre disposizioni di volta in volta applicabili al momento dell'operazione.

L'assemblea ha altresì conferito al Consiglio l'autorizzazione alla disposizione delle azioni proprie possedute, a far data dalla delibera dell'Assemblea degli azionisti del 28 luglio 2025 senza limiti temporali.

La disposizione delle azioni può avvenire nei modi ritenuti più opportuni nell'interesse della Società, e in ogni caso nel rispetto della normativa applicabile e delle prassi di mercato ammesse.

Ad eccezione dell'esecuzione dei piani di distribuzione, a titolo oneroso o gratuito, di opzioni su azioni o azioni, la quale avverrà ai prezzi determinati dai piani stessi, per ogni altra operazione di vendita di azioni proprie il corrispettivo, che verrà fissato dal Consiglio con facoltà di sub-delega a uno o più amministratori, non potrà essere inferiore del 20% nel minimo al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione.

Piquadro, in conformità ai termini e secondo le modalità previste dalla normativa vigente, comunica alle Autorità competenti le operazioni di acquisto o di vendita eseguite, in termini di numero di azioni acquisite/vendute, prezzo medio, numero totale di azioni acquisite/vendute alla data della comunicazione e ammontare investito alla medesima data.

In data 28 luglio 2025, Piquadro S.p.A. ha comunicato la revoca della precedente autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie assunta in data 23 luglio 2024.

La Società detiene al 14 giugno 2026 n° 2.692.800 azioni proprie pari al 5,3856% del capitale sociale; le società controllate non detengono alcuna azione della Società.

Clausole di change of control

Né Piquadro S.p.A. né alcuna delle sue controllate hanno stipulato accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della Società contraente.

Indennità degli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto

Non sono stati stipulati accordi tra la Società e gli Amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

Le informazioni sopra richiamate sono contenute nella Relazione sul governo societario e assetti proprietari disponibile sul sito *internet* www.piquadro.com, nella Sezione *Investor Relations*.

ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile. Infatti nonostante l'art. 2497-*sexies* del Codice Civile disponga che “*si presume salvo prova contraria che l'attività di direzione e coordinamento di Società sia esercitata dalla Società o ente tenuto al consolidamento dei loro bilanci o che comunque le controlla ai sensi dell'art. 2359*”, né Piqubo S.p.A. né Piquadro Holding S.p.A., controllanti della Piquadro S.p.A. esercitano attività di direzione e coordinamento nei confronti della Società, in quanto (i) non impartiscono direttive alla propria controllata e (ii) non sussiste alcun significativo collegamento organizzativo-funzionale tra tali Società e la Piquadro S.p.A.

Piquadro S.p.A., da parte sua, oltre a svolgere direttamente attività operativa, svolge anche attività di direzione e coordinamento nei confronti delle società da essa controllate, ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In ottemperanza al Regolamento Consob Parti Correlate, il Consiglio del 18 novembre 2010 ha adottato il “Regolamento per la disciplina delle operazioni con Parti Correlate”.

Il Consiglio di Amministrazione della Piquadro S.p.A. in data 15 giugno 2021 ha adottato la nuova procedura in tema di operazioni con parti correlate, che è stata redatta tenendo altresì in considerazione le indicazioni fornite da Consob per l'applicazione della nuova disciplina con delibera del 10 dicembre 2020, n. 21624.

Tale documento è disponibile sul sito *internet* di Piquadro, www.piquadro.com, nella Sezione *Investor Relations*.

INFORMAZIONI PER SETTORI DI ATTIVITÀ E ANALISI DELL'ANDAMENTO GESTIONALE DEL GRUPPO PIQUADRO

A livello gestionale il Top Management rivede i risultati economici del Gruppo Piquadro esprimendoli a livello di singolo marchio (Piquadro, The Bridge, Lancel) e, pertanto, l'informativa sulla base dell'IFRS 8 relativa ai ricavi di vendita del Gruppo Piquadro ed i dati settoriali viene rappresentata per marchio (Piquadro, The Bridge e Lancel). La tabella che segue illustra i dati settoriali del Gruppo Piquadro suddivisi per marchio (Piquadro, The Bridge, e Lancel), relativamente agli esercizi chiusi al 31 marzo 2026 e 31 marzo 2025. I dati economici settoriali sono monitorati dalla Direzione aziendale fino all'*EBITDA*.

<i>in migliaia di Euro</i>	31 marzo 2026					31 marzo 2025				
	Piquadro	The Bridge	Lancel	Totale Gruppo	Inc. % (*)	Piquadro	The Bridge	Lancel	Totale Gruppo	Inc. % (*)
Ricavi delle vendite	72.032	35.275	73.193	180.500	100,0%	79.649	35.109	68.852	183.610	100,0%
Altri proventi	1.192	1.374	1.254	3.820	2,1%	493	1.463	1.290	3.246	1,8%
Costi per acquisti di materie	(15.216)	(3.072)	(22.636)	(40.924)	(22,7%)	(12.061)	(1.939)	(20.728)	(34.728)	(18,9%)
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(30.082)	(16.576)	(21.233)	(67.891)	(37,6%)	(34.359)	(19.042)	(23.028)	(76.429)	(41,6%)
Costi per il personale	(16.146)	(8.432)	(18.090)	(42.668)	(23,6%)	(17.232)	(7.729)	(17.952)	(42.913)	(23,4%)
Accantonamenti e svalutazioni	(600)	(100)	(140)	(840)	(0,5%)	(378)	(151)	34	(495)	(0,3%)
Altri costi operativi	(488)	(105)	(210)	(803)	(0,4%)	(408)	(58)	(455)	(921)	(0,5%)
EBITDA	10.692	8.364	12.138	31.193	17,3%	15.704	7.654	8.013	31.370	17,1%
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni				(17.917)	(9,9%)				(14.999)	(8,2%)
Risultato operativo				13.277	7,4%				16.371	8,9%
Proventi e oneri finanziari				720	0,4%				(1.106)	(0,6%)
Risultato prima delle imposte				13.997	7,8%				15.265	8,3%
Imposte sul reddito				(1.120)	(0,6%)				(3.681)	(2,0%)
Utile d'esercizio				12.877	7,1%				11.584	6,3%
Risultato netto del Gruppo				12.877	7,1%				11.584	6,3%
<i>Attribuibile a:</i>										
Azionisti della capogruppo				12.877	7,1%				11.584	6,3%
Interessi di minoranza				0	0%				0	0%

(*) Incidenza percentuale rispetto al totale dei ricavi consolidati delle vendite

Come analisi settoriale patrimoniale, di seguito si illustrano attività, passività e attivo immobilizzato suddivisi per marchio (Piquadro, The Bridge e Lancel) negli esercizi chiusi al 31 marzo 2026 e al 31 marzo 2025:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2026				31 marzo 2025			
	Piquadro	The Bridge	Lancel	Totale	Piquadro	The Bridge	Lancel	Totale
Attività	101.188	48.030	54.195	203.413	102.364	38.645	48.016	189.024
Passività	61.471	34.633	32.353	128.457	65.838	25.370	28.980	120.188
Attivo immobilizzato	39.542	19.353	25.478	84.373	38.571	9.744	17.306	65.620

Ricavi delle vendite

Si riporta di seguito un'analisi dei ricavi delle vendite per *brand* e per area geografica.

Ripartizione dei ricavi per *brand*

La tabella che segue illustra i ricavi di vendita del Gruppo Piquadro suddivisi per *brand*:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Ricavi delle vendite 31 marzo 2026	%^(*)	Ricavi delle vendite 31 marzo 2025	%^(*)	Var. % 26 vs 25
PIQUADRO	72.032	39,9%	79.649	43,4%	(9,6)%
THE BRIDGE	35.275	19,5%	35.109	19,1%	0,5%
LANCEL	73.193	40,6%	68.852	37,5%	6,3%
Totale	180.500	100,0%	183.610	100,0%	(1,7)%

() Incidenza percentuale rispetto ai ricavi consolidati delle vendite*

Nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2026 il Gruppo Piquadro ha registrato, a livello di ricavi, performance in diminuzione dell'1,7 % rispetto all'esercizio 2024/2025. Il Gruppo Piquadro ha infatti registrato ricavi netti di vendita pari a 180.500 migliaia di Euro, rispetto ai 183.610 migliaia di Euro registrati nell'esercizio precedente.

Di seguito vengono riportate le analisi dei ricavi per *brand*:

Piquadro

I ricavi registrati nell'esercizio 2025/2026 chiuso al 31 marzo 2026 risultano pari a 72,0 milioni di Euro in decremento del (9,6)% rispetto all'analogo periodo chiuso al 31 marzo 2025. Le vendite dei negozi monomarca gestiti direttamente hanno registrato un incremento del 4,2%, mentre quelle nel canale e-commerce hanno registrato una crescita del 46,8% beneficiando del rafforzamento della strategia digitale del marchio e dello sviluppo delle vendite attraverso piattaforme marketplace. Le vendite nel canale wholesale hanno registrato un decremento del (23,2)% attribuibile alla decisione del management di introdurre il sistema di distribuzione selettiva implementato a partire da gennaio 2025.

Le vendite *Wholesale* del *brand* Piquadro pari a circa 35.733 migliaia di Euro (erano 46.515 migliaia di Euro al 31 marzo 2025) hanno mostrato un decremento di circa il (23,2)%. Nel mercato europeo, che rappresenta il 24,2% delle vendite del marchio Piquadro, il decremento è stato pari al (39,4)% mentre nel mercato domestico che rappresenta il 72,5% delle vendite del marchio Piquadro le vendite hanno registrato un decremento pari al (15,7)%.

Il Gruppo Piquadro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2026 ha aperto 1 negozio in *franchising* relativo al *brand* Piquadro nell'area Resto del Mondo ed ha chiuso 5 negozi in *franchising* nell'area Resto del Mondo. Alla data del 31 marzo 2026 i negozi in *franchising* aperti sono pari a 37 unità.

I ricavi delle vendite realizzati nel canale *DOS* - che include le vendite del sito *e-commerce* del *brand* Piquadro - nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2026 registrano una crescita di circa il 9,6%, passando da 33.135 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2025 a 36.299 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2026. In termini di incidenza sul totale delle vendite del *brand* Piquadro, il canale *DOS* è in aumento in termini percentuali rispetto a quanto registrato nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2025 (50,4% di incidenza al 31 marzo 2026 contro 41,6% di incidenza nell'esercizio al 31 marzo 2025).

L'andamento delle vendite nel canale *DOS* del *brand* Piquadro è anche motivato dai seguenti fattori:

- (i) SSSG ("Same Store Sales Growth") positiva nei negozi Piquadro pari a circa il 2,2%;
- (ii) Apertura di 1 nuovo negozio in Italia e 1 nuovo negozio nell'area Resto del Mondo nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2025 che hanno contribuito per 12 mesi nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2026 per circa 1,0 milioni di Euro al fatturato del canale (0,3 milioni di Euro al 31 marzo 2025);
- (iii) Chiusura di 1 negozio in Italia nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2026 che aveva contribuito per circa 0,6 milioni di Euro al fatturato chiuso al 31 marzo 2025;
- (iv) Apertura di 2 nuovi negozi in Italia e 2 nuovi negozi nell'area Resto del Mondo nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2026 che hanno contribuito per circa 0,5 milioni di Euro al fatturato del canale;

(v) Aumento del fatturato e-commerce pari a circa 1,9 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente.

The Bridge

I ricavi di vendita realizzati dal brand The Bridge nell'esercizio 2025/2026 chiuso al 31 marzo 2026 risultano pari a 35,3 milioni di Euro in aumento dello 0,5% rispetto all'analogo periodo chiuso al 31 marzo 2025. Le vendite nel canale wholesale hanno registrato un decremento del (7,4)% e quelle nel canale DOS, che include anche il sito e-commerce, una crescita dell'11,5%.

Le vendite *Wholesale* del brand The Bridge sono risultate pari a circa 18.924 migliaia di Euro (erano 20.443 migliaia di Euro al 31 marzo 2025) e registrando un decremento di circa il (7,4)%. Nel mercato domestico le vendite risultano stabili mentre nei mercati esteri il decremento delle vendite è risultato pari al (19,4)%.

I ricavi delle vendite realizzati nel canale *DOS* del marchio The Bridge - che include le vendite del sito *e-commerce* del marchio The Bridge - nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2026 registrano un aumento del 11,5%, passando da 14.667 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2025 a 16.351 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2026.

L'andamento delle vendite nel canale *DOS* del brand The Bridge è anche motivato dai seguenti fattori:

- (i) SSSG ("Same Store Sales Growth") positiva nei negozi The Bridge pari a circa il 7,0%;
- (ii) Apertura di 1 nuovo negozio in Italia nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2026 che ha contribuito per circa 0,3 milioni di Euro al fatturato del canale;
- (iii) Incremento del fatturato e-commerce pari a circa 0,4 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente.

Lancel

I ricavi di vendita realizzati dal brand Lancel nell'esercizio 2025/2026 chiuso al 31 marzo 2026 risultano pari a 73,2 milioni di Euro in crescita del 6,3% rispetto all'analogo periodo chiuso al 31 marzo 2025. Le vendite nel canale wholesale hanno registrato un incremento dell' 8,0% e il canale DOS – che include anche il sito e-commerce – ha registrato un incremento del 5,9%.

Le vendite *Wholesale* del brand Lancel sono risultate pari a circa 15.197 migliaia di Euro (erano 14.071 migliaia di Euro al 31 marzo 2025) e sono aumentate di circa l'8,0%.

I ricavi delle vendite realizzati nel canale *DOS* del marchio Lancel - che include le vendite del sito *e-commerce* del marchio Lancel - nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2026 registrano un incremento del 5,9%, passando da 54.780 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2025 a 57.966 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2026.

L'andamento delle vendite nel canale *DOS* del brand Lancel è anche motivato dai seguenti fattori:

- (i) SSSG ("Same Store Sales Growth") positiva nei negozi Lancel pari a circa il 5,5%;
- (ii) Chiusura di 9 negozi *DOS* nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2025 (3 in Francia e 6 in Cina) che avevano contribuito per circa 1,1 milioni di Euro al fatturato chiuso al 31 marzo 2025;
- (iii) Apertura di 6 nuovi negozi in Francia nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2026 che ha contribuito per circa 2,0 milioni di Euro al fatturato del canale;
- (iv) Incremento del fatturato e-commerce pari a circa 0,5 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente.

Ripartizione dei ricavi per area geografica

Le aree geografiche in cui opera il Gruppo Piquadro, così come definite dal *Management* quale settore secondario di informazione settoriale, sono state definite come Italia, Europa e Resto del Mondo.

La tabella che segue indica, in migliaia di Euro, la scomposizione dei ricavi netti per area geografica:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Ricavi delle vendite 31 marzo 2026	%^(*)	Ricavi delle vendite 31 marzo 2025	%^(*)	Var. % 26 vs 25
Italia	84.954	47,1%	84.275	45,9%	0,8%
Europa	91.185	50,5%	93.438	50,9%	(2,4)%
Resto del Mondo	4.361	2,4%	5.896	3,2%	(26,1)%

Totale	180.500	100,0%	183.610	100,0%	(1,7)%
---------------	----------------	---------------	----------------	---------------	---------------

(*) Incidenza percentuale rispetto ai ricavi consolidati delle vendite

Dal punto di vista geografico il Gruppo Piquadro ha registrato, al 31 marzo 2026, un fatturato di 85,0 milioni di Euro nel mercato italiano pari al 47,1% del fatturato totale di Gruppo (il 45,9% delle vendite consolidate al 31 marzo 2025) in aumento dello 0,8% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio 2024/2025.

Nel mercato europeo il Gruppo ha registrato, al 31 marzo 2026, un fatturato di 91,2 milioni di Euro, pari al 50,5% delle vendite consolidate (il 50,9% delle vendite consolidate al 31 marzo 2025) in diminuzione del (2,4)% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio 2024/2025.

Nell'area geografica extra europea (denominata "Resto del mondo") il Gruppo Piquadro ha registrato un fatturato di 4,4 milioni di Euro, pari al 2,4% delle vendite consolidate, in diminuzione di circa 1,5 milioni di Euro rispetto allo stesso periodo dell'esercizio 2024/2025. Il decremento è in gran parte attribuibile alle dinamiche del mercato nell'area extra europea e le chiusure dei negozi della Maison Lancel in Cina, che hanno contribuito alle vendite dell'esercizio 2024/2025 per circa 600 migliaia di Euro.

Altri proventi

La tabella che segue illustra gli altri ricavi del Gruppo Piquadro suddivisi per marchio (Piquadro, The Bridge e Lancel), relativamente agli esercizi chiusi al 31 marzo 2026 e 31 marzo 2025.

in migliaia di Euro)	31 marzo 2026					31 marzo 2025					
	Piquadro	The Bridge	Lancel	Totale Gruppo	Inc. % (*)	Piquadro	The Bridge	Lancel	Totale Gruppo	Inc. % (*)	Var %
Riaddebito spese trasporto e incasso	127	0	0	127	0,07%	99	0	0	99	0,05%	28,6%
Rimborsi assicurativi e legali	15	0	62	77	0,04%	10	0	4	15	0,01%	430,8%
Altri proventi vari	1.050	1.374	1.192	3.616	2,00%	385	1.463	1.285	3.133	1,71%	15,4%
Totale Altri proventi	1.192	1.374	1.254	3.820	2,12%	493	1.463	1.290	3.246	1,77%	17,7%

(*) Incidenza percentuale rispetto ai ricavi consolidati delle vendite.

Gli altri proventi nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2026 registrano un aumento del 17,7% passando da 3.246 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2025 a 3.820 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2026.

Consumi di materie

La tabella che segue illustra i costi per consumi di materie del Gruppo Piquadro al netto delle variazioni delle rimanenze, suddivisi per marchio (Piquadro, The Bridge, Lancel).

in migliaia di Euro)	31 marzo 2026					31 marzo 2025					
	Piquadro	The Bridge	Lancel	Totale Gruppo	Inc. % (*)	Piquadro	The Bridge	Lancel	Totale Gruppo	Inc. % (*)	Var %
Costi consumi di materie	15.216	3.072	22.636	40.924	22,7%	12.061	1.939	20.728	34.728	18,9%	17,8%
Totale Costi consumi di materie	15.216	3.072	22.636	40.924	22,7%	12.061	1.939	20.728	34.728	18,9%	17,8%

(*) Incidenza percentuale rispetto ai ricavi consolidati delle vendite.

La variazione dei consumi, che risulta in aumento del 17,8%, va letta congiuntamente alla variazione delle lavorazioni esterne e dei servizi di produzione come indicato nella voce “Costi per servizi e godimento beni di terzi” e relative ai costi di produzione.

Costi per servizi e godimento beni di terzi

La tabella che segue illustra i costi per servizi e per godimento beni di terzi del Gruppo Piquadro, suddivisi per marchio (Piquadro, The Bridge e Lancel), per gli esercizi chiusi al 31 marzo 2026 e al 31 marzo 2025.

<i>in migliaia di Euro</i>	31 marzo 2026					31 marzo 2025					
	Piquadro	The Bridge	Lancel	Totale Gruppo	Inc. % (*)	Piquadro	The Bridge	Lancel	Totale Gruppo	Inc. % (*)	Var %
Costi per godimento beni di terzi	2.358	292	9.108	11.758	6,5%	2.326	476	10.971	13.773	7,5%	(14,6%)
Pubblicità e marketing	5.285	1.737	3.519	10.541	5,8%	5.043	1.498	3.491	10.032	5,5%	5,1%
Lavorazioni esterne e servizi di produzione	11.599	10.403	2.372	24.374	13,5%	14.483	12.774	2.518	29.775	16,2%	(18,1%)
Servizi amministrativi/commerciali/trasporti	10.840	4.143	6.234	21.217	11,8%	12.507	4.294	6.048	22.849	12,4%	(7,1%)
Totale Costi per servizi e godimento beni di terzi	30.082	16.575	21.233	67.891	37,6%	34.359	19.042	23.028	76.429	41,6%	(11,2%)

(*) Incidenza percentuale rispetto ai ricavi consolidati delle vendite

Al 31 marzo 2026 i costi per servizi e godimento beni di terzi risultano in diminuzione dell'11,2% rispetto all'esercizio precedente. La diminuzione delle lavorazioni esterne e dei servizi di produzione è legata in particolare alla riduzione dei costi di logistica per effetto dei minori volumi di vendita e a minori volumi di produzione per il loro impatto sulla componente variabile dei costi. L'incidenza percentuale sui ricavi delle vendite passa dal 41,6% nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2025 al 37,6% nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2026.

Costi del personale

La tabella che segue illustra i costi del personale del Gruppo Piquadro, suddivisi per marchio (Piquadro, The Bridge e Lancel), per gli esercizi chiusi al 31 marzo 2026 e al 31 marzo 2025.

<i>in migliaia di Euro</i>	31 marzo 2026					31 marzo 2025					
	Piquadro	The Bridge	Lancel	Totale Gruppo	Inc. % (*)	Piquadro	The Bridge	Lancel	Totale Gruppo	Inc. % (*)	Var %
Salari stipendi	11.895	6.505	13.084	31.484	17,4%	13.061	5.902	13.257	32.220	17,5%	(2,3%)
Oneri sociali	3.345	1.573	3.849	8.767	4,9%	3.315	1.482	3.696	8.493	4,6%	3,2%
Trattamento di fine rapporto	906	354	1.157	2.417	1,3%	856	345	999	2.199	1,2%	9,9%
Totale Costi personale	16.146	8.432	18.090	42.668	23,6%	17.232	7.729	17.952	42.913	23,4%	(0,6%)

(*) Incidenza percentuale rispetto ai ricavi consolidati delle vendite

La tabella che segue illustra il numero puntuale dei dipendenti del Gruppo Piquadro in forza al 31 marzo 2026 e al 31 marzo 2025:

	31 marzo 2026	31 marzo 2025
Dirigenti	9	9
Impiegati	786	740
Operai	203	245
Totale Gruppo	998	994

Nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2026, il costo del personale risulta pari a 42.668 migliaia di Euro, in diminuzione rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2025 (pari a 42.913 migliaia di Euro). L'incidenza percentuale sui ricavi delle vendite passa dal 23,4% nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2025 al 23,6% nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2026.

Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni

La tabella che segue illustra i costi per ammortamenti del Gruppo Piquadro per gli esercizi chiusi al 31 marzo 2026 e al 31 marzo 2025:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2026	(*) %	31 marzo 2025	(*) %	Var. %
Ammortamenti attività immateriali	858	0,5%	969	0,5%	(11,5%)
Ammortamenti attività per diritti d'uso	13.946	7,7%	10.965	6,0%	27,2%
Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	2.988	1,7%	2.717	1,5%	10,0%
Perdite di valore delle attività	125	0,1%	349	0,2%	(64,2%)
Totale ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	17.917	9,9%	14.999	8,2%	21,2%

(*) Incidenza percentuale rispetto ai ricavi consolidati delle vendite

Gli ammortamenti e le svalutazioni nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2026 registrano un incremento del 19,5%, passando da 14.999 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2025 a 17.917 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2026, dei quali 858 migliaia di Euro relativi agli ammortamenti delle attività immateriali, 13.946 migliaia di Euro relativi alle attività per diritto d'uso, 2.988 migliaia di Euro relativi ad immobili, impianti e macchinari e 125 migliaia di Euro relativi alle svalutazioni di immobilizzazioni.

La tabella che segue illustra gli accantonamenti del Gruppo Piquadro per gli esercizi chiusi al 31 marzo 2026 e al 31 marzo 2025:

<i>in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2026					31 marzo 2025					Var %
	Piquadro	The Bridge	Lancel	Totale Gruppo	Inc. % (*)	Piquadro	The Bridge	Lancel	Totale Gruppo	Inc. % (*)	
Accantonamenti	600	100	140	840	0,5%	378	151	(34)	495	0,3%	69,8%
Totale Accantonamenti	600	100	140	840	0,5%	378	151	(34)	495	0,3%	69,8%

(*) Incidenza percentuale rispetto ai ricavi consolidati delle vendite

L'importo di 840 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2026 (495 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2025) si riferisce all'accantonamento al fondo svalutazione crediti, classificato sempre all'interno della voce "ammortamenti e svalutazioni".

Altri costi operativi

La tabella che segue illustra gli altri costi operativi del Gruppo Piquadro, suddivisi per marchio (Piquadro, The Bridge e Lancel), per gli esercizi chiusi al 31 marzo 2026 e al 31 marzo 2025:

<i>in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2026					31 marzo 2025					Var %
	Piquadro	The Bridge	Lancel	Totale Gruppo	Inc. % (*)	Piquadro	The Bridge	Lancel	Totale Gruppo	Inc. % (*)	

Tasse non sul reddito	411	105	209	725	0,40%	280	58	271	609	0,33%	19%
Erogazioni liberali	78	0	0	78	0,04%	127	0	50	177	0,10%	(55,9%)
Perdite su crediti	0	0	0	0	0,00%	0	0	134	134	0,07%	(100%)
Totale Altri costi operativi	489	105	209	803	0,44%	408	58	455	921	0,50%	(12,8%)

(*) Incidenza percentuale rispetto ai ricavi consolidati delle vendite

Al 31 marzo 2026 gli altri costi operativi sono pari a 803 migliaia di Euro ed in lieve decremento rispetto all'esercizio precedente.

EBITDA e risultato operativo

La tabella che segue illustra i dati relativi all'*EBITDA*, suddivisi per marchio (Piquadro, The Bridge, Lancel), e al risultato operativo del Gruppo Piquadro, per gli esercizi chiusi alla data del 31 marzo 2026 e 31 marzo 2025:

(in migliaia di Euro)	31 marzo 2026	Inc. % (*)	31 marzo 2025	Inc. % (*)	Var. 26-25	Var. %
EBITDA	31.193	17,3%	31.370	17,1%	(177)	(0,6%)
Suddivisione marchio:						
Piquadro	10.692	5,9%	15.704	8,6%	(5.012)	(31,9%)
The Bridge	8.364	4,6%	7.654	4,1%	710	9,3%
Lancel	12.138	6,7%	8.013	4,4%	4.125	51,5%
Risultato operativo	13.277	7,4%	16.371	8,9%	(3.094)	(18,9%)

(*) Incidenza percentuale rispetto ai ricavi consolidati delle vendite.

In particolare, l'*EBITDA* passa da 31.370 migliaia di Euro (17,1% dei ricavi) nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2025 a 31.193 migliaia di Euro (17,3% dei ricavi) nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2026, il risultato operativo passa da 16.371 migliaia di Euro (8,9% dei ricavi) nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2025 a 13.277 migliaia di Euro (7,4% dei ricavi) nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2026 e risente degli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 e delle svalutazioni apportate sugli asset relativi ai negozi.

Proventi ed oneri finanziari

La tabella che segue illustra gli oneri e i proventi finanziari del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 marzo 2026 e al 31 marzo 2025:

(in migliaia di Euro)	31 marzo 2026	Inc. % (*)	31 marzo 2025	Inc. % (*)	Var. 26-25	Var. %
Proventi finanziari	3.305	1,8%	1.254	0,7%	2.051	163,6%
Oneri finanziari	(2.585)	(1,4)%	(2.360)	(1,3)%	(225)	9,5%
Totale	720	0,4%	(1.106)	(0,6)%	1.826	165,1%

(*) Incidenza percentuale rispetto ai ricavi consolidati delle vendite.

La voce include il totale degli interessi passivi, commissioni ed oneri netti verso banche ed altri finanziatori e l'effetto della fluttuazione dei cambi (utili e perdite realizzate e da valutazione), oltre agli oneri finanziari per effetto dell'applicazione dell'IFRS 16. Gli oneri e proventi finanziari netti registrano un incremento rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2025, passando da (1.106) migliaia di Euro nell'esercizio precedente a 720 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2026. Tale incremento risente anche dell'effetto positivo derivante dal regolamento del debito finanziario verso Richemont Holdings A.G. pari a circa 2,6 milioni.

Imposte sul reddito

La seguente tabella illustra l'incidenza percentuale delle imposte sull'utile ante imposte per gli esercizi chiusi al 31 marzo 2026 e al 31 marzo 2025:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2026	31 marzo 2025
Risultato prima delle imposte	13.997	15.265
Imposte sul reddito	(1.120)	(3.681)
Aliquota media fiscale	8,0%	24,1%

Il decremento dell'aliquota media fiscale rispetto all'esercizio precedente è legato all'iscrizione di circa 2 milioni di euro netti relativi a differite attive in gran parte rivenienti dalla Maison Lancel e relative alle perdite pregresse della stessa Maison nonché al beneficio derivante dall'iscrizione del Patent Box.

La tabella che segue illustra la composizione delle imposte del Gruppo Piquadro, per gli esercizi chiusi alla data del 31 marzo 2026 e al 31 marzo 2025:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2026	Inc. %	31 marzo 2025	Inc. %
		(*)		(*)
IRES e imposte sui redditi delle controllate estere	(1.788)	(1,0)%	(2.887)	(1,6)%
IRAP	(435)	(0,2)%	(618)	(0,3)%
Imposte differite passive	49	(0,1)%	(39)	(0,1)%
Imposte anticipate nette	1.165	(0,1)%	(125)	(0,1)%
Imposte relative ad anni precedenti	(111)	(0,0)%	(12)	(0,0)%
Totale imposte sul reddito	(1.120)	(2,0)%	(3.681)	(2,0)%

(*) *Incidenza percentuale rispetto ai ricavi consolidati delle vendite.*

Le imposte sul reddito passano da 3.681 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2025 a 1.120 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2026 per effetto di varie dinamiche descritte nelle note illustrative. Le imposte correnti (IRES ed IRAP per la Capogruppo e le controllate italiane ed equivalenti imposte sul reddito per le controllate estere) si riferiscono all'onere fiscale calcolato sulle rispettive basi imponibili. Il Gruppo Piquadro ha adottato il consolidato fiscale IRES con atto a far data dal 12 settembre 2017, che comprende le società Piquadro S.p.A. (Capogruppo) e The Bridge S.p.A. sine die salvo risoluzione.

Il Governo italiano, con il Decreto Legislativo 27 dicembre 2023 n. 209, ha implementato con decorrenza 1° gennaio 2024 la normativa in materia di Global Minimum Tax prevista dalla Direttiva n. 2022/2523.

La Società non rientra nel perimetro di applicazione di tale disciplina in quanto essa fa parte del gruppo societario facente capo a Piquadro S.p.A. (che, ai fini di tale normativa, si qualifica come controllante capogruppo) con riferimento al quale non sono superate le soglie dimensionali previste dall'articolo 10 del D. Lgs. n. 209/2023.

Risultato netto

La tabella che segue illustra il risultato netto dell'esercizio, per gli esercizi chiusi al 31 marzo 2026 e al 31 marzo 2025:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2026	Inc. % (*)	31 marzo 2025	Inc. % (*)
Risultato/ (perdita) netto	12.877	7,1%	11.584	6,3%
<i>Attribuibile a:</i>	31 marzo 2026	Inc. %	31 marzo 2025	Inc. %
Azionisti della capogruppo	12.877	100%	11.584	100%
Interessi di minoranza	0	0%	0	0%

(*) *Incidenza percentuale rispetto ai ricavi consolidati delle vendite.*

Il risultato netto dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2026 registra un miglioramento di 1.293 migliaia di Euro, passando da 11.584 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2025 a 12.877 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2026. L'incidenza percentuale sui ricavi di vendita, nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2026 risulta pari al 7,1% (pari al 6,3% al 31 marzo 2025). Come per l'esercizio chiuso al 31 marzo 2025, anche per l'esercizio chiuso al 31 marzo 2026 non risulta alcun risultato attribuibile a terzi.

Silla di Gaggio Montano (BO), 15 giugno 2026

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITA'



INDICE

LETTERA DEL PRESIDENTE	pag	54
INFORMAZIONI GENERALI		
ESRS 2 – INFORMAZIONI GENERALI	pag	55
INFORMAZIONI AMBIENTALI		
TASSONOMIA UE	pag	68
ESRS E1 – CAMBIAMENTI CLIMATICI	pag	75
ESRS E2 – INQUINAMENTO	pag	87
ESRS E3 – ACQUA	pag	89
ESRS E5 – ECONOMIA CIRCOLARE	pag	91
INFORMAZIONI SOCIALI		
ESRS S1 – FORZA LAVORO PROPRIA	pag	97
ESRS S2 – LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE	pag	106
ESRS S4 – CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI	pag	109
INFORMAZIONI DI GOVERNANCE		
ESRS G1 – CONDOTTA DELLE IMPRESE	pag	112
APPENDICE	pag	115
ATTESTAZIONE SULLA RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITÀ AI SENSI DELL'ART. 81-ter DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI	pag	126
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE	pag	127

LETTERA DEL PRESIDENTE

L'esercizio chiuso al 31 marzo 2026 si inserisce in un contesto economico e di mercato ancora caratterizzato da elevata incertezza e volatilità, che ha continuato a richiedere al Gruppo Piquadro capacità di adattamento, disciplina e coerenza nelle scelte strategiche.

In questo scenario, il Gruppo ha proseguito nel proprio percorso di sviluppo facendo leva sulla solidità del modello multi-brand, sulla distintività dei marchi e su una crescente attenzione alla qualità delle decisioni e all'allocazione efficiente del capitale, privilegiando un approccio orientato alla sostenibilità e alla creazione di valore nel medio-lungo periodo.

Nel corso dell'esercizio, il Gruppo ha ulteriormente rafforzato il proprio posizionamento, orientando le proprie scelte verso una crescita equilibrata e sostenibile, basata non tanto sull'espansione a tutti i costi, quanto sulla coerenza tra canali distributivi, identità dei brand e aspettative dei consumatori. Questo approccio si è tradotto in un progressivo rafforzamento dei canali diretti e digitali, nonché in una gestione più selettiva della distribuzione, con l'obiettivo di consolidare nel tempo il posizionamento dei marchi del Gruppo e migliorarne la redditività.

Il percorso di sostenibilità intrapreso negli anni precedenti è proseguito con ulteriore determinazione e ha assunto sempre più un ruolo centrale nei processi decisionali aziendali. Il Gruppo ha infatti continuato a integrare i temi ESG nella propria strategia, considerandoli non soltanto come risposta a esigenze normative, ma come strumenti fondamentali di gestione e di sviluppo del business. In tale contesto, anche alla luce dell'evoluzione del quadro regolatorio europeo in materia di rendicontazione di sostenibilità, il Gruppo ha scelto di mantenere un approccio coerente con i principi della Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), adottandone le logiche e i criteri in maniera proporzionata e funzionale alle proprie esigenze.

Il Gruppo continua a riconoscere nelle persone il proprio principale patrimonio e ha mantenuto elevata l'attenzione verso la valorizzazione delle competenze, la formazione e il benessere dei collaboratori operando da sempre ispirandosi ai valori di integrità, correttezza e trasparenza, oltre che alla passione per il lavoro, per la qualità e per la produzione.

Guardando al futuro, il Gruppo continuerà a perseguire le proprie priorità rafforzando l'integrazione dei temi ESG nella strategia e nei processi decisionali orientandosi alla creazione di valore e rafforzare il posizionamento competitivo dei brand.

Marco Palmieri

Presidente e Amministratore Delegato

ESRS 2 INFORMAZIONI GENERALI

NOTA METODOLOGICA

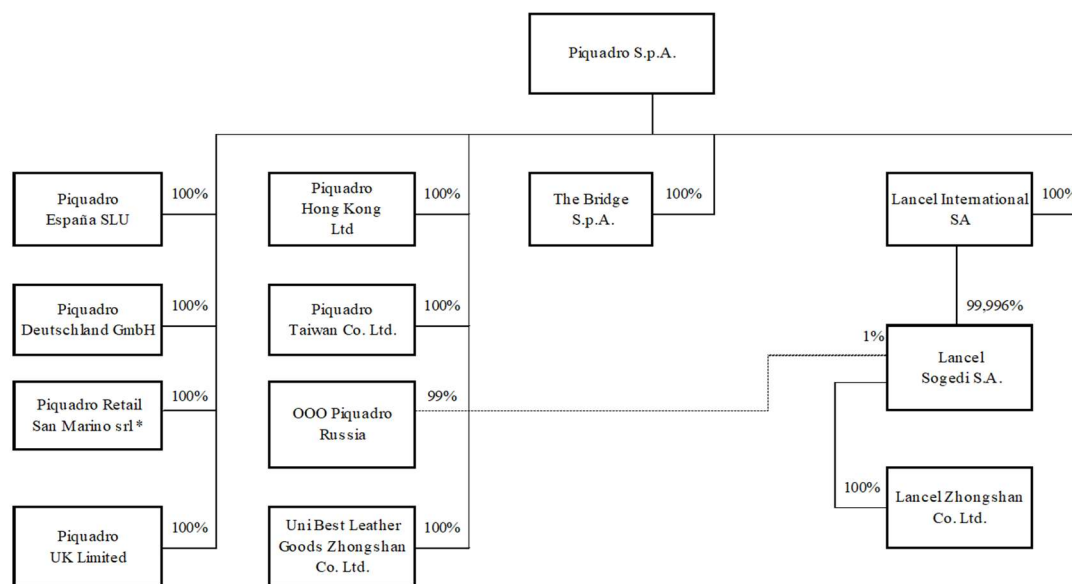
Criteri generali per la redazione

La presente Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità al 31 marzo 2026 rappresenta il secondo esercizio di rendicontazione del Gruppo Piquadro (di seguito anche "il Gruppo") in conformità al Decreto Legislativo n. 125 del 6 settembre 2024, che recepisce la Direttiva 2022/2464/UE (Corporate Sustainability Reporting Directive – CSRD), e ai principi europei di rendicontazione della sostenibilità (European Sustainability Reporting Standards – ESRS).

Il documento è stato redatto secondo i principi generali di pertinenza, rappresentazione fedele, comparabilità, comprensibilità e verificabilità, come previsto dallo standard ESRS 1.

Perimetro di rendicontazione

Il perimetro delle informazioni economico-finanziarie e dei dati di natura sociale, ambientale e di governance contenuti nella presente Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità coincide con il perimetro del Bilancio Consolidato del Gruppo al 31 marzo 2026, come riportato nella tabella seguente.



* società in liquidazione

Il Gruppo non detiene altre partecipazioni in società rispetto a quelle consolidate integralmente sopra riportate e pertanto non vi sono ulteriori entità per le quali si possa applicare il concetto di controllo operativo ai sensi degli ESRS.

Inclusione della catena del valore

In coerenza con l'analisi di doppia rilevanza condotta, la rendicontazione include informazioni relative all'intera catena del valore del Gruppo, comprendente sia gli attori a monte (es. fornitori) che a valle (es. distribuzione e utilizzo dei prodotti). In particolare, sono incluse:

- Gli impatti, i rischi e le opportunità (IRO) risultati rilevanti nella catena del valore del Gruppo a seguito dell'analisi di doppia rilevanza;
- Le relative politiche aziendali, ove disponibili;
- Le metriche relative alle sole emissioni indirette di gas a effetto serra (Scope 3), in linea con i requisiti dell'ESRS E1-6.

Omissione di informazioni

Il Gruppo non si è avvalso dell'opzione di omettere specifiche informazioni corrispondenti a proprietà intellettuale, know-how o risultati dell'innovazione; inoltre, non si è avvalso dell'esenzione della comunicazione di informazioni concernenti sviluppi imminenti o questioni oggetto di negoziazione.

Orizzonti temporali

Nella definizione degli orizzonti temporali, riportati di seguito, il Gruppo non si discosta da quelli identificati nell'ESRS 1 sezione 6.4.:

- Breve periodo: periodo adottato dal Gruppo come periodo di rendicontazione, ovvero un anno;
- Medio periodo: compreso fra 1 e 5 anni;
- Lungo periodo: oltre di 5 anni.

Si segnala inoltre che non si sono registrati cambiamenti significativi nella preparazione e nella presentazione delle informazioni sulla sostenibilità rispetto all'esercizio precedente.

Utilizzo di stime e incertezza nei dati della catena del valore

Si segnala che le informazioni quantitative relative alle emissioni di Scopo 3 si basano su stime caratterizzate da un significativo grado di incertezza. Tali stime sono chiaramente descritte all'interno del paragrafo "Emissioni di gas a effetto serra" in cui sono dettagliate le metodologie impiegate, il livello di accuratezza raggiunto e, ove applicabile, le azioni pianificate per migliorare la qualità dei dati.

Applicazione di disposizioni transitorie

In conformità al paragrafo 136 dell'ESRS 1 e alle disposizioni dell'Appendice C, il Gruppo continua ad avvalersi, per quanto applicabili, delle misure transitorie previste dalla normativa CSRD. A partire dal presente esercizio, sono stati introdotti i dati comparativi relativi all'esercizio precedente per le informazioni per cui risultavano disponibili dati affidabili e completi, in linea con i requisiti degli ESRS. Per le informazioni ancora soggette a misure transitorie, la divulgazione continuerà a essere progressivamente ampliata nei prossimi esercizi, in coerenza con il processo di rafforzamento dei sistemi di raccolta, controllo e rendicontazione dei dati di sostenibilità del Gruppo. Le informative soggette a misure transitorie sono chiaramente indicate nell'Elenco degli obblighi di informativa disponibile nell'Appendice, in cui è altresì riportato l'elenco degli elementi d'informazione derivanti da altri atti legislativi dell'Unione Europea.

Soglia di significatività degli importi monetari correlati alle azioni

Il Gruppo ha identificato come finanziariamente rilevanti le operazioni superiori a circa 600 mila euro.

MODELLO AZIENDALE E STRATEGIA

Il Gruppo Piquadro

Il Gruppo Piquadro è attivo nel settore della pelletteria e degli accessori moda attraverso tre marchi distintivi – Piquadro, The Bridge e Lancel – che presidiano segmenti complementari del mercato, con un posizionamento medio-alto e premium. Quotato presso il segmento Euronext STAR Milan di Borsa Italiana, il Gruppo adotta un modello integrato che combina attività produttive interne e in outsourcing, una rete distributiva multicanale e un forte presidio diretto delle aree strategiche come progettazione, marketing, controllo qualità e innovazione.

Le attività del Gruppo si sviluppano lungo tutta la catena del valore, dalla progettazione e sviluppo prodotto fino alla distribuzione al consumatore finale, con l'obiettivo di offrire articoli che coniughino estetica, funzionalità e durata, nel rispetto dei principi di responsabilità sociale e ambientale.

Prodotti, mercati e strategia di sostenibilità

Il portafoglio prodotti del Gruppo comprende borse, zaini, valigeria, accessori da viaggio, piccola pelletteria e articoli business. Ogni marchio possiede una chiara identità: Piquadro si rivolge al professionista moderno con

prodotti tecnici e funzionali; The Bridge propone una visione artigianale ed elegante, espressione della tradizione toscana; Lancel incarna lo stile parigino con collezioni rivolte a un pubblico prevalentemente femminile.

Il Gruppo è attivo nei principali mercati europei, con focus su Italia, Francia, Germania e Spagna, e una presenza in espansione in mercati extraeuropei attraverso e-commerce e partnership selettive. I canali distributivi includono negozi diretti, franchising, wholesale e canali digitali.

La strategia del Gruppo integra progressivamente considerazioni ambientali e sociali nella progettazione dei prodotti e nella gestione dei processi, attraverso iniziative mirate su eco-design, tracciabilità, uso di materiali certificati, packaging sostenibile, riparabilità e durabilità. Le sfide principali riguardano l'ottimizzazione della filiera, la riduzione dell'impronta carbonica e l'evoluzione verso modelli di consumo responsabili. In questa prospettiva, il coinvolgimento dei portatori di interesse gioca un ruolo fondamentale per l'allineamento delle aspettative e l'adozione di pratiche sostenibili lungo tutta la catena del valore.

Si segnala inoltre che, in conformità alla normativa vigente, il Gruppo è soggetto a una soglia quantitativa massima per la vendita di prodotti in Russia, oltre la quale l'esportazione risulterebbe vietata, in quanto i beni di lusso sono soggetti a restrizioni commerciali imposte dall'Unione Europea nell'ambito delle sanzioni verso la Federazione Russa.

Suddivisione geografica del personale

Alla data del 31 marzo 2026, il personale del Gruppo Piquadro era composto da un totale di 998 dipendenti (994 dipendenti al 31 marzo 2025). La distribuzione geografica riflette l'articolazione operativa e commerciale del Gruppo, con una presenza consolidata in Italia e nei principali mercati europei, oltre a una struttura significativa nei Paesi extraeuropei.

	2025/26	2024/25
Italia	452	433
Europa	367	354
Resto del Mondo	179	207
Totale	998	994

Ricavi per settore operativo

Il Gruppo Piquadro presenta l'informativa settoriale in base ai tre marchi di riferimento – Piquadro, The Bridge e Lancel – in linea con quanto previsto dall'IFRS 8. Tale segmentazione riflette la struttura gestionale e le modalità con cui il Top Management monitora l'andamento economico dei singoli brand.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2026, il Gruppo ha registrato ricavi consolidati superiori a 180 milioni di Euro, con la seguente articolazione per marchio:

Ricavi suddivisi per marchio (€/000)	2025/26	2024/25
Piquadro	72.032	79.649
The Bridge	35.275	35.109
Lancel	73.193	68.852
Totale	180.500	183.610

Catena del valore

Il Gruppo Piquadro adotta un modello integrato e flessibile, che combina attività produttive interne con una rete qualificata di fornitori esterni, allo scopo di presidiare le fasi critiche della filiera e mantenere elevati standard di qualità, innovazione e sostenibilità. La gestione della catena del valore riflette le specificità dei tre marchi del Gruppo e si sviluppa lungo tre segmenti principali: a monte, nelle attività proprie e a valle.

Per quanto riguarda le operazioni proprie, The Bridge è l'unico brand del Gruppo a disporre di una produzione interna localizzata in Italia, destinata in prevalenza alla realizzazione dei propri prodotti ed alle linee per il marchio

Lancel. La società controllata The Bridge S.p.A. gestisce direttamente le attività di produzione, distribuzione e marketing, con un'impronta fortemente artigianale e un presidio territoriale radicato.

Una quota della pelletteria e delle cartelle professionali a marchio Piquadro viene realizzata nello stabilimento di Zhongshan, nella provincia del Guangdong (Cina), gestito dalla controllata Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd. Tale impianto, interamente dedicato al Gruppo, copre circa un 20% della produzione complessiva del brand Piquadro. La restante parte è affidata a fornitori esterni selezionati in base a criteri di qualità, affidabilità e conformità ai valori etici e ambientali del Gruppo, localizzati prevalentemente in Cina, Hong Kong, India, Repubblica Ceca e Bulgaria. La fase di produzione esterna avviene sulla base di prototipi ingegnerizzati forniti dal Gruppo, il quale ne controlla direttamente la qualità attraverso risorse dedicate.

A monte della catena del valore, l'approvvigionamento delle materie prime coinvolge fornitori di pelle, tessuti tecnici, materiali plastici e componentistica metallica, molti dei quali a loro volta dipendono da filiere complesse basate sull'estrazione o la coltivazione di risorse naturali. Il Gruppo è impegnato nella progressiva tracciabilità delle filiere critiche e nell'introduzione di requisiti minimi ambientali e sociali nei contratti di fornitura, in linea con le migliori pratiche del settore.

A valle, la distribuzione avviene attraverso un modello omnicanale che comprende punti vendita diretti, una rete di franchising e piattaforme e-commerce dei tre brand. Il canale diretto rappresenta il principale presidio dei valori di marca e dell'esperienza cliente. Il rapporto con i consumatori finali si estende oltre il momento dell'acquisto, attraverso servizi post-vendita, attività di engagement e sensibilizzazione verso la durabilità dei prodotti e la loro corretta gestione a fine vita, inclusi il riuso e il riciclo.

Legame con il territorio e valore condiviso

Il legame con il territorio rappresenta per il Gruppo Piquadro un elemento identitario radicato nella storia aziendale, in particolare nelle aree in cui risiede la Capogruppo, come l'Appennino tosco-emiliano.

Il Gruppo ha effettuato diverse erogazioni liberali a favore di ONLUS e associazioni locali impegnate nella promozione sociale, nella protezione civile e nella valorizzazione del territorio. Tra le principali iniziative si segnalano il supporto a progetti di recupero e tutela del patrimonio culturale, l'adesione a programmi educativi, la partecipazione a campagne di prevenzione e il sostegno a persone in condizione di fragilità economica e sociale. In linea con quanto avvenuto negli esercizi precedenti, il Gruppo ha inoltre mantenuto il proprio impegno verso la comunità di Lizzano in Belvedere, partecipando a interventi di solidarietà e inclusione, tra cui la sponsorizzazione di campi estivi per bambini affetti da patologie croniche.

Tra le iniziative più recenti, si segnala il proseguimento del contributo a progetti di solidarietà e prevenzione attiva come il supporto a programmi sociali dedicati alla cura del territorio e all'inclusione delle persone in difficoltà, come il progetto Agriconcursa, volto a promuovere percorsi di agricoltura sociale, e donazioni a enti che promuovono il benessere dei bambini e l'accesso a strumenti digitali nei piccoli comuni.

A completamento del quadro, si segnala il ruolo svolto dalla Fondazione Famiglia Palmieri, costituita nel 2009 su iniziativa della famiglia proprietaria del Gruppo. Pur non essendo formalmente parte della struttura societaria, la Fondazione è espressione della stessa sensibilità verso i temi sociali e si propone di valorizzare la diversità e l'inclusione mediante iniziative di tipo educativo e imprenditoriale. Tra le sue finalità rientrano il sostegno allo studio, alla formazione, alla ricerca e all'inserimento lavorativo di persone in condizione di disagio. In quest'ottica, la Fondazione collabora con realtà no-profit locali, con l'obiettivo di promuovere percorsi di autonomia per persone diversamente abili e di stimolare la nascita di progetti innovativi a forte impatto sociale, come il concorso "Less is More" e l'iniziativa "Happy Box".

Coinvolgimento degli stakeholder

Il Gruppo Piquadro riconosce l'importanza del coinvolgimento strutturato e continuo dei propri stakeholder quale elemento essenziale per lo sviluppo sostenibile del modello di business e per il rafforzamento della propria strategia aziendale. Il dialogo attivo con le parti interessate consente di raccogliere indicazioni utili a individuare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti, contribuendo al miglioramento della qualità del prodotto, della gestione dei rapporti commerciali e delle performance ambientali e sociali.

Nell'ambito del processo di valutazione della rilevanza, il Gruppo ha aggiornato la mappatura degli stakeholder identificando le principali categorie di interlocutori: dipendenti, clienti, fornitori, istituzioni ed enti regolatori, organizzazioni sindacali, comunità e territorio, azionisti e finanziatori, media e opinion leader, associazioni di categoria, franchisee e distributori. Per ciascuna categoria, sono stati definiti i principali temi di interesse e i canali di dialogo, attraverso strumenti quali indagini di clima interno, survey, customer service, incontri diretti e partecipazione a tavoli di settore. Il coinvolgimento è organizzato in modo differenziato a seconda delle categorie di stakeholder, utilizzando sia canali istituzionali, come assemblee e comunicazioni societarie, sia strumenti di ascolto più diretti e operativi, con l'obiettivo di garantire una comprensione effettiva delle aspettative e delle istanze emerse. I risultati del coinvolgimento sono stati integrati nel processo di analisi di doppia rilevanza e hanno contribuito alla definizione delle priorità strategiche in ambito ESG.

Stakeholder	Tematiche	Canali di dialogo
Dipendenti	<ul style="list-style-type: none"> • Benessere dei dipendenti • Tutela della salute e della sicurezza sul lavoro • Pari opportunità • Modello di organizzazione e gestione e Codice etico 	<ul style="list-style-type: none"> • Indagine di clima interno • Comunicazioni dal vertice aziendale • <i>Intranet</i> aziendale • <i>Survey</i> per analisi di doppia rilevanza
Clienti	<ul style="list-style-type: none"> • Soddisfazione dei clienti • Innovazione • Qualità del prodotto 	<ul style="list-style-type: none"> • Sito <i>web</i> • Valutazione della soddisfazione della clientela • <i>Customer Service</i> • <i>Showroom</i> • <i>Survey</i> per analisi di doppia rilevanza
Fornitori	<ul style="list-style-type: none"> • Qualità dei prodotti di fornitura • Continuità del rapporto di fornitura • Sviluppo di <i>partnership</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • Contatto costante e diretto • Fiere di settore • <i>Showroom</i> • <i>Survey</i> per analisi di doppia rilevanza
Istituzioni ed enti regolatori	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto delle leggi e delle norme • Aderenza alle raccomandazioni e alle "<i>best practices</i>" di settore 	<ul style="list-style-type: none"> • Relazioni e Bilanci • Flussi informativi regolari • <i>Meeting</i> • Comunicati stampa
Organizzazioni sindacali	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Welfare</i> aziendale • Accordi collettivi di contrattazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Incontri e dialogo diretto con la rappresentanza sindacale
Comunità e territorio	<ul style="list-style-type: none"> • Sostegno a iniziative sociali • Sostegno all'occupazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Progetti sul territorio • Sito <i>web</i>
Azionisti e finanziatori	<ul style="list-style-type: none"> • Trasparenza verso il mercato • Solidità e sostenibilità finanziaria • <i>Performance</i> economica 	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione al <i>Board</i> aziendale • Assemblee degli azionisti • Relazioni e Bilanci • <i>Investor Conference</i> • Comunicati stampa • Sito <i>web</i>
Media e opinion leader	<ul style="list-style-type: none"> • Trasparenza • Strategia di <i>business</i> del Gruppo • Comunicazione di prodotto • Risultati economici del Gruppo 	<ul style="list-style-type: none"> • Sito <i>web</i> • Campagne di <i>marketing</i> • Comunicati stampa • <i>Showroom</i>
Associazioni di categoria	<ul style="list-style-type: none"> • Rappresentanza di interessi di settore • Formazione e informazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Sito <i>web</i> istituzionale • Partecipazione a gruppi, tavoli di lavoro e comitati tecnici
Franchisee e distributori	<ul style="list-style-type: none"> • Continuità del rapporto • Sviluppo di <i>partnership</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • Sito • Contatto diretto • <i>Showroom</i>

Gli organi di amministrazione, direzione e controllo sono informati regolarmente sulle risultanze emerse dal coinvolgimento degli stakeholder, in particolare attraverso le attività dei Comitati endoconsiliari e mediante reporting interno periodico, al fine di garantire che le decisioni strategiche tengano conto delle tematiche più rilevanti per il Gruppo e per i suoi interlocutori.

GOVERNANCE

Organi di amministrazione, direzione e controllo

Gli organi di amministrazione, direzione e controllo del Gruppo Piquadro coincidono con quelli della Capogruppo Piquadro S.p.A. Il sistema di governance adottato è di tipo tradizionale e si articola nel Consiglio di Amministrazione, supportato dai comitati endoconsiliari, e nel Collegio Sindacale. Questi organi sono responsabili dell'indirizzo strategico, della supervisione sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, della gestione dei rischi, nonché del monitoraggio delle politiche e degli obiettivi ESG.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(in carica per tre anni e fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 marzo 2028)

Marco Palmieri	<i>Presidente e Amministratore Delegato</i>
Pierpaolo Palmieri	<i>Consigliere delegato</i>
Roberto Trotta	<i>Consigliere delegato</i>
Tommaso Palmieri	<i>Consigliere delegato</i>
Marinella Soldi	<i>Consigliere non esecutivo, indipendente</i>
Alessandra Carra	<i>Consigliere non esecutivo, indipendente</i>
Valentina Beatrice Manfredi	<i>Consigliere non esecutivo, indipendente</i>

COMITATO CONTROLLO E RISCHI

(in carica per tre anni e fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 marzo 2028)

Alessandra Carra	<i>Presidente</i>
Marinella Soldi	<i>Consigliere non esecutivo, indipendente</i>
Valentina Beatrice Manfredi	<i>Consigliere non esecutivo, indipendente</i>

COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

(in carica per tre anni e fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 marzo 2028)

Marinella Soldi	<i>Presidente</i>
Alessandra Carra	<i>Consigliere non esecutivo, indipendente</i>
Valentina Beatrice Manfredi	<i>Consigliere non esecutivo, indipendente</i>

COLLEGIO SINDACALE

(in carica per tre anni e fino all'approvazione del bilancio al 31 marzo 2028)

Gian Luca Galletti	<i>Presidente</i>
Domenico Farioli	<i>Sindaco Effettivo</i>
Maria Stefania Sala	<i>Sindaco Effettivo</i>
Giacomo Passaniti	<i>Sindaco Supplente</i>
Annalisa Naldi	<i>Sindaco Supplente</i>

Composizione e diversità degli organi

Il Consiglio di Amministrazione è composto da sette membri, quattro dei quali con incarichi esecutivi e tre non esecutivi. La composizione di genere risulta bilanciata: quattro membri sono uomini e tre donne, pari rispettivamente al 57% e al 43%, con un rapporto di circa 1,3 a favore della componente maschile. La percentuale di membri indipendenti sul totale del Consiglio è pari al 43%, mentre quella dei membri esecutivi è pari al 57%. Nessun membro è espressione diretta della forza lavoro aziendale.

L'insieme delle competenze presenti all'interno del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale del Gruppo Piquadro garantisce una copertura adeguata delle principali tematiche di sostenibilità e integrità aziendale. I componenti degli organi di governo possiedono infatti profili professionali eterogenei e complementari, con esperienze nei settori industriali, della moda e del lusso, nella gestione aziendale, nella sostenibilità d'impresa, nella finanza e nel diritto societario, come dettagliato nei rispettivi curricula vitae. In particolare, sono presenti figure con esperienza nella responsabilità sociale d'impresa, nei processi ESG e nella valutazione dei rischi, assicurando così una visione consapevole e articolata sugli impatti ambientali, sociali e di governance dell'attività aziendale.

Le competenze in materia di sostenibilità, pur non essendo attribuite a una commissione specifica, sono esercitate in modo trasversale da tutto il Consiglio, supportato dal Comitato Controllo e Rischi, che monitora gli aspetti ESG nell'ambito del sistema di gestione dei rischi e dei controlli interni. Qualora necessario, gli organi di amministrazione e controllo si avvalgono anche del contributo di consulenti esterni per approfondimenti tecnici o normativi, in linea con la natura e la materialità degli impatti individuati.

Per quanto concerne la condotta d'impresa, i profili professionali e le esperienze dei membri del Consiglio e del Collegio evidenziano una solida familiarità con i principi di corretta amministrazione, integrità aziendale e rispetto della normativa applicabile, elementi essenziali per presidiare adeguatamente la gestione etica del business. La presenza di amministratori indipendenti, con competenze in materia giuridica e di governance, contribuisce a rafforzare ulteriormente il presidio della conformità e della trasparenza, elementi chiave della cultura aziendale del Gruppo.

Ruoli e responsabilità in materia di sostenibilità

La sorveglianza sugli impatti, i rischi e le opportunità connessi alla sostenibilità è affidata al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, tale attribuzione di responsabilità è formalizzata nella Relazione sul governo societario. Il Dirigente preposto agisce in coordinamento con il Comitato Controllo e Rischi, il quale svolge funzioni consultive e propositive a supporto del Consiglio. Tale comitato, in conformità al Codice di Corporate Governance, valuta l'idoneità dell'informazione finanziaria e non finanziaria a rappresentare correttamente il modello di business, le strategie aziendali e gli impatti dell'attività del Gruppo.

La dirigenza partecipa attivamente ai processi di gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità mediante la funzione Internal Audit, che redige la "Dashboard Rischi" in collaborazione con l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e con il Dirigente preposto. Tali strumenti rappresentano la base per la valutazione periodica del Consiglio sull'efficacia del sistema di controllo interno, comprese le dimensioni ambientali, sociali e di governance.

Gli organi societari sono informati con cadenza annuale sugli impatti, i rischi e le opportunità legati alla sostenibilità, sia attraverso flussi informativi strutturati sia mediante le riunioni consiliari. Il Consiglio tiene conto di tali elementi nell'approvazione delle strategie, nella supervisione delle operazioni significative e nella valutazione complessiva del profilo di rischio del Gruppo.

Durante l'esercizio, il Consiglio ha affrontato direttamente gli impatti, i rischi e le opportunità emersi dal processo di analisi di doppia rilevanza, partecipando attivamente alla valutazione degli stessi e validando i risultati emersi, nell'ottica di un'integrazione progressiva della sostenibilità nei processi decisionali e di gestione aziendale.

Politiche di remunerazione

Il sistema di remunerazione del Gruppo Piquadro, così come definito nella politica adottata dalla Capogruppo Piquadro S.p.A., è orientato a garantire l'allineamento tra la retribuzione dei vertici aziendali, gli obiettivi strategici e la creazione di valore sostenibile per gli azionisti nel medio-lungo periodo.

La struttura retributiva degli amministratori esecutivi si articola in una componente fissa e in una componente variabile legata esclusivamente al raggiungimento di obiettivi economico-finanziari. La componente variabile include un incentivo annuale di breve termine (MBO), basato principalmente sul risultato di EBITDA consolidato, e un piano di incentivazione di medio-lungo periodo ("Piano di Stock Grant 2023–2027"), il cui obiettivo è rafforzare la fidelizzazione del management e allinearne gli interessi a quelli degli azionisti. Tali strumenti non prevedono, allo stato attuale, l'utilizzo di metriche di performance in ambito ambientale, sociale o di governance.

Per quanto riguarda gli amministratori non esecutivi, la remunerazione è costituita da una componente fissa, determinata in misura coerente con il ruolo e le responsabilità assunte, e non è legata al raggiungimento di risultati economici né, tantomeno, di obiettivi di sostenibilità.

I componenti del Collegio Sindacale percepiscono un compenso fisso annuale, definito dall'Assemblea degli Azionisti al momento della nomina, che riflette le funzioni di controllo attribuite per legge.

Alla data della presente Rendicontazione, non sono previsti sistemi di incentivazione collegati a obiettivi o impatti legati alla sostenibilità per i membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo. Né le politiche di remunerazione né i meccanismi premianti attualmente in essere includono metriche o indicatori ESG tra i criteri di valutazione della performance. Allo stesso modo, la componente variabile della retribuzione non è subordinata al raggiungimento di target in materia di riduzione delle emissioni o ad altri obiettivi ambientali, sociali o di governance.

Il sistema di remunerazione è approvato dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per la Remunerazione e le Nomine e sottoposto annualmente al voto dell'Assemblea degli Azionisti.

Dichiarazione sul dovere di diligenza

La tabella seguente presenta la mappatura tra gli elementi fondamentali del dovere di diligenza, come definiti dall'ESRS 1, Capitolo 4, e i corrispondenti paragrafi della presente Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità del Gruppo Piquadro. Essa ha l'obiettivo di illustrare in maniera sintetica come il dovere di diligenza è integrato nella governance, nella strategia e nei processi aziendali del Gruppo, in coerenza con i principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e con le linee guida OCSE per le imprese multinazionali.

Attualmente non è stato formalizzato un processo organico di due diligence in materia di sostenibilità. Tuttavia, i presidi già esistenti a livello di governance, strategia e gestione dei rischi costituiscono un primo livello di controllo e sono funzionali all'evoluzione progressiva verso un approccio strutturato al dovere di diligenza.

Elementi fondamentali del dovere di diligenza	Paragrafi nella rendicontazione di sostenibilità
a) Integrare il dovere di diligenza nella governance, nella strategia e nel modello aziendale	Organi di amministrazione, direzione e controllo [GOV-1, GOV-2] Impatti, rischi e opportunità rilevanti [SBM-3]
b) Coinvolgere i portatori di interessi in tutte le fasi fondamentali del dovere di diligenza	Coinvolgimento degli stakeholder [SBM-2] Analisi di doppia rilevanza [IRO-1]
c) Individuare e valutare gli impatti negativi	Identificazione di impatti rischi e opportunità (ove presenti nei capitoli tematici) [SBM-3, IRO-1]
d) Intervenire per far fronte agli impatti negativi	Azioni (ove presenti nei capitoli tematici) [E1-3, E2-2, E3-2, E5-2, S1-4, S2-4, S4-4]
e) Monitorare l'efficacia degli interventi e comunicare	Obiettivi (ove presenti nei capitoli tematici) [E1-4, E2-3, E3-3, E5-3, S1-5, S2-5, S4-5]

Controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità

Nel corso dell'esercizio, è stata avviata, presso la Capogruppo Piquadro S.p.A., l'implementazione di un Sistema di Controllo Interno sull'Informativa di Sostenibilità (SCIIS), con l'obiettivo di rafforzare l'affidabilità, l'accuratezza e la completezza delle informazioni riportate nella presente Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità. Sebbene il sistema non sia ancora pienamente a regime, le attività condotte rappresentano una base strutturata per la progressiva implementazione di un presidio integrato dei processi di raccolta e validazione dei dati ESG.

Come fase preliminare, è stata condotta un'analisi di scoping finalizzata a valutare il livello di prontezza dei processi interni rispetto ai requisiti informativi degli ESRS. Tale valutazione si è basata su quattro driver critici: complessità tecnica del dato, grado di presidio organizzativo, collegamento con i sistemi incentivanti e livello di attenzione da parte dei rating ESG. A ciascun driver è stato assegnato un punteggio da 0 a 2, generando un modello di scoring finalizzato alla classificazione dei datapoint in tre livelli di rischio (Tier 1, Tier 2 e Tier 3), tenendo conto del rischio di errore e della maturità dei sistemi di controllo associati.

In particolare, i datapoint classificati come Tier 1 corrispondono a temi materiali per cui è stato accertato un processo di raccolta del dato strutturato e maturo, secondo la logica di readiness illustrata nel framework di scoping adottato. Per tali datapoint è stata predisposta una Risk Control Matrix (RCM), che dettaglia le attività di controllo previste, specificandone la natura (manuale o automatica), la frequenza, gli obiettivi di copertura e le responsabilità assegnate ai rispettivi process owner. I controlli sono stati disegnati tenendo conto delle specificità dei flussi informativi e sottoposti a un Test of Design (ToD) per verificarne l'adeguatezza formale. L'analisi ha evidenziato margini di miglioramento in particolare nella formalizzazione delle approvazioni e nella tracciabilità delle revisioni documentali.

L'attività ha riguardato prioritariamente i principali macro-indicatori riferiti ai temi prioritari degli standard ESRS E1 (Cambiamento climatico), E5 (Risorse ed economia circolare), S1 (Forza lavoro propria) e alla rendicontazione ambientale della tassonomia UE.

Il CIIS è stato oggetto di un ciclo di aggiornamento annuale nel corso del quale sono stati implementati e riperformati i test già eseguiti nell'esercizio precedente, con l'obiettivo di verificarne la tenuta e il livello di maturità complessiva. In una prospettiva di evoluzione del sistema, la Società si pone quale successivo obiettivo di programmazione l'estensione della copertura ai datapoint classificati come Tier 1 e Tier 2, con l'intento di rafforzare progressivamente il sistema di controllo interno su un perimetro sempre più ampio e integrato.

Le risultanze del SCIIS, incluse eventuali segnalazioni di debolezze o carenze nei presidi di controllo, verranno trasmesse alla funzione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari da parte della struttura interna responsabile del SCIIS (la cui individuazione formale è in corso), al fine di supportare il presidio sulla qualità, sull'integrità e sulla conformità dell'informativa ESG riportata.

ANALISI DI DOPPIA RILEVANZA

L'individuazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti è stata condotta dal Gruppo Piquadro secondo il principio della doppia rilevanza, come previsto dall'ESRS 1, in coerenza con le indicazioni contenute nel documento "EFRAG IG 1 – Materiality Assessment". L'analisi di doppia rilevanza richiede alle imprese di rendicontare sia gli effetti delle proprie attività su ambiente e società (prospettiva "inside-out"), sia l'influenza che i temi di sostenibilità esercitano sulle performance e sui risultati aziendali (prospettiva "outside-in"). Di conseguenza, si articola in due dimensioni distinte ma complementari: la materialità d'impatto e la materialità finanziaria. Il processo, strutturato in quattro fasi, è stato finalizzato a garantire una rappresentazione fedele e trasparente della posizione del Gruppo rispetto ai temi di sostenibilità rilevanti, sia sotto il profilo dell'impatto sulle persone e sull'ambiente, sia rispetto agli effetti finanziari attesi. L'output del processo ha costituito la base per la determinazione degli obblighi informativi applicabili, che trovano articolazione nei singoli capitoli tematici della presente Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità.

La fase finale (Reporting) è trattata nel successivo paragrafo 'Obblighi di informativi e determinazione delle informazioni rilevanti'.

Comprensione del contesto

In primo luogo, è stata condotta un'analisi approfondita del contesto operativo e strategico del Gruppo. Il perimetro dell'analisi ha coinciso con quello della presente rendicontazione, includendo sia le società a vocazione produttiva che quelle a prevalente funzione commerciale. Sono stati esaminati i processi delle principali società del Gruppo – Piquadro S.p.A., The Bridge S.p.A., Lancel Sogedi S.A. e Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd. – con particolare attenzione alla struttura della catena del valore e alle dipendenze rilevanti in termini di materie prime, capitale umano e collocazione geografica dei fornitori strategici.

È stata inoltre condotta un'analisi di contesto geografico, volta a identificare aree di potenziale vulnerabilità, in particolare rispetto ai diritti umani e alle condizioni di lavoro. L'analisi comparativa ha incluso una revisione del reporting pregresso del Gruppo, delle pratiche adottate da peer internazionali e dei criteri di valutazione delle principali agenzie di rating ESG. Nell'ambito di questa fase, sono stati individuati i principali stakeholder interni ed esterni al fine di comprendere come le attività del Gruppo potessero generare impatti diretti o indiretti sui loro diritti e interessi legittimi.

Identificazione di impatti, rischi e opportunità relativi alle questioni di sostenibilità

Sulla base delle evidenze raccolte, il Gruppo ha elaborato due long list distinte: una riferita agli impatti – attuali e potenziali, positivi e negativi – e una riferita ai rischi e alle opportunità legati alla sostenibilità. Le informazioni sono state classificate secondo criteri di disaggregazione geografica, collocazione nella catena del valore (attività proprie, a monte, a valle), stakeholder coinvolti e orizzonte temporale. Entrambe le liste sono state validate dal management, quale base condivisa per la fase di valutazione della rilevanza.

Valutazione e determinazione di impatti, rischi e opportunità rilevanti

Il processo di valutazione della rilevanza è stato condotto attraverso un percorso strutturato e partecipato. In una prima fase, sono state organizzate sessioni di approfondimento rivolte al top management e agli amministratori non coinvolti nella valutazione dello scorso anno fiscale, finalizzate a fornire una comprensione comune del concetto di doppia rilevanza e dei criteri adottati per la valutazione. Successivamente, il processo ha previsto la somministrazione di un questionario a un ampio panel di stakeholder, comprendente tra dipendenti, fornitori e clienti del Gruppo.

La valutazione degli impatti è avvenuta considerando i criteri previsti dall'ESRS 1, ovvero: la gravità, l'estensione, l'irrimediabilità e la probabilità di accadimento. Per gli impatti potenziali sui diritti umani, la probabilità è stata attribuita automaticamente al livello massimo, in coerenza con i principi stabiliti. Ciascun driver è stato valutato separatamente, assegnando un punteggio numerico compreso tra 1 (basso) e 4 (alto). I risultati sono stati aggregati calcolando per ogni impatto un punteggio medio, sulla base del quale è stata applicata una soglia di rilevanza pari a 1,78 determinata come la mediana di tutte le valutazioni ricevute dagli stakeholder interni ed esterni per gli impatti identificati. Sono stati considerati rilevanti tutti gli impatti con un punteggio medio uguale o superiore a tale soglia.

La valutazione dei rischi e delle opportunità ha seguito una logica analoga. I criteri di analisi hanno incluso la magnitudo potenziale dell'impatto finanziario su tre orizzonti temporali (breve, medio e lungo termine) e la probabilità di accadimento. Anche in questo caso, ciascun driver è stato valutato separatamente su una scala da 1 a 4, e i punteggi aggregati sono stati confrontati con una soglia di rilevanza pari a 0,59 determinata come la mediana di tutte le valutazioni ricevute dagli stakeholder interni ed esterni per i rischi ed opportunità identificati. Rischi e opportunità con punteggio medio uguale o superiore alla soglia sono stati classificati come rilevanti. L'analisi ha tenuto conto del confronto con il sistema di enterprise risk management del Gruppo, per assicurare coerenza tra valutazione ESG e approcci gestionali consolidati.

Al momento, la procedura di controllo interno a presidio dell'intero processo di analisi di doppia rilevanza è in fase di implementazione, anche in seguito alla revisione e all'aggiornamento dell'analisi di doppia materialità. Tuttavia, il processo è stato sinora realizzato in modo trasparente e documentato, con il coinvolgimento di funzioni aziendali trasversali, al fine di garantire l'affidabilità e la tracciabilità delle valutazioni effettuate.

Esito dell'analisi di rilevanza in merito alla biodiversità

Per il tema E4 – Biodiversità ed ecosistemi, il Gruppo ha condotto lo scorso anno un'analisi specifica volta a verificare l'eventuale presenza di siti operativi situati all'interno o in prossimità di aree sensibili sotto il profilo della biodiversità, o comunque potenzialmente impattanti su habitat protetti o su servizi ecosistemici essenziali. L'analisi non ha evidenziato elementi di criticità, né la necessità di prevedere misure di mitigazione dedicate.

Gli unici impatti potenziali identificati riguardano l'allevamento intensivo associato alla produzione di pellame utilizzato nei prodotti del Gruppo, che può determinare la perdita di biodiversità a causa della conversione del suolo, del consumo di risorse idriche e delle emissioni correlate. Tuttavia, tale impatto è stato considerato non rilevante, poiché la quasi totalità della pelle impiegata dal Gruppo proviene da scarti dell'industria alimentare, e dunque non determina direttamente una pressione addizionale sugli ecosistemi. L'unica eccezione è rappresentata dall'utilizzo di pelle pregiata, che richiede approvvigionamenti da allevamenti specializzati e può implicare pressioni ambientali superiori. Ciononostante, questa tipologia di pelle rappresenta solo lo 0,9% (0,4% al 31 marzo 2025) del volume complessivo di pelle utilizzata dal Gruppo, configurandosi come marginale rispetto all'intero impatto ambientale connesso alla biodiversità. Dal punto di vista dei rischi, è stato considerato il rischio inerente associato alla filiera della pelle pregiata, in particolare con riferimento alla possibilità di future evoluzioni normative o restrizioni ambientali connesse alle pratiche di allevamento, che potrebbero comportare un aumento dei costi di

approvvigionamento o limitazioni nella disponibilità della materia prima. Tale rischio è stato classificato come non rilevante in relazione alla marginalità del materiale interessato sul totale dei volumi approvvigionati. Infine, la biodiversità è emersa come l'ambito meno prioritario nelle percezioni espresse dagli stakeholder coinvolti, confermando la coerenza tra analisi tecnica e consultazione.

Tabella degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti

Di seguito è riportata la sintesi degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti emersi dall'analisi di doppia rilevanza; ciascuno di essi sarà oggetto di approfondimento nei relativi capitoli tematici della presente Rendicontazione. In continuità con i risultati evidenziati nel corso del periodo precedente, il Gruppo non ha identificato tematiche *entity specific* in merito alle proprie attività.

Sottotema	IRO	Descrizione	Catena del valore	Orizzonte temporale
ESRS E1 – Cambiamenti climatici				
Mitigazione dei cambiamenti climatici	Impatto attuale negativo	Generazione di emissioni di GHG indirette legate alle attività svolte a monte e a valle del Gruppo (Scope 3)	A monte	Breve
	Rischio di transizione	Rischi di transizione legati al clima nelle operazioni proprie del Gruppo	Operazioni proprie	Lungo
Energia	Impatto attuale negativo	Utilizzo di energia nel processo produttivo del Gruppo	Operazioni proprie	Breve
	Impatto attuale negativo	Utilizzo di energia nel processo di commercializzazione dei prodotti del Gruppo	Operazioni proprie	Breve
	Rischio di transizione	Rischio di aumento del costo dell'energia	A monte, Operazioni proprie	Lungo
ESRS E2 - Inquinamento				
Inquinamento dell'aria	Impatto attuale negativo	Emissioni inquinanti (non-GHG) derivanti dalle attività svolte dai fornitori del Gruppo	A monte	Breve
	Rischio	Aumento dei costi di produzione dei fornitori per mitigare gli effetti degli inquinanti atmosferici	A monte	Lungo
Inquinamento dell'acqua	Impatto attuale negativo	Inquinamento dell'acqua derivante dalle attività svolte dai fornitori del Gruppo	A monte	Breve
	Rischio	Aumento dei costi di produzione dei fornitori per lo smaltimento delle acque reflue contaminate	A monte	Lungo
Inquinamento del suolo	Impatto attuale negativo	Inquinamento del suolo derivante dalle attività svolte dai fornitori del Gruppo	A monte	Breve
Sostanze preoccupanti	Impatto attuale negativo	Utilizzo di sostanze preoccupanti per la lavorazione della pelle da parte dei fornitori del Gruppo	A monte	Breve
ESRS E3 – Acque e risorse marine				
Consumo idrico	Impatto attuale negativo	Utilizzo di ingenti quantità di acqua nei processi produttivi dei fornitori del Gruppo	A monte	Breve
ESRS E5 – Economia circolare				
Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse	Impatto attuale negativo	Utilizzo di materiali non riciclati nel packaging dei prodotti	Operazioni proprie	Breve
	Impatto attuale negativo	Utilizzo di materiali non rinnovabili nei processi produttivi del Gruppo	Operazioni proprie	Breve
	Impatto attuale negativo	Utilizzo di materie prima altamente impattanti da parte dei fornitori del Gruppo	A monte	Breve

Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi	Impatto attuale positivo	Durabilità e resistenza dei prodotti	Operazioni proprie	Medio
	Impatto attuale positivo	Riparabilità dei prodotti	Operazioni proprie	Medio
	Opportunità	Opportunità nell'adozione di materiali alternativi e pratiche di economia circolare	A monte, Operazioni proprie	Medio, Lungo
Rifiuti	Impatto attuale negativo	Generazione di rifiuti	Operazioni proprie	Breve
ESRS S1 – Forza lavoro propria				
Condizioni di lavoro	Impatto attuale positivo	Promozione dell'occupazione sul territorio	Operazioni proprie	Breve
	Impatto attuale positivo	Promozione del benessere dei dipendenti e dei collaboratori	Operazioni proprie	Breve
	Rischio	Rischi legati alla gestione e allo sviluppo del personale	Operazioni proprie	Breve
	Rischio	Rischi legati all'inadeguatezza delle misure di salute e sicurezza sul lavoro	Operazioni proprie	Breve
Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Impatto attuale positivo	Erogazione di corsi di formazione per tutti i dipendenti	Operazioni proprie	Breve
Altri diritti connessi al lavoro	Impatto potenziale negativo	Potenziale sfruttamento di forza lavoro minorile o forzata e condizioni abitative inadeguate	Operazioni proprie	Breve
	Rischio	Rischio legale e reputazionale a causa del ricorso a forza lavoro minorile, lavoro forzato o condizioni abitative inadeguate	Operazioni proprie	Breve
ESRS S2 – Lavoratori nella catena del valore				
Condizioni di lavoro	Rischio	Rischi reputazionali e operativi legati alle condizioni di lavoro nella catena di fornitura	A monte	Breve
	Rischio	Rischi legati all'inadeguatezza delle misure di salute e sicurezza sul lavoro nella catena di fornitura	A monte	Breve
Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Rischio	Presenza di forme di discriminazione all'interno della catena di fornitura	A monte	Breve, Medio
Altri diritti connessi al lavoro	Impatto potenziale negativo	Violazioni dei diritti umani all'interno della catena del valore (ad esempio, lavoro minorile, discriminazioni, etc.)	A monte	Breve
	Rischio	Rischi reputazionali e operativi legati alle condizioni di lavoro nella catena di fornitura	A monte	Breve, Medio
ESRS S4 - Consumatori e utilizzatori finali				
Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali	Rischio	Rischio legale e reputazionale dovuto alla perdita di dati sensibili relativi ai consumatori e utilizzatori finali	Operazioni proprie	Breve
	Rischio	Rischio legale e reputazionale dovuto ad impatti sulla salute e sicurezza dei consumatori e utilizzatori finali	Operazioni proprie	Breve
ESRS G1 – Condotta delle imprese				
Cultura d'impresa	Impatto attuale positivo	Il Gruppo promuove i valori fondamentali di integrità morale, rispetto delle norme, inclusività, valorizzazione delle risorse umane, responsabilità sociale e ambientale e trasparenza	Operazioni proprie	Breve

OBBLIGHI DI INFORMATIVA E DETERMINAZIONE DELLE INFORMAZIONI RILEVANTI

La selezione delle informazioni incluse nella presente Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità è stata effettuata a partire dall'individuazione degli impatti, rischi e opportunità rilevanti per il Gruppo Piquadro. Una volta identificati i temi materiali, il Gruppo ha utilizzato come riferimento l'Appendice E dell'ESRS 1 e la FAQ ID 177 pubblicata da EFRAG per determinare le corrispondenti informative da rendicontare nei principi tematici.

L'elenco degli obblighi di informativa applicabili in base all'analisi di rilevanza è disponibile nell'Appendice della presente Rendicontazione, così come l'elenco degli elementi informativi derivanti da altri atti legislativi dell'Unione Europea.

TASSONOMIA UE

La Tassonomia Europea (disciplinata dal Regolamento UE 2020/852, di seguito anche il “Regolamento Tassonomia”) è un sistema di classificazione delle attività economiche ecosostenibili, istituito dall’Unione Europea con il Regolamento 2020/852, in vigore dal 12 luglio 2020. Tale sistema mira a fornire agli investitori e al mercato un linguaggio comune basato su metriche di sostenibilità, al fine di garantire la comparabilità tra gli operatori, ridurre i rischi di greenwashing e aumentare la quantità e la qualità delle informazioni sugli impatti ambientali e sociali del business, favorendo così decisioni di investimento più responsabili. Oltre al Regolamento 2020/852, la Commissione Europea ha pubblicato il Regolamento Delegato 2139/2021 (“*Climate Delegated Act*”), il Regolamento Delegato 2486/2023 (“*Environmental Delegated Act*”) ed il Regolamento Delegato 2178/2021 che complessivamente forniscono un insieme di regole per l’identificazione e la rendicontazione delle attività economiche ecosostenibili. A questi si aggiungono il Regolamento Delegato 2023/2485, che integra il 2139/2021 con ulteriori criteri tecnici per la mitigazione e l’adattamento ai cambiamenti climatici, e il Regolamento Delegato 2022/1214, che disciplina l’inclusione, a determinate condizioni, di attività legate alle fonti fossili e all’energia nucleare.

La Tassonomia è focalizzata sull’identificazione delle attività economiche considerate eco-sostenibili, definite come quelle attività economiche che:

- contribuiscono in maniera sostanziale al raggiungimento di uno o più dei sei obiettivi ambientali e climatici (art.9 del Regolamento UE 2020/852);
- non arrecano danno significativo a nessuno degli altri obiettivi ambientali, secondo il principio del “*do no significant harm*” (di seguito DNSH); e
- siano svolte nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia.

Gli obiettivi ambientali previsti dalla Tassonomia sono:

- mitigazione del cambiamento climatico;
- adattamento al cambiamento climatico;
- uso sostenibile e protezione delle acque e risorse idriche e marine;
- transizione verso un’economia circolare;
- prevenzione e controllo dell’inquinamento;
- protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

GLI OBBLIGHI DI RENDICONTAZIONE E I PRINCIPI GENERALI PER LA DEFINIZIONE DEI KPI

L’art.8 del Regolamento UE 2020/852 definisce gli obblighi di rendicontazione nell’ambito della Tassonomia e chiarisce che tali requisiti ricadono su qualsiasi impresa soggetta alla pubblicazione della Rendicontazione di Sostenibilità ai sensi dell’articolo 19-bis o dell’articolo 29-bis della direttiva 2013/34/UE. La tassonomia richiede di fornire informazioni su come e in che misura le proprie attività sono ammissibili e allineate ad attività economiche considerate ecosostenibili.

Con riferimento alle imprese non finanziarie la comunicazione riguarda in particolare le seguenti metriche (cosiddetti “indicatori fondamentali di prestazione” o “KPI”):

- la quota del fatturato proveniente da prodotti o servizi associati ad attività economiche considerate eco-sostenibili;
- la quota delle spese in conto capitale (CapEx) e la quota delle spese operative (OpEx) relativa ad attivi o processi associati ad attività economiche considerate eco-sostenibili.

Nel mese di luglio 2021 è stato pubblicato il Regolamento UE 2021/2178 che integra l’articolo 8 del Regolamento UE 2020/852 per specificare ulteriormente il contenuto e la presentazione dei suddetti KPI nonché la metodologia da rispettare per la loro misurazione e le informazioni qualitative che devono accompagnare la rendicontazione. Nel 2023, tale Regolamento è stato modificato dall’Allegato V del Regolamento 2023/2486, con specifico riferimento ai modelli di rendicontazione dei KPI.

Per la rendicontazione dei KPI relativi all’anno con chiusura al 31 marzo 2026, il Gruppo è tenuto a rendicontare le attività economiche ammissibili e allineate per tutti i sei obiettivi climatici e ambientali.

Le imprese non finanziarie sono chiamate a determinare i KPI garantendo coerenza rispetto all’informativa finanziaria e utilizzando la stessa valuta di redazione del bilancio consolidato, con l’ulteriore richiesta di includere nella propria Rendicontazione di sostenibilità i riferimenti alle relative voci di bilancio per gli indicatori di fatturato e spese in conto capitale.

IDENTIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA

Al fine di soddisfare le richieste sopra citate, il Gruppo Piquadro ha condotto un’analisi delle proprie attività economiche con l’obiettivo di individuare quelle considerate ammissibili e allineate rispetto agli obiettivi sopra menzionati. Tale attività è stata finalizzata alla predisposizione dell’informativa richiesta dalla normativa vigente, tenendo conto anche dei chiarimenti interpretativi forniti dalla Commissione Europea attraverso le “Q&A”.

All’esito di tali analisi, con riferimento all’esercizio concluso al 31 marzo 2026, la proporzione del fatturato e delle spese operative legate ad attività economiche “ecosostenibili” è stata considerata pari allo 0% (0% al 31 marzo 2025) in relazione sia all’ammissibilità e all’allineamento rispetto ai sei obiettivi ambientali, inclusi quelli relativi alla mitigazione ed all’adattamento al cambiamento climatico. Per le spese in conto capitale, invece, è stata rilevata un’ammissibilità pari all’ 0,98% (5,4% al 31 marzo 2025), mentre l’allineamento è risultato pari a zero. Sono stati valutati eventuali investimenti o costi operativi relativi a interventi di efficientamento energetico, risultati nel complesso di ammontare trascurabile, determinando quindi un valore totale del KPI Opex pari a zero (zero anche al 31 marzo 2025).

GARANZIE MINIME DI SALVAGUARDIA

L’articolo 18.1 del Regolamento UE sulla Tassonomia descrive le garanzie minime di salvaguardia, o “*social minimum safeguard*”, come procedure implementate da un’azienda per garantire che le proprie attività economiche siano svolte nel rispetto dei principi riconosciuti a livello internazionale, enunciati all’interno delle *Linee guida dell’OCSE* per le imprese multinazionali e nei *Principi guida delle Nazioni Unite* su imprese e diritti umani (UNGP). Sono state altresì considerate le linee guida individuate dalla Platform on Sustainable Finance nel “*Final Report on Minimum Safeguards*” pubblicato a ottobre 2022.

Le garanzie minime di salvaguardia si riferiscono a tematiche connesse ai diritti umani, alla tassazione, alla concorrenza leale e alla lotta contro la corruzione.

A seguito dell’analisi svolta, il Gruppo ha concluso che non è stato ancora completamente superato e/o documentato in modo appropriato il rispetto delle garanzie minime di salvaguardia, ispirate alle Linee guida dell’OCSE ed ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani (UNGP) a cui il Gruppo si ispira. Tuttavia, è in corso l’implementazione di un processo volto all’identificazione, valutazione e mitigazione dei rischi relativi ai diritti umani, alla tassazione, alla concorrenza leale e alla lotta contro la corruzione, come previsto dall’art.3, lettera c) del Regolamento 2020/852.

METODOLOGIA DI CALCOLO DEI KPI

Fatturato

Per il calcolo del KPI turnover è stata considerata la somma dei ricavi derivanti da vendita di prodotti e prestazione di servizi in conformità con lo IAS 1 par. 82(a) e la Direttiva 2013/34/EU che definisce, per quanto riguarda il denominatore, il “Net Turnover” come i ricavi derivanti da vendita di prodotti e prestazione di servizi al netto di IVA, resi e altre tasse aggiunte.

CapEx

Ai fini del calcolo dell’indicatore sulle Capital Expenditure (CapEx), al denominatore sono stati considerati gli incrementi degli immobili, impianti e macchinari, degli investimenti immobiliari, delle attività per diritto d’uso e delle attività immateriali a vita utile definita, al netto dei decrementi delle attività materiali e immateriali in corso, rilevati nell’esercizio prima degli ammortamenti e delle eventuali rivalutazioni, ed escluse le variazioni del fair value. Il denominatore include, in particolare, le acquisizioni di immobilizzazioni materiali (IAS 16), attività immateriali (IAS 38), attività immobiliari (IAS 40) e attività per diritti d’uso (IFRS 16). Il numeratore, che

rappresenta la quota di tali spese riferibile ad attività economiche ammissibili ai criteri della tassonomia o a piani di ammissibilità, è risultato pari all' 0,98% (5,4% al 31 marzo 2025), mentre la quota riferibile ad attività effettivamente allineate è risultata nulla per l'esercizio di riferimento.

OpEx

Ai fini del calcolo dell'indicatore relativo alle Operational Expenditure (OpEx), il denominatore include i costi diretti non capitalizzati sostenuti nell'esercizio e relativi a ricerca e sviluppo, misure di ristrutturazione di edifici, locazioni a breve termine, manutenzione e riparazione, nonché tutte le altre spese dirette legate alla manutenzione quotidiana di immobili, impianti e macchinari, effettuata direttamente dall'impresa o da soggetti terzi esterni incaricati, necessari per garantirne il funzionamento continuo ed efficace. Il numeratore, che avrebbe dovuto rappresentare la quota di tali costi operativi riferibile ad attività economiche allineate alla tassonomia o a misure funzionali al loro allineamento, risulta pari a zero per l'esercizio di riferimento (zero anche al 31 marzo 2025), in quanto non sono stati rilevati costi riconducibili ai criteri previsti.

In conclusione, si ritiene opportuno precisare che nel condurre le sopra menzionate attività di analisi e predisposizione delle disclosure relative alla Tassonomia, la Direzione aziendale ha adottato nel complesso un approccio prudentiale e basato sulla propria comprensione ed interpretazione, allo stato delle attuali conoscenze, dei requisiti normativi applicabili. In tale contesto, l'analisi della normativa tecnica di riferimento per l'intervento di ulteriori future evoluzioni e/o interpretazioni, potrebbero portare a modifiche nelle valutazioni e nel processo di calcolo dei KPI per il prossimo anno di rendicontazione.

Con riferimento all'informativa ai sensi dell'art. 8, paragrafi 6 e 7 del Regolamento delegato (UE) 2021/2178 che prevede l'utilizzo dei modelli forniti nell'Allegato XII per la comunicazione delle attività legate al nucleare e ai gas fossili, si precisa che il Gruppo non svolge, non finanzia e non è esposto alle attività contemplate nel Modello I, come sotto esplicitato; pertanto, non ha riportato gli ulteriori modelli previsti.

Quota del fatturato derivante da prodotti e servizi associati ad attività economiche ammissibili e allineate alla Tassonomia

Esercizio finanziario 2025/26	2025/26			Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH (non arrecare danno significativo) (h)						Garanzie minime di salvaguardia (17)	Quota di fatturato allineata (A.1) o ammissibile (A.2) alla tassonomia, 2023	Categoria attività abilitante (19)	Categoria attività di transizione (20)
	Codice (2) (a)	Fatturato (3)	Quota di fatturato 2024/25 (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acqua (7)	Inquinamento (8)	Economia Circolare (9)	Biodiversità (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acqua (13)	Inquinamento (14)	Economia Circolare (15)	Biodiversità (16)				
Attività economiche (1)		Valuta (migliaia €)	%	Si; No; N/AM; (b)(c)	Si; No; N/AM; (b)(c)	Si; No; N/AM; (b)(c)	Si; No; N/AM; (b)(c)	Si; No; N/AM; (b)(c)	Si; No; N/AM; (b)(c)	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	%	A	T
A. Attività ammissibili alla tassonomia																			
A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																			
Fatturato delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		0	0%														0%		
Di cui abilitanti		0	0%														0%	A	
Di cui di transizione		0	0%														0%		T
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (g)																			
Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		0	0%														0%		
A. Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia A.1+A.2)		0	0%														0%		
B. Attività non ammissibili alla tassonomia																			
Fatturato delle attività non ammissibili alla tassonomia (B)		180.500	100%																
TOTALE (A+B)		180.500	100%																

	Allineata alla tassonomia per obiettivo	Ammissibile alla tassonomia per obiettivo
CCM	0%	0%
CCA	0%	0%
WTR	0%	0%
CE	0%	0%
PPC	0%	0%
BIO	0%	0%

Quota delle spese in conto capitale derivante da prodotti e servizi associati ad attività economiche ammissibili e allineate alla Tassonomia

Esercizio finanziario 2025/26	2025/26			Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH (non arrecare danno significativo) (h)						Garanzie minime di salvaguardia (17)	Quota di CapEx allineata (A.1) o ammissibile (A.2) alla tassonomia, 2023	Categoria attività abilitante (19)	Categoria attività di transizione (20)
	Codice (2) (a)	CapEx (3)	Quota di CapEx 2024/25 (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acqua (7)	Inquinamento (8)	Economia Circolare (9)	Biodiversità (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acqua (13)	Inquinamento (14)	Economia Circolare (15)	Biodiversità (16)				
Attività economiche (1)		Valuta (migliaia €)	%	Si; No; N/AM; (b)(c)	Si; No; N/AM; (b)(c)	Si; No; N/AM; (b)(c)	Si; No; N/AM; (b)(c)	Si; No; N/AM; (b)(c)	Si; No; N/AM; (b)(c)	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	%	A	T
A. Attività ammissibili alla tassonomia																			
A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																			
CapEx delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		0	0%														0%		
Di cui abilitanti		0	0%														0%	A	
Di cui di transizione		0	0%														0%		T
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (g)																			
6.5 Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri	6.5 CCM	170	0,6%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0%		
7.3 Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	7.3 CCM	128	0,4%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0%		
CapEx delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		298	1,0%	%	%	%	%	%	%								0%		
A. CapEx delle attività ammissibili alla tassonomia A.1+A.2)		298	1,0%	%	%	%	%	%	%								0%		
B. Attività non ammissibili alla tassonomia																			
CapEx delle attività non ammissibili alla tassonomia (B)		31.957	99,0%																
TOTALE (A+B)		32.255	100%																

	Allineata alla tassonomia per obiettivo	Ammissibile alla tassonomia per obiettivo
CCM	0%	1,0%
CCA	0%	0%
WTR	0%	0%
CE	0%	0%
PPC	0%	0%
BIO	0%	0%

Quota delle spese operative derivante da prodotti e servizi associati ad attività economiche ammissibili e allineate alla Tassonomia

Esercizio finanziario 2025/26	2025/26			Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH (non arrecare danno significativo) (h)						Garanzie minime di salvaguardia (17)	Quota di OpEx allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia, 2023	Categoria attività abilitante (19)	Categoria attività di transizione (20)
	Codice (2) (a)	OpEx (3)	Quota di OpEx 2024/25 (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acqua (7)	Inquinamento (8)	Economia Circolare (9)	Biodiversità (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acqua (13)	Inquinamento (14)	Economia Circolare (15)	Biodiversità (16)				
Attività economiche (1)		Valuta (migliaia €)	%	Si; No; N/AM; (b)(c)	Si; No; N/AM; (b)(c)	Si; No; N/AM; (b)(c)	Si; No; N/AM; (b)(c)	Si; No; N/AM; (b)(c)	Si; No; N/AM; (b)(c)	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	%	A	T
A. Attività ammissibili alla tassonomia																			
A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																			
OpEx delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		0	0%														0%		
Di cui abilitanti		0	0%														0%	A	
Di cui di transizione		0	0%														0%		T
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (g)																			
OpEx delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		0	0%														0%		
A. OpEx delle attività ammissibili alla tassonomia A.1+A.2)		0	0%														0%		
B. Attività non ammissibili alla tassonomia																			
OpEx delle attività non ammissibili alla tassonomia (B)		2.410	100%																
TOTALE (A+B)		2.410	100%																

	Allineata alla tassonomia per obiettivo	Ammissibile alla tassonomia per obiettivo
CCM	0%	0%
CCA	0%	0%
WTR	0%	0%
CE	0%	0%
PPC	0%	0%
BIO	0%	0%

Modello 1 – Attività legate al nucleare e ai gas fossili

Attività legate all'energia nucleare		
1.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	NO
2.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	NO
3.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	NO
Attività legate ai gas fossili		
4.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	NO
5.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	NO
6.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	NO

E1 CAMBIAMENTI CLIMATICI

GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

Individuazione di impatti, rischi e opportunità relativi al cambiamento climatico

Nell'ambito della valutazione della doppia rilevanza condotta dal Gruppo, è stata analizzata in modo sistematico l'esposizione dell'impresa agli impatti, ai rischi e alle opportunità connessi ai cambiamenti climatici.

Il Gruppo Piquadro ha avviato un processo strutturato di analisi dei rischi e delle opportunità climatici con l'obiettivo di comprendere le potenziali implicazioni del cambiamento climatico sul proprio modello di business. L'attività si è basata su un'analisi conforme agli standard ESRS E1 e alle raccomandazioni della Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD), con un'attenzione specifica sia agli impatti diretti generati dalle proprie attività, sia ai rischi e alle opportunità derivanti da eventi fisici e dai processi di transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio.

La valutazione è stata sviluppata attraverso un modello a quattro fasi, che ha incluso l'analisi del contesto operativo e geografico, la mappatura dei rischi e delle opportunità, la quantificazione degli impatti economici e un'analisi di resilienza su scenari climatici alternativi. Il perimetro dell'analisi ha incluso 172 asset localizzati in 18 Paesi, tra cui siti produttivi, centri logistici, retail e franchising, con particolare focus sulle aree maggiormente esposte a fenomeni climatici estremi. La valutazione dei rischi ha tenuto conto di diversi driver, tra cui la probabilità di accadimento, l'entità degli impatti potenziali e la durata degli effetti associati.

Per quanto riguarda i rischi fisici, sono stati considerati sia quelli acuti (come ondate di calore, alluvioni, tempeste e incendi) sia quelli cronici (quali aumento delle temperature medie, siccità e stress idrico)¹. I dati utilizzati provengono da fonti autorevoli come l'IPCC e Copernicus e sono stati elaborati attraverso un tool proprietario sviluppato e messo a disposizione dal consulente che ha supportato il Gruppo nell'analisi. Tale strumento ha permesso di stimare i punteggi di rischio e i Business Interruption Days (BID) sulla base di rischi lordi rilevati. L'analisi ha permesso di identificare i siti potenzialmente più vulnerabili a breve termine (entro il 2030), medio termine (entro il 2040) e lungo termine (entro il 2050) secondo diversi scenari climatici (RCP 2.6, 4.5, 8.5), individuando impatti potenziali sia in termini operativi che economici, come l'interruzione dell'attività o il danneggiamento degli asset. I rischi potenzialmente più significativi sono risultati connessi in particolare a fenomeni di alluvione e stress termico.

Sebbene l'analisi dei rischi fisici abbia identificato tali vulnerabilità, l'analisi di doppia materialità non ha evidenziato rischi materiali in relazione alle operations. A tal fine, si precisa che per la valutazione finale dei rischi significativi è stato considerato lo scenario 8.5 e che tale scenario è stato preso in considerazione anche nell'ambito della valutazione di doppia rilevanza.

Per i rischi di transizione, la valutazione ha incluso rischi normativi (es. evoluzione della normativa REACH, EU ETS 2 e Green Claims Directive), tecnologici (come il mancato adeguamento a tecnologie low-carbon), di mercato (mutamento delle preferenze dei consumatori verso prodotti sostenibili) e reputazionali. L'analisi è stata sviluppata sulla base di una comprensione del contesto normativo e competitivo, nonché delle strategie aziendali, attraverso un approccio qualitativo e quantitativo che ha permesso di stimare il potenziale impatto economico dei rischi. Non sono stati utilizzati scenari climatici specifici per l'individuazione dei rischi di transizione, ma è stata comunque garantita coerenza con le aspettative del quadro normativo europeo e delle best practice di settore. L'analisi, inoltre, ha considerato anche i potenziali vantaggi competitivi associati alla proattività nella transizione ecologica, come l'adozione di materiali alternativi, l'efficientamento energetico e l'accesso a nuovi segmenti di mercato sensibili alla sostenibilità.

Tutti i risultati emersi sono stati integrati nella valutazione strategica del Gruppo, contribuendo alla definizione degli IRO rilevanti in ambito climatico. Il processo ha incluso un'analisi di resilienza del modello di business, volta a testare la tenuta della strategia aziendale rispetto a scenari climatici differenziati. L'analisi ha mostrato che, pur in assenza di un piano di transizione, il Gruppo ha identificato e mappato gli impatti e i rischi potenziali attraverso

¹ L'analisi ha tenuto in considerazione la tabella dei rischi fisici climatici riportata nell'Allegato A del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139, rispetto alla quale sono stati individuati i rischi potenzialmente rilevanti per gli asset analizzati.

strumenti metodologici solidi e aggiornati, e ha adottato misure di mitigazione puntuali quali coperture assicurative su eventi estremi.

Impatti, rischi e opportunità rilevanti

Il processo di doppia rilevanza ha consentito di identificare alcuni impatti, rischi e opportunità rilevanti legati al cambiamento climatico. Gli impatti attuali negativi riguardano principalmente la generazione di emissioni di gas a effetto serra (GHG) derivanti dalle attività del Gruppo (Scope 1 e 2), dalle attività svolte a monte e a valle della catena del valore (Scope 3), nonché l'utilizzo di energia nei processi produttivi e di commercializzazione. I rischi identificati includono i rischi fisici legati a eventi climatici estremi che possono compromettere l'approvvigionamento lungo la catena a monte, i rischi di transizione associati a cambiamenti normativi e di mercato, e i rischi connessi all'aumento del costo dell'energia. Le informazioni sono state classificate per sottotema, fase della catena del valore interessata e orizzonte temporale più significativo. Attualmente non si registrano effetti finanziari significativi dei rischi rilevanti sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico o sui flussi finanziari del Gruppo.

Sottotema	IRO	Descrizione	Catena del valore	Orizzonte temporale
Mitigazione dei cambiamenti climatici	Impatto attuale negativo	Generazione di emissioni di GHG indirette legate alle attività svolte a monte e a valle del Gruppo (Scope 3)	A monte	Breve
	Rischio di transizione	Rischi di transizione legati al clima nelle operazioni proprie del Gruppo	Operazioni proprie	Lungo
Energia	Impatto attuale negativo	Utilizzo di energia nel processo produttivo del Gruppo	Operazioni proprie	Breve
	Impatto attuale negativo	Utilizzo di energia nel processo di commercializzazione dei prodotti del Gruppo	Operazioni proprie	Breve
	Rischio di transizione	Rischio di aumento del costo dell'energia	A monte, Operazioni proprie	Lungo

Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici

Il Gruppo non ha, allo stato attuale, ancora implementato un piano di transizione specifico per la mitigazione dei cambiamenti climatici allineato all'obiettivo di contenimento del riscaldamento globale nei termini definiti dall'Accordo di Parigi, ed in prospettiva alla neutralità carbonica. In tale contesto, il Gruppo valuterà nel medio termine l'opportunità di definizione di un piano strutturato di decarbonizzazione.

Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

In linea con i propri impegni in materia ambientale, il Gruppo Piquadro ha definito specifiche politiche volte a gestire gli impatti, i rischi e le opportunità legati al cambiamento climatico, affrontando sia gli aspetti di mitigazione sia quelli relativi all'adattamento.

La Policy Ambientale del Gruppo esprime un chiaro impegno al rispetto delle normative ambientali vigenti nei Paesi in cui opera e al sostegno degli sforzi internazionali per contrastare i cambiamenti climatici. In tale ambito, il Gruppo promuove l'efficienza energetica e l'utilizzo responsabile delle risorse lungo l'intera catena del valore, incoraggiando anche il ricorso a fonti energetiche rinnovabili, ove tecnicamente ed economicamente possibile. La Policy si applica a Piquadro S.p.A. e a tutte le società del Gruppo da essa direttamente controllate, coprendo quindi l'intera attività aziendale e la relativa catena del valore, a monte e a valle, senza esclusioni. È approvata dal Consiglio di Amministrazione, che ne garantisce il presidio e l'attuazione attraverso l'Amministratore Delegato e il Chief Operations Officer. Essa si fonda su riferimenti esterni rilevanti, tra cui lo standard UNI EN ISO 14001, il D.lgs. 152/2006 e il Codice Etico del Gruppo, e richiama l'adesione a principi ampiamente riconosciuti a livello internazionale in materia ambientale. La definizione dei contenuti della Policy tiene conto degli interessi dei principali stakeholder, inclusi partner commerciali e fornitori, ai quali il Gruppo incoraggia l'adozione dei medesimi principi. La diffusione e l'attuazione della Policy sono supportate da strumenti di formazione e informazione interni, nonché da meccanismi di segnalazione delle eventuali violazioni, accessibili a tutti i destinatari del documento.

Tali principi sono richiamati anche nel Codice di Condotta dei Fornitori, che prevede l'obbligo, per i partner commerciali, di monitorare e tenere traccia dei propri consumi energetici, distinguendo tra fonti rinnovabili e non

rinnovabili, e di impegnarsi a ridurre le emissioni climalteranti attraverso il miglioramento dell'efficienza operativa. Tale impegno si inserisce in una più ampia politica del Gruppo, volta a promuovere un approccio condiviso alla transizione climatica lungo l'intera catena del valore, coinvolgendo attivamente anche i partner esterni. Il Codice si applica a tutti i fornitori e sub-fornitori del Gruppo Piquadro, senza limitazioni geografiche o operative, ed è sottoposto a monitoraggio mediante audit e meccanismi di verifica, anche senza preavviso, da parte del Gruppo o di soggetti terzi incaricati. La sua attuazione rientra tra le responsabilità dell'area Acquisti e della Direzione Operations, con il supporto dell'Organismo di Vigilanza. Il Codice si ispira a riferimenti internazionali riconosciuti, quali le linee guida OCSE, le Convenzioni ILO e il Modello ex D.lgs. 231/2001, e prevede il coinvolgimento attivo degli stakeholder mediante formazione, informazione, canali di segnalazione riservati e momenti di aggiornamento periodico. Il documento è disponibile ai fornitori di prodotto finito tramite gli strumenti digitali del Gruppo ed è parte integrante dei requisiti per l'avvio e il mantenimento dei rapporti commerciali.

Azioni e risorse in materia di cambiamenti climatici²

Nel percorso volto a contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici, il Gruppo ha progressivamente introdotto iniziative orientate alla riduzione delle proprie emissioni dirette e indirette di gas a effetto serra. Le azioni intraprese si collocano in particolare nell'ambito delle leve di decarbonizzazione relative all'efficienza energetica e all'approvvigionamento di energia da fonti rinnovabili.

Tra le iniziative già implementate, si evidenzia l'installazione di un impianto fotovoltaico presso la sede della Capogruppo Piquadro a Gaggio Montano, a copertura parziale dei consumi elettrici della struttura. Tale intervento ha permesso di ridurre l'impatto emissivo legato all'approvvigionamento energetico dell'edificio, grazie alla produzione locale di energia rinnovabile.

Nel periodo di rendicontazione, si conferma inoltre l'impegno della società Lancel Sogedi SA, che ha continuato a ricorrere all'acquisto di energia elettrica certificata da fonti rinnovabili tramite Garanzie d'Origine (GO), contribuendo in tal modo alla progressiva decarbonizzazione del proprio mix energetico. Questa scelta si inserisce in un orientamento strategico volto a limitare le emissioni indirette legate ai consumi energetici (Scope 2 market-based), in coerenza con gli indirizzi europei per la transizione climatica.

Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

Sebbene non siano ancora stati formalizzati obiettivi misurabili e orientati ai risultati in materia di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, il Gruppo ha avviato da tempo un'attività sistematica di monitoraggio delle proprie emissioni di gas a effetto serra. A partire dall'esercizio 2018/19, con dati comparativi raccolti sin dall'anno precedente, il Gruppo rileva annualmente i propri consumi energetici e le emissioni dirette e indirette, nell'ambito del processo di rendicontazione ambientale.

Il monitoraggio continuo delle emissioni costituisce uno strumento fondamentale per valutare l'andamento delle performance ambientali nel tempo, individuare eventuali criticità e orientare le scelte operative verso una progressiva decarbonizzazione. Le analisi effettuate, pur in assenza di target quantitativi predefiniti, consentono al Gruppo di mantenere una consapevolezza aggiornata del proprio impatto climatico, a supporto di decisioni coerenti con i principi della sostenibilità e con le aspettative dei portatori di interesse.

METRICHE

Consumo di energia e mix energetico

Il mix energetico del Gruppo Piquadro riflette la combinazione di diverse fonti utilizzate per soddisfare i fabbisogni energetici degli stabilimenti produttivi, delle sedi aziendali e della rete di negozi. Le principali fonti impiegate includono gas naturale e gpl per il riscaldamento, benzina e gasolio per l'autotrazione, nonché energia elettrica, proveniente sia da acquisti sul mercato sia da autoproduzione tramite impianto fotovoltaico installato presso la sede della Capogruppo. La tabella seguente riporta il dettaglio dei consumi energetici complessivi e la relativa suddivisione tra fonti fossili e rinnovabili.

² Le risorse finanziarie impiegate per l'adozione delle azioni descritte nel presente paragrafo non sono considerate significative, in quanto inferiori alla soglia di significatività definita dal Gruppo.

Consumo e mix di energia (MWh)³	2025/26	2024/25	% Delta 25/26 vs 24/25
Consumo di combustibili da carbone e prodotti del carbone	-	-	-
Consumo di combustibile da petrolio greggio e prodotti petroliferi	1291,2	1.272,0	1,5%
Consumo di combustibile da gas naturale	647,4	556,7	15,1%
Consumo di combustibile da altre fonti fossili	-	-	-
Consumo di elettricità, calore, vapore e raffreddamento acquistati o acquisiti da fonti fossili	3.007,0	3.625,4	(17,1)%
Consumo totale di energia fossile	4.945,6	5.454,1	(9,4)%
Quota delle fonti fossili sul consumo totale di energia	86,7%	92,2%	(6,0%)
Consumo da fonti nucleari	-	-	-
Quota del consumo da fonti nucleari sul consumo totale di energia	-	-	-
Consumo di combustibili da fonti rinnovabili	-	-	-
Consumo di elettricità, calore, vapore e raffreddamento acquistati o acquisiti da fonti rinnovabili ⁴	602,1	362,0	66,3%
Consumo di energia rinnovabile non combustibile autogenerata	155,8	96,6	61,2%
Consumo totale di energia rinnovabile	757,9	458,6	65,3%
Quota delle fonti rinnovabili sul consumo totale di energia	13,3%	7,8%	71,5%
Consumo totale di energia	5.703,4	5.912,7	(3,6)%

Intensità energetica

L'indice di intensità energetica del Gruppo Piquadro è stato calcolato utilizzando i dati consolidati riportati nel bilancio, in coerenza con quanto richiesto dagli ESRS. Tutte le principali società operative del Gruppo rientrano nella definizione di attività appartenenti a settori ad alto impatto climatico, ad eccezione di Lancel International SA, società che svolge esclusivamente funzioni di gestione dei marchi e brevetti della Maison Lancel.

Al fine di garantire una piena riconciliazione con i dati contabili consolidati, sia il consumo energetico sia i ricavi netti sono stati considerati a livello di Gruppo, includendo anche la società esclusa dalla classificazione di settore ad alto impatto climatico, il cui contributo rimane comunque trascurabile ai fini del calcolo complessivo⁵.

Intensità energetica rispetto ai ricavi netti (MWh / mln €)	2025/26	2024/25
Consumo totale di energia delle attività in settori ad alto impatto climatico (MWh)	5.703,4	5.912,7
Ricavi netti derivanti da attività in settori ad alto impatto climatico (mln €) ⁶	180,5	183,6
Consumo totale di energia delle attività in settori ad alto impatto climatico rispetto ai ricavi netti derivanti da tali attività	31,6	32,2

Emissioni di gas a effetto serra

Il calcolo delle emissioni di gas a effetto serra del Gruppo segue un approccio conforme ai principali riferimenti metodologici internazionali, in particolare al Greenhouse Gas Protocol. Le emissioni dirette (Scope 1) comprendono quelle generate dalle fonti di proprietà o controllate dal Gruppo, come il consumo di combustibili per il riscaldamento o l'alimentazione dei veicoli aziendali. Tali emissioni sono quantificate sulla base dei consumi effettivi rilevati e dei relativi fattori di emissione standard. Per quanto riguarda lo Scope 2, relativo alle emissioni indirette derivanti dal

³ Per il calcolo dei consumi energetici in MWh sono stati utilizzati i fattori di conversione del Department for Energy Security and Net Zero (DESNZ), UK 2025.

I dati relativi ai consumi di energia elettrica di 8 punti vendita diretti Piquadro e di un punto vendita diretto Lancel sono stati stimati per analogia ad altri punti vendita, sulla base della loro dimensione e ubicazione geografica.

I consumi di energia elettrica di 41 punti vendita del brand Lancel sono stimati considerando un consumo annuo di 330kWh/mq.

La maggior parte di tali punti vendita risultano inseriti in contesti di aeroporti o centri commerciali le cui condizioni contrattuali non consentono una rendicontazione puntuale del dato.

⁴ La società Lancel Sogedi SA acquista parte dell'energia elettrica da fonte rinnovabile certificata tramite garanzie d'origine.

⁵ Si segnala che Lancel International SA, società che svolge esclusivamente attività di gestione del marchio e servizi amministrativi, ha generato ricavi *intercompany* da royalties pari a circa €223.000, corrispondenti a meno dello 0,1% del totale dei ricavi consolidati del Gruppo.

⁶ L'importo indicato coincide con quanto riportato nel Conto Economico Consolidato alla voce "Ricavi delle vendite" per l'esercizio chiuso al 31 marzo 2026.

consumo di energia elettrica acquistata, il Gruppo applica sia il metodo location-based sia il metodo market-based fornendo una rendicontazione trasparente e completa. Il metodo location-based si basa su fattori di emissione medi riferiti alla produzione di energia nel territorio in cui l'energia viene consumata, mentre il metodo market-based riflette le emissioni connesse all'energia effettivamente acquistata dall'impresa attraverso contratti specifici, ove supportati da strumenti come garanzie d'origine o certificati di energia rinnovabile. La distinzione tra i due approcci consente di rappresentare in modo più accurato l'impatto delle scelte di approvvigionamento energetico e il contributo delle strategie orientate alla sostenibilità. In questo contesto, la società Lancel, attiva in Francia, ha acquistato una quota di energia elettrica da fonti rinnovabili mediante l'impiego di strumenti contrattuali, nello specifico Certificati di Garanzia d'Origine (GO). Tale scelta ha permesso al Gruppo di ridurre le proprie emissioni Scope 2 calcolate secondo l'approccio market-based di circa 24,5 tonnellate di CO₂ equivalente, pari a quasi all'1,80% del totale Scope 2 risultante dallo stesso metodo.

Le emissioni di Scope 3, che rappresentano la componente più rilevante delle emissioni complessive del Gruppo e che comprendono le emissioni indirette lungo l'intera catena del valore, sono trattate in dettaglio nei paragrafi successivi.

Emissioni di gas serra (tCO₂eq)	2025/26	2024/25^(*)
Emissioni di GHG Scope 1		
Emissioni lorde di GHG di Scope 1 ⁷	445,2	422,3
Percentuale delle emissioni di GHG di Scope 1 provenienti da sistemi di scambio di emissioni regolamentati	-	-
Emissioni di GHG Scope 2		
Emissioni lorde di GHG di Scope 2 (location-based) ⁸	951,2	1.231,9
Emissioni lorde di GHG di Scope 2 (market-based) ⁹	1.363,8	1.681,4
Emissioni di GHG Scope 3		
Emissioni lorde totali di GHG di Scope 3	33.502,2	37.510,4
1. Beni e servizi acquistati	27.933,8	31.548,4
2. Beni strumentali	1.735,8	1.110,8
3. Attività legate ai combustibili e all'energia	271,3	416,1
4. Trasporto e distribuzione a monte	763,7	1.510,6
5. Rifiuti derivanti dalle operazioni	229,8	458,9
6. Viaggi di lavoro	160,8	106,7
7. Pendolarismo dei dipendenti	1.192,8	878,6
9. Trasporto a valle	763,0	1.231,8
12. Trattamento di fine vita dei prodotti venduti	181,8	4,0
14. Franchising	269,5	244,5
Emissioni totali di GHG		
Emissioni totali di GHG (location-based)	34.898,6	39.164,1
Emissioni totali di GHG (market-based)	35.311,2	39.614,1

Emissioni di Scope 3

Nell'inventario delle emissioni di gas a effetto serra del Gruppo Piquadro, le emissioni indirette lungo la catena del valore (Scope 3) rivestono un ruolo preponderante rispetto agli Scope 1 e 2, riflettendo le caratteristiche del modello di business del Gruppo, fortemente orientato verso il design, l'acquisto e la distribuzione di beni prodotti da terzi. Le emissioni di Scope 3 ammontano complessivamente al 96% delle emissioni totali del Gruppo a conferma del fatto che gli impatti ambientali più rilevanti si collocano a monte e a valle della catena del valore.

⁷ Le emissioni di Scope 1 sono state calcolate applicando i fattori di emissione del Department for Energy Security and Net Zero (DESNZ), UK 2025.

⁸ Per il calcolo delle emissioni di Scope 2 location-based, i fattori di emissione adottati fanno riferimento a ISPRA 2025 per Italia e San Marino, AIB 2023 Production Mix per Francia, Regno Unito, Spagna e Germania, TERN 2019 per la Russia e IGES Grid Emission Factors v.11.6 per Cina e Taiwan.

⁹ Per il calcolo delle emissioni di Scope 2 market-based, i fattori di emissione adottati fanno riferimento a AIB 2023 Residual mixes per Italia, San Marino, Francia, Regno Unito, Spagna e Germania, TERN 2019 per la Russia e IGES Grid Emission Factors v.11.6 per Cina e Taiwan.

Per l'esercizio 2025/26, il Gruppo ha condotto un'analisi completa e sistematica delle emissioni indirette lungo l'intera catena del valore, applicando metodologie consolidate e coerenti con i principi del Greenhouse Gas Protocol. L'inventario Scope 3 ha registrato emissioni totali pari a **33.502,2 tCO₂eq**, in significativa riduzione rispetto all'esercizio precedente (71.627,9 tCO₂eq nel 2024/25), principalmente a seguito di un restatement della categoria 1 e a miglioramenti metodologici. Si precisa, tuttavia, che, per il presente esercizio, nessuna delle categorie è stata calcolata sulla base di dati primari provenienti da fornitori o clienti: l'intero inventario si basa su metodi di calcolo da modello (approccio "spend-based", "activity-based" o "hybrid method") e su fattori di emissione secondari provenienti da database riconosciuti. Nel complesso, il livello di incertezza dei dati associato alle emissioni Scope 3 può essere considerato medio, grazie all'impiego di metodologie consolidate, dati e fattori emissivi aggiornati e una copertura sufficientemente rappresentativa delle principali categorie emissive.

- **Categoria 1 – Beni e servizi acquistati**

L'inventario delle emissioni della Categoria 1 è stato suddiviso tra beni e servizi acquistati. In coerenza con il GHG Protocol, il calcolo delle emissioni associate ai beni acquistati è stato effettuato per le società Piquadro, Lancel e The Bridge, mentre per i servizi acquistati la rendicontazione ha riguardato esclusivamente la società Piquadro.

Per i beni acquistati è stato adottato il metodo dei dati medi, basato su dati fisici di quantità, composizione e materiali degli articoli effettivamente acquistati nel corso dell'esercizio. Sono stati considerati sia materiali grezzi sia prodotti finiti. La composizione dei prodotti è stata assunta facendo riferimento ai materiali più rappresentativi e ricorrenti per ciascun articolo, ponderati in base al peso. I fattori di emissione sono stati ricavati dai database Ecoinvent (versione 3.12), privilegiando i dataset ritenuti più coerenti con la natura dei materiali e dei processi considerati... Il livello di incertezza associato alla stima è valutato come medio, in quanto il calcolo si basa su dati fisici aziendali, integrati da informazioni medie di composizione e da fattori di emissione secondari, consolidati e ritenuti rappresentativi. Le emissioni attribuite all'acquisto di beni ammontano complessivamente a circa l'80% delle emissioni Scope 3. La maggior parte delle emissioni proviene dai prodotti finiti, in particolare articoli in pelle, poliestere e poliuretano, che rappresentano le componenti principali per peso e intensità emissiva. Le emissioni legate alle materie prime (tra cui carta, plastica e legno) sono state calcolate separatamente e integrate nel computo complessivo.

Per i servizi acquistati è stato utilizzato un approccio "spend-based", applicando fattori di emissione monetari alle principali categorie di spesa sostenute per consulenze, logistica, IT e altri servizi generali. I fattori di emissione utilizzati per questa componente sono stati tratti dal database CEDA 2025 (Italia) e fanno riferimento alle attività economiche più coerenti con la natura dei servizi acquisiti. Il livello di incertezza è medio, poiché la stima si fonda su valori di spesa aggregati e su fattori di emissione generici, con limitata specificità. Le emissioni stimate per questa voce sono pari a circa il 41% delle emissioni complessive di categoria 1 Scope 3. La Categoria 1 è stata oggetto di *restatement* per il 2024, a seguito del miglioramento della metodologia di calcolo e dell'aggiornamento di alcuni fattori emissivi rilevanti. In particolare, è stato aggiornato il fattore di emissione relativo alla pelle bovina, sulla base di più recenti evidenze disponibili da studi di Life Cycle Assessment relativi a tale materiale. Contestualmente, sono state introdotte migliorie nella rendicontazione dei servizi acquistati, con un affinamento della classificazione delle spese e dell'allocazione delle emissioni, al fine di ridurre il rischio di duplicazioni di calcolo con altre categorie di Scope 3 e con Scope 1 e 2. Tali aggiornamenti metodologici hanno determinato una riduzione significativa delle emissioni rendicontate rispetto alle stime precedenti, migliorando al contempo la rappresentatività e la qualità complessiva dell'inventario.

- **Categoria 2 – Beni strumentali**

La categoria include le emissioni associate alla produzione dei beni capitalizzati acquistati dal Gruppo nel corso dell'esercizio di riferimento, quali impianti, macchinari, arredi, attrezzature elettroniche e altri beni durevoli destinati ad essere utilizzati per più di un periodo contabile.

L'approccio metodologico adottato è di tipo "spend-based" e prevede l'applicazione di fattori di emissione monetari alle spese in conto capitale, estratte dalla contabilità aziendale. Le voci di investimento sono state raggruppate per tipologia (es. apparecchiature informatiche, arredi, infrastrutture, macchinari) e associate a settori economici equivalenti ai fini dell'assegnazione dei fattori emissivi.

I fattori di emissione utilizzati sono tratti dal database CEDA 2025, e fanno riferimento a comparti economici coerenti con la natura dei beni acquistati, quali "Fabbricazione di apparecchiature elettriche", "Produzione di mobili", "Attività di costruzione" e "Fabbricazione di apparecchiature informatiche ed elettroniche". I valori emissivi rappresentano stime medie basate sull'intensità carbonica dell'intero ciclo di vita del bene (cradle-to-gate), incluse

le fasi di estrazione delle materie prime, lavorazione, assemblaggio e trasporto. Il livello di incertezza è medio, quanto la stima è basata su dati di spesa interni affidabili, anche se non direttamente legati a quantità fisiche o fattori di emissione specifici per ciascun bene. Le emissioni complessive stimate per questa categoria sono, pari a circa il 5% delle emissioni Scope 3. Il contributo principale proviene dalla società Piquadro, seguita da Lancel e The Bridge, riflettendo la diversa incidenza degli investimenti in beni durevoli sostenuti nel periodo. I dati sono stati elaborati in assenza di dati primari da parte dei fornitori, facendo ricorso a valori standardizzati e ad assunzioni medie per l'intero ciclo di vita dei beni. Non sono state effettuate distinzioni sulla base della durata utile, della localizzazione geografica del fornitore o della tecnologia incorporata.

- Categoria 3 – Attività legate ai combustibili e all'energia

La categoria comprende le emissioni indirette derivanti dalla fase “upstream” della filiera energetica, ovvero le emissioni legate all'estrazione, produzione e trasporto dei combustibili e dell'energia elettrica acquistata e consumata dal Gruppo, ma non comprese nello Scope 1 e 2, sia per i siti produttivi che per i punti vendita. Questa categoria include tre componenti principali: perdite di trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica (T&D losses), attività a monte legate alla produzione dell'energia elettrica (upstream electricity), e attività legate alla filiera dei combustibili fossili utilizzati (upstream fuels).

L'inventario delle emissioni è stato redatto per le quattro società del Gruppo: Piquadro, Lancel, The Bridge e Unibest. I dati di consumo energetico (elettricità, gas metano e, ove rilevante, altri combustibili) sono stati raccolti sulla base dei consumi effettivi registrati nel periodo. Per ciascun vettore energetico, sono stati identificati i fattori emissivi relativi alla fase “a monte” e, nel caso dell'energia elettrica, anche le perdite di rete.

Per la componente relativa all'energia elettrica, i fattori di emissione applicati alla produzione upstream sono stati ricavati dal database Ecoinvent (versione 3.12), i quali includono anche la quota emissiva derivante dalle perdite di rete. Per il gas naturale e gli altri combustibili, sono stati considerati i fattori emissivi DEFRA 2025, relativi ai processi upstream (estrazione, raffinazione e trasporto). Il livello di incertezza è medio, poiché le emissioni sono calcolate a partire da consumi energetici diretti e fattori di emissione standard riconosciuti, ma includono anche stime secondarie associate a fasi a monte. Le emissioni complessive per questa categoria corrispondono ad una quota non significativa delle emissioni Scope 3 (0,8%). L'intero calcolo si basa su dati secondari e su stime modellistiche riconosciute a livello internazionale, in assenza di dati primari forniti dagli operatori energetici.

- Categoria 4 – Trasporto e distribuzione a monte

Questa categoria comprende le emissioni indirette generate dai trasporti dei beni acquistati quando il servizio di trasporto è organizzato dal Gruppo. Si tratta di emissioni derivanti da fornitori terzi che svolgono attività logistiche per conto del Gruppo, configurandosi pertanto come emissioni “upstream” secondo i criteri stabiliti dal GHG Protocol. L'ambito comprende quindi sia i trasporti dei materiali e dei prodotti finiti dai fornitori verso gli stabilimenti o i magazzini, sia quelli diretti verso i clienti nel caso in cui la spedizione sia gestita direttamente dal Gruppo.

Il calcolo delle emissioni è stato effettuato per tutte le società operative: Piquadro, Lancel, The Bridge e Unibest. La metodologia adottata è di tipo “activity-based” e si basa su dati relativi al peso delle merci trasportate (in chilogrammi), alla distanza percorsa (in chilometri) e alla modalità di trasporto impiegata (gomma, nave, aereo). Laddove disponibile, è stata considerata la documentazione logistica interna che traccia origine, destinazione e tipologia di spedizione. In assenza di dati specifici, sono state effettuate assunzioni conservative basate su tratte e modalità standard. Le distanze percorse sono state determinate tramite EcoTransIT World per ciascuna tratta considerata, includendo, ove applicabile, la composizione effettiva dei trasporti intermodali. Per la maggior parte dei Paesi, la capitale è stata utilizzata come proxy della localizzazione media del fornitore o del punto di origine della spedizione. Per i Paesi caratterizzati da maggiore estensione geografica o da una distribuzione produttiva più articolata, è stata invece calcolata una distanza media rappresentativa, considerando i principali poli produttivi e logistici di riferimento.

Il calcolo comprende sia le emissioni derivanti dalla combustione diretta dei carburanti durante l'utilizzo dei mezzi di trasporto, secondo un approccio tank-to-wheel, sia le emissioni associate alle fasi a monte della produzione e distribuzione dei carburanti, secondo un approccio well-to-tank. Tale impostazione è coerente con i fattori emissivi e le raccomandazioni metodologiche DEFRA, e consente una rendicontazione più completa degli impatti emissivi lungo il ciclo del carburante. Il livello di incertezza del calcolo delle emissioni per questa categoria è medio, grazie all'uso di dati specifici e metodologie consolidate, sebbene alcune assunzioni conservative siano state necessarie in assenza di dati completi. Le emissioni totali per questa categoria risultano pari a circa il 6% delle emissioni Scope 3. L'incidenza maggiore è attribuibile alle attività logistiche di The Bridge, che movimentano volumi significativi su

distanze medio-lunghe. I calcoli sono stati eseguiti in assenza di dati primari forniti dai trasportatori, ma si fondano su dati interni affidabili relativi a peso e destinazione delle merci, nonché su ipotesi operative coerenti con la struttura distributiva del Gruppo.

- Categoria 5 – Rifiuti derivanti dalle operazioni

Questa categoria include le emissioni indirette generate dal trattamento esterno dei rifiuti prodotti dalle attività operative del Gruppo. Si tratta di emissioni a monte, in quanto riconducibili a fornitori terzi che gestiscono i rifiuti una volta che questi escono dal perimetro operativo diretto dell'organizzazione. Sono escluse dal perimetro le emissioni connesse alla produzione di rifiuti presso fornitori o clienti.

L'inventario è stato elaborato per tre società del Gruppo: Piquadro, The Bridge e Unibest. Lancel non è incluso nel perimetro, in quanto i rifiuti urbani generati da uffici e punti vendita non sono considerati significativi rispetto ai flussi industriali e non risultano tracciati in modo sistematico all'interno dei sistemi gestionali attualmente in uso. I dati di attività sono stati raccolti dai registri interni di smaltimento, suddivisi per tipologia di rifiuto (pericoloso e non pericoloso), con riferimento ai volumi conferiti per ciascuna frazione merceologica.

Le emissioni sono state calcolate adottando un approccio "activity-based", basato sulla moltiplicazione delle quantità di rifiuti generate e gestite nel corso dell'esercizio per i corrispondenti fattori di emissione DEFRA 2025. Il calcolo è stato effettuato distinguendo le principali tipologie di rifiuto prodotte, tra cui rifiuti organici, plastici, metallici, cartacei e tessili, al fine di riflettere in modo più accurato le diverse caratteristiche emissive associate ai materiali conferiti. In assenza di informazioni puntuali sulle effettive modalità di trattamento e destinazione finale dei rifiuti, è stato adottato un approccio prudenziale. Ai fini del calcolo, è stato pertanto applicato a tutte le tipologie di rifiuto il fattore emissivo DEFRA relativo allo smaltimento in discarica. Tale assunzione consente di evitare una sottostima delle emissioni, pur comportando un livello di incertezza medio-alto in relazione alla mancata disponibilità di dati primari sui processi di trattamento effettivamente applicati. L'inventario mostra un'emissione totale per questa categoria pari a circa 0,7% del totale Scope 3. Ciò è coerente con la natura delle attività del Gruppo, caratterizzate da processi produttivi leggeri e a bassa intensità di rifiuti. Le emissioni risultano principalmente collegate allo smaltimento di rifiuti misti non riciclabili, carta e scarti tessili.

- Categoria 6 – Viaggi di lavoro

Rientrano in questa categoria le emissioni indirette generate dai viaggi effettuati dal personale dipendente del Gruppo per motivi professionali, utilizzando mezzi di trasporto non di proprietà aziendale. In linea con le indicazioni metodologiche, sono considerati viaggi in aereo, treno, auto a noleggio e altri mezzi, a condizione che i costi siano sostenuti dall'organizzazione.

L'inventario è stato elaborato per tre società del Gruppo: Piquadro, Lancel e The Bridge. I dati di attività sono stati raccolti attraverso i sistemi contabili e le note spese, con una classificazione dei costi per modalità di trasporto.

Di conseguenza, il calcolo delle emissioni è stato effettuato seguendo un approccio "spend-based". I fattori di emissione utilizzati per questa componente sono stati tratti dal database CEDA 2025 e fanno riferimento alle attività economiche più coerenti con la natura dei viaggi. Il livello di incertezza del calcolo delle emissioni per questa categoria è medio, dovuto all'uso combinato di dati di spesa che possono introdurre variabilità nelle stime. Le emissioni totali attribuite a questa categoria corrispondono ad una quota marginale delle emissioni Scope 3. I contributi più rilevanti sono riconducibili a Lancel e Piquadro, in ragione di un'attività commerciale più articolata a livello internazionale. I calcoli sono stati effettuati in assenza di dati primari da parte dei fornitori di servizi di viaggio, ma su base documentale interna e con ipotesi conservative in linea con le buone pratiche di rendicontazione.

- Categoria 7 – Pendolarismo dei dipendenti

Questa categoria comprende le emissioni indirette derivanti dagli spostamenti giornalieri effettuati dai dipendenti del Gruppo per recarsi dalla propria abitazione al luogo di lavoro e viceversa, utilizzando mezzi di trasporto non controllati dall'organizzazione. Tali emissioni sono considerate a monte della catena del valore, poiché generate da soggetti terzi esterni al perimetro organizzativo diretto, ma connessi alle attività dell'impresa.

Il calcolo delle emissioni è stato effettuato per le seguenti società del Gruppo: Piquadro, Lancel e The Bridge. La società Unibest è stata esclusa da questa analisi, poiché la maggior parte dei dipendenti risiede presso il sito produttivo o nelle immediate vicinanze. I dati di base sono stati raccolti mediante assunzioni sulla base della localizzazione geografica delle sedi, della distribuzione dei dipendenti e delle abitudini di spostamento più comuni. Per ciascuna sede è stata stimata la distanza media percorsa per singolo tragitto, il numero medio di viaggi annui e la ripartizione

modale tra auto privata e trasporto pubblico. Le emissioni sono state calcolate con un approccio “activity-based” moltiplicando la distanza percorsa annualmente per lavoratore per il numero di dipendenti e per i fattori di emissione associati alla modalità di trasporto prevalente. I fattori di emissione utilizzati derivano dal database DEFRA 2025. I valori emissivi tengono conto delle emissioni dirette del mezzo, del consumo energetico e, per i veicoli elettrici, del mix energetico nazionale. Il livello di incertezza del calcolo delle emissioni per questa categoria è medio, considerando l’uso di dati stimati e assunzioni basate su indagini interne e modelli di comportamento, che possono introdurre variabilità nelle stime. Le emissioni totali di questa categoria ammontano a circa 3,4% delle emissioni Scope 3. L’apporto maggiore proviene da Piquadro, che registra una maggiore numerosità di personale e una localizzazione geografica più diffusa rispetto alle sedi urbane. Le stime sono state elaborate in assenza di un sistema di rilevazione strutturato, ma si fondano su assunzioni prudenziali e su dati coerenti con il contesto territoriale e la cultura aziendale.

- Categoria 9 – Trasporto a valle

Questa categoria include le emissioni indirette associate alla distribuzione dei prodotti finiti del Gruppo verso i clienti finali, quando il trasporto è gestito e organizzato da soggetti terzi indipendenti. In linea con quanto previsto dal GHG Protocol, si considerano in questa categoria le emissioni derivanti dal trasporto fisico dei beni venduti, qualora il servizio logistico non sia pagato direttamente dal Gruppo, ma sia comunque parte integrante del processo distributivo a valle della catena del valore.

Il calcolo delle emissioni è stato effettuato per le società Piquadro, Lancel e The Bridge. Unibest non è inclusa nella rendicontazione, in quanto non gestisce direttamente attività di distribuzione al cliente finale. L’inventario è stato sviluppato utilizzando un approccio “activity-based”, basato su dati di attività relativi a peso trasportato, distanze medie di consegna e modalità di trasporto impiegate. Tali dati sono stati stimati sulla base delle destinazioni principali dei flussi in uscita, dei canali distributivi utilizzati (retail diretto, e-commerce, wholesale) e delle tratte abituali percorse per ciascun tipo di cliente.

Il calcolo considera sia le emissioni derivanti dalla combustione diretta dei carburanti durante l’utilizzo dei mezzi di trasporto, secondo un approccio tank-to-wheel, sia, ove applicabile, le emissioni well-to-tank, associate alle fasi a monte di produzione, raffinazione e distribuzione dei carburanti. Tale impostazione consente una rendicontazione più completa degli impatti emissivi connessi al ciclo del carburante, in coerenza con le raccomandazioni metodologiche DEFRA 2025 e i fattori emissivi. I valori emissivi applicati variano in funzione della modalità di trasporto impiegata (stradale, marittima o aerea) e, ove disponibile, delle caratteristiche del mezzo e del relativo carico utile. Il perimetro di calcolo include anche eventuali tratte intermodali, considerate nella loro composizione effettiva o, in assenza di dati puntuali, attraverso assunzioni rappresentative delle modalità distributive prevalenti. Il livello di incertezza del calcolo delle emissioni per questa categoria è medio, grazie all’impiego di dati dettagliati sulle attività di trasporto e all’utilizzo di fattori di emissione riconosciuti, sebbene alcune stime basate su destinazioni e canali distributivi possano introdurre margini di approssimazione. Le emissioni totali attribuite a questa categoria corrispondono a circa il 2% delle emissioni Scope 3. Le società che contribuiscono maggiormente sono The Bridge e Lancel, in relazione all’ampiezza dei mercati serviti e al volume complessivo delle merci distribuite attraverso canali internazionali. Il contributo di Piquadro è comunque significativo, specie in relazione alle spedizioni e-commerce.

- Categoria 12 – Trattamento di fine vita dei prodotti venduti

Questa categoria comprende le emissioni indirette generate dal trattamento dei prodotti venduti una volta che questi hanno raggiunto la fine della loro vita utile. Tali emissioni sono classificate come “downstream”, poiché derivano da attività di smaltimento, incenerimento o riciclo svolte da terzi su beni che escono definitivamente dalla disponibilità del cliente finale.

L’inventario è stato redatto per le società Piquadro, Lancel e The Bridge. La società Unibest non è inclusa nel perimetro, in quanto non direttamente coinvolta nella commercializzazione di beni destinati a un utilizzo autonomo da parte dell’utente finale. Il calcolo si è basato sui quantitativi di prodotto venduti nel corso dell’anno, suddivisi per materiale prevalente. Le principali frazioni considerate includono pelle, poliuretano, poliestere, plastica, carta e metallo.

È stato adottato un approccio “activity-based”, che prevede l’associazione tra ciascun materiale presente nel prodotto e un fattore di emissione corrispondente alla modalità di trattamento ipotizzata a fine vita (discarica, incenerimento, riciclo) specifica per l’area geografica di commercializzazione del bene. La composizione dei prodotti è stata ricostruita a partire dai dati tecnici interni e sulla base delle caratteristiche merceologiche tipiche della gamma venduta. I fattori di emissione applicati provengono dal database DEFRA 2025. L’adozione di un maggior livello di granularità nell’associazione dei fattori emissivi alle rispettive tipologie di materiale ha determinato un incremento

significativo rispetto alle stime precedenti, migliorando contestualmente la rappresentatività e la qualità complessive dell'inventario. Il livello di incertezza del calcolo delle emissioni per questa categoria è medio, poiché si basa su dati interni precisi relativi alla composizione dei prodotti e su fattori di emissione affidabili, pur considerando alcune ipotesi sulla modalità di trattamento a fine vita. Le emissioni totali stimate per questa categoria costituiscono una quota trascurabile rispetto al totale delle emissioni Scope 3 (0,5%). Ciò è attribuibile sia alla natura dei prodotti commercializzati, caratterizzati da una lunga durata d'uso, sia alla percentuale significativa di materiali potenzialmente riciclabili. Inoltre, le emissioni sono state calcolate ipotizzando scenari di trattamento standardizzati e mediamente conservativi, in assenza di dati puntuali sul comportamento effettivo del consumatore a fine vita.

- Categoria 14 – Franchising

Rientrano in questa categoria le emissioni indirette associate alle attività svolte in franchising, ovvero da soggetti terzi che operano sotto il marchio del Gruppo ma non rientrano nel perimetro di consolidamento organizzativo né in quello operativo diretto.

Il calcolo è stato effettuato per le società Piquadro, Lancel e The Bridge. La società Unibest non è inclusa nella rendicontazione, in quanto non gestisce punti vendita in franchising. L'inventario è stato elaborato applicando un approccio "activity-based" stimato, basato su stime di superficie media dei negozi in franchising, tipologia di attività svolta e consumi energetici standard per metro quadrato. Non essendo disponibili dati primari o misurazioni dirette, si è proceduto con l'applicazione di consumi energetici medi per unità di superficie commerciale, differenziati per paese o contesto geografico prevalente.

I fattori di emissione utilizzati per la conversione dei consumi energetici in emissioni climalteranti provengono dal database IEA 2025, i quali riflettono il mix elettrico medio nazionale di riferimento. Il livello di incertezza del calcolo delle emissioni per questa categoria è medio, a causa dell'assenza di dati diretti e dell'utilizzo di stime proxy basate su consumi medi, che possono introdurre variabilità nelle stime. Le emissioni totali stimate per questa categoria corrispondono ad una quota residuale sul totale delle emissioni Scope 3 (0,8%). Il risultato riflette sia il numero limitato di punti vendita in franchising attivi nel periodo, sia il basso consumo energetico associato a questa tipologia di attività, generalmente legata a funzioni di vendita al dettaglio su superfici contenute.

- Categorie escluse

Tra le categorie previste dal GHG Protocol per lo Scope 3, alcune non sono state incluse nell'inventario del Gruppo Piquadro per ragioni di non significatività o non applicabilità, come di seguito specificato.

La Categoria 8 – Beni in leasing a monte non è stata considerata, in quanto il Gruppo adotta il criterio del controllo operativo per la rendicontazione delle emissioni dirette e indirette. Di conseguenza, tutte le emissioni derivanti da beni in leasing sono già incluse nello Scope 1 e 2, qualora tali beni rientrino sotto il controllo operativo del Gruppo. La separata rendicontazione di questa categoria avrebbe quindi comportato un doppio conteggio, risultando non significativa ai fini della quantificazione complessiva delle emissioni.

Le Categorie 10 – Lavorazione intermedia dei prodotti venduti e la categoria 11 – Uso dei prodotti venduti non sono invece applicabili al modello di business del Gruppo. I prodotti commercializzati da Piquadro, Lancel e The Bridge sono beni finiti pronti all'uso, che non richiedono successive lavorazioni da parte del cliente né comportano un consumo energetico durante la fase d'uso. Di conseguenza, non si configurano emissioni associate a processi di trasformazione o utilizzo da parte dell'utente finale.

La Categoria 13 – Beni in leasing a valle non è applicabile, in quanto il Gruppo non concede in leasing a terzi beni di propria proprietà. Tutti i prodotti commercializzati vengono venduti in modo definitivo e non rientrano in modelli di business basati su noleggio, leasing operativo o finanziario.

Infine, la Categoria 15 – Investimenti non è applicabile, poiché il Gruppo non detiene partecipazioni in società non consolidate integralmente. L'assenza di investimenti in entità partecipate al di fuori del perimetro di consolidamento comporta l'inesistenza di emissioni Scope 3 attribuibili a questa categoria.

Intensità emissiva

L'intensità delle emissioni di gas a effetto serra del Gruppo Piquadro è calcolata rapportando le emissioni totali espresse in tonnellate di CO₂ equivalente ai ricavi netti consolidati del Gruppo per l'esercizio di riferimento. Questo indicatore consente di valutare l'efficienza emissiva del Gruppo in relazione alla sua performance economica e di monitorare l'efficacia delle iniziative di riduzione dell'impronta carbonica.

Il calcolo dell'intensità è effettuato considerando sia l'approccio location-based, che riflette il mix energetico medio dei Paesi in cui il Gruppo opera, sia l'approccio market-based, che tiene conto delle specifiche fonti di approvvigionamento energetico, in particolare l'acquisto di energia da fonti rinnovabili certificate.

Intensità di GHG rispetto ai ricavi netti (tCO₂eq / mln €)	2025/26	2024/25
Emissioni totali di GHG (location-based) (tCO ₂ eq)	34.898,6	39.164,6
Emissioni totali di GHG (market-based) (tCO ₂ eq)	35.311,2	39.614,1
Ricavi netti utilizzati per calcolare l'intensità di GHG (mln €) ¹⁰	180,5	183,6
Emissioni totali di GHG (location-based) rispetto ai ricavi netti	193,3	215,7
Emissioni totali di GHG (market-based) rispetto ai ricavi netti	195,6	213,3

Compensazione delle emissioni

Il Gruppo Piquadro conferma il proprio impegno verso il clima, proseguendo le attività di compensazione delle emissioni di gas a effetto serra generate nel periodo precedente. In particolare, nel corso del 2025/26 il Gruppo ha compensato 2.104 tonnellate di CO₂ riferite all'esercizio 2024/25, corrispondenti alle emissioni dirette (Scope 1) e indirette da energia elettrica acquistata (Scope 2, market-based).

I crediti di carbonio utilizzati per la compensazione delle emissioni derivanti dalle proprie attività operative derivano da progetti di riforestazione e di prevenzione della deforestazione realizzati in aree caratterizzate da elevata biodiversità. Tra questi rientra il progetto CIKEL Brazilian Amazon REDD APD Project, localizzato nel Complesso Rio Capim (RCC), nella parte orientale della foresta amazzonica. Il progetto è finalizzato alla conservazione delle aree forestali attraverso la prevenzione delle attività di deforestazione pianificate e la tutela del patrimonio naturale esistente. La gestione dell'area viene perseguita mediante attività forestali limitate e sostenibili, certificate secondo lo standard Forest Stewardship Council® (FSC®), adottando pratiche di taglio a basso impatto ambientale volte a garantire la salvaguardia dell'ecosistema e della biodiversità locale.

In continuità con tale approccio, il Gruppo ha previsto la compensazione delle emissioni relative all'esercizio 2025/26, che ammontano complessivamente a 1.809 tonnellate di CO₂ equivalente. Tale previsione non si basa su accordi contrattuali già in essere. Le operazioni di compensazione sono realizzate mediante l'acquisto di crediti di carbonio certificati, selezionati in coerenza con criteri di integrità ambientale e beneficio per le comunità locali.

Oltre alla compensazione delle emissioni derivanti dalle proprie attività operative, il Gruppo Piquadro ha esteso il proprio impegno alla compensazione dell'impronta carbonica relativa alla produzione di alcuni prodotti di punta. In particolare, per circa quaranta articoli delle linee più vendute dei marchi Piquadro e The Bridge, nel precedente esercizio chiuso al 31 marzo 2025, è stata calcolata e compensata l'impronta carbonica attraverso l'acquisto di crediti di carbonio certificati, per un totale pari a circa 2.705 tonnellate di CO₂ equivalente. In continuità con tale approccio, per l'esercizio in corso, chiuso al 31 marzo 2026, è prevista la compensazione dell'impronta carbonica relativa alla produzione di circa novanta articoli, per un totale stimato pari a circa 2.250 tonnellate di CO₂ equivalente.

I crediti di carbonio utilizzati per la compensazione delle emissioni derivanti dall'impronta carbonica relativa alla produzione di prodotti, derivano dal progetto Floresta Verde, localizzato nello Stato del Pará, in Brasile, su un'area complessiva di circa 53.528 ettari suddivisa in tre distinti blocchi di terreno. Il progetto è finalizzato alla prevenzione della deforestazione non pianificata e alla promozione della rigenerazione naturale della foresta amazzonica in una delle regioni maggiormente esposte ai rischi di degrado ambientale. Oltre ai benefici ambientali legati alla conservazione degli ecosistemi forestali e alla tutela della biodiversità, il progetto genera importanti ricadute positive sul territorio attraverso il coinvolgimento attivo delle comunità locali. Le famiglie residenti nelle aree limitrofe vengono supportate mediante programmi di formazione su pratiche agricole sostenibili, opportunità di impiego nelle attività di rigenerazione forestale e iniziative volte a migliorare la qualità della vita, tra cui l'accesso ad acqua potabile, servizi sanitari, istruzione e tecnologie per la riduzione dell'inquinamento domestico. Particolare attenzione è inoltre dedicata all'empowerment femminile attraverso percorsi di formazione professionale e inclusione economica, contribuendo così allo sviluppo sostenibile delle comunità coinvolte.

¹⁰ L'importo indicato coincide con quanto riportato nel Conto Economico Consolidato alla voce "Ricavi delle vendite" per l'esercizio chiuso al 31 marzo 2026.

I crediti di carbonio acquistati dal Gruppo derivano integralmente da progetti di riduzione delle emissioni, senza ricorso a progetti di assorbimento tecnologico. I crediti sono certificati secondo standard di qualità riconosciuti¹¹ e non sono stati generati all'interno dell'Unione Europea. Inoltre, nessuna delle compensazioni effettuate è considerata ai sensi dell'articolo 6 dell'Accordo di Parigi.

Il Gruppo Piquadro non ha sviluppato attività di assorbimento e stoccaggio di gas a effetto serra attraverso operazioni proprie né lungo la catena del valore. Pertanto, la compensazione delle emissioni si realizza esclusivamente tramite il finanziamento di progetti esterni al proprio perimetro operativo, mediante l'acquisto di crediti di carbonio sul mercato volontario.

Fissazione del prezzo interno del carbonio

Il Gruppo Piquadro, alla data della presente rendicontazione, non adotta sistemi interni di determinazione del prezzo del carbonio.

¹¹ Le compensazioni già effettuate sono state realizzate mediante crediti di carbonio certificati Verified Carbon Units (VCU) rilasciati nell'ambito di progetti REDD+ conformi agli standard Verra.

E2 INQUINAMENTO

GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

Identificazione di impatti, rischi e opportunità legati all'inquinamento

Nell'ambito del processo di doppia rilevanza, il Gruppo Piquadro ha effettuato un'analisi approfondita degli impatti, rischi e opportunità connessi all'inquinamento, concentrandosi in particolare sui processi produttivi svolti dai principali fornitori del Gruppo. L'attività ha riguardato l'esame delle caratteristiche operative lungo la catena del valore a monte, con riferimento ai possibili effetti sull'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche e dallo smaltimento delle acque reflue. Dall'analisi delle attività proprie è emerso che il Gruppo non genera impatti diretti significativi in termini di inquinamento, in quanto non svolge internamente attività produttive potenzialmente inquinanti.

L'individuazione degli impatti e dei rischi è stata condotta partendo dall'analisi dei processi di produzione e trattamento dei materiali utilizzati dai fornitori, nonché dalla valutazione delle pratiche operative potenzialmente associate a rilasci di inquinanti. Sono stati inoltre consultati alcuni fornitori tramite survey, condotte nell'ambito dell'analisi di doppia rilevanza, finalizzate a comprendere la percezione dei temi rilevanti sotto il profilo della sostenibilità, tra cui la gestione degli impatti ambientali legati all'inquinamento.

Impatti, rischi e opportunità rilevanti

Il processo di doppia rilevanza ha permesso di individuare impatti negativi attuali e rischi rilevanti connessi a differenti forme di inquinamento lungo la catena del valore a monte. Gli impatti principali sono legati alle emissioni inquinanti derivanti dalle attività dei fornitori, con potenziali effetti su aria, acqua e suolo. In particolare, l'inquinamento idrico e l'utilizzo di sostanze preoccupanti sono riconducibili principalmente ai fornitori di pellame, le cui attività includono la concia e la rifinitura delle pelli, processi che impiegano sostanze chimiche potenzialmente pericolose. L'inquinamento del suolo è invece spesso associato alla produzione di accessori e componenti sintetici, come quelli in plastica o metallo, che possono generare rifiuti solidi e dispersione di microplastiche. I rischi associati includono l'aumento dei costi per i fornitori derivanti dall'adeguamento a normative ambientali, dalla gestione delle acque reflue e dalla necessità di contenere le emissioni nocive, nonché l'esposizione a sanzioni in caso di violazioni, che si riflettono sul Gruppo con un aumento del prezzo di acquisto dei materiali. Sono stati inoltre identificati rischi specifici legati all'impiego di sostanze preoccupanti o estremamente preoccupanti nella lavorazione della pelle, così come all'uso di microplastiche e polimeri sintetici, oggetto di crescente attenzione normativa, in particolare nel contesto regolatorio europeo (es. REACH). Non si registrano al momento effetti finanziari significativi derivanti da tali impatti e rischi. La capacità di resilienza del Gruppo rispetto a tali aspetti è descritta nei paragrafi successivi, che illustrano le azioni di mitigazione e gestione attualmente in essere.

Sottotema	IRO	Descrizione	Catena del valore	Orizzonte temporale
Inquinamento dell'aria	Impatto attuale negativo	Emissioni inquinanti (non-GHG) derivanti dalle attività svolte dai fornitori del Gruppo	A monte	Breve
	Rischio	Aumento dei costi di produzione dei fornitori per mitigare gli effetti degli inquinanti atmosferici	A monte	Lungo
Inquinamento dell'acqua	Impatto attuale negativo	Inquinamento dell'acqua derivante dalle attività svolte dai fornitori del Gruppo	A monte	Breve
	Rischio	Aumento dei costi di produzione dei fornitori per lo smaltimento delle acque reflue contaminate	A monte	Lungo
Inquinamento del suolo	Impatto attuale negativo	Inquinamento del suolo derivante dalle attività svolte dai fornitori del Gruppo	A monte	Breve
Sostanze preoccupanti	Impatto attuale negativo	Utilizzo di sostanze preoccupanti per la lavorazione della pelle da parte dei fornitori del Gruppo	A monte	Breve

Politiche relative all'inquinamento¹²

Il Gruppo Piquadro, pur non generando direttamente impatti significativi in termini di inquinamento all'interno delle proprie operazioni, riconosce la rilevanza ambientale dei potenziali effetti negativi derivanti dalle attività svolte lungo la propria catena del valore, in particolare con riferimento all'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo. In tale ambito, il Gruppo ha formalizzato i propri impegni nella Policy Ambientale e nel Codice di Condotta Fornitori, promuovendo una gestione consapevole dei rischi ambientali e la tutela dell'ambiente come bene comune.

Attraverso la Policy Ambientale, il Gruppo si impegna a sensibilizzare i partner commerciali rispetto alla riduzione degli impatti ambientali, incoraggiando un approccio improntato al rispetto delle normative vigenti, alla limitazione dell'uso di sostanze pericolose e al rafforzamento della responsabilità ambientale. È inoltre previsto l'impegno a prestare particolare attenzione ai temi legati alla sicurezza dei prodotti e alla conformità ai principali standard internazionali in materia di sostanze chimiche. Il quadro di impegni adottato riflette una visione di lungo periodo orientata alla prevenzione e al contenimento degli impatti ambientali indiretti, rafforzando la cultura della sostenibilità lungo l'intera catena del valore.

Azioni e risorse connesse all'inquinamento¹³

Il Gruppo attua un insieme di azioni volte a prevenire e mitigare i rischi di inquinamento associati alla propria catena di fornitura, con particolare attenzione ai fornitori di pellame, per i quali si concentrano i principali impatti ambientali indiretti. Le misure adottate si collocano prioritariamente nella parte alta della gerarchia di mitigazione, in particolare nella prevenzione dell'inquinamento alla fonte e nella riduzione progressiva delle sostanze ad alto impatto ambientale.

In primo luogo, il Gruppo ha reso obbligatoria per tutti i fornitori diretti di pelle, e per i relativi sub-fornitori, la certificazione Leather Working Group (LWG). Tale standard, riconosciuto a livello internazionale e allineato alle linee guida ZDHC (Zero Discharge of Hazardous Chemicals), prevede la verifica del rispetto dei requisiti in materia di gestione delle sostanze chimiche e di riduzione dell'impatto ambientale nei processi produttivi. L'obbligo di certificazione si applica anche in caso di ricorso alla subfornitura, e rappresenta un criterio di selezione e permanenza all'interno della filiera.

In parallelo, per presidiare il rispetto del regolamento REACH, il Gruppo realizza annualmente analisi chimiche e tecniche su materie prime e prodotti finiti, selezionando le componenti considerate a maggiore rischio di non conformità. I test vengono condotti da laboratori specializzati e i relativi esiti sono archiviati presso la sede e conservati anche dai laboratori stessi. Questa attività si configura come azione di controllo e verifica della conformità, ed è orientata a prevenire l'immissione sul mercato di prodotti contenenti sostanze vietate o a rischio per la salute umana e per l'ambiente.

Obiettivi connessi all'inquinamento

Non sono stati attualmente fissati obiettivi misurabili e formalizzati relativi alla riduzione dell'inquinamento lungo la catena del valore. Tuttavia, l'efficacia delle azioni e delle politiche implementate viene monitorata attraverso processi regolari e strutturati.

Il monitoraggio si realizza attraverso la verifica periodica della validità delle certificazioni LWG detenute dai fornitori di pelle e dei risultati delle analisi chimiche svolte sui materiali a rischio. Gli esiti dei test e le eventuali non conformità rilevate costituiscono la base per valutare il rispetto dei requisiti previsti dalla normativa REACH e dai capitolati di fornitura del Gruppo.

L'ambizione perseguita è quella di garantire la completa conformità alle normative ambientali vigenti nei Paesi in cui operano gli attori lungo la filiera, riducendo il rischio di utilizzo di sostanze chimiche pericolose e promuovendo la transizione verso pratiche produttive a basso impatto. Gli indicatori osservati includono il numero di fornitori certificati LWG, l'estensione del controllo ai sub-fornitori, e l'esito delle analisi chimiche effettuate annualmente.

¹² Per maggiori informazioni in merito alla Policy Ambientale e al Codice di Condotta Fornitori, si rinvia al paragrafo "Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi", in cui sono esplicitati gli obblighi minimi di informativa per entrambe le politiche (MDR-P)

¹³ Le risorse finanziarie impiegate per l'adozione delle azioni descritte nel presente paragrafo non sono considerate significative, in quanto inferiori alla soglia di significatività definita dal Gruppo.

GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

Identificazione di impatti, rischi e opportunità legati all'acqua

Nell'ambito del processo di doppia rilevanza, il Gruppo Piquadro ha analizzato gli impatti, i rischi e le opportunità legati all'utilizzo delle risorse idriche, concentrandosi in particolare sui processi produttivi dei principali fornitori del Gruppo. Sono state inoltre analizzate le attività proprie, dalle quali è emerso che i processi del Gruppo non prevedono un consumo di risorse idriche. L'analisi ha riguardato l'esame delle attività a monte della catena del valore, considerando sia il consumo di risorse idriche nei processi produttivi sia il rischio di scarsità idrica.

Inoltre, è stata effettuata una valutazione dell'ubicazione geografica dei principali fornitori per determinare l'eventuale esposizione ad aree a maggiore rischio di stress idrico. Questa analisi ha permesso di comprendere meglio l'entità e la probabilità degli impatti negativi associati al consumo idrico.

Alcuni fornitori sono stati consultati tramite survey, condotte nell'ambito dell'analisi di doppia rilevanza, con l'obiettivo di rilevare la loro percezione sui temi ambientali ritenuti più rilevanti, tra cui la gestione delle risorse idriche. Non sono invece state condotte consultazioni dirette con le comunità locali interessate.

Impatti, rischi e opportunità rilevanti

L'analisi di doppia rilevanza ha evidenziato un impatto e un rischio rilevanti legati all'utilizzo di ingenti quantità di acqua nei processi produttivi dei fornitori, in particolare nelle attività di concia della pelle nella catena di fornitura del Gruppo. È stato identificato un impatto attuale negativo associato all'utilizzo di ingenti quantità di acqua nei processi produttivi dei fornitori. In aggiunta, è stato rilevato un rischio potenziale di scarsità delle risorse idriche che potrebbe compromettere l'operatività della catena di fornitura nel lungo periodo. In particolare, una ridotta disponibilità di acqua potrebbe ostacolare i processi di concia della pelle, che richiedono elevati volumi idrici, causando interruzioni nella produzione da parte dei fornitori. Ciò potrebbe tradursi in un incremento dei costi delle materie prime e, conseguentemente, in un aumento dei prezzi lungo la catena del valore. Entrambe le tematiche si collocano nella fase a monte della catena del valore. Non si riscontrano effetti finanziari attuali sulla situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo connessi agli impatti e rischi individuati. La resilienza del Gruppo rispetto a tali aspetti viene approfondita nei paragrafi seguenti, dove sono illustrate le misure attualmente adottate per la mitigazione e la gestione dei rischi.

Sottotema	IRO	Descrizione	Catena del valore	Orizzonte temporale
Consumo idrico	Impatto attuale negativo	Utilizzo di ingenti quantità di acqua nei processi produttivi dei fornitori del Gruppo	A monte	Breve

Politiche connesse al consumo di acqua¹⁴

Sulla base delle policy aziendali in vigore e in linea con i benchmark di settore, il Gruppo Piquadro ha definito specifici impegni in materia di tutela e uso responsabile delle risorse idriche, con l'obiettivo di contribuire alla mitigazione degli impatti negativi associati al consumo di acqua lungo la catena del valore.

In particolare, la Policy Ambientale del Gruppo riconosce la rilevanza strategica della gestione sostenibile delle risorse idriche, impegnandosi a promuovere pratiche attente nei contesti soggetti a stress idrico, tanto nelle operazioni proprie quanto nella supply chain. Tale impegno si traduce nella volontà di considerare il consumo idrico quale parametro rilevante nell'ambito delle valutazioni ambientali e nella promozione, ove possibile, di un utilizzo efficiente e consapevole della risorsa.

A rafforzare tali impegni, il Codice di Condotta Fornitori prevede che tutti i soggetti della catena di fornitura adottino un approccio responsabile alla gestione dell'acqua. In particolare, i fornitori sono tenuti a rispettare la normativa applicabile in materia di prelievi e scarichi idrici, a minimizzare il prelievo di risorse, a incentivare il riutilizzo delle

¹⁴ Per maggiori informazioni in merito alla Policy Ambientale e al Codice di Condotta Fornitori, si rinvia al paragrafo "Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi", in cui sono esplicitati gli obblighi minimi di informativa per entrambe le politiche (MDR-P)

acque nei processi e a migliorare la qualità degli scarichi. L'adozione di tali principi contribuisce alla riduzione del consumo idrico e promuove un uso più sostenibile delle risorse naturali.

Nel complesso, l'approccio del Gruppo al tema dell'acqua si fonda su una logica preventiva e di miglioramento continuo, coerente con le aspettative degli stakeholder e con i principali riferimenti internazionali in materia di sostenibilità.

Azioni e risorse connesse al consumo di acqua¹⁵

Il Gruppo Piquadro, coerentemente con gli impegni assunti nelle proprie Policy, promuove una gestione responsabile delle risorse idriche lungo la catena del valore, con particolare attenzione alle aree soggette a stress idrico.

In tale contesto, una delle principali azioni intraprese riguarda la selezione dei fornitori di pelle sulla base del possesso della certificazione rilasciata dal Leather Working Group (LWG), standard riconosciuto a livello internazionale che valuta le performance ambientali delle concerie. Tutti i fornitori di pelle del Gruppo risultano attualmente certificati LWG o in fase di certificazione, e anche per i prodotti fabbricati da terzi, l'approvvigionamento è vincolato alla provenienza da concerie certificate.

La certificazione LWG prevede una valutazione approfondita della gestione idrica nei siti produttivi, includendo l'obbligo di monitorare i consumi idrici tramite strumenti adeguati, l'adozione di pratiche volte al miglioramento dell'efficienza nell'uso dell'acqua e il rispetto di specifici requisiti per il trattamento e lo scarico delle acque reflue, al fine di prevenire l'inquinamento e tutelare le risorse idriche locali.

Mediante l'integrazione sistematica di tale criterio nei propri processi di approvvigionamento, il Gruppo contribuisce a mitigare i rischi ambientali legati all'uso della risorsa idrica, promuovendo standard più elevati all'interno della filiera. Tali azioni risultano particolarmente rilevanti nei contesti a maggiore vulnerabilità idrica, per i quali il Gruppo prevede un'attenta valutazione dei fornitori sotto il profilo delle performance ambientali, anche in ottica di prevenzione degli impatti negativi sull'ecosistema e sulle comunità locali.

Obiettivi connessi al consumo di acqua

Il Gruppo Piquadro non ha definito obiettivi misurabili e orientati ai risultati in relazione al consumo idrico. Nonostante ciò, monitora l'efficacia delle azioni intraprese attraverso un'attività di verifica qualitativa basata, in particolare, sull'adesione dei fornitori di pelle a standard riconosciuti, come la certificazione LWG, che include criteri stringenti in materia di gestione dell'acqua. A ciò si affianca l'analisi delle informazioni raccolte tramite attività di coinvolgimento dei fornitori, finalizzata a comprendere le pratiche ambientali adottate nei processi produttivi. Tali strumenti permettono al Gruppo di valutare il grado di allineamento della propria catena di fornitura rispetto agli impegni assunti, garantendo un presidio continuo sui temi legati alla sostenibilità idrica.

¹⁵ Le risorse finanziarie impiegate per l'adozione delle azioni descritte nel presente paragrafo non sono considerate significative, in quanto inferiori alla soglia di significatività definita dal Gruppo.

E5 ECONOMIA CIRCOLARE

GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

Identificazione di impatti, rischi e opportunità legati alle risorse e all'economia circolare

Il processo di individuazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare ha previsto l'analisi dei processi produttivi propri del Gruppo Piquadro e delle principali attività lungo la catena del valore a monte e a valle. L'attività di analisi ha riguardato, in particolare, la tipologia di materiali utilizzati, l'utilizzo di materiali riciclati o rinnovabili nei prodotti e negli imballaggi, la durata e la riparabilità dei prodotti, nonché la gestione dei rifiuti generati nel ciclo produttivo e post-consumo. A supporto del processo di individuazione, è stata inoltre condotta un'analisi della composizione dei prodotti dei tre brand del Gruppo – Piquadro, The Bridge e Lancel – con l'obiettivo di valutare il livello di integrazione di principi di economia circolare.

L'individuazione è stata condotta attraverso un'analisi dei processi aziendali interni, integrata con l'analisi delle pratiche adottate dai principali fornitori. Sono stati considerati, inoltre, i criteri di economia circolare rilevanti per il settore, anche sulla base di analisi di benchmark di mercato e dei principali standard internazionali in materia di sostenibilità.

Per integrare la comprensione dei temi prioritari, sono stati consultati alcuni fornitori tramite survey, al fine di rilevare la loro percezione circa l'importanza della gestione sostenibile dei materiali, della promozione del riutilizzo e della riduzione dei rifiuti. Non sono invece state condotte consultazioni dirette con le comunità interessate.

Impatti, rischi e opportunità rilevanti

Il processo di doppia rilevanza ha permesso di identificare impatti, rischi e opportunità rilevanti legati alla gestione delle risorse e ai principi dell'economia circolare. Gli impatti attuali negativi emersi riguardano principalmente l'utilizzo di materiali non riciclati nel packaging e l'impiego di materie prime non rinnovabili nei processi produttivi. Allo stesso tempo, sono stati individuati impatti positivi connessi alla durabilità e alla riparabilità dei prodotti del Gruppo, che rappresentano leve concrete per estendere il ciclo di vita degli articoli immessi sul mercato.

L'adozione di materiali alternativi e l'implementazione di pratiche circolari rappresentano un'opportunità per migliorare le performance ambientali e ridurre la dipendenza da risorse vergini, con potenziali benefici sia a livello operativo che reputazionale. In quest'ambito si inserisce anche il rischio di natura normativa e operativa collegato alla gestione dei rifiuti, che potrebbe generare impatti sulla conformità regolatoria e sull'efficienza aziendale. Tali aspetti interessano in prevalenza le operazioni proprie, ma alcune opportunità coinvolgono anche la fase a monte della catena di fornitura. Gli orizzonti temporali associati variano tra breve, medio e lungo termine. Allo stato attuale, non si osservano effetti finanziari diretti derivanti dagli impatti e rischi individuati. La resilienza del Gruppo rispetto a tali aspetti viene approfondita nei paragrafi seguenti, dove sono illustrate le misure attualmente adottate per la mitigazione e la gestione dei rischi.

Sottotema	IRO	Descrizione	Catena del valore	Orizzonte temporale
Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse	Impatto attuale negativo	Utilizzo di materiali non riciclati nel packaging dei prodotti	Operazioni proprie	Breve
	Impatto attuale negativo	Utilizzo di materiali non rinnovabili nei processi produttivi del Gruppo	Operazioni proprie	Breve
	Impatto attuale negativo	Utilizzo di materie prima altamente impattanti da parte dei fornitori del Gruppo	A monte	Breve
Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi	Impatto attuale positivo	Durabilità e resistenza dei prodotti	Operazioni proprie	Medio
	Impatto attuale positivo	Riparabilità dei prodotti	Operazioni proprie	Medio
	Opportunità	Opportunità nell'adozione di materiali alternativi e pratiche di economia circolare	A monte, Operazioni proprie	Medio, Lungo
Rifiuti	Impatto attuale negativo	Generazione di rifiuti	Operazioni proprie	Breve

Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare¹⁶

Il Gruppo Piquadro promuove un approccio responsabile alla gestione delle risorse e all'economia circolare, sia nelle proprie attività operative che lungo la catena del valore.

Con riferimento all'afflusso e all'uso delle risorse, il Gruppo si impegna a promuovere l'impiego di materiali riciclati e rinnovabili e incoraggiando, anche presso i propri fornitori, un approvvigionamento responsabile basato su criteri di sostenibilità ambientale e sociale.

La progettazione dei prodotti è orientata alla massimizzazione della durabilità e alla selezione di materiali che presentino caratteristiche di circolarità. In relazione ai deflussi delle risorse connessi a prodotti e servizi, il Gruppo riconosce l'importanza di sviluppare soluzioni che favoriscano la riparabilità e la riciclabilità degli articoli, contribuendo così alla riduzione dell'impatto ambientale lungo il ciclo di vita dei prodotti.

Infine, per quanto riguarda la gestione dei rifiuti, il Gruppo incoraggia l'adozione di pratiche di riduzione, differenziazione e riutilizzo dei materiali, sia nei propri stabilimenti che presso i partner della catena di fornitura, promuovendo la conformità normativa e la tracciabilità delle attività di trattamento, trasporto e smaltimento.

Tali impegni sono formalizzati nella Policy Ambientale e nel Codice di Condotta per i fornitori e riflettono la volontà del Gruppo di integrare i principi dell'economia circolare nella propria strategia ambientale complessiva.

Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare¹⁷

Il Gruppo Piquadro promuove un approccio all'utilizzo delle risorse ispirato ai principi dell'economia circolare, attuando azioni concrete lungo l'intero ciclo di vita del prodotto, dalla fase di progettazione fino alla gestione dei rifiuti generati. Le iniziative implementate si concentrano sulla riduzione dell'impiego di risorse vergini, sull'aumento dell'utilizzo di materiali riciclati e sulla promozione di modelli di produzione e consumo più sostenibili.

Dal punto di vista della progettazione, il Gruppo applica criteri di ecodesign orientati all'aumento della durabilità e della riparabilità dei prodotti. L'introduzione di linee guida progettuali condivise tra i brand del Gruppo – che includono accorgimenti tecnici per favorire l'accessibilità alle parti soggette a usura e l'impiego di componenti sostituibili – consente di estendere la vita utile dei prodotti e favorisce il ricorso alla riparazione, anche attraverso un servizio post-vendita dedicato attivo a livello internazionale.

Parallelamente, Piquadro ha adottato, per una parte dei propri articoli, il PQ Recycled Index®, uno strumento proprietario che consente di quantificare la percentuale di materiale riciclato presente nei singoli articoli. Questo indicatore guida le scelte progettuali e permette di aumentare progressivamente il contenuto di materie prime secondarie nei prodotti, in particolare nel settore della pelletteria e della valigeria.

In ambito produttivo e logistico, il Gruppo pone attenzione all'ottimizzazione dei materiali d'imballaggio, con azioni mirate alla riduzione dei volumi, all'impiego di materiali facilmente separabili e riciclabili, nonché alla standardizzazione delle soluzioni di confezionamento per ridurre gli scarti. Queste azioni si traducono in una riduzione significativa dei rifiuti generati, la cui composizione è riconducibile principalmente a imballaggi secondari e materiali da confezionamento.

Infine, le attività del Gruppo si ispirano ai principi della gerarchia europea dei rifiuti, puntando a prevenire la produzione di rifiuti attraverso una progettazione efficiente e, quando ciò non è possibile, a garantire un'adeguata differenziazione e avvio al recupero dei materiali. Le società produttive del Gruppo, The Bridge e Unibest, applicano procedure di gestione dei rifiuti in linea con la normativa ambientale vigente e incoraggiano il riciclo e il riutilizzo all'interno dei propri siti. Anche nei punti vendita viene promossa una corretta separazione dei materiali e la riduzione degli sprechi.

Attraverso queste azioni, il Gruppo Piquadro consolida un approccio circolare integrato che coinvolge design, produzione, distribuzione e post-vendita, contribuendo a ridurre la pressione sulle risorse naturali e a incrementare la resilienza del proprio modello di business.

¹⁶ Per maggiori informazioni in merito alla Policy Ambientale e al Codice di Condotta Fornitori, si rinvia al paragrafo "Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi", in cui sono esplicitati gli obblighi minimi di informativa per entrambe le politiche (MDR-P)

¹⁷ Le risorse finanziarie impiegate per l'adozione delle azioni descritte nel presente paragrafo non sono considerate significative, in quanto inferiori alla soglia di significatività definita dal Gruppo.

Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare

Il Gruppo Piquadro non ha attualmente definito obiettivi quantitativi e misurabili specifici in materia di uso delle risorse ed economia circolare. Tuttavia, monitora l'efficacia delle politiche e delle azioni intraprese attraverso un processo continuo di valutazione qualitativa e tecnica dei propri prodotti e processi produttivi, con l'obiettivo di orientare progressivamente il modello di business verso principi di maggiore sostenibilità e circolarità.

L'integrazione dei criteri di economia circolare avviene durante le fasi di progettazione e sviluppo prodotto, mediante l'applicazione di linee guida interne che promuovono la durabilità, la riparabilità e l'impiego di materiali riciclati o rinnovabili. Il monitoraggio dell'effettiva attuazione di tali criteri si basa su dati operativi rilevati lungo il ciclo di vita del prodotto, tra cui la percentuale di resi, l'analisi dei rifiuti prodotti e delle relative modalità di smaltimento, nonché l'afflusso di risorse, valutato principalmente attraverso la misurazione dell'impronta carbonica associata. Sebbene non siano state fissate soglie target ufficiali, il Gruppo ha stabilito come riferimento qualitativo un crescente livello di integrazione dei principi di ecodesign nei prodotti e un progressivo aumento del contenuto di materiali secondari, in particolare nel comparto della valigeria. Le informazioni raccolte tramite il monitoraggio dei materiali utilizzati e dei flussi di rifiuti generati contribuiscono alla valutazione dell'efficacia delle azioni implementate e costituiscono la base per l'eventuale definizione di obiettivi specifici nei prossimi esercizi.

METRICHE

Flussi di risorse in entrata

Nel corso dell'esercizio, il Gruppo Piquadro ha monitorato i propri flussi di risorse in entrata, con particolare riferimento ai materiali impiegati nei prodotti e nei relativi imballaggi. L'analisi è stata condotta aggregando le informazioni per macrocategorie coerenti con le definizioni di materiali tecnici e biologici proposte dalla Ellen MacArthur Foundation, al fine di favorire una visione orientata ai principi dell'economia circolare.

I materiali tecnici includono componenti di origine sintetica o minerale, progettati per essere mantenuti in circuiti chiusi di produzione. Rientrano in questa categoria le plastiche (come poliuretano, poliammide, policarbonato e rPA), i metalli (inclusi acciaio, zama, zinco e alluminio) e la gomma. Questi materiali sono ampiamente utilizzati nei prodotti di tutti i marchi del Gruppo, con una predominanza per il brand Piquadro, il cui posizionamento tecnologico si riflette nell'utilizzo di materiali ad alte prestazioni. Anche il packaging in plastica è considerato materiale tecnico. In tale ambito, il Gruppo impiega tessuti certificati secondo il Global Recycle Standard (GRS), promosso da Textile Exchange, garantendo al contempo la tracciabilità lungo l'intera filiera produttiva, la limitazione nell'uso di sostanze chimiche e il rispetto di criteri ambientali e sociali.

I materiali biologici includono risorse di origine naturale che, se correttamente gestite, possono rientrare nei cicli biologici. Tra questi figurano la pelle (proveniente esclusivamente da fornitori certificati secondo lo standard Leather Working Group), le fibre naturali (quali cotone, lana e paglia) e i componenti in carta e legno del packaging. Una quota del packaging e del merchandising di prodotto è inoltre realizzata con materiali riciclabili, tra cui carta certificata FSC (Forest Stewardship Council®), inchiostri ecologici a base di soia e cotone riciclato impiegato per la corda dei manici dei sacchetti, a testimonianza dell'impegno del Gruppo verso soluzioni più sostenibili anche negli elementi accessori. La pelle rappresenta il materiale biologico più rilevante in termini quantitativi per tutti i brand, con incidenza maggiore nei prodotti a marchio The Bridge e Lancel, dove il design artigianale e l'estetica tradizionale valorizzano l'uso di materiali naturali. In particolare, per alcuni prodotti The Bridge viene utilizzato pellame trattato con il processo di concia vegetale, una tecnica antica e riconoscibile che impiega esclusivamente tannini naturali estratti da legni, cortecce, foglie e frutti. Rispetto alla concia al cromo, la concia vegetale si caratterizza per un impatto ambientale ridotto, l'assenza di sostanze tossiche per l'uomo e l'ambiente, e una migliore tollerabilità da parte di soggetti allergici ai metalli pesanti. Questa lavorazione conferisce al cuoio caratteristiche estetiche e tattili uniche, contribuendo a rendere distintivi i prodotti realizzati.

A integrazione di quanto sopra, il Gruppo si avvale della certificazione ICEC per la tracciabilità delle materie prime a monte della conceria, che attesta il grado di conoscenza, da parte di concerie e grezzisti, dell'origine delle pelli, dei macelli e degli allevamenti da cui esse provengono. Inoltre, alcune linee di prodotto risultano conformi allo standard TS SC 410 "per un sistema di prodotti", che prevede la mappatura della tracciabilità delle pelli su un'ampia gamma di articoli, con l'attribuzione di un rating specifico basato su informazioni documentate e verificabili.

Nel complesso, il 54,7% dei materiali biologici impiegati proviene da una filiera considerata sostenibile, grazie alla completa tracciabilità della pelle certificata. Non si rilevano al momento materie prime critiche né terre rare nei flussi

in ingresso. L'adozione di questa classificazione consente al Gruppo di migliorare il monitoraggio delle proprie performance ambientali e di individuare aree prioritarie per lo sviluppo di pratiche di design circolare e approvvigionamento responsabile.

Al 31 marzo 2026

Prodotti, materiali e packaging ¹⁸	Peso totale	Materiali tecnici	Materiali biologici	
	ton	ton	ton	% proveniente da una filiera sostenibile
Pelle	377,5	-	377,5	98,8%
Fibre naturali	10,8	-	10,8	-
Plastiche	384,2	384,2	-	-
Metalli	80,3	80,3	-	-
Gomma	3,5	3,5	-	-
Packaging – Carta	377,7	-	377,7	14,1%
Packaging – Legno	43,1	-	43,1	-
Packaging – Plastica	16,7	16,7	-	-
Totale	1.293,9	484,8	809,1	52,7%

Al 31 marzo 2025

Prodotti, materiali e packaging ¹⁹	Peso totale	Materiali tecnici	Materiali biologici	
	ton	ton	ton	% proveniente da una filiera sostenibile
Pelle	439,2	-	439,2	94,7%
Fibre naturali	7,5	-	7,5	-
Plastiche	636,2	636,2	-	-
Metalli	113,3	113,3	-	-
Gomma	5,0	5,0	-	-
Packaging – Carta	337,7	-	337,7	13,3%
Packaging – Legno	58,3	-	58,3	-
Packaging – Plastica	10,3	10,3	-	-
Totale	1.607,6	764,9	842,7	54,7%

La stima del peso dei componenti secondari riciclati presenti nei materiali acquistati al 31 marzo 2026 è di 19,1 tonnellate²⁰ (9,4 tonnellate al 31 marzo 2025) che rapportato al totale dei materiali acquistati, inclusi quelli destinati al packaging, rappresenta circa lo 1,5% del totale (circa lo 0,6% al 31 marzo 2025).

¹⁸ I dati derivano da una combinazione di informazioni rilevate da sistema gestionale e stime basate su ipotesi ragionevoli. Il peso dei prodotti acquistati è stato valorizzato utilizzando, ove disponibile, l'informazione diretta presente a sistema; in assenza di tale dato, è stato attribuito un peso medio per categoria merceologica, calcolato sulla base dei dati disponibili. La composizione percentuale dei materiali è stata stimata a partire da analisi su articoli rappresentativi, con applicazione di tali percentuali ai pesi totali per ciascun cluster omogeneo. Per i prodotti non riconducibili ai cluster principali è stata adottata una composizione standardizzata. I dati relativi ai materiali di imballaggio sono stati forniti direttamente dagli uffici acquisti e riflettono valori puntuali riferiti ai materiali considerati rilevanti.

¹⁹ I dati derivano da una combinazione di informazioni rilevate da sistema gestionale e stime basate su ipotesi ragionevoli. Il peso dei prodotti acquistati è stato valorizzato utilizzando, ove disponibile, l'informazione diretta presente a sistema; in assenza di tale dato, è stato attribuito un peso medio per categoria merceologica, calcolato sulla base dei dati disponibili. La composizione percentuale dei materiali è stata stimata a partire da analisi su articoli rappresentativi, con applicazione di tali percentuali ai pesi totali per ciascun cluster omogeneo. Per i prodotti non riconducibili ai cluster principali è stata adottata una composizione standardizzata. I dati relativi ai materiali di imballaggio sono stati forniti direttamente dagli uffici acquisti e riflettono valori puntuali riferiti ai materiali considerati rilevanti.

²⁰ Il peso dei componenti secondari riciclati presenti nei materiali acquistati fa riferimento a 110 articoli del solo marchio Piquadro ed è stato calcolato applicando le percentuali di materiale riciclato rilevate dal PQ Recycled Index a ciascun articolo, in funzione del numero di pezzi e del relativo peso. Per gli articoli del brand Piquadro per cui non è disponibile il PQ Recycled Index e per gli articoli degli altri marchi, è stato assunto in via prudenziale che il peso dei componenti secondari riciclati sia pari a zero.

Flussi di risorse in uscita

Nel contesto della gestione dei deflussi di risorse, il Gruppo Piquadro attribuisce un ruolo centrale alla qualità, alla durabilità e alla riparabilità dei propri prodotti, quali elementi chiave per ridurre l'impatto ambientale lungo il ciclo di vita. La progettazione dei prodotti dei marchi del Gruppo – Piquadro, The Bridge e Lancel – si basa su rigorosi criteri di resistenza e affidabilità, che garantiscono una durata utile superiore rispetto agli standard medi del settore. Tale approccio si traduce in una minore necessità di sostituzione dei prodotti, con conseguente riduzione dell'uso di risorse vergini.

I team qualità e progettazione del Gruppo hanno sviluppato specifici capitolati tecnici, che definiscono standard prestazionali stringenti e superiori alla media di mercato. Per Lancel, ad esempio, il processo prevede test approfonditi già nella fase di sviluppo del prodotto, tra cui il wear test (test di usura) e il jerk test (test di resistenza a sollecitazioni), a cui si aggiungono ulteriori verifiche sui materiali e sui componenti. A partire dall'ultimo esercizio, tali test sono stati estesi anche ai prodotti Piquadro, a testimonianza della volontà del Gruppo di uniformare i requisiti qualitativi su tutta la gamma.

In coerenza con le *Quality Guiding Rules*, ogni componente è sottoposto a controlli rigorosi, come l'utilizzo esclusivo di materiali conformi al regolamento REACH, l'adozione di vernici per bordi di alta qualità, e l'impiego di sistemi di rinforzo interni per manici, tracolle e zip puller in pelle, spesso supportati da inserti in nylon ripstop per evitare strappi.

Anche in termini di riparabilità, il Gruppo Piquadro si distingue per l'attenzione progettuale rivolta alla possibilità di prolungare la vita utile degli articoli. I prodotti sono concepiti con una logica modulare, che facilita l'accesso alle parti soggette a maggiore usura – come manici e zip – tramite specifici accorgimenti progettuali, tra cui la presenza di zip di servizio. A supporto di ciò, il Gruppo offre un servizio di riparazione dedicato per tutti i marchi, accessibile attraverso la rete vendita o tramite customer service.

Per quanto riguarda la riciclabilità, la natura dei prodotti – prevalentemente realizzati in pelle, metallo e tessuti sintetici – consente di assumere un'elevata riciclabilità degli articoli una volta disassemblati. In particolare, per il comparto valigeria, il Gruppo ha avviato un progetto finalizzato allo sviluppo di una valigia completamente riciclabile.

In questo contesto, l'attività di Ricerca e Sviluppo svolge un ruolo strategico per l'intero Gruppo. Al 31 marzo 2026, il Gruppo Piquadro detiene complessivamente 937 tra marchi e design attivi, distribuiti tra i tre brand principali (848 al 31 marzo 2025).

Per il marchio Piquadro, la progettazione viene gestita internamente con il supporto occasionale di designer industriali esterni, secondo un approccio che integra le indicazioni fornite dal Product Marketing e dalla rete commerciale per rispondere in modo proattivo alle esigenze del mercato. La progettazione si concentra su articoli modulari, trasformabili e funzionali, pensati per accompagnare gli utenti in diversi momenti della giornata o in viaggio. Tra le soluzioni sviluppate figurano collezioni dotate di sistemi di aggancio tra trolley, accessori convertibili come lo zaino/organizer da viaggio e prodotti con elevata funzionalità tecnica. Anche il packaging è frutto di un'attenta progettazione sostenibile, con l'impiego di carta certificata FSC, inchiostri ecologici e cotone riciclato. Al 31 marzo 2026, Piquadro detiene 261 marchi e 43 tra brevetti e design attivi (al 31 marzo 2025 deteneva 263 marchi e 43 tra brevetti e design attivi).

Per The Bridge, la Ricerca e Sviluppo è radicata nella tradizione artigianale, integrata da un costante aggiornamento sul design e sulle funzionalità. I prototipi nascono in un laboratorio interno e le collezioni sono frutto del lavoro di un team di designer che traduce i trend di mercato in proposte coerenti con l'identità del marchio. I nuovi prodotti vengono progettati in dialogo con la rete commerciale e recentemente l'offerta è stata ampliata anche con accessori perimetrali come cinture, guanti e sciarpe, a testimonianza dell'evoluzione continua dell'approccio progettuale. Al 31 marzo 2026, The Bridge detiene 149 marchi attivi (al 31 marzo 2025 risultavano 150 marchi attivi); non risultano design attivi alla stessa data, in quanto i due design precedentemente registrati sono stati abbandonati nel corso dell'anno.

L'attività di Ricerca e Sviluppo di Lancel si svolge presso la sede parigina, dove un gruppo dedicato collabora strettamente con l'atelier interno per dare forma ai nuovi prodotti, valorizzando il patrimonio di archivi della Maison. L'innovazione si combina con la tradizione della pelletteria francese, grazie anche al coinvolgimento di artigiani esperti nella realizzazione dei prototipi. Particolare attenzione è rivolta alla selezione dei materiali, inclusi tessuti derivati da fonti riciclate o caratterizzati da effetti visivi distintivi come il glitter o il marmo. L'approccio creativo è

alimentato dalla reinterpretazione dell’eredità storica del marchio in chiave contemporanea, con una forte attenzione all’eleganza funzionale nei segmenti donna, uomo, viaggio e regalo. Al 31 marzo 2026, Lancel detiene 397 marchi attivi e 87 design registrati, al netto degli abbandoni avvenuti nel corso dell’anno (al 31 marzo 2025 erano 385 marchi attivi e 90 design)

Rifiuti

Il Gruppo Piquadro monitora e rendiconta sistematicamente i rifiuti generati dalle proprie attività, distinguendo tra le tre principali realtà operative: Piquadro, The Bridge e UniBest. Le ultime due svolgono attività produttive, che danno origine a flussi di rifiuti più eterogenei, coerenti con la natura manifatturiera dei loro processi, mentre Piquadro, con un peso sul totale complessivo pari a circa l’78%, è principalmente coinvolta in attività logistiche e di confezionamento, da cui derivano volumi significativi di materiali da imballaggio.

I principali flussi di rifiuti generati dal Gruppo includono carta, materiali di confezionamento (come cartone, plastica e materiali protettivi), legno, ferro e acciaio, nonché componenti elettrici e rifiuti organici. Nelle unità produttive, come The Bridge e UniBest, si registrano anche scarti di lavorazione della pelle, tipici delle fasi di taglio e rifinitura nella produzione di pelletteria. La composizione dei rifiuti riflette dunque sia la natura delle attività svolte sia le specificità dei materiali utilizzati lungo il ciclo produttivo e distributivo.

La quasi totalità dei rifiuti generati è costituita da materiali non pericolosi, con un’incidenza marginale di rifiuti classificati come pericolosi, relativi per lo più a rifiuti organici e componenti elettrici. In linea con i principi dell’economia circolare, il Gruppo promuove una gestione responsabile dei rifiuti, favorendo la raccolta differenziata e l’avvio a recupero ove possibile, nel rispetto della normativa vigente.

Rifiuti (ton) ²¹	2025/26	2024/25
Rifiuti generati	206,28	227,16
Rifiuti pericolosi non smaltiti	0,67	0,17
Rifiuti pericolosi non smaltiti destinati alla preparazione al riutilizzo	0,67	0,17
Rifiuti pericolosi non smaltiti destinati al riciclaggio	-	-
Rifiuti pericolosi non smaltiti destinati ad altre operazioni di recupero	-	-
Rifiuti non pericolosi non smaltiti	174,66	190,75
Rifiuti non pericolosi non smaltiti destinati alla preparazione al riutilizzo	18,20	20,33
Rifiuti non pericolosi non smaltiti destinati al riciclaggio	156,46	170,42
Rifiuti non pericolosi non smaltiti destinati ad altre operazioni di recupero	-	-
Rifiuti pericolosi diretti allo smaltimento	-	-
Rifiuti pericolosi diretti allo smaltimento per incenerimento	-	-
Rifiuti pericolosi diretti allo smaltimento in discarica	-	-
Rifiuti pericolosi diretti allo smaltimento attraverso altre operazioni	-	-
Rifiuti non pericolosi diretti allo smaltimento	30,95	36,24
Rifiuti non pericolosi diretti allo smaltimento per incenerimento	30,95	36,24
Rifiuti non pericolosi diretti allo smaltimento in discarica	-	-
Rifiuti non pericolosi diretti allo smaltimento attraverso altre operazioni	-	-
Rifiuti non riciclati	30,95	36,24
Percentuale di rifiuti non riciclati	15,00%	15,95%

²¹ I dati relativi ai rifiuti prodotti fanno riferimento esclusivamente ai rifiuti speciali generati dalle attività produttive e logistiche del Gruppo. Tali dati provengono da misurazioni dirette e sono rilevati attraverso il sistema di tracciamento utilizzato per le comunicazioni obbligatorie alle autorità competenti nei rispettivi Paesi. Non sono inclusi i rifiuti urbani provenienti da uffici e punti vendita, in quanto non significativi rispetto ai flussi industriali e non tracciati in modo sistematico nei sistemi gestionali attualmente in uso.

S1 FORZA LAVORO PROPRIA

GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

Identificazione di impatti, rischi e opportunità legati alla forza lavoro propria

Nell'ambito dell'analisi di doppia rilevanza, il Gruppo Piquadro ha esaminato gli impatti, i rischi e le opportunità legati alla propria forza lavoro, valutandone la connessione con il modello di business e la strategia aziendale. L'analisi ha interessato l'intera popolazione aziendale, distribuita tra Italia, Francia, Spagna, Regno Unito, Cina, Russia e Taiwan, e si è focalizzata sull'individuazione di potenziali aree di esposizione a effetti negativi e positivi connessi alle pratiche occupazionali e al rispetto dei diritti umani fondamentali.

La forza lavoro del Gruppo è composta da lavoratori dipendenti, che includono impiegati, operai, personale impiegato nel mondo retail e figure commerciali operative nei mercati esteri, e da lavoratori non dipendenti, prevalentemente costituiti da personale somministrato attivo nei punti vendita e negli stabilimenti produttivi.

Tra gli impatti attuali positivi sono emersi il contributo all'occupazione nei territori in cui il Gruppo opera e la promozione del benessere dei dipendenti, grazie anche a programmi di formazione diffusi e accessibili a tutto il personale. Tali elementi rafforzano il senso di appartenenza e la crescita professionale, contribuendo in modo significativo alla competitività organizzativa e alla retention del capitale umano.

Sono stati inoltre identificati alcuni impatti potenziali negativi, legati in particolare al rischio di infortuni sul lavoro e all'inadeguatezza delle misure di salute e sicurezza nei luoghi operativi. L'analisi ha considerato anche il rischio di episodi discriminatori e di violazione del principio di parità di trattamento, nonché, in via residuale, il rischio legale e reputazionale derivante da eventuali casi di sfruttamento lavorativo o condizioni abitative inadeguate, in particolare nei contesti geografici più critici.

L'analisi non ha individuato categorie vulnerabili specifiche all'interno della forza lavoro, ma ha riconosciuto che alcuni rischi possono risultare più accentuati in relazione al contesto locale o alla tipologia di mansione, con riferimento soprattutto ai dipendenti localizzati nei Paesi in cui l'indice di rispetto dei diritti umani (Human Rights Index, HRI) risulta inferiore alla media, come Cina e Russia. Gli impatti e i rischi considerati si riferiscono esclusivamente alle operazioni proprie del Gruppo e non risultano al momento associati a effetti finanziari significativi. La gestione delle risorse umane resta tuttavia un ambito strategico per la resilienza aziendale e viene presidiata attraverso un monitoraggio costante e l'adozione di misure preventive coerenti con gli standard internazionali.

Impatti, rischi e opportunità rilevanti

Sottotema	IRO	Descrizione	Catena del valore	Orizzonte temporale
Condizioni di lavoro	Rischio	Rischi reputazionali e operativi legati alle condizioni di lavoro nella catena di fornitura	A monte	Breve
	Rischio	Rischi legati all'inadeguatezza delle misure di salute e sicurezza sul lavoro nella catena di fornitura	A monte	Breve
Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Rischio	Presenza di forme di discriminazione all'interno della catena di fornitura	A monte	Breve, Medio
Altri diritti connessi al lavoro	Impatto potenziale negativo	Violazioni dei diritti umani all'interno della catena del valore (ad esempio, lavoro minorile, discriminazioni, etc.)	A monte	Breve
	Rischio	Rischi reputazionali e operativi legati alle condizioni di lavoro nella catena di fornitura	A monte	Breve, Medio

Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri

Il Gruppo Piquadro riconosce il ruolo centrale dei propri lavoratori come portatori di interessi fondamentali nella definizione delle strategie aziendali e nella gestione degli impatti sociali. A tal fine, promuove un dialogo costante con i dipendenti e i loro rappresentanti, integrando le loro prospettive nei processi decisionali che riguardano le condizioni di lavoro, il benessere e la valorizzazione professionale.

Il coinvolgimento, per quanto concerne Piquadro e The Bridge, avviene attraverso diversi momenti strutturati e ricorrenti. Ogni fine anno, il management organizza un incontro in plenaria presso la sala formazione aziendale, durante il quale vengono presentati i principali progetti aziendali, comprese le iniziative in ambito HR, creando uno spazio di dialogo con il personale. A questo si affianca l'“Open Day HR”, iniziativa che prevede la presenza mensile del gruppo Risorse Umane presso i reparti produttivi per alcune ore, con lo scopo di affrontare insieme ai lavoratori temi selezionati, raccogliere osservazioni e rispondere a quesiti in modo diretto e informale. Il confronto continuo con le rappresentanze sindacali è inoltre garantito attraverso riunioni che si svolgono quattro volte l'anno. Infine, per la forza vendita è previsto un canale di ascolto e interazione dedicato che consente di recepire esigenze specifiche dei dipendenti attivi nei punti vendita.

I dipendenti sono stati inoltre coinvolti nella fase di valutazione degli impatti, rischi e opportunità nell'ambito dell'analisi di doppia materialità mediante la somministrazione di un questionario, finalizzato a identificare i temi ritenuti materiali dal personale e a integrare le loro percezioni nel processo di prioritizzazione degli aspetti rilevanti per il Gruppo.

Per quanto riguarda Piquadro, la responsabilità operativa del coordinamento di questi processi è in capo alla Direzione Risorse Umane, che ha il compito di valorizzare i contributi ricevuti e di assicurare che gli esiti dei confronti vengano presi in considerazione nell'elaborazione delle politiche aziendali. L'efficacia delle attività di coinvolgimento viene monitorata attraverso la raccolta e l'analisi delle tematiche emerse, delle azioni intraprese e dei risultati conseguiti. Il Gruppo mette inoltre a disposizione dei lavoratori canali diretti per esprimere preoccupazioni o esigenze, garantendo riservatezza e tempestività nella gestione delle segnalazioni. Tra questi, rientrano il sistema di whistleblowing, accessibile anche in forma anonima, l'indirizzo e-mail dedicato, la piattaforma intranet aziendale e gli sportelli fisici presso ogni sede operativa, attraverso cui il personale può entrare in contatto diretto con l'area HR. Tali strumenti, accessibili presso ogni sede operativa, consentono al personale di entrare in contatto diretto con l'area HR. Il sistema prevede anche modalità di trattamento dei reclami per problematiche concernenti il personale e processi volti ad assicurare la disponibilità e l'efficacia di tali canali in ciascun contesto lavorativo, definiti dal Codice Etico. Il Gruppo adotta misure specifiche per garantire la tutela da ritorsioni nei confronti di chi si avvale di questi strumenti, inclusi i rappresentanti dei lavoratori.

Pur riconoscendo l'importanza del coinvolgimento attivo dei lavoratori e della loro fiducia nell'utilizzo dei canali di comunicazione messi a disposizione, il Gruppo non dispone attualmente di una procedura formalizzata per valutare in modo sistematico il grado di consapevolezza del personale rispetto a tali strumenti né la frequenza o l'efficacia del loro utilizzo per la segnalazione di preoccupazioni o esigenze.

Politiche relative alla forza lavoro propria

Il Gruppo Piquadro ha adottato un insieme di politiche e principi che regolano la gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità connessi alla propria forza lavoro, fondati sul rispetto dei diritti umani, sulla valorizzazione delle persone e sulla promozione di un ambiente di lavoro sano, equo e inclusivo. Tali politiche si rifanno ai principali riferimenti internazionali in materia di diritti del lavoro, tra cui i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, la Dichiarazione dell'OIL sui principi e diritti fondamentali nel lavoro e le Linee guida OCSE per le imprese multinazionali. Il Codice Etico e la Policy in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro delineano l'impegno dell'organizzazione nel garantire condizioni di lavoro sicure e salubri, il rispetto della dignità e dell'integrità delle persone e la parità di trattamento. Il Codice Etico stabilisce il divieto esplicito di lavoro forzato, minorile o in condizioni degradanti, di discriminazione e di molestie sul luogo di lavoro. Promuove altresì la libertà di associazione e il diritto alla contrattazione collettiva. Queste politiche si applicano a tutte le società del Gruppo e a tutte le persone che vi operano (inclusi lavoratori in somministrazione e stagisti) e sono resi disponibili attraverso strumenti di formazione, informazione e pubblicazione sul sito web aziendale. La responsabilità per l'attuazione delle politiche è attribuita al Consiglio di Amministrazione della capogruppo e, per quanto riguarda la salute e sicurezza, anche al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e al Responsabile delle Risorse Umane, come indicato nella

relativa Policy. Attualmente, le politiche in oggetto non prevedono esplicitamente il coinvolgimento dei lavoratori propri nella loro definizione o aggiornamento; tuttavia, il Gruppo promuove la partecipazione dei lavoratori attraverso canali di dialogo e sistemi di segnalazione strutturati. La prevenzione degli infortuni e la promozione della cultura della sicurezza rappresentano un pilastro dell'impegno aziendale. Il Gruppo adotta un approccio orientato al miglioramento continuo e alla responsabilizzazione diffusa in materia di salute e sicurezza, mediante processi di valutazione del rischio, formazione obbligatoria e nomina di figure dedicate alla prevenzione.

Il Gruppo, attraverso il Codice Etico, si impegna attivamente per favorire la diversità e l'inclusione, contrastando ogni forma di discriminazione. La politica aziendale tutela la parità di genere e valorizza le specificità individuali, con riferimento esplicito a fattori quali razza, etnia, orientamento sessuale, età, disabilità, religione, opinioni politiche o estrazione sociale. Non sono previste azioni affermative specifiche per gruppi vulnerabili, ma il rispetto del principio di pari opportunità permea tutte le fasi del ciclo di vita lavorativa.

Il Gruppo Piquadro ha predisposto canali specifici per la segnalazione di comportamenti non conformi o criticità, come previsto dalla normativa vigente in materia di whistleblowing. Il sistema consente di presentare segnalazioni in forma verbale, scritta o digitale, garantendo la riservatezza dell'identità del segnalante e la protezione da eventuali ritorsioni. L'accesso a tali strumenti è garantito a tutti i lavoratori e oggetto di informazione durante i percorsi formativi. Le segnalazioni vengono gestite dall'Organo di Vigilanza, che ne valuta la fondatezza e ne assicura la presa in carico nel rispetto dei tempi e delle modalità previste. La violazione delle misure a tutela di chi utilizza i sistemi di segnalazione è considerata una grave infrazione del Codice Etico e può configurarsi come illecito disciplinare o inadempimento contrattuale. In tali casi, si applicano le sanzioni previste dai contratti collettivi di lavoro di riferimento. Oltre alle conseguenze disciplinari, tali condotte possono dar luogo a sanzioni ulteriori secondo quanto stabilito dalla normativa vigente in materia di whistleblowing.

Complessivamente, le politiche adottate riflettono la volontà del Gruppo di promuovere un ambiente di lavoro basato sulla legalità, sull'etica e sulla centralità delle persone, ritenute una leva strategica per la competitività e la creazione di valore nel lungo termine.

Azioni adottate in relazione alla forza lavoro propria²²

Nel corso del periodo di rendicontazione, il Gruppo Piquadro ha attuato una serie di azioni volte sia a prevenire e mitigare potenziali impatti negativi sia a generare effetti positivi sulla forza lavoro propria, in un'ottica di gestione responsabile dei rischi e di valorizzazione delle opportunità rilevanti. Tali iniziative, valide per Piquadro e The Bridge, si inseriscono all'interno di un più ampio approccio improntato alla promozione del benessere organizzativo e alla protezione dei diritti fondamentali dei lavoratori, in conformità alla normativa vigente e ai principi internazionali in materia di lavoro.

Tra le azioni principali adottate da Piquadro e The Bridge figura l'aggiornamento della valutazione dello stress lavoro-correlato, condotto secondo la metodologia INAIL e con il coinvolgimento attivo di tutte le figure previste (datore di lavoro, medico competente, RSPP, RLS, rappresentanti di funzione). Tale valutazione ha consentito di individuare i principali fattori organizzativi e ambientali potenzialmente stressogeni e ha portato all'adozione di misure correttive specifiche, tra cui interventi formativi e miglioramenti procedurali.

Parallelamente, Piquadro e The Bridge hanno avviato un processo di riallineamento della documentazione in materia di salute e sicurezza, con particolare attenzione alla conformità al D.lgs. 81/2008 e alla normativa GDPR. Tra le misure implementate si evidenziano l'adozione di nuove procedure operative, la revisione del piano di emergenza aziendale, l'introduzione della figura del dirigente della sicurezza e il rafforzamento dei percorsi formativi obbligatori.

Per supportare lo sviluppo professionale dei lavoratori e favorire una cultura aziendale orientata all'innovazione e all'aggiornamento continuo, è stato introdotto da Piquadro e The Bridge un sistema di valutazione delle performance e sono stati promossi programmi formativi finanziati attraverso fondi interprofessionali. Tali programmi hanno incluso corsi dedicati al project management, all'utilizzo dell'intelligenza artificiale e alla gestione della supply chain. A questi si affianca la Piquadro Academy, struttura interna volta a rafforzare le competenze tecniche e trasversali dei dipendenti attraverso percorsi di formazione mirata.

²² Le risorse finanziarie impiegate per l'adozione delle azioni descritte nel presente paragrafo non sono considerate significative, in quanto inferiori alla soglia di significatività definita dal Gruppo.

Il processo di identificazione delle azioni da intraprendere avviene attraverso un monitoraggio costante dei bisogni formativi, dei risultati emersi dalle valutazioni dei rischi e dei feedback provenienti dagli incontri periodici con i lavoratori e i loro rappresentanti e indagini di clima interno. La valutazione dell'efficacia delle misure adottate è effettuata mediante il riesame periodico degli indicatori di benessere organizzativo svolto dalla Direzione Risorse Umane sul perimetro di Piquadro e The Bridge, il monitoraggio degli eventi sentinella (quali assenteismo, infortuni e turnover) e il coinvolgimento diretto della popolazione aziendale.

L'approccio seguito dal Gruppo mira a garantire che le pratiche aziendali non generino impatti negativi, anche in situazioni caratterizzate da pressioni operative. L'attenzione riservata al benessere psicosociale dei lavoratori e alla qualità dell'ambiente lavorativo riflette la volontà di promuovere un contesto professionale sicuro, inclusivo e orientato alla valorizzazione delle persone.

Obiettivi legati alla forza lavoro propria

Alla data di rendicontazione, il Gruppo Piquadro non ha ancora definito obiettivi quantitativi e misurabili specificamente orientati alla forza lavoro propria. Tuttavia, monitora costantemente l'efficacia delle politiche e delle azioni adottate in relazione agli impatti, ai rischi e alle opportunità rilevanti, con l'intento di garantire il miglioramento continuo delle condizioni di lavoro e del benessere organizzativo.

Il monitoraggio viene effettuato attraverso diversi strumenti e processi consolidati. Tra questi si segnalano le analisi di clima interno e i momenti periodici di confronto con i lavoratori, gli indicatori di performance HR (quali turnover, assenteismo, infortuni, partecipazione ai corsi di formazione), nonché le valutazioni periodiche dello stress lavoro-correlato. Questi elementi permettono di raccogliere segnali utili a orientare le decisioni gestionali e a individuare eventuali aree di intervento.

Sebbene non siano formalizzati target numerici, il Gruppo persegue un livello di ambizione coerente con i propri valori e principi, volto a garantire ambienti di lavoro sicuri, inclusivi e stimolanti, in grado di favorire la crescita delle persone e la loro partecipazione attiva alla vita aziendale. I progressi sono valutati su base annuale, con riferimento alle iniziative pianificate e agli esiti emersi dalle attività di monitoraggio e dialogo interno.

METRICHE

Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa

Il Gruppo Piquadro dispone di una forza lavoro qualificata e orientata all'eccellenza, con competenze specifiche nei settori del design, dell'innovazione tecnologica e della produzione di articoli di pelletteria e accessori professionali. Il Gruppo adotta una struttura organizzativa flessibile e dinamica, adeguata a gestire la presenza globale e le esigenze in continua evoluzione del mercato della moda e degli accessori di alta gamma.

La forza lavoro del Gruppo è prevalentemente femminile e distribuita in modo equilibrato tra l'Italia, gli altri Paesi europei e il resto del mondo, riflettendo la vocazione internazionale e la struttura multibrand del Gruppo. Piquadro adotta un approccio responsabile nella gestione del personale, privilegiando contratti a tempo indeterminato, che rappresentano la forma contrattuale prevalente, e rapporti di lavoro a tempo pieno, garantendo stabilità occupazionale e continuità professionale.

Il tasso di avvicendamento nel periodo di riferimento è stato pari al 39,1%, un valore che riflette la dinamicità di un'organizzazione attiva in diversi mercati e settori. Questo dato evidenzia sia le naturali dinamiche di turnover legate al settore retail, sia l'impegno del Gruppo nel gestire con flessibilità le proprie risorse umane, attraverso l'inserimento di nuovi talenti e il rinnovo delle competenze.

Dipendenti suddivisi per genere²³

	2025/26	2024/25
Donne	732	721
Uomini	266	273
Altro	-	-
Non comunicato	-	-
Totale	998	994

Dipendenti suddivisi per paese

	2025/26	2024/25
Cina	151	191
Francia	307	295
Italia	452	433
Regno Unito	5	5
Russia	41	42
Spagna	14	12
Taiwan	28	16
Totale	998	994

Dipendenti suddivisi per tipologia di contratto e genere²⁴

2025/26

	Donne	Uomini	Altro	Non comunicato	Totale
Numero di dipendenti	732	266	-	-	998
Numero di dipendenti a tempo indeterminato	632	233	-	-	865
Numero di dipendenti a tempo determinato	99	31	-	-	130
Numero di dipendenti con orario non garantito	1	2	-	-	3
Numero di dipendenti a tempo pieno	607	240	-	-	847
Numero di dipendenti part-time	125	26	-	-	151

2024/25

	Donne	Uomini	Altro	Non comunicato	Totale
Numero di dipendenti	721	273	-	-	994
Numero di dipendenti a tempo indeterminato	642	243	-	-	885
Numero di dipendenti a tempo determinato	78	28	-	-	106
Numero di dipendenti con orario non garantito	1	2	-	-	3
Numero di dipendenti a tempo pieno	610	247	-	-	857
Numero di dipendenti part-time	111	26	-	-	137

²³ I dati relativi ai dipendenti sono comunicati in numero di persone alla fine del periodo di riferimento, senza l'utilizzo di equivalenti a tempo pieno (ETP). Il Gruppo non applica criteri di conversione per il calcolo degli ETP, utilizzando il numero effettivo di dipendenti al 31.03.2026 come base per la rendicontazione delle informazioni occupazionali. Si segnala che il dato qui riportato può differire da quello indicato in altre sezioni del Bilancio consolidato (pari a 1.019 unità), in quanto quest'ultimo fa riferimento al numero medio di dipendenti registrato nell'esercizio, secondo quanto previsto dai principi contabili applicabili, mentre ai fini della presente rendicontazione viene considerato il numero puntuale di persone in organico alla data di riferimento.

²⁴ Le categorie contrattuali "tempo indeterminato", "tempo determinato" e "orario non garantito" sono state definite in base alla normativa nazionale vigente nei Paesi in cui il Gruppo opera.

Dipendenti suddivisi per tipologia di contratto e area geografica

2025/26

	Italia	Europa	Resto del Mondo	Totale
Numero di dipendenti	452	367	179	998
Numero di dipendenti a tempo indeterminato	402	295	168	865
Numero di dipendenti a tempo determinato	50	69	11	130
Numero di dipendenti con orario non garantito	-	3	-	3
Numero di dipendenti a tempo pieno	339	337	171	847
Numero di dipendenti part-time	113	30	8	151

2024/25

	Italia	Europa	Resto del Mondo	Totale
Numero di dipendenti	433	354	207	994
Numero di dipendenti a tempo indeterminato	390	293	202	885
Numero di dipendenti a tempo determinato	43	58	5	106
Numero di dipendenti con orario non garantito	-	3	-	3
Numero di dipendenti a tempo pieno	330	325	202	857
Numero di dipendenti part-time	103	29	5	137

Turnover

	2025/26	2024/25
Numero totale di dipendenti che hanno lasciato l'impresa durante il periodo di riferimento	337	389
Tasso di avvicendamento dei dipendenti durante il periodo di riferimento ²⁵	33,8%	39,1%

Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale

Il Gruppo Piquadro riconosce l'importanza della contrattazione collettiva e del dialogo sociale come strumenti essenziali per garantire la tutela dei diritti dei lavoratori e promuovere un ambiente di lavoro equo, inclusivo e collaborativo. Il Gruppo si impegna a rispettare le normative locali in materia di relazioni industriali nei Paesi in cui opera, favorendo il coinvolgimento delle rappresentanze dei lavoratori e incoraggiando un confronto costruttivo su temi chiave come le condizioni lavorative, la sicurezza e il benessere del personale. Non sono presenti accordi con propri dipendenti per la rappresentanza da parte di un comitato aziendale europeo (CAE), un comitato aziendale di una Società europea (SE) o un comitato aziendale di una Società cooperativa europea (SCE).

Tasso di copertura	Copertura della contrattazione collettiva		Dialogo sociale ²⁶
	Lavoratori dipendenti – SEE	Lavoratori dipendenti – non SEE	Rappresentanza sul luogo di lavoro (soltanto SEE)
0-19%			Spagna
20-39%			Italia, Francia
40-59%			
60-79%			
80-100%	Italia, Francia e Spagna		

²⁵ Il tasso di avvicendamento dei dipendenti è calcolato rapportando il numero di dipendenti che hanno lasciato il Gruppo nel periodo di riferimento, includendo cessazioni per dimissioni volontarie, licenziamenti, pensionamenti e decessi in servizio, al numero totale di dipendenti alla fine del periodo di rendicontazione.

²⁶ Ai fini del calcolo, sono stati inclusi al numeratore solo i dipendenti impiegati presso le sedi aziendali in cui è presente un rappresentante dei lavoratori. Sebbene i punti vendita rientrino nella definizione di “stabilimento”, in via prudenziale non sono stati considerati come coperti, poiché è raro che in tali contesti sia formalmente presente una rappresentanza dei lavoratori.

Metriche di diversità

La composizione della forza lavoro per genere e fascia d'età riflette un'organizzazione caratterizzata da una moderata eterogeneità, sia in termini di rappresentanza femminile nei ruoli apicali sia per quanto riguarda la distribuzione anagrafica. La presenza di lavoratori appartenenti a diverse generazioni rappresenta un elemento di valore per l'organizzazione, che ne promuove la collaborazione e il reciproco arricchimento. Parallelamente, viene garantito un monitoraggio periodico della distribuzione dei ruoli dirigenziali per promuovere progressivamente un accesso più equo a posizioni di responsabilità.

Numero di dirigenti per genere ²⁷	2025/26	2024/25
Donne	4	2
% del totale a livello di dirigenza	44,4%	22,2%
Uomini	5	7
% del totale a livello di dirigenza	55,6%	77,8%
Totale	9	9

Numero di dipendenti per fascia d'età	2025/26	2024/25
Sotto i 30 anni	208	190
% di dipendenti sotto i 30 anni	20,8%	19,1%
Tra i 30 e i 50 anni	538	568
% di dipendenti tra i 30 e i 50 anni	53,9%	57,1%
Sopra i 50 anni	252	236
% di dipendenti sopra i 50 anni	25,3%	23,7%
Totale	998	994

Metriche di formazione e sviluppo delle competenze

Il Gruppo Piquadro riconosce l'importanza fondamentale dello sviluppo e della formazione delle proprie risorse, considerate il valore aggiunto dell'organizzazione. Nell'esercizio 2025/2026 sono state erogate complessivamente 4.390 ore di formazione ai dipendenti del Gruppo (6.360 ore erogate nell'esercizio 2025/26).

Oltre ai corsi obbligatori relativi alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, il Gruppo offre programmi di formazione specifici, con particolare attenzione alla Sales Strategy. Questi corsi sono svolti non solo in occasione dell'apertura di nuovi punti vendita, come outlet o boutique, ma anche per store manager di punti vendita storici, selezionati per la loro professionalità, conoscenza approfondita del prodotto e comprovate capacità di vendita. Durante tali sessioni, vengono illustrate le caratteristiche dei prodotti, le modalità di esposizione e le peculiarità del brand.

L'approccio formativo del Gruppo Piquadro è quindi orientato a potenziare sia le competenze tecniche sia quelle manageriali, garantendo un aggiornamento costante in linea con le evoluzioni del mercato e delle tecnologie, e a sostenere la valorizzazione del talento interno, contribuendo così alla competitività e al successo dell'organizzazione.

Ore medie di formazione per genere

	2025/26	2024/25
Donne	3,9	6,1
Uomini	5,6	7,3
Totale	4,4	6,4

La percentuale di dipendenti che sono sottoposti ad un processo valutativo registrata nel periodo 2025/2026 risente dell'avvio differenziato delle attività di rilevazione e monitoraggio nei diversi marchi del Gruppo. In particolare, il brand The Bridge ha iniziato a raccogliere sistematicamente i dati relativi alla valutazione delle performance solo a partire da settembre 2024, mentre Piquadro ha avviato tale attività nel giugno 2024. Diversamente, Lancel dispone

²⁷ In considerazione del contesto aziendale, per 'alta dirigenza' si intendono i soggetti inquadrati con qualifica dirigenziale.

già da tempo di un sistema strutturato di valutazione della performance, contribuendo così in misura più significativa al dato complessivo dell'esercizio.

Dipendenti che hanno partecipato a revisioni periodiche delle prestazioni per genere

	2025/26	2024/25
Donne	32,7%	14,6%
Uomini	25,6%	12,1%
Totale	30,8%	13,9%

Metriche di salute e sicurezza

La tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro è affrontata con un approccio sistemico e proattivo, applicato all'intera forza lavoro e basato sul rigoroso rispetto delle normative in vigore nei Paesi in cui l'organizzazione è presente. L'obiettivo è assicurare ambienti lavorativi sicuri e salubri, mediante l'adozione di misure preventive, l'aggiornamento continuo dei protocolli di sicurezza e un costante investimento nella formazione dei dipendenti.

	2025/26	2024/25
Percentuale dei lavoratori propri che sono coperti da un sistema di gestione della salute e della sicurezza basato su requisiti legali e (o) standard o linee guida riconosciute	83,1%	78,7%
Numero di decessi nella propria forza lavoro a causa di infortuni e malattie legate al lavoro	-	-
Numero di decessi nella propria forza lavoro a seguito di infortuni sul lavoro	-	-
Numero di decessi nella propria forza lavoro a causa di malattie legate al lavoro	-	-
Numero di decessi dovuti a infortuni sul lavoro e malattie legate al lavoro di altri lavoratori che operano nei siti dell'impresa	-	-
Numero di decessi dovuti a infortuni sul lavoro di altri lavoratori che operano nei cantieri dell'impresa	-	-
Numero di decessi dovuti a malattie legate al lavoro di altri lavoratori che operano nei cantieri dell'impresa	-	-
Numero di infortuni sul lavoro registrabili per la propria forza lavoro	26	15
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili per la propria forza lavoro ²⁸	15,1	7,7
Numero di casi di malattia legate al lavoro registrabili della propria forza lavoro	-	-
Numero di giornate perse a causa di lesioni e decessi sul lavoro, malattie connesse al lavoro e decessi a seguito di malattie	444	97

Metriche di retribuzione e salari adeguati

Tutti i dipendenti del Gruppo percepiscono una retribuzione adeguata, conforme ai parametri normativi e contrattuali applicabili nei Paesi in cui l'organizzazione opera. L'impegno si concretizza nel rispetto di standard retributivi che garantiscono condizioni economiche in grado di sostenere il benessere e la motivazione del personale.

A supporto di una politica salariale equa e trasparente, vengono monitorate regolarmente le principali metriche retributive, tra cui il divario retributivo medio tra donne e uomini e il rapporto tra la remunerazione più elevata e la retribuzione mediana dei dipendenti. Tali analisi consentono di identificare eventuali disuguaglianze interne e di adottare azioni correttive volte a promuovere una maggiore equità e inclusione all'interno dell'organizzazione.

Gender pay gap

Il divario retributivo di genere è calcolato includendo la retribuzione oraria lorda di tutti i dipendenti e applicando la metodologia prevista dagli standard ESRS. L'analisi tiene conto delle differenze retributive tra uomini e donne, evidenziando le variazioni tra i diversi livelli professionali.

Le percentuali negative indicano una retribuzione media femminile superiore a quella maschile, mentre le percentuali positive segnalano una retribuzione media maschile superiore a quella femminile.

²⁸ Il tasso di infortuni è stato calcolato dividendo il numero di infortuni registrabili sul lavoro per il totale delle ore lavorate, e moltiplicando il risultato per un milione. Questo indicatore rappresenta il numero di infortuni ogni milione di ore lavorate.

	2025/26	2024/25 ²
Dirigenti	44,0%	46,5%
Impiegati	14,5%	13,3%
Operai	12,9%	13,6%
Totale	18,9%	24,3%

Tasso di remunerazione totale

Il tasso di remunerazione totale annua è calcolato rapportando la remunerazione totale annua della persona con il salario più elevato dell'impresa alla remunerazione totale annua mediana dei dipendenti, escludendo dal calcolo il soggetto con la retribuzione più alta. Il valore risultante, pari a 21,3 (era 32,2 al 31 marzo 2025), rappresenta il rapporto tra la retribuzione più elevata e la mediana retributiva dell'organizzazione, fornendo un'indicazione della distribuzione salariale all'interno del Gruppo.

Il calcolo include tutti i dipendenti e considera le diverse componenti della retribuzione, tra cui il salario di base, le indennità, i bonus, le commissioni, le partecipazioni agli utili, le prestazioni in natura e gli incentivi a lungo termine, in conformità con le politiche retributive aziendali.

Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani

Il Gruppo Piquadro conferma che nel periodo di riferimento non si sono verificati incidenti connessi al lavoro, denunce presentate attraverso i canali predisposti e, in generale, segnalazioni relative a episodi di discriminazione o impatti gravi in materia di diritti umani all'interno della propria forza lavoro. Il Gruppo adotta un approccio rigoroso alla tutela dei diritti umani, implementando politiche e procedure volte a prevenire qualsiasi forma di violazione e garantendo un ambiente di lavoro sicuro e rispettoso. Inoltre, non sono state registrate ammende, sanzioni o risarcimenti relativi a tali tematiche, a conferma dell'efficacia delle misure adottate per la protezione dei lavoratori e la conformità agli standard internazionali e alle normative vigenti.

²⁹ Per garantire una più corretta attribuzione delle figure professionali che compongono l'organico del Gruppo Piquadro, il dato relativo al 31 marzo 2025 è stato oggetto di revisione, riclassificando le risorse con ruolo di *manufacturer* dalla categoria degli impiegati a quella degli operai. La medesima metodologia di classificazione è stata applicata anche per il periodo di rendicontazione chiuso al 31 marzo 2026

S2 LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE

GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

Identificazione di impatti, rischi e opportunità legati ai lavoratori nella catena del valore

L'analisi di doppia rilevanza ha permesso di identificare impatti potenziali negativi e rischi rilevanti legati alle condizioni di lavoro nella catena del valore del Gruppo Piquadro. L'analisi si è basata sulla valutazione della composizione geografica dei fornitori, considerando sia il peso percentuale degli acquisti che il contesto dei diritti umani nei Paesi di approvvigionamento.

Tra i lavoratori presenti nella catena del valore del Gruppo si includono quelli impiegati presso i fornitori coinvolti nelle fasi produttive degli articoli, in particolare presso i contoterzisti che si occupano della fase finale della realizzazione di borse, zaini e altri accessori. Tali lavoratori svolgono attività manifatturiere quali il taglio, l'assemblaggio e la confezione dei prodotti. Parallelamente, la catena del valore comprende anche i lavoratori impiegati nella filiera della concia della pelle, coinvolti nelle attività di trasformazione delle materie prime in semilavorati destinati alla produzione.

Le aree di maggiore esposizione includono la Cina, l'India e il Vietnam, dove report indipendenti hanno evidenziato criticità quali orari eccessivi, condizioni di lavoro insalubri, retribuzioni inadeguate, lavoro minorile, lavoro forzato e discriminazioni. Pur in assenza di evidenze dirette riconducibili alla propria catena di fornitura, il Gruppo considera questi aspetti come potenziali impatti negativi di rilievo.

Accanto a tali impatti, sono stati identificati rischi reputazionali e operativi legati all'inadeguatezza delle condizioni lavorative presso i fornitori, che potrebbero riflettersi negativamente sulla resilienza della catena di approvvigionamento e sulla reputazione aziendale. Tali rischi si collocano nella fase a monte della catena del valore e sono considerati rilevanti nel breve e medio termine.

L'adozione di pratiche responsabili lungo la supply chain costituisce per il Gruppo anche un impegno strategico in linea con la propria visione sostenibile. Stabilire rapporti di fornitura basati sul rispetto dei diritti umani e promuovere condizioni di lavoro dignitose contribuisce non solo alla sostenibilità sociale dell'attività, ma anche alla qualità e continuità dei processi produttivi. L'approccio rimane oggetto di monitoraggio costante, in linea con l'evoluzione del contesto normativo e delle aspettative degli stakeholder.

Impatti, rischi e opportunità rilevanti

Sottotema	IRO	Descrizione	Catena del valore	Orizzonte temporale
Condizioni di lavoro	Rischio	Rischi reputazionali e operativi legati alle condizioni di lavoro nella catena di fornitura	A monte	Breve
	Rischio	Rischi legati all'inadeguatezza delle misure di salute e sicurezza sul lavoro nella catena di fornitura	A monte	Breve
Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Rischio	Presenza di forme di discriminazione all'interno della catena di fornitura	A monte	Breve, Medio
Altri diritti connessi al lavoro	Impatto potenziale negativo	Violazioni dei diritti umani all'interno della catena del valore (ad esempio, lavoro minorile, discriminazioni, etc.)	A monte	Breve
	Rischio	Rischi reputazionali e operativi legati alle condizioni di lavoro nella catena di fornitura	A monte	Breve, Medio

Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore

Il Gruppo Piquadro riconosce l'importanza di tutelare i diritti e le condizioni dei lavoratori presenti nella propria catena del valore, soprattutto nei contesti geografici più esposti a rischi sociali. Sebbene non sia previsto un coinvolgimento diretto e strutturato di questi lavoratori o dei loro rappresentanti, il Gruppo promuove un approccio

di coinvolgimento indiretto, affidando ai propri fornitori la responsabilità di garantire ambienti di lavoro sicuri e inclusivi e rispettosi dei diritti umani.

I fornitori sono incoraggiati a adottare e promuovere meccanismi e strumenti interni che garantiscano ai loro dipendenti la possibilità di riportare violazioni reali o sospetti per diritti umani. Tali aspetti sono formalizzati nel Codice di Condotta per i Fornitori, che rappresenta uno strumento centrale per la diffusione dei valori etici e sociali del Gruppo lungo la catena del valore. Inoltre, attraverso attività di selezione, qualifica e monitoraggio, il Gruppo verifica che i partner adottino standard coerenti con i propri principi in materia di diritti umani e condizioni di lavoro.

Piquadro considera con attenzione le condizioni operative dei lavoratori in paesi dove sono presenti potenziali vulnerabilità, come la Cina, l'India o il Vietnam, e monitora periodicamente l'evoluzione del contesto normativo e sociale anche tramite fonti indipendenti. Sebbene non siano attualmente attivi canali diretti di segnalazione tra il Gruppo e i lavoratori dei fornitori, si incoraggia l'adozione di meccanismi accessibili e sicuri da parte degli stessi fornitori, affinché le esigenze e le preoccupazioni dei lavoratori possano trovare adeguata risposta.

Il Gruppo è consapevole dell'importanza di rafforzare progressivamente i propri strumenti di ascolto e presidio lungo la catena del valore, anche in vista dell'evoluzione delle normative e degli standard internazionali. In tale prospettiva, continuerà a promuovere la trasparenza e il rispetto dei diritti umani, valutando l'opportunità di introdurre ulteriori strumenti per comprendere e integrare, anche indirettamente, il punto di vista dei lavoratori lungo la supply chain.

Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore³⁰

Le politiche in vigore sono formalizzate principalmente nel Codice di Condotta dei Fornitori, approvato dal Consiglio di Amministrazione e adottato da tutte le società del Gruppo, nonché richiamato nei contratti commerciali con specifiche tipologie di fornitori.

Il Codice si applica a tutte le società del Gruppo e richiede esplicitamente ai fornitori l'adozione di comportamenti etici, trasparenti e conformi alla legislazione applicabile, con particolare riferimento ai seguenti ambiti: rispetto dei diritti umani e del lavoro, prevenzione del lavoro minorile e forzato, non discriminazione, libertà di associazione e contrattazione collettiva, salute e sicurezza dei lavoratori, condizioni contrattuali regolari e dignitose, nonché tutela del benessere animale e ambientale. Il Gruppo richiede che tali impegni siano garantiti lungo l'intera filiera, estendendoli anche ai sub-fornitori autorizzati, dei quali esige una preventiva comunicazione e approvazione.

Il Gruppo Piquadro si ispira ai principali strumenti riconosciuti a livello internazionale in materia di diritti dei lavoratori, tra cui i Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani, la Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro sui Principi e i Diritti Fondamentali nel Lavoro, nonché le Linee guida OCSE per le imprese multinazionali. Tali riferimenti sono richiamati espressamente nel Codice e costituiscono il quadro di riferimento per la definizione degli standard minimi di comportamento attesi dai partner commerciali.

Il Gruppo prevede inoltre meccanismi per la prevenzione, la gestione e il rimedio in caso di violazione dei diritti umani lungo la catena di fornitura: ad esempio eventuali segnalazioni inerenti alla violazione del Codice di Condotta Fornitori possono essere effettuate al responsabile delle risorse umane e all'OdV. Inoltre, come già menzionato, è attivo un sistema di whistleblowing accessibile a tutti i soggetti, interni ed esterni al Gruppo. Sono previste attività di monitoraggio periodico, anche tramite audit presso i siti produttivi dei fornitori conto terzi, finalizzate a verificare l'effettiva applicazione delle disposizioni. In caso di non conformità, sono previsti piani di miglioramento o, nei casi più gravi, la risoluzione del rapporto contrattuale.

Le politiche del Gruppo affrontano in modo esplicito anche i rischi più gravi che possono emergere nella catena di fornitura. In particolare, è vietato il ricorso a forme di lavoro forzato o coatto, al lavoro minorile, alla discriminazione e alle pratiche disciplinari abusive. È inoltre promossa attivamente la trasparenza e la tracciabilità lungo la filiera, con specifici obblighi informativi sulla localizzazione delle unità produttive, la provenienza delle materie prime e l'identità dei sub-fornitori coinvolti.

Ad oggi non sono stati segnalati al Gruppo casi accertati di inosservanza dei principi guida delle Nazioni Unite, delle convenzioni dell'OIL o delle linee guida OCSE da parte di fornitori o sub-fornitori, né a monte né a valle della catena del valore. Il monitoraggio continuerà a essere attuato con regolarità per presidiare i potenziali rischi emergenti e garantire il rispetto delle condizioni di lavoro lungo l'intera catena del valore.

³⁰ Per maggiori informazioni in merito al Codice di Condotta Fornitori, si rinvia al paragrafo "Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi", in cui sono esplicitati gli obblighi minimi di informativa per tale politica (MDR-P)

Azioni adottate in relazione ai lavoratori nella catena del valore³¹

Il Gruppo ha adottato una serie di iniziative concrete per prevenire, mitigare e monitorare gli impatti negativi sui lavoratori lungo la propria catena del valore, con particolare riferimento ai fornitori di primo e secondo livello. Le azioni si inseriscono in una più ampia strategia di responsabilità sociale e tracciabilità, volta a garantire condizioni di lavoro dignitose e il rispetto dei diritti umani nei processi di approvvigionamento.

Tra le misure attualmente operative, si segnala l'introduzione di un programma strutturato di audit sociali sui fornitori in conto lavorazione, anche noti come fasonisti, che ha preso avvio a partire dai fornitori italiani, con l'obiettivo di essere progressivamente esteso anche ai fornitori esteri. Gli audit vengono condotti attraverso una checklist specifica, focalizzata sugli aspetti sociali e di tutela dei diritti dei lavoratori (orari, salute e sicurezza, regolarità contrattuale, libertà sindacale, assenza di lavoro forzato o minorile, assenza di discriminazioni). La checklist consente di valutare la conformità dei fornitori rispetto ai principi contenuti nel Codice di Condotta dei Fornitori, integrando anche la verifica delle pratiche applicate dai sub-fornitori nei casi rilevanti.

In parallelo, il Gruppo richiede che tutti i fornitori diretti e sub-fornitori di pelle siano in possesso della certificazione LWG (Leather Working Group). Tale certificazione include, oltre a requisiti ambientali, un audit sociale finalizzato a verificare la conformità a standard internazionali in materia di diritti del lavoro, condizioni contrattuali, sicurezza sul lavoro e sistemi di gestione sociale. L'adozione di tale standard costituisce uno strumento di prevenzione e selezione a monte, che consente di presidiare in modo sistemico i rischi sociali nella catena di fornitura.

Il percorso di rafforzamento delle pratiche sociali lungo la catena di fornitura ha contribuito all'ottenimento di un importante riconoscimento da parte di *Standard Ethics*, agenzia di rating internazionale specializzata in sostenibilità e finanza etica. Al Gruppo è stato confermato il Corporate Standard Ethics Rating "EE-" con Outlook "Positivo", in considerazione dei progressi compiuti in ambiti quali la gestione responsabile della supply chain, la tutela della salute e sicurezza, e l'allineamento progressivo delle policy ai principali standard internazionali sui diritti umani. Il giudizio positivo riflette l'efficacia delle azioni intraprese e rafforza l'impegno del Gruppo verso una governance sostenibile e trasparente lungo l'intera catena del valore, dove, nel corso del periodo di rendicontazione, non sono stati segnalati gravi problemi o incidenti in materia di diritti umani.

Obiettivi legati ai lavoratori nella catena del valore

Non sono attualmente fissati obiettivi misurabili, quantitativi o qualitativi, relativi ai lavoratori nella catena del valore. Pur in assenza di target formalizzati, viene comunque attuato un monitoraggio costante dell'efficacia delle politiche e delle azioni adottate, con particolare riferimento al rispetto dei diritti umani e delle condizioni di lavoro lungo la filiera.

Il monitoraggio si realizza principalmente attraverso l'attività di audit sociale avviata presso i fasonisti di primo livello, inizialmente limitata al perimetro nazionale ma con estensione prevista anche ai fornitori esteri. A questo si affianca la verifica della conformità sociale garantita dalle certificazioni LWG, obbligatorie per tutti i fornitori diretti e sub-fornitori di pelle, che prevedono specifici requisiti in materia di lavoro e sicurezza. Viene inoltre considerato il numero e la gravità delle non conformità riscontrate e l'efficacia dei piani di miglioramento attivati a seguito degli audit.

L'approccio attuale si basa su un livello di ambizione orientato al rafforzamento progressivo del presidio sociale nella filiera, con l'obiettivo di aumentare la copertura e la qualità dei controlli nel tempo. Gli elementi di valutazione utilizzati comprendono indicatori operativi, come il numero di audit effettuati, l'estensione delle certificazioni LWG e l'attuazione di misure correttive da parte dei fornitori, a partire da un riferimento temporale coincidente con l'avvio del programma di audit.

³¹ Le risorse finanziarie impiegate per l'adozione delle azioni descritte nel presente paragrafo non sono considerate significative, in quanto inferiori alla soglia di significatività definita dal Gruppo.

54 CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI

GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

Identificazione di impatti, rischi e opportunità legati ai consumatori finali

Nell'ambito del processo di doppia rilevanza, il Gruppo Piquadro ha condotto un'analisi degli impatti, rischi e opportunità rilevanti connessi ai consumatori e agli utilizzatori finali, valutandone la relazione con il proprio modello di business e con la strategia aziendale. Tale analisi ha incluso sia i prodotti fisici distribuiti tramite i brand Piquadro, The Bridge e Lancel, sia i servizi digitali e le attività di comunicazione che accompagnano l'esperienza del cliente.

Tra gli impatti potenziali negativi è stata identificata la possibilità di perdita o gestione inadeguata di dati sensibili relativi ai clienti, in particolare nell'ambito delle piattaforme di e-commerce e delle attività di marketing digitale. Tale impatto, direttamente collegato alle operazioni proprie, potrebbe comportare rischi di natura legale e reputazionale.

I consumatori del Gruppo non sono esposti a impatti sistemici legati alla pericolosità intrinseca dei prodotti, né a rischi per la salute o per l'integrità fisica derivanti dall'uso ordinario degli stessi. I prodotti venduti sono accessori e articoli di pelletteria e valigeria, il cui utilizzo non comporta rischi significativi se conforme alle istruzioni fornite. Tuttavia, si riconosce la necessità di garantire un'informazione chiara, accessibile e completa, in particolare per quanto riguarda le istruzioni per l'uso e la manutenzione dei prodotti, la composizione dei materiali e le condizioni di garanzia.

Non sono stati individuati impatti positivi significativi specificamente riconducibili a gruppi di consumatori vulnerabili, ma si riconosce che la qualità e la durabilità dei prodotti, unita alla possibilità di accesso a servizi di riparazione, contribuiscono in modo indiretto alla soddisfazione e alla tutela dei clienti, promuovendo un consumo più consapevole e sostenibile.

Dal punto di vista strategico, la fiducia e la soddisfazione dei consumatori rappresentano un fattore competitivo essenziale. Il miglioramento continuo dell'esperienza d'acquisto, l'attenzione alla protezione dei dati e la trasparenza nella comunicazione costituiscono opportunità chiave per rafforzare la reputazione dei brand del Gruppo, fidelizzare la clientela e consolidare le performance commerciali nel lungo periodo.

Impatti, rischi e opportunità rilevanti

Sottotema	IRO	Descrizione	Catena del valore	Orizzonte temporale
Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali	Rischio	Rischio legale e reputazionale dovuto alla perdita di dati sensibili relativi ai consumatori e utilizzatori finali	Operazioni proprie	Breve
	Rischio	Rischio legale e reputazionale dovuto ad impatti sulla salute e sicurezza dei consumatori e utilizzatori finali	Operazioni proprie	Breve

Processi di coinvolgimento dei consumatori finali

Nell'ambito del proprio modello di business, il Gruppo Piquadro riconosce nei consumatori e negli utilizzatori finali un gruppo chiave di portatori di interesse, la cui soddisfazione e tutela costituiscono elementi essenziali per la solidità e la reputazione del marchio. Gli interessi e i diritti dei clienti influenzano direttamente le scelte strategiche e operative del Gruppo, orientando, in particolare, l'attenzione alla qualità dei prodotti, alla sicurezza dei dati personali, alla trasparenza informativa e alla disponibilità di servizi post-vendita efficaci.

Al fine di integrare le aspettative dei consumatori nell'analisi di doppia rilevanza, il Gruppo ha coinvolto i clienti tramite un questionario, finalizzato a identificare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità a loro più rilevanti. Il Gruppo adotta un approccio strutturato all'ascolto dei clienti, raccogliendo segnalazioni e richieste attraverso canali digitali dedicati, con l'obiettivo di migliorare in modo continuo la qualità del servizio e consolidare la relazione con i propri clienti. I tre brand del Gruppo – Piquadro, The Bridge e Lancel – mettono a disposizione sezioni dedicate alla customer care sui rispettivi siti web ufficiali. In tali sezioni è possibile accedere a formulari per l'invio di richieste e segnalazioni, numeri di contatto e indirizzi e-mail, garantendo un contatto diretto con il servizio clienti. Il sito piquadro.com, in particolare, dispone di un'area FAQ approfondita e facilmente consultabile, che include guide all'utilizzo dello shop online, modalità di spedizione, pagamento e fatturazione, diritti di recesso, garanzia e

riparazioni, cura e manutenzione dei prodotti, sicurezza e privacy, registrazione ai servizi del brand e contatti diretti per ogni esigenza. I temi trattati sono pensati per garantire un'esperienza d'acquisto completa, trasparente e accessibile.

Le attività di customer care costituiscono un momento chiave di ascolto e coinvolgimento diretto degli utenti, volto a raccogliere esigenze, reclami e suggerimenti e a migliorare la qualità dell'offerta. La responsabilità operativa del processo è in capo alla Direzione Marketing e Customer Service, con il coordinamento della funzione Qualità, che monitora le segnalazioni pervenute e ne valuta gli esiti nell'ottica del miglioramento continuo. L'efficacia di questi canali è oggetto di monitoraggio periodico anche attraverso l'analisi dei dati di performance del servizio clienti.

Il Gruppo adotta misure per garantire che tutti i clienti siano consapevoli dell'esistenza dei canali di contatto, promuovendone l'utilizzo attraverso i propri siti web, newsletter e documentazione commerciale. Non sono attualmente previsti strumenti specifici per proteggere formalmente gli utenti da eventuali ritorsioni in caso di segnalazioni, ma la gestione delle richieste avviene in un contesto di riservatezza, rispetto e tutela della persona.

Per comprendere il punto di vista dei consumatori e degli utilizzatori finali potenzialmente più vulnerabili, come i giovani o le persone con una minore familiarità con gli strumenti digitali, il Gruppo promuove la semplicità d'uso dei propri canali digitali e la disponibilità di informazioni chiare e accessibili, anche attraverso una categorizzazione puntuale delle domande frequenti e delle aree tematiche. I processi di customer care sono progettati per rispondere in maniera tempestiva a ogni criticità eventualmente segnalata, attivando la revisione dei processi interni laddove necessario.

Politiche connesse ai consumatori finali

Il Gruppo Piquadro, pur non disponendo di una politica formalizzata e specifica dedicata ai consumatori e agli utilizzatori finali, integra il rispetto dei loro diritti e interessi all'interno del proprio sistema di valori e nelle pratiche aziendali. Tali impegni sono enunciati nel Codice Etico, che richiama i principi fondamentali di trasparenza, correttezza, integrità e rispetto nei rapporti con i clienti, e si concretizzano attraverso misure operative incentrate sulla tutela della privacy, la sicurezza delle informazioni e l'accessibilità dei canali di comunicazione e assistenza.

A tutela dei diritti dei consumatori in materia di protezione dei dati personali, il Gruppo ha adottato un sistema di policy conforme al Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR), valide per tutte le società e i marchi. La politica si articola principalmente nel garantire la trasparenza nella raccolta, nell'utilizzo e nella conservazione dei dati personali, con l'obiettivo generale di tutelare la privacy degli utenti, prevenire rischi di accesso non autorizzato o uso improprio dei dati e assicurare il pieno rispetto dei diritti degli interessati. Questo sistema consente altresì di cogliere opportunità legate a un rapporto di fiducia più solido con i clienti, migliorando l'esperienza d'uso e la comunicazione. La sua efficacia viene monitorata attraverso aggiornamenti periodici delle informative, controlli di conformità interni e riscontri ricevuti dagli utenti.

L'ambito di applicazione della policy riguarda tutte le attività digitali e di comunicazione rivolte ai consumatori, in particolare quelle collegate ai siti web ufficiali dei brand, e ai servizi online associati. La policy copre la catena del valore a valle, in particolare l'interazione con i clienti finali e gli utenti digitali, e si applica prevalentemente nelle aree geografiche in cui il Gruppo opera, principalmente in Europa. La policy non si estende direttamente alla catena a monte, se non nei casi in cui i fornitori trattino dati personali per conto del Gruppo.

Il massimo livello dirigenziale responsabile dell'attuazione e del monitoraggio della politica è il Data Protection Officer (DPO), che opera sotto la supervisione della Direzione Generale e del Comitato di Compliance, garantendo così un'adeguata governance e l'allocazione delle risorse necessarie per la protezione dei dati.

Attraverso l'attuazione di questa policy, il Gruppo si impegna a rispettare non solo il GDPR, ma anche altre normative europee e internazionali, inclusi i principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, il Global Compact e le Linee guida OCSE per le imprese multinazionali, assicurando così il rispetto dei più elevati standard in materia di tutela dei diritti dei consumatori.

La policy è messa a disposizione dei portatori di interesse tramite la pubblicazione delle informative sulla privacy e sull'utilizzo dei cookie, accessibili online sui siti ufficiali dei brand. Inoltre, il Gruppo favorisce il coinvolgimento degli utenti e di altri stakeholder attraverso canali di comunicazione dedicati, che permettono la raccolta di feedback e l'aggiornamento continuo delle politiche in base alle esigenze e alle normative in evoluzione.

Tali documenti esplicitano in modo trasparente le modalità di raccolta, utilizzo e conservazione dei dati personali di clienti e degli utenti digitali, includendo i diritti riconosciuti agli interessati e le modalità per esercitarli. Il rispetto dei diritti umani dei consumatori è perseguito anche attraverso l'adozione di pratiche che garantiscono un'informazione chiara e accessibile, la sicurezza dei prodotti, la disponibilità di servizi post-vendita efficienti e un sistema di customer care dedicato. Le attività di ascolto e assistenza contribuiscono, inoltre, al coinvolgimento diretto dei clienti e alla gestione di eventuali segnalazioni, con l'obiettivo di individuare prontamente situazioni critiche e fornire un rimedio efficace. Non si rilevano ad oggi violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle Linee guida OCSE per le imprese multinazionali lungo la catena del valore a valle, né episodi che abbiano comportato impatti negativi rilevanti sui diritti umani dei consumatori. Il Gruppo si impegna a mantenere attivo il monitoraggio di tali aspetti e a rafforzare progressivamente il proprio sistema di presidi e tutele, anche in coerenza con i principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

Azioni adottate in relazione ai consumatori finali³²

Nel periodo di rendicontazione, il Gruppo Piquadro ha mantenuto l'applicazione delle prassi consolidate, volte a garantire la qualità del servizio e il rispetto della conformità normativa, rappresentando azioni continuative per la gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità relativi ai consumatori e agli utilizzatori finali.

La protezione dei dati personali, la sicurezza informatica, la disponibilità di informazioni sui prodotti e l'accesso ai canali di assistenza costituiscono elementi fondamentali dell'approccio del Gruppo al cliente e vengono gestiti in modo sistematico attraverso procedure aziendali e strumenti digitali.

In assenza di ulteriori azioni specifiche da rendicontare, il Gruppo continuerà a monitorare l'evoluzione delle aspettative dei clienti e del contesto normativo, al fine di valutare l'introduzione di misure aggiuntive in linea con gli sviluppi futuri della strategia di sostenibilità.

Obiettivi legati ai consumatori finali

Il Gruppo non ha attualmente fissato obiettivi misurabili orientati ai risultati in relazione agli impatti, ai rischi o alle opportunità che interessano i consumatori finali. Tuttavia, viene garantito un monitoraggio continuo dell'efficacia delle politiche e delle prassi esistenti, in particolare per quanto riguarda la tutela della privacy, la qualità dell'informazione e la gestione dei reclami.

Il presidio di questi aspetti avviene tramite processi interni di controllo e revisione delle policy digitali, il customer service e il monitoraggio delle interazioni online, con l'obiettivo di assicurare la piena conformità alle normative applicabili e mantenere elevati standard di trasparenza e affidabilità nei confronti della clientela.

³² Le risorse finanziarie impiegate per l'adozione delle azioni descritte nel presente paragrafo non sono considerate significative, in quanto inferiori alla soglia di significatività definita dal Gruppo.

G1 CONDOTTA DELLE IMPRESE

GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

Identificazione di impatti, rischi e opportunità legati alla condotta d'impresa

Nell'ambito dell'analisi di doppia rilevanza, il Gruppo Piquadro ha condotto un processo per identificare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti associati alla condotta d'impresa, considerando le proprie operazioni dirette, le relazioni commerciali e la catena del valore. L'analisi ha preso in esame criteri di natura geografica, settoriale e organizzativa, valutando in particolare le caratteristiche delle attività svolte nelle diverse aree operative del Gruppo, i contesti normativi di riferimento e il grado di esposizione a rischi reputazionali e legali.

L'esercizio ha coinvolto un'analisi dei presidi interni, delle policy aziendali e delle procedure operative, con particolare attenzione ai temi dell'integrità aziendale, della trasparenza, della prevenzione della corruzione, della protezione degli informatori e della gestione responsabile dei fornitori. Sono stati inoltre valutati elementi quali la presenza di strumenti di controllo, tra cui whistleblowing, la diffusione di codici etici e comportamentali, e l'esistenza di programmi di formazione e sensibilizzazione sui temi etici.

Impatti, rischi e opportunità rilevanti

L'analisi ha evidenziato che gli impatti e i rischi legati alla condotta d'impresa si concentrano principalmente nelle operazioni proprie del Gruppo, in particolare in relazione alla gestione della cultura aziendale, ai rapporti con i fornitori, alla protezione degli informatori e alla prevenzione della corruzione. Un ulteriore impatto potenziale è stato identificato nella filiera, in relazione al benessere degli animali, tema affrontato tramite l'adozione del Codice di Condotta Fornitori.

Dal punto di vista degli impatti, è stato riconosciuto un impatto positivo effettivo derivante dalla promozione di una cultura d'impresa basata su integrità, inclusività, legalità e trasparenza, elementi che contribuiscono al rafforzamento della reputazione del Gruppo e alla creazione di un ambiente di lavoro etico e responsabile. Allo stesso tempo, sono stati individuati impatti negativi potenziali, come le ritorsioni contro i segnalanti, la mancata valutazione dei fornitori secondo criteri ESG, possibili violazioni dei diritti degli animali nella catena di fornitura e condotte illecite o poco trasparenti da parte di personale interno.

Tali impatti derivano direttamente dal modello organizzativo e dalla struttura operativa del Gruppo, che, operando su scala internazionale e attraverso una rete diversificata di fornitori e partner, è esposto a rischi etici, legali e reputazionali. La risposta a tali impatti si concretizza nell'attuazione del Modello 231, del Codice Etico, del sistema di segnalazione interna e di audit periodici, nonché nell'adozione di procedure per gli acquisti e la gestione dei fornitori.

Il Gruppo non rileva, allo stato attuale, impatti finanziari diretti significativi né rischi di correzioni materiali dei valori contabili nei bilanci. Tuttavia, continua a monitorare attentamente i segnali di rischio emergenti e a rafforzare i propri presidi di governance in coerenza con l'evoluzione normativa e le aspettative degli stakeholder. La resilienza del Gruppo rispetto a tali aspetti viene approfondita nei paragrafi seguenti, dove sono illustrate le misure attualmente adottate per la mitigazione e la gestione dei rischi.

Sottotema	IRO	Descrizione	Catena del valore	Orizzonte temporale
Cultura d'impresa	Impatto attuale positivo	Il Gruppo promuove i valori fondamentali di integrità morale, rispetto delle norme, inclusività, valorizzazione delle risorse umane, responsabilità sociale e ambientale e trasparenza	Operazioni proprie	Breve

Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese

La cultura aziendale del Gruppo Piquadro si fonda su principi di integrità, legalità, responsabilità e trasparenza, ponendo l'etica al centro delle scelte strategiche e operative. Questo approccio si traduce nell'adozione di politiche strutturate e strumenti volti a promuovere una condotta responsabile, a prevenire comportamenti illeciti e a garantire una gestione sostenibile in linea con le aspettative degli stakeholder.

L'impegno in materia di condotta aziendale trova espressione nel Codice Etico e nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001. Il Codice Etico, applicabile all'intero perimetro del Gruppo, definisce i valori di riferimento e i principi di comportamento a cui devono attenersi amministratori, dipendenti, collaboratori, fornitori e partner. Esso promuove il rispetto della normativa vigente, la concorrenza leale, la tutela dei diritti umani, la sostenibilità ambientale e la trasparenza nei rapporti commerciali.

Il Modello 231, adottato formalmente da Piquadro S.p.A. e The Bridge S.p.A., rafforza il sistema di prevenzione attraverso protocolli organizzativi specifici, strumenti di controllo e l'attività dell'Organismo di Vigilanza. Tale documento ha l'obiettivo di prevenire la commissione dei reati, proteggendo l'integrità dell'impresa e rafforzando una cultura aziendale improntata all'etica, alla legalità e alla responsabilità. Il modello si applica ai processi aziendali rilevanti rispetto ai rischi-reato individuati, con particolare riferimento alla prevenzione di impatti negativi connessi alla corruzione, ai reati societari, alla salute e sicurezza sul lavoro e alla tutela dell'ambiente. Il suo funzionamento è soggetto a un costante processo di monitoraggio, affidato all'Organismo di Vigilanza, che verifica l'efficacia e l'adeguatezza delle misure adottate, proponendo eventuali aggiornamenti.

Il Modello si applica all'intera organizzazione aziendale in Italia ed è esteso, nei limiti della compatibilità normativa e operativa, anche alle attività esternalizzate e ai soggetti terzi con cui l'impresa intrattiene rapporti rilevanti. Sono esclusi dall'ambito applicativo solo i soggetti non operanti sotto il controllo o la direzione delle società, o per i quali non sussista un rischio-reato individuabile. I destinatari del Modello includono i membri degli organi sociali, i dipendenti, i collaboratori, i fornitori strategici e i partner commerciali.

La responsabilità dell'attuazione del Modello è affidata al massimo livello aziendale, con un ruolo centrale attribuito all'Amministratore Delegato, che ne promuove l'applicazione e ne garantisce l'integrazione con il sistema di controllo interno. L'attività dell'Organismo di Vigilanza, organo autonomo e indipendente, costituisce un ulteriore presidio a supporto dell'efficacia complessiva del Modello.

Nella definizione e negli aggiornamenti del Modello, vengono considerati gli interessi e le aspettative dei principali portatori di interesse, attraverso l'analisi del contesto interno ed esterno, dei flussi informativi e delle segnalazioni. La partecipazione attiva dei dipendenti, la formazione obbligatoria e i canali di comunicazione dedicati contribuiscono a garantire la conoscenza diffusa del Modello e la sua attuazione concreta. Il documento è disponibile per i soggetti interni ed è comunicato anche ai partner contrattuali coinvolti nei processi sensibili, al fine di rafforzare l'impegno comune alla prevenzione dei reati.

La promozione della cultura d'impresa avviene attraverso iniziative formative e di sensibilizzazione rivolte al personale, la comunicazione interna e l'attivazione di strumenti di segnalazione, tra cui un canale whistleblowing che garantisce riservatezza e protezione da ritorsioni. L'efficacia del sistema di controllo interno è monitorata costantemente anche mediante il rispetto delle policy, il coinvolgimento dei dipendenti nei percorsi di miglioramento continuo e l'aggiornamento dei presidi etici, in linea con l'evoluzione normativa e le istanze degli stakeholder.

A completamento del proprio impianto valoriale, il Gruppo ha adottato un Codice di Condotta Fornitori che definisce i principi etici, sociali e ambientali cui tutti i partner devono conformarsi. Il Codice include una specifica sezione dedicata al benessere animale, nella quale si richiede ai destinatari di garantire il rispetto della dignità degli animali lungo tutte le fasi della loro vita, in conformità con le normative internazionali e i principi stabiliti dalla Commissione Europea, dalla World Organization for Animal Health (OIE) e dalla Convenzione CITES.

Prevenzione della corruzione attiva e passiva

Il Gruppo Piquadro adotta un approccio integrato alla prevenzione della corruzione attiva e passiva, fondato su un sistema di presidi organizzativi e procedurali volto a garantire la trasparenza, l'integrità e la correttezza dei comportamenti aziendali, in linea con le normative italiane e internazionali. Pur non essendo dotato di una policy anticorruzione autonoma, il Gruppo presidia il rischio di comportamenti corruttivi attraverso l'applicazione del Modello Organizzativo 231, adottato da Piquadro S.p.A. e The Bridge, che nelle sue Parti Speciali disciplina i reati di corruzione attiva, e mediante il Codice Etico e la Procedura Operativa per l'acquisto di beni e servizi, che coprono anche i profili relativi alla corruzione passiva.

In conformità alla Direttiva (UE) 2019/1937 sul whistleblowing e alla normativa nazionale di recepimento, il Gruppo ha istituito un sistema di segnalazione interno che consente a tutti i dipendenti delle società Piquadro e The Bridge agli stakeholder esterni di comunicare, in forma riservata e protetta, eventuali condotte illecite o contrarie al Codice Etico. Il canale è accessibile tramite una piattaforma dedicata, e le segnalazioni sono gestite dall'Organismo di Vigilanza, costituito da soggetti terzi indipendenti rispetto alla funzione potenzialmente coinvolta, al fine di garantire

imparzialità e riservatezza. L'efficacia di tale sistema è monitorata periodicamente e il Gruppo ha previsto specifiche misure a tutela dei segnalanti contro possibili ritorsioni.

Le funzioni aziendali considerate maggiormente esposte al rischio di corruzione includono la funzione commerciale, per i rapporti con agenti e intermediari; la funzione acquisti e amministrazione, per la gestione dei fornitori; l'area risorse umane, per la selezione del personale; e l'ambito marketing e comunicazione, in particolare con riferimento a sponsorizzazioni legate a enti pubblici o istituzioni.

Tutti i dipendenti di Piquadro e The Bridge, incluse le figure operanti nelle funzioni maggiormente esposte al rischio di corruzione attiva e passiva, sono attualmente contemplati da specifici programmi di formazione obbligatoria relativi al Codice Etico e al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/2001³³.

Il Codice Etico viene comunicato formalmente in fase di inserimento in azienda e richiamato nel corso di apposite sessioni di aggiornamento periodico. In relazione al Modello 231, negli ultimi due esercizi sono stati organizzati due eventi formativi in presenza: il primo, tenutosi a ottobre 2023, era rivolto ai responsabili di funzione di Piquadro e The Bridge; il secondo, svoltosi presso la sede di Milano nell'aprile 2024, ha coinvolto il personale dell'area commerciale. Sebbene non siano ancora attivati corsi autonomi e specifici dedicati esclusivamente al contrasto della corruzione, i rischi corruttivi sono già integrati nei contenuti della formazione esistente. Per rafforzare ulteriormente la copertura formativa, è previsto il deployment di un corso digitale che verrà esteso a tutta la popolazione aziendale di Piquadro e The Bridge. Nel corso dell'esercizio 2025/26, come l'anno precedente, non sono stati rilevati casi di corruzione attiva o passiva né sono state ricevute segnalazioni afferenti a tali fattispecie. I risultati delle eventuali indagini, laddove presenti, sono comunicati ai vertici aziendali attraverso i presidi previsti dal Modello 231, inclusa l'azione dell'Organismo di Vigilanza.

Prassi di pagamento e gestione dei rapporti con i fornitori

La gestione dei rapporti con i fornitori si basa su criteri di trasparenza, correttezza e responsabilità, con l'obiettivo di garantire continuità delle forniture, rispetto delle normative vigenti e attenzione agli impatti sociali e ambientali lungo la catena del valore. Il Gruppo Piquadro adotta una Procedura Operativa per l'acquisto di beni e servizi che definisce in modo puntuale le modalità di selezione, valutazione e gestione dei fornitori, promuovendo imparzialità, tracciabilità e controllo in tutte le fasi del processo di approvvigionamento. Tuttavia, tale procedura non contempla specifiche misure volte a prevenire ritardi nei pagamenti.

Le relazioni commerciali sono improntate a principi di equità e le condizioni di pagamento sono disciplinate in modo chiaro e coerente. Per la maggior parte dei fornitori, i termini standard di pagamento sono pari a 60 giorni dalla ricezione della fattura, con estensioni fino a 90 giorni per particolari categorie merceologiche, in base agli accordi contrattuali. Tali termini standard si applicano anche alle piccole e medie imprese.

Nel corso dell'esercizio, il tempo medio di pagamento è stato pari a 90 giorni (al 31 marzo 2025 era pari a 105 giorni³⁴) ed il 66% del valore delle fatture pagate nell'esercizio è stato saldato entro i termini pattuiti (al 31 marzo 2025 era pari al 59%). Non si registrano procedimenti giudiziari pendenti legati a ritardi nei pagamenti. Nel confronto con l'esercizio precedente si rileva un miglioramento complessivo dei tempi di pagamento, con una riduzione della percentuale di fatture pagate in ritardo e una lieve contrazione del ritardo medio.

Gli aspetti sociali e ambientali nella filiera, già approfonditi nei capitoli dedicati, sono parte integrante della valutazione e della gestione della catena di fornitura. Il Codice di Condotta Fornitori, adottato da tutte le società del Gruppo Piquadro, stabilisce principi chiari in materia di rispetto dei diritti umani, tutela dell'ambiente e responsabilità etica. In particolare, è richiesto ai fornitori di pellame il possesso della certificazione Leather Working Group (LWG), a garanzia di pratiche sostenibili. Inoltre, per alcuni fornitori selezionati sono previsti audit specifici volti a verificare la conformità ai requisiti stabiliti.

³³ Le funzioni maggiormente esposte al rischio di corruzione contemplate dai programmi di formazione descritti rappresentano il 54,6% del totale di tali funzioni a livello di Gruppo. La percentuale si riferisce ai dipendenti che operano in queste funzioni presso Piquadro e The Bridge, mentre restano attualmente esclusi i dipendenti delle altre società del Gruppo.

³⁴ Le informazioni alla base del calcolo derivano dalla contabilità fornitori delle tre principali società del gruppo: Piquadro S.p.A., The Bridge S.p.A. e Lancel Sogedi S.A. Per le suddette società è stato selezionato un campione dei fornitori maggiormente rappresentativi, nello specifico:

- 41 fornitori per The Bridge S.p.A., pari al 62,7% dei pagamenti effettuati nell'esercizio dalla società;
- 42 fornitori per Lancel Sogedi S.A., pari al 36% dei pagamenti effettuati nell'esercizio dalla società;
- 65 fornitori per Piquadro S.p.A., pari al 60,2 % dei pagamenti effettuati nell'esercizio dalla società.

L'indicatore è stato calcolato considerando i giorni di pagamento effettivi a partire dalla data di emissione.

APPENDICE

ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI INFORMATIVA

ESRS 2 – INFORMAZIONI GENERALI	Riferimento	Pag.	Note
BP-1 – Criteri generali per la redazione delle rendicontazioni di sostenibilità	Nota Metodologica	55	
BP-2 – Informativa in relazione a circostanze specifiche	Nota Metodologica	55	
GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	Organi di amministrazione, direzione e controllo	60	
GOV-2 – Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate	Organi di amministrazione, direzione e controllo	60	
GOV-3 – Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	Politiche di remunerazione	61	
GOV-4 – Dichiarazione sul dovere di diligenza	Dichiarazione sul dovere di diligenza	62	
GOV-5 – Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità	Controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità	62	
SBM-1 – Strategia, modello aziendale e catena del valore	Modello aziendale e strategia	56	
SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori di interessi	Coinvolgimento degli stakeholder	58	
SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Analisi di doppia rilevanza	63	
IRO-1 – Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	Analisi di doppia rilevanza	63	
IRO-2 – Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa	Obblighi di informativa e determinazione delle informazioni rilevanti	67	

ESRS E1 – CAMBIAMENTI CLIMATICI	Riferimento	Pag.	Note
ESRS 2 GOV-3 – Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	Politiche di remunerazione	61	
E1-1 – Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	76	
ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Individuazione di impatti, rischi e opportunità relativi al cambiamento climatico	75	
ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima	Individuazione di impatti, rischi e opportunità relativi al cambiamento climatico	75	
E1-2 – Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	76	
E1-3 – Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	77	
E1-4 – Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	77	7
E1-5 – Consumo di energia e mix energetico	Consumo di energia e mix energetico	77	

E1-6 – Emissioni lorde di GHG di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GHG	Emissioni di gas a effetto serra	78	
E1-7 – Assorbimenti di GHG e progetti di mitigazione delle emissioni di GHG finanziati con crediti di carbonio	Compensazione delle emissioni	85	
E1-8 – Fissazione del prezzo interno del carbonio	Fissazione del prezzo interno del carbonio	86	
E1-9 – Effetti finanziari attesi di rischi fisici e di transizione rilevanti e potenziali opportunità legate al clima			Phase-in

ESRS E2 – INQUINAMENTO	Riferimento	Pag.	Note
ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento	Identificazione di impatti, rischi e opportunità legati all'inquinamento	87	
E2-1 – Politiche relative all'inquinamento	Politiche relative all'inquinamento	88	
E2-2 – Azioni e risorse connesse all'inquinamento	Azioni e risorse connesse all'inquinamento	88	
E2-3 – Obiettivi connessi all'inquinamento	Obiettivi connessi all'inquinamento	88	
E2-4 – Inquinamento di aria, acqua e suolo			In conformità con il paragrafo 133 dell'ESRS 1, il Gruppo si avvale della facoltà di non rendicontare le informazioni relative a questo obbligo di informativa, in quanto riferite esclusivamente alla catena del valore
E2-5 – Sostanze preoccupanti e sostanze estremamente preoccupanti			In conformità con il paragrafo 133 dell'ESRS 1, il Gruppo si avvale della facoltà di non rendicontare le informazioni relative a questo obbligo di informativa, in quanto riferite esclusivamente alla catena del valore
E2-6 – Effetti finanziari attesi di impatti, rischi e opportunità legati all'inquinamento			Phase-in

ESRS E3 – ACQUE E RISORSE MARINE	Riferimento	Pag.	Note
ESRS 2 IRO-1 — Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alle acque e alle risorse marine	Identificazione di impatti, rischi e opportunità legati all'acqua	89	
E3-1 – Politiche connesse alle acque e alle risorse marine	Politiche connesse al consumo di acqua	89	
E3-2 – Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine	Azioni e risorse connesse al consumo di acqua	90	
E3-3 – Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine	Obiettivi connessi al consumo di acqua	90	
E3-4 – Consumo idrico			In conformità con il paragrafo 133 dell'ESRS 1, il Gruppo si avvale della facoltà di non rendicontare le informazioni relative a questo obbligo di informativa, in quanto riferite esclusivamente alla catena del valore
E3-5 – Effetti finanziari attesi derivanti da impatti, rischi e opportunità connessi alle acque e alle risorse marine			Phase-in

ESRS E5 – USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE	Riferimento	Pag.	Note
ESRS 2 IRO-1 — Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare	Identificazione di impatti, rischi e opportunità legati alle risorse e all'economia circolare	91	
E5-1 — Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	92	
E5-2 — Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	92	
E5-3 – Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	93	
E5-4 – Flussi di risorse in entrata	Flussi di risorse in entrata	93	
E5-5 – Flussi di risorse in uscita	Flussi di risorse in uscita; Rifiuti	95; 96	
E5-6 – Effetti finanziari attesi derivanti da impatti, rischi e opportunità connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare			Phase-in

ESRS S1 – FORZA LAVORO PROPRIA	Riferimento	Pag.	Note
ESRS 2 SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri	98	
ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Identificazione di impatti, rischi e opportunità legati alla forza lavoro propria	97	
S1-1 – Politiche relative alla forza lavoro propria	Politiche relative alla forza lavoro propria	98	
S1-2 – Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri	98	
S1-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri	98	
S1-4 – Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	Azioni adottate in relazione alla forza lavoro propria	99	
S1-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	Obiettivi legati alla forza lavoro propria	100	
S1-6 – Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	100	
S1-7 – Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa			Phase-in
S1-8 – Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	102	Phase-in per quanto riguarda i dipendenti nei paesi non-SEE
S1-9 – Metriche della diversità	Metriche della diversità	103	
S1-10 – Salari adeguati	Metriche di retribuzione e salari adeguati	104	
S1-11 – Protezione sociale			Phase-in
S1-12 – Persone con disabilità			Phase-in
S1-13 – Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	103	

S1-14 – Metriche di salute e sicurezza	Metriche di salute e sicurezza	104	Phase-in limitatamente ai lavoratori dipendenti
S1-15 – Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata			Phase-in
S1-16 – Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)	Metriche di retribuzione e salari adeguati	104	
S1-17 – Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	105	

ESRS S2 – LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE			
	Riferimento	Pag.	Note
ESRS 2 SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore	106	
ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Identificazione di impatti, rischi e opportunità legati ai lavoratori nella catena del valore	106	
S2-1 – Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore	Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore	107	
S2-2 – Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti	Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore	106	
S2-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni	Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore	106	
S2-4 – Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni	Azioni adottate in relazione ai lavoratori nella catena del valore	108	
S2-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	Obiettivi legati ai lavoratori nella catena del valore	108	

ESRS S4 – CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI			
	Riferimento	Pag.	Note
ESRS 2 SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	Processi di coinvolgimento dei consumatori finali	109	
ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Identificazione di impatti, rischi e opportunità legati ai consumatori finali	109	
S4-1 – Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	Politiche connesse ai consumatori finali	110	
S4-2 – Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti	Processi di coinvolgimento dei consumatori finali	109	
S4-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni	Processi di coinvolgimento dei consumatori finali	109	
S4-4 – Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni	Azioni adottate in relazione ai consumatori finali	111	
S4-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	Obiettivi legati ai consumatori finali	111	

ESRS G1 – CONDOTTA DELLE IMPRESE			
	Riferimento	Pag.	Note

ESRS 2 GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	Organi di amministrazione, direzione e controllo	60	
ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	Identificazione di impatti, rischi e opportunità legati alla condotta d'impresa	112	
G1-1 – Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese; Prevenzione della corruzione attiva e passiva	112; 113	
G1-2 – Gestione dei rapporti con i fornitori	Prassi di pagamento e gestione dei rapporti con i fornitori	114	
G1-3 – Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	Prevenzione della corruzione attiva e passiva	113	
G1-4 – Casi accertati di corruzione attiva o passiva	Prevenzione della corruzione attiva e passiva	113	
G1-5 – Influenza politica e attività di lobbying			Non rilevante
G1-6 – Prassi di pagamento	Prassi di pagamento e gestione dei rapporti con i fornitori	114	
ESRS 2 – INFORMAZIONI GENERALI			
	Riferimento	Pag.	Note
BP-1 – Criteri generali per la redazione delle rendicontazioni di sostenibilità	Nota Metodologica	54	
BP-2 – Informativa in relazione a circostanze specifiche	Nota Metodologica	54	
GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	Organi di amministrazione, direzione e controllo	59	
GOV-2 – Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate	Organi di amministrazione, direzione e controllo	60	
GOV-3 – Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	Politiche di remunerazione	60	
GOV-4 – Dichiarazione sul dovere di diligenza	Dichiarazione sul dovere di diligenza	61	
GOV-5 – Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità	Controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità	61	
SBM-1 – Strategia, modello aziendale e catena del valore	Modello aziendale e strategia	55	
SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori di interessi	Coinvolgimento degli stakeholder	57	
SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Analisi di doppia rilevanza	64	
IRO-1 – Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	Analisi di doppia rilevanza	62	
IRO-2 – Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa	Obblighi di informativa e determinazione delle informazioni rilevanti	66	
ESRS E1 – CAMBIAMENTI CLIMATICI			
	Riferimento	Pag.	Note
ESRS 2 GOV-3 – Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	Politiche di remunerazione	60	
E1-1 – Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	75	

ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Individuazione di impatti, rischi e opportunità relativi al cambiamento climatico	74	
ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima	Individuazione di impatti, rischi e opportunità relativi al cambiamento climatico	74	
E1-2 – Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	75	
E1-3 – Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	76	
E1-4 – Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	76	
E1-5 – Consumo di energia e mix energetico	Consumo di energia e mix energetico	76	
E1-6 – Emissioni lorde di GHG di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GHG	Emissioni di gas a effetto serra	77	
E1-7 – Assorbimenti di GHG e progetti di mitigazione delle emissioni di GHG finanziati con crediti di carbonio	Compensazione delle emissioni	84	
E1-8 – Fissazione del prezzo interno del carbonio	Fissazione del prezzo interno del carbonio	85	
E1-9 – Effetti finanziari attesi di rischi fisici e di transizione rilevanti e potenziali opportunità legate al clima			Phase-in

ESRS E2 – INQUINAMENTO	Riferimento	Pag.	Note
ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento	Identificazione di impatti, rischi e opportunità legati all'inquinamento	86	
E2-1 – Politiche relative all'inquinamento	Politiche relative all'inquinamento	87	
E2-2 – Azioni e risorse connesse all'inquinamento	Azioni e risorse connesse all'inquinamento	87	
E2-3 – Obiettivi connessi all'inquinamento	Obiettivi connessi all'inquinamento	87	
E2-4 – Inquinamento di aria, acqua e suolo			In conformità con il paragrafo 133 dell'ESRS 1, il Gruppo si avvale della facoltà di non rendicontare le informazioni relative a questo obbligo di informativa, in quanto riferite esclusivamente alla catena del valore
E2-5 – Sostanze preoccupanti e sostanze estremamente preoccupanti			In conformità con il paragrafo 133 dell'ESRS 1, il Gruppo si avvale della facoltà di non rendicontare le informazioni relative a questo obbligo di informativa, in quanto riferite esclusivamente alla catena del valore
E2-6 – Effetti finanziari attesi di impatti, rischi e opportunità legati all'inquinamento			Phase-in

ESRS E3 – ACQUE E RISORSE MARINE	Riferimento	Pag.	Note
ESRS 2 IRO-1 — Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alle acque e alle risorse marine	Identificazione di impatti, rischi e opportunità legati all'acqua	89	
E3-1 – Politiche connesse alle acque e alle risorse marine	Politiche connesse al consumo di acqua	89	

E3-2 – Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine	Azioni e risorse connesse al consumo di acqua	90	
E3-3 – Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine	Obiettivi connessi al consumo di acqua	90	
E3-4 – Consumo idrico			In conformità con il paragrafo 133 dell'ESRS 1, il Gruppo si avvale della facoltà di non rendicontare le informazioni relative a questo obbligo di informativa, in quanto riferite esclusivamente alla catena del valore
E3-5 – Effetti finanziari attesi derivanti da impatti, rischi e opportunità connessi alle acque e alle risorse marine			Phase-in

ESRS E5 – USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE			
	Riferimento	Pag.	Note
ESRS 2 IRO-1 — Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare	Identificazione di impatti, rischi e opportunità legati alle risorse e all'economia circolare	91	
E5-1 — Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	92	
E5-2 — Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	92	
E5-3 – Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	93	
E5-4 – Flussi di risorse in entrata	Flussi di risorse in entrata	93	
E5-5 – Flussi di risorse in uscita	Flussi di risorse in uscita; Rifiuti	94; 95	
E5-6 – Effetti finanziari attesi derivanti da impatti, rischi e opportunità connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare			Phase-in

ESRS S1 – FORZA LAVORO PROPRIA			
	Riferimento	Pag.	Note
ESRS 2 SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri	98	
ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Identificazione di impatti, rischi e opportunità legati alla forza lavoro propria	97	
S1-1 – Politiche relative alla forza lavoro propria	Politiche relative alla forza lavoro propria	98	
S1-2 – Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri	98	
S1-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri	98	
S1-4 – Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	Azioni adottate in relazione alla forza lavoro propria	99	
S1-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	Obiettivi legati alla forza lavoro propria	100	
S1-6 – Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	100	
S1-7 – Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa			Phase-in

S1-8 – Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	102	Phase-in per quanto riguarda i dipendenti nei paesi non-SEE
S1-9 – Metriche della diversità	Metriche della diversità	102	
S1-10 – Salari adeguati	Metriche di retribuzione e salari adeguati	104	
S1-11 – Protezione sociale			Phase-in
S1-12 – Persone con disabilità			Phase-in
S1-13 – Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	103	
S1-14 – Metriche di salute e sicurezza	Metriche di salute e sicurezza	103	Phase-in limitatamente ai lavoratori non dipendenti
S1-15 – Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata			Phase-in
S1-16 – Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)	Metriche di retribuzione e salari adeguati	104	
S1-17 – Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	105	

ESRS S2 – LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE	Riferimento	Pag.	Note
ESRS 2 SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore	106	
ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Identificazione di impatti, rischi e opportunità legati ai lavoratori nella catena del valore	106	
S2-1 – Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore	Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore	107	
S2-2 – Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti	Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore	106	
S2-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni	Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore	106	
S2-4 – Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni	Azioni adottate in relazione ai lavoratori nella catena del valore	107	
S2-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	Obiettivi legati ai lavoratori nella catena del valore	108	

ESRS S4 – CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI	Riferimento	Pag.	Note
ESRS 2 SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	Processi di coinvolgimento dei consumatori finali	109	
ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Identificazione di impatti, rischi e opportunità legati ai consumatori finali	109	
S4-1 – Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	Politiche connesse ai consumatori finali	110	
S4-2 – Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti	Processi di coinvolgimento dei consumatori finali	109	

S4-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni	Processi di coinvolgimento dei consumatori finali	109
S4-4 – Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni	Azioni adottate in relazione ai consumatori finali	111
S4-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	Obiettivi legati ai consumatori finali	111

ESRS G1 – CONDOTTA DELLE IMPRESE	Riferimento	Pag.	Note
ESRS 2 GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	Organi di amministrazione, direzione e controllo	59	
ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	Identificazione di impatti, rischi e opportunità legati alla condotta d'impresa	112	
G1-1 – Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese; Prevenzione della corruzione attiva e passiva	113; 114	
G1-2 – Gestione dei rapporti con i fornitori	Prassi di pagamento e gestione dei rapporti con i fornitori	114	
G1-3 – Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	Prevenzione della corruzione attiva e passiva	114	
G1-4 – Casi accertati di corruzione attiva o passiva	Prevenzione della corruzione attiva e passiva	114	
G1-5 – Influenza politica e attività di lobbying			Non rilevante
G1-6 – Prassi di pagamento	Prassi di pagamento e gestione dei rapporti con i fornitori	114	

ELENCO DEGLI ELEMENTI D'INFORMAZIONE DERIVANTI DA ALTRI ATTI LEGISLATIVI DELL'UE

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente		SFDR	Pillar 3	Indici di riferimento	EU Climate Law	Ubicazione / rilevanza
ESRS 2 GOV-1 21(d)	Diversità di genere nel consiglio	•		•		60
ESRS 2 GOV-1 21(e)	Percentuale di membri indipendenti del consiglio di amministrazione			•		60
ESRS 2 GOV-4 30	Dichiarazione sul dovere di diligenza	•				62
ESRS 2 SBM-1 40(d)i	Coinvolgimento in attività collegate ad attività nel settore dei combustibili fossili	•	•	•		NR
ESRS 2 SBM-1 40(d)ii	Coinvolgimento in attività collegate alla produzione di sostanze chimiche	•		•		NR
ESRS 2 SBM-1 40(d)iii	Partecipazione ad attività connesse ad armi controverse	•		•		NR
ESRS 2 SBM-1 40(d)iv	Coinvolgimento in attività collegate alla coltivazione e alla produzione di tabacco			•		NR
ESRS E1-1 14	Piano di transizione per conseguire la neutralità climatica entro il 2050				•	76
ESRS E1-1 16(g)	Imprese escluse dagli indici di riferimento allineati con l'accordo di Parigi		•	•		NR
ESRS E1-4 34	Obiettivi di riduzione delle emissioni di GES	•	•	•		77
ESRS E1-5 38	Consumo di energia da combustibili fossili disaggregato per fonte (solo settori ad alto impatto climatico)	•				77
ESRS E1-5 37	Consumo di energia e mix energetico	•				77
ESRS E1-5 40-43	Intensità energetica associata con attività in settori ad alto impatto climatico	•				78
ESRS E1-6 44	Emissioni lorde di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES	•	•	•		78
ESRS E1-6 53-55	Intensità delle emissioni lorde di GES	•	•	•		85
ESRS E1-7 56	Assorbimenti di GES e crediti di carbonio				•	85
ESRS E1-9 66	Esposizione del portafoglio dell'indice di riferimento verso rischi fisici legati al clima			•		Phase-in
ESRS E1-9 66(a)	Disaggregazione degli importi monetari per rischio fisico acuto e cronico		•			Phase-in
ESRS E1-9 66(c)	Posizione delle attività significative a rischio fisico rilevante		•			Phase-in
ESRS E1-9 67(c)	Ripartizione del valore contabile dei suoi attivi immobiliari per classi di efficienza energetica		•			Phase-in
ESRS E1-9 69	Grado di esposizione del portafoglio a opportunità legate al clima			•		Phase-in
ESRS E2-4 28	Quantità di ciascun inquinante che figura nell'allegato II del regolamento E-PRTR	•				NR
ESRS E3-1 9	Acque e risorse marine	•				
ESRS E3-1 13	Politica dedicata	•				
ESRS E3-1 14	Sostenibilità degli oceani e dei mari	•				NR
ESRS E3-4 28(c)	Totale dell'acqua riciclata e riutilizzata	•				NR
ESRS E3-4 29	Consumo idrico totale in m ³ rispetto ai ricavi netti da operazioni proprie	•				NR
IRO-1 - E4 16(a)i	-	•				NR
IRO-1 - E4 16(b)	-	•				NR
IRO-1 - E4 16(c)	-	•				NR
ESRS E4-2 24(b)	Politiche o pratiche agricole/di utilizzo del suolo sostenibili	•				NR
ESRS E4-2 24(c)	Pratiche o politiche di utilizzo del mare/degli oceani sostenibili	•				NR
ESRS E4-2 24(d)	Politiche volte ad affrontare la deforestazione	•				NR
ESRS E5-5 37(d)	Rifiuti non riciclati	•				96
ESRS E5-5 39	Rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi	•				96
SBM-3 - S1 14(f)	Rischio di lavoro forzato	•				97

SBM-3 - S1	14(g)	Rischio di lavoro minorile	•		97
ESRS S1-1	20	Impegni politici in materia di diritti umani	•		98
ESRS S1-1	21	Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'OIL		•	98
ESRS S1-1	22	Procedure e misure per prevenire la tratta di esseri umani	•		98
ESRS S1-1	23	Politica di prevenzione o sistema di gestione degli infortuni sul lavoro	•		98
ESRS S1-3	32(c)	Meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce	•		98
ESRS S1-14	88(b)(c)	Numero di decessi e numero e tasso di infortuni connessi al lavoro,	•	•	104
ESRS S1-14	88(e)	Numero di giornate perse a causa di ferite, infortuni, incidenti mortali o malattie	•		104
ESRS S1-16	97(a)	Divario retributivo di genere non corretto	•	•	104
ESRS S1-16	97(b)	Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato	•		105
ESRS S1-17	103(a)	Incidenti legati alla discriminazione	•		105
ESRS S1-17	104(a)	Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e OCSE	•	•	105
SBM-3 - S2	11(b)	Grave rischio di lavoro minorile o di lavoro forzato nella catena del lavoro	•		106
ESRS S2-1	17	Impegni politici in materia di diritti umani	•		107
ESRS S2-1	18	Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore	•		107
ESRS S2-1	19	Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE	•	•	107
ESRS S2-1	19	Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'OIL		•	107
ESRS S2-4	36	Problemi e incidenti in materia di diritti umani nella sua catena del valore a monte e a valle	•		108
ESRS S3-1	16	Impegni politici in materia di diritti umani	•		NR
ESRS S3-1	17	Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, dei principi dell'OIL o delle linee guida dell'OCSE	•	•	NR
ESRS S3-4	36	Problemi e incidenti in materia di diritti umani	•		NR
ESRS S4-1	16	Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	•		110
ESRS S4-1	17	Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE	•	•	110
ESRS S4-4	35	Problemi e incidenti in materia di diritti umani	•		111
ESRS G1-1	10(b)	Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione	•		112
ESRS G1-1	10(d)	Protezione degli informatori	•		112
ESRS G1-4	24(a)	Ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva	•	•	113
ESRS G1-4	24(b)	Norme di lotta alla corruzione attiva e passiva	•		113

ATTESTAZIONE SULLA RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITÀ AI SENSI DELL'ART. 81-ter DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

I sottoscritti Marco Palmieri, in qualità di Amministratore Delegato, e Roberto Trotta, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Società Piquadro S.p.A., attestano, ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5-ter, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, che la rendicontazione consolidata di sostenibilità inclusa nella Relazione sulla gestione è stata redatta:

- a) conformemente agli *standard* di rendicontazione di sostenibilità applicati ai sensi della Direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, e del Decreto Legislativo 6 settembre 2024, n. 125;
- b) con le specifiche adottate a norma dell'articolo 8, paragrafo 4, del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020

Silla di Gaggio Montano (BO), 15 giugno 2026

Marco Palmieri
L'Amministratore Delegato


F.to Marco Palmieri

Roberto Trotta
Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari


F.to Roberto Trotta



KPMG S.p.A.
 Revisione e organizzazione contabile
 Via Innocenzo Malvasia, 6
 40131 BOLOGNA BO
 Telefono +39 051 4392511
 Email it-fmauditaly@kpmg.it
 PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente sull'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
 Piquadro S.p.A.*

Conclusioni

Ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. 6 settembre 2024, n. 125 (di seguito anche il "Decreto"), siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della rendicontazione consolidata di sostenibilità del Gruppo Piquadro (di seguito anche il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 marzo 2026 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto, presentata nella specifica sezione della relazione sulla gestione.

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che:

- la rendicontazione consolidata di sostenibilità del Gruppo Piquadro relativa all'esercizio chiuso al 31 marzo 2026 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea ai sensi della Direttiva 2013/34/UE (*European Sustainability Reporting Standards*, di seguito anche "ESRS");
- le informazioni contenute nel paragrafo "Tassonomia UE" della rendicontazione consolidata di sostenibilità non siano state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020 (di seguito anche "Regolamento Tassonomia").

Elementi alla base delle conclusioni

Abbiamo svolto l'incarico di esame limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia). Le procedure svolte in tale tipologia di incarico variano per natura e tempistica rispetto a quelle necessarie per lo svolgimento di un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole e sono altresì meno estese. Conseguentemente, il livello di sicurezza ottenuto in un incarico di esame limitato è sostanzialmente inferiore rispetto al livello di sicurezza che sarebbe stato ottenuto se fosse stato svolto un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole. Le nostre responsabilità ai sensi del Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia) sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità*" della presente relazione.



Gruppo Piquadro

Relazione della società di revisione

31 marzo 2026

Siamo indipendenti in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili all'incarico di attestazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità nell'ordinamento italiano.

La nostra società di revisione applica il Principio Internazionale sulla Gestione della Qualità (ISQM Italia 1) in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Riteniamo di aver acquisito evidenze sufficienti e appropriate su cui basare le nostre conclusioni.

Altri aspetti

La rendicontazione consolidata di sostenibilità per l'esercizio chiuso al 31 marzo 2025, i cui dati sono presentati a fini comparativi, sono stati sottoposti a un esame limitato da parte di un altro revisore che, in data 4 luglio 2025, ha espresso su tale rendicontazione una conclusione senza rilievi.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Piquadro S.p.A. per la rendicontazione consolidata di sostenibilità

Gli Amministratori sono responsabili per lo sviluppo e l'implementazione delle procedure attuate per individuare le informazioni incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dagli ESRS (di seguito il "processo di valutazione della rilevanza") e per la descrizione di tali procedure nel paragrafo "Analisi di doppia rilevanza" della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità, che contiene le informazioni identificate mediante il processo di valutazione della rilevanza, in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, inclusa:

- la conformità agli ESRS;
- la conformità all'art. 8 del Regolamento Tassonomia delle informazioni contenute nel paragrafo "Tassonomia UE".

Tale responsabilità comporta la configurazione, la messa in atto e il mantenimento, nei termini previsti dalla legge, di quella parte del controllo interno ritenuta necessaria dagli Amministratori al fine di consentire la redazione di una rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Tale responsabilità comporta altresì la selezione e l'applicazione di metodi appropriati per elaborare le informazioni nonché l'elaborazione di ipotesi e stime in merito a specifiche informazioni di sostenibilità che siano ragionevoli nelle circostanze.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Limitazioni intrinseche nella redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità

Ai fini della rendicontazione delle informazioni prospettiche in conformità agli ESRS, agli Amministratori è richiesta l'elaborazione di tali informazioni sulla base di ipotesi, descritte nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, in merito a eventi che potranno accadere in futuro e a possibili future azioni da parte del Gruppo. A causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra i valori consuntivi e le informazioni prospettiche potrebbero essere significativi.



Gruppo Piquadro

Relazione della società di revisione

31 marzo 2026

L'informativa fornita dal Gruppo in merito alle emissioni di Scope 3 è soggetta a maggiori limitazioni intrinseche rispetto a quelle di Scope 1 e 2, a causa della scarsa disponibilità e della precisione relativa delle informazioni utilizzate per definire le informazioni sulle emissioni di Scope 3, sia di natura quantitativa sia di natura qualitativa, relative alla catena del valore.

Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità

I nostri obiettivi sono pianificare e svolgere procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la rendicontazione consolidata di sostenibilità non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, ed emettere una relazione contenente le nostre conclusioni. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni degli utilizzatori prese sulla base della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Nell'ambito dell'incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata dell'incarico.

Le nostre responsabilità includono:

- la considerazione dei rischi per identificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo, sia dovuto a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali;
- la definizione e lo svolgimento di procedure per verificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- la direzione, la supervisione e lo svolgimento dell'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità e l'assunzione della piena responsabilità delle conclusioni sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Riepilogo del lavoro svolto

Un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato comporta lo svolgimento di procedure per ottenere evidenze quale base per la formulazione delle nostre conclusioni.

Le procedure svolte si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Piquadro S.p.A. responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

Abbiamo svolto le seguenti principali procedure:

- comprensione del modello di *business*, delle strategie del Gruppo e del contesto in cui opera con riferimento alle questioni di sostenibilità;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per l'identificazione e la valutazione degli impatti, rischi e opportunità ("IRO") rilevanti, in base al principio di doppia rilevanza, in relazione alle questioni di sostenibilità e, sulla base delle informazioni ivi acquisite, svolgimento di considerazioni in merito a eventuali elementi contraddittori emersi che possono evidenziare l'esistenza di questioni di sostenibilità non considerate dal Gruppo nel processo di valutazione della rilevanza. In particolare, prevalentemente attraverso indagini, osservazioni e ispezioni, abbiamo compreso come il Gruppo:



Gruppo Piquadro


Relazione della società di revisione

31 marzo 2026

- ha tenuto conto degli interessi e delle opinioni dei portatori d'interesse coinvolti;
 - ha identificato gli IRO relativi alle questioni di sostenibilità, e ne abbiamo riscontrato la coerenza con la nostra conoscenza del Gruppo e del contesto in cui opera;
 - ha definito e valutato gli IRO rilevanti attraverso l'analisi delle soglie di rilevanza qualitative e quantitative dallo stesso determinate.
- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, ivi inclusa l'analisi del perimetro di rendicontazione attraverso interviste e colloqui con il personale del Gruppo e svolgimento di limitate verifiche documentali;
 - identificazione dell'informativa associata ad un rischio di errore significativo;
 - definizione e svolgimento delle procedure, basate sul nostro giudizio professionale, per rispondere ai rischi di errore significativi identificati, tra cui:
 - per le informazioni raccolte a livello di Gruppo:
 - svolgimento di indagini e limitate verifiche con riferimento alle informazioni qualitative e, in particolare, alle politiche, alle azioni e agli obiettivi inerenti alle questioni di sostenibilità;
 - svolgimento di procedure di analisi comparativa, ispezioni, osservazioni e ricalcoli su base campionaria con riferimento alle informazioni quantitative;
 - per le informazioni raccolte a livello di società controllata, effettuazione delle visite in loco presso The Bridge S.p.A.. Tale società controllata è stata selezionata sulla base della sua attività e del suo contributo alle metriche della rendicontazione consolidata di sostenibilità. Nel corso di tali visite abbiamo effettuato colloqui con il personale del Gruppo e acquisito riscontri documentali in merito alla determinazione delle metriche;
 - comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per identificare le attività economiche ammissibili e determinarne la natura allineata in base alle previsioni del Regolamento Tassonomia, e verifica della relativa informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità;
 - riscontro delle informazioni riportate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità con le informazioni contenute nel bilancio consolidato del Gruppo ai sensi del quadro sull'informativa finanziaria applicabile o con i dati contabili utilizzati per la redazione del bilancio consolidato stesso o con i dati gestionali di natura contabile;
 - verifica della conformità agli ESRS della struttura e della presentazione dell'informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità;
 - ottenimento della lettera di attestazione.

Bologna, 2 luglio 2026

KPMG S.p.A.



Andrea Rossi
Socio

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI AL 31 MARZO 2026



PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	31/03/2026	31/03/2025
ATTIVO			
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Attività immateriali	(1)	2.063	2.296
Avviamento	(2)	4.658	4.658
Attività per diritto d'uso	(3)	55.934	40.825
Immobili, impianti e macchinari	(4)	14.097	12.563
Attività finanziarie non correnti	(5)	2	2
Crediti verso altri	(6)	1.667	1.506
Attività per imposte differite	(7)	5.952	3.772
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		84.373	65.621
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze	(8)	39.058	43.079
Crediti commerciali	(9)	30.960	38.115
Altre attività correnti	(10)	6.704	7.242
Attività per strumenti finanziari derivati	(11)	200	63
Crediti tributari	(12)	2.933	2.293
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(13)	39.185	32.612
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		119.040	123.404
TOTALE ATTIVO		203.413	189.025



PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA – CONSOLIDATA

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	31/03/2026	31/03/2025
PASSIVO			
PATRIMONIO NETTO			
Capitale Sociale		1.000	1.000
Riserva sovrapprezzo azioni		1.000	1.000
Altre riserve		(1.843)	(2.084)
Utili indivisi		61.922	57.338
Utile/(perdita) dell'esercizio del Gruppo		12.877	11.584
TOTALE PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO		74.956	68.838
Capitale e Riserve di pertinenza di terzi		0	0
Utile/(perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi		0	0
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI TERZI		0	0
TOTALE PATRIMONIO NETTO	(14)	74.956	68.838
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Debiti finanziari	(15)	6.200	4.246
Debiti verso altri finanziatori per contratti di <i>leasing</i>	(16)	26.447	17.105
Altre passività non correnti	(17)	0	4.821
Benefici a dipendenti	(18)	3.225	3.134
Fondi per rischi ed oneri	(19)	3.370	3.014
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		39.242	32.320
PASSIVITA' CORRENTI			
Debiti finanziari	(21)	12.528	12.300
Debiti verso altri finanziatori per contratti di <i>leasing</i>	(22)	33.033	25.949
Passività per strumenti finanziari derivati	(23)	0	0
Debiti commerciali	(24)	33.700	38.418
Altre passività correnti	(25)	8.958	9.131
Debiti tributari	(26)	996	2.069
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		89.215	87.867
TOTALE PASSIVO		128.457	120.187
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		203.413	189.025



CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	31/03/2026	31/03/2025
RICAVI			
Ricavi delle vendite	(27)	180.500	183.610
Altri proventi	(28)	3.820	3.246
TOTALE RICAVI ED ALTRI PROVENTI (A)		184.320	186.856
COSTI OPERATIVI			
Variazione delle rimanenze	(29)	3.698	(5.809)
Costi per acquisti	(30)	37.226	40.537
Costi per servizi e per godimento beni di terzi	(31)	67.891	76.429
Costi per il personale	(32)	42.668	42.913
Ammortamenti e svalutazioni	(33)	18.757	15.494
Altri costi operativi	(34)	803	921
TOTALE COSTI OPERATIVI (B)		171.043	170.485
RISULTATO OPERATIVO (A-B)		13.277	16.371
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
Proventi finanziari	(35)	3.305	1.254
Oneri finanziari	(36)	(2.585)	(2.360)
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		720	(1.106)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		13.997	15.265
Imposte sul reddito	(37)	(1.120)	(3.681)
RISULTATO DEL PERIODO		12.877	11.584
attribuibile a:			
AZIONISTI DELLA CAPOGRUPPO		12.877	11.584
INTERESSI DI MINORANZA		0	0
Utile/(Perdita) per azione (base e diluito) in Euro	(38)	0,272	0,232



CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2026	31 marzo 2025
Utile/(Perdita) dell'esercizio (A)	12.877	11.584
Componenti riclassificabili a conto economico (al netto dell'effetto fiscale)		
Utile (perdita) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	(116)	106
Utile (perdita) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (<i>cash flow hedge</i>)	105	(250)
Componenti non riclassificabili a conto economico (al netto dell'effetto fiscale)		
Utili/(perdite) attuariali piani a benefici definiti al netto dei relativi effetti fiscali	13	313
Totale Utili/(Perdite) rilevati nel patrimonio netto (B)	2	169
Totale Utile/(Perdita) complessivo dell'esercizio (A) + (B)	12.879	11.753
Attribuibile a		
- Gruppo	12.879	11.753
- Terzi	0	0

Si specifica che le voci indicate nel Conto Economico complessivo consolidato sono esposte al netto del relativo effetto fiscale. Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 7.



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(in migliaia di Euro)

Descrizione	Altre riserve											Patrimonio netto del Gruppo e di Terzi		
	Capitale Sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva di conversione	Riserva da fair value	Riserva Benefici Dipendenti	Riserva azioni proprie	Altre riserve	Totale Altre riserve	Utili indivisi	Utile/(Perdita) del Gruppo	Patrimonio netto del Gruppo		Capital e Riserve di Terzi	Utile/(Perdita) di terzi
Saldi al 31 Marzo 2024	1.000	1.000	2.243	285	(228)	(4.556)	634	(1.623)	53.810	10.528	64.715	0	0	64.715
Utile/(Perdita) del periodo										11.584	11.584	0	0	11.584
<u>Altre componenti del risultato complessivo al 31 Marzo 2025</u>														
- Differenze cambio da conversione bilanci in valuta estera			106					106			106			106
- Riserva utili (perdite) attuariali piani a benefici definiti					313			313			313			313
- Fair value strumenti finanziari				(250)				(250)			(250)			(250)
Altre componenti del conto economico complessivo	0	0	106	(250)	313			169			169			169
Utile/(Perdita) Complessiva del periodo	0	0	106	(250)	313			169		11.584	11.753			11.753
- Riserva negativa per acquisto di azioni proprie in portafoglio						(797)		(797)			(797)			(797)
- Distribuzione dividendi ai soci								0	(7.000)		(7.000)			(7.000)
- Assegnazione azioni proprie per stock grant						78	(78)	0			0			0
- Accantonamento riserva stock grant								167			167			167
- Destinazione del risultato dell'esercizio al 31 Marzo 2024 a riserve									10.528	(10.528)	0			0
Saldi al 31 Marzo 2025	1.000	1.000	2.349	35	85	(5.275)	723	(2.084)	57.338	11.584	68.838	0	0	68.838
Utile/(Perdita) del periodo										12.877	12.877			12.877
<u>Altre componenti del risultato complessivo al 31 Marzo 2026</u>														
- Differenze cambio da conversione bilanci in valuta estera			(116)					(116)			(116)			(116)
- Riserva utili (perdite) attuariali piani a benefici definiti					13			13			13			13
- Fair value strumenti finanziari				105				105			105			105
Altre componenti del conto economico complessivo		0	(116)	105	13			2			2			2
Utile/(Perdita) Complessiva del periodo	0	0	(116)	105	13			2		12.877	12.879			12.879
- Riserva negativa per acquisto di azioni proprie in portafoglio								0			0			0
- Distribuzione dividendi ai soci								0	(7.000)		(7.000)			(7.000)
- Assegnazione azioni proprie per stock grant								0			0			0
- Accantonamento riserva stock grant								239			239			239
- Destinazione del risultato dell'esercizio al 31 Marzo 2025 a riserve									11.584	(11.584)	0			0
Saldi al 31 Marzo 2026	1.000	1.000	2.233	140	98	(5.275)	962	(1.843)	61.922	12.877	74.956	0	0	74.956



RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2026	31 marzo 2025
Utile/(Perdita)	12.877	11.584
Rettifiche per:		
Imposte sul reddito	1.120	3.681
Ammortamenti	17.876	14.651
Svalutazioni/(rivalutazioni)	40	349
Altri accantonamenti	1.118	(140)
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	840	495
Adeguamento benefici a dipendenti	272	229
Oneri/(proventi) finanziari netti, incluse le differenze di cambio	(720)	1.106
(Plusvalenze)/minusvalenze e altri elementi non monetari	(2.296)	0
Flussi di cassa dell'attività operativa ante variazioni del capitale circolante	31.127	31.955
Variazione dei crediti commerciali	6.315	(2.502)
Variazione delle rimanenze	3.519	(5.684)
Variazione delle altre attività correnti	376	1.016
Variazione dei debiti commerciali	(3.549)	1.852
Variazione dei fondi rischi e oneri	(622)	109
Variazione delle altre passività correnti	(2.113)	(414)
Variazione dei crediti/debiti tributari	(2.643)	(2.264)
Flussi di cassa dell'attività operativa post variazioni del capitale circolante	32.411	24.068
Imposte pagate	(2.208)	(3.808)
Interessi pagati	(396)	(100)
Flusso di cassa generato dall'attività operativa (A)	29.807	20.160
Investimenti in attività immateriali	(675)	(1.576)
Disinvestimenti di attività immateriali	0	0
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(4.913)	(3.151)
Disinvestimenti di immobili, impianti e macchinari	0	0
Investimenti in partecipazioni	0	0
Variazioni generate da attività di investimento (B)	(5.587)	(4.727)
Attività finanziaria		
Variazione di debiti finanziari a breve e medio lungo termine	2.182	1.109
- <i>Accensione Finanziamenti</i>	20.000	12.000
- <i>Rimborsi e altre variazioni nette di debiti finanziari</i>	(17.818)	(10.891)
Variazione degli strumenti finanziari	0	0
Variazioni azioni proprie in portafoglio	0	(797)
Rimborsi per passività di leasing	(12.714)	(11.330)
Altre variazioni minori	0	0
Pagamento di dividendi	(7.000)	(7.000)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività finanziaria (C)	(17.532)	(18.018)
Effetto delle differenze cambio da conversione sulle disponibilità liquide (D)	(116)	106
Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide (A+B+C+D)	6.573	(2.480)
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	32.612	35.092
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	39.185	32.612



NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 MARZO 2026



Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio

L'Assemblea degli Azionisti di Piquadro S.p.A., riunitasi in data 28 Luglio 2025, ha approvato il Bilancio dell'esercizio al 31 marzo 2025 e la distribuzione agli Azionisti di un dividendo unitario di 0,148209 Euro, per un ammontare complessivo di euro 7 milioni circa tenuto conto del numero di azioni ordinarie Piquadro in circolazione pari a 47.230.550, e delle azioni proprie pari a 2.769.450 detenute da Piquadro a tale data. Il dividendo è stato posto in pagamento a partire dal 6 agosto 2025 (record date il giorno 5 agosto 2025 mediante stacco della cedola n. 16 in data 4 agosto 2025).

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti ha nominato il nuovo consiglio di amministrazione che rimarrà in carica per tre esercizi e precisamente fino all'approvazione del bilancio al 31 marzo 2028. Il nuovo consiglio, che viene confermato nel numero di 7 componenti, è composto da Marco Palmieri, Pierpaolo Palmieri, Roberto Trotta, Tommaso Palmieri, Alessandra Carra, Marinella Soldi e Valentina Beatrice Manfredi.

Marco Palmieri, Pierpaolo Palmieri, Roberto Trotta, Tommaso Palmieri, Alessandra Carra, Marinella Soldi e Valentina Beatrice Manfredi sono candidati tratti dall'unica lista presentata dal socio di maggioranza Piquadro Holding S.p.A., titolare di complessive n. 34.186.208 azioni ordinarie, rappresentanti il 68,37% del capitale sociale avente diritto di voto in Assemblea.

L'Assemblea ha inoltre confermato la carica di Presidente del consiglio di amministrazione a Marco Palmieri e ha determinato un compenso annuo complessivo pari a 980.000 Euro, quale emolumento per tutti gli amministratori, da ripartirsi da parte del consiglio a tutti gli amministratori compresi quelli investiti di particolari cariche, senza pregiudizio al diritto del consiglio stesso di attribuire agli amministratori investiti di particolari cariche ulteriori compensi variabili. Degli amministratori eletti, Alessandra Carra, Marinella Soldi e Valentina Beatrice Manfredi hanno dichiarato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dal combinato disposto degli articoli 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, del T.U.F., nonché dalla Raccomandazione 7 del Codice di Corporate Governance adottato da Piquadro S.p.A..

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti ha inoltre nominato il nuovo collegio sindacale, che rimarrà in carica per tre esercizi e precisamente fino all'approvazione del bilancio al 31 marzo 2028.

Il nuovo collegio sindacale è composto dai sindaci effettivi Gian Luca Galletti (Presidente), Maria Stefania Sala e Domenico Farioli, e dai sindaci supplenti Annalisa Naldi e Giacomo Passaniti. Tutti i candidati sono tratti dall'unica lista presentata dal socio di maggioranza Piquadro Holding S.p.A..

L'Assemblea ha infine determinato nell'importo massimo di Euro 60.000 in ragione d'anno, oltre al contributo integrativo di legge ed al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico, la remunerazione dell'intero collegio sindacale.

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti, sulla base della proposta motivata presentata dal Collegio Sindacale, ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti alla KPMG S.p.A. per ciascuno dei nove esercizi con chiusura dal 31 marzo 2026 al 31 marzo 2034 (compresi) determinandone il relativo corrispettivo così come da proposta motivata enunciata dal Collegio Sindacale e da offerta di KPMG S.p.A. stessa. L'Assemblea ordinaria degli Azionisti, sulla base della proposta motivata presentata dal Collegio Sindacale, ha conferito alla società di revisione KPMG S.p.A. l'incarico di attestazione della conformità della rendicontazione di sostenibilità, per gli esercizi 2025/2026, 2026/2027 e 2027/2028.

L'Assemblea ha approvato la Sezione Prima della Relazione sulla Remunerazione che illustra la Politica della Società in materia di remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche per l'esercizio che chiuderà al 31 marzo 2026 illustrativa della Politica della Società in materia di remunerazione degli Amministratori, dei membri del collegio sindacale e dei dirigenti con responsabilità strategiche della Società, in attuazione di quanto previsto dall'art. 123-ter, commi 3 bis e 6, del TUF. L'Assemblea, inoltre, si è espressa in senso favorevole sulla Sezione Seconda della Relazione sulla Remunerazione e sui compensi corrisposti di cui al suddetto articolo 123-ter, comma 4, del TUF.

L'Assemblea ha approvato inoltre di:

- (a) di revocare la precedente autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie assunta in esecuzione di quanto deliberato dall'Assemblea ordinaria degli azionisti tenutasi in data 23 luglio 2024;

- (b) autorizzare l'acquisto di azioni ordinarie della Società, in una o più tranches, sino al numero massimo consentito dalla legge, avuto riguardo alle azioni proprie possedute direttamente e a quelle possedute da società controllate.

Gli acquisti potranno essere effettuati, a norma dell'art. 2357, comma primo del Codice civile, nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato, con conseguente riduzione, ai sensi dell'art. 2357-ter, comma terzo del Codice civile, del patrimonio netto di eguale importo tramite l'iscrizione nel passivo del bilancio di una specifica voce con segno negativo.

In occasione dell'acquisto di azioni o di loro alienazione, permuta o conferimento, dovranno essere effettuate le opportune appostazioni contabili, in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili.

In caso di alienazione, permuta o conferimento, l'importo corrispondente potrà essere riutilizzato per ulteriori acquisti, sino allo spirare del termine dell'autorizzazione assembleare, fermi restando i limiti quantitativi e di spesa, nonché le condizioni stabilite dall'Assemblea.

L'autorizzazione all'acquisto delle azioni è accordata, a far data dalla presente delibera, fino all'approvazione del bilancio al 31 marzo 2026.

Il prezzo di acquisto delle azioni verrà individuato di volta in volta, avuto riguardo alla modalità prescelta per l'effettuazione dell'operazione e nel rispetto delle prescrizioni normative, regolamentari o prassi di mercato ammesse, entro un minimo e un massimo determinabili secondo i seguenti criteri:

- (i) il corrispettivo minimo di acquisto non dovrà comunque essere inferiore del 20% al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione;
- (ii) il corrispettivo massimo di acquisto non dovrà comunque essere superiore del 10% al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione.

Nel caso in cui le operazioni di acquisto di azioni proprie vengano realizzate nell'ambito delle prassi di mercato di cui alla delibera Consob 16839/2009, fermi gli ulteriori limiti previsti dalla delibera stessa, il prezzo delle proposte di negoziazione in acquisto non dovrà essere superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente ed il prezzo corrente della proposta di negoziazione in acquisto indipendente più elevata presente nel mercato in cui le proposte in acquisto vengono inserite.

Le suddette operazioni verranno effettuate, in una o più volte, acquistando azioni, ai sensi dell'art. 144-bis comma 1, lettera b, del Regolamento Emittenti, sui mercati regolamentati o sui sistemi multilaterali di negoziazione, che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita, secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi, nel rispetto dell'articolo 2357 e seguenti del codice civile, della parità di trattamento degli azionisti e delle normative, anche regolamentari, vigenti applicabili ivi inclusi i principi di cui all'articolo 132 del TUF nonché del Regolamento UE n. 596/2014 del 16 aprile 2014 e relative disposizioni di attuazione, ove applicabili. Gli acquisti potranno avvenire con modalità diverse da quelle sopra indicate ai sensi dell'art. 132, comma terzo, del D.lgs. 58/1998 o da altre disposizioni di volta in volta applicabili al momento dell'operazione.

- (c) di autorizzare ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter del Codice civile, la disposizione, in una o più volte, delle azioni acquistate in base alla presente delibera o comunque già in portafoglio della Società anche prima di aver esaurito il quantitativo massimo di azioni acquistabile, ed eventualmente a riacquistare le azioni stesse in misura tale che le azioni proprie detenute dalla società non superino il limite stabilito dall'autorizzazione. L'autorizzazione alla disposizione delle azioni è accordata, a far data dalla presente delibera senza limiti temporali.

Per ogni operazione di vendita di azioni proprie il corrispettivo, che verrà fissato dal Consiglio di Amministrazione con facoltà di sub-delega a uno o più amministratori, non potrà essere inferiore del 20% nel minimo al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione.

Nel caso in cui le operazioni di vendita di azioni proprie vengano realizzate nell'ambito delle prassi di mercato ammesse sopra citate, fermi gli ulteriori limiti previsti dalla delibera Consob 16839/2009, il prezzo delle proposte di negoziazione in vendita non dovrà essere inferiore al prezzo più basso tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente ed il prezzo corrente della proposta di negoziazione

in vendita indipendente più bassa presente nel mercato in cui le proposte in vendita vengono inserite. Qualora le azioni proprie siano oggetto di scambio, permuta, conferimento o qualsiasi altro atto di disposizione non in denaro, i termini economici dell'operazione saranno determinati in ragione della natura e delle caratteristiche dell'operazione, anche tenendo conto dell'andamento di mercato del titolo Piquadro S.p.A..

- (d) La disposizione delle azioni può avvenire nei modi ritenuti più opportuni nell'interesse della Società, e in ogni caso nel rispetto della normativa applicabile e delle prassi di mercato ammesse; e di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso agli amministratori delegati, in via disgiunta tra loro, ogni più ampio potere occorrente per dare concreta e integrale esecuzione alle deliberazioni di cui ai punti precedenti nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 132 del TUF e degli obblighi informativi di cui all'articolo 144-bis, comma 3, del Regolamento Emittenti e, se del caso, degli obblighi informativi previsti dalle citate prassi di mercato e dal Regolamento UE n. 596/2014 del 16 aprile 2014 e relative disposizioni di attuazione, ove applicabili, con facoltà di procedere all'acquisto e alle disposizioni di azioni proprie, nei limiti di quanto sopra previsto, anche attraverso intermediari specializzati, anche ai sensi e per gli effetti della citata prassi di mercato inerente all'attività di sostegno della liquidità ammessa dalla Consob con delibera n. 16839 del 19 marzo 2009 e ai sensi del Regolamento UE n. 596/2014 del 16 aprile 2014 e relative disposizioni di attuazione, ove applicabili.

Al 14 giugno 2026, Piquadro S.p.A. è titolare di n. 2.692.800 azioni proprie, pari al 5,39% del capitale sociale, mentre le società controllate dalla stessa non detengono azioni della Capogruppo.

L'invasione della Ucraina da parte della Federazione Russa, intrapresa nel febbraio 2022, ha comportato una serie di conseguenze in ambito economico e finanziario a livello mondiale. Tale conflitto, tuttora in corso, ha causato fin dai primi mesi del conflitto una elevata volatilità anche dal punto di vista valutario, solo in parte rientrata, ed ha comportato l'emissione nei confronti della Federazione Russa, da parte di Stati Uniti d'America, Regno Unito e Unione Europea, di sanzioni restrittive mirate (sanzioni individuali verso persone fisiche), sanzioni economiche e misure diplomatiche. Relativamente alle sanzioni economiche si sottolineano quelle in tema di esportazione di beni di lusso, a fronte delle quali il Gruppo Piquadro ha nelle prime fasi dell'invasione sospeso le operazioni logistiche e di fatturazione verso la società controllata russa, sia verso i negozi a gestione diretta sia verso i clienti multimarca russi, poi regolarmente riprese, poiché la portata di tali sanzioni non ha limitato le esportazioni del Gruppo. Si specifica che il Gruppo non ha fornitori di merci in Russia e Ucraina.

Tra gli impatti per il Gruppo Piquadro, derivanti dal conflitto, si evidenzia, in primo luogo, quello diretto derivante dall'andamento dei tassi di cambio a cui il Gruppo Piquadro ha risposto aumentando i prezzi di vendita al pubblico in Russia a partire dai primi mesi del conflitto. Ciò nonostante, le vendite di prodotti del Gruppo Piquadro nei negozi gestiti direttamente non hanno risentito, da un punto di vista dei volumi di vendita, significativamente di tale situazione.

Tra gli impatti indiretti, nonostante si sia assistito ad un ridimensionamento del tasso di inflazione, la capacità di spesa della popolazione risulta indebolita, con riverbero sui prodotti di largo consumo e con conseguente effetto sulla crescita del PIL.

Nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2026, il Gruppo Piquadro ha continuato le vendite verso la clientela *wholesale* della Federazione Russa, mantenendo altresì aperte tutte le attività retail gestite direttamente. Al 31 marzo 2026 le vendite del Gruppo Piquadro in Russia hanno rappresentato l'1,98% del fatturato consolidato (1,93% al 31 marzo 2025).

Alla stessa data le attività detenute dal Gruppo in Russia sono pari a circa 3,3 milioni di Euro, segnatamente relative a:

- i. diritti d'uso afferenti ai punti vendita (0,4 milioni di euro);
- ii. rimanenze (1,5 milioni di euro)
- iii. disponibilità liquide (0,25 milioni di euro);
- iv. immobilizzazioni materiali (0,02 milioni di euro);
- v. immobilizzazioni finanziarie (0,3 milioni di euro)
- vi. altre attività correnti (0,8 milioni di euro).

In base alle informazioni disponibili ad oggi, la recuperabilità dei suddetti valori non evidenzia profili di criticità, fermo restando la fisiologica incertezza in merito all'evoluzione del contesto.

In data 7 ottobre 2023 ha avuto inizio un conflitto armato tra Israele e Palestina, tuttora in corso, che ha rafforzato le incertezze macroeconomiche già presenti nello scenario internazionale.

Il contenuto apportato in termini di fatturato prodotto nel territorio interessato dal conflitto, e l'assenza di fornitori ivi localizzati, non hanno determinato impatti diretti rilevanti sul Gruppo Piquadro. Tra gli impatti indiretti si segnalano le difficoltà legate al trasporto marittimo, il quale, a causa delle tensioni presenti nei territori del Canale di Suez, con conseguente circumnavigazione del continente africano, ha portato a rallentamenti nella catena di fornitura.

In relazione alla volatilità di tale scenario, il *Management* continua a monitorare la situazione al fine di salvaguardare gli asset, il patrimonio del Gruppo Piquadro e la continuità aziendale, adottando le misure necessarie per garantire che le sue attività siano svolte in conformità con la normativa applicabile.

Attività del Gruppo

Piquadro S.p.A. (di seguito anche “Piquadro”, la “Società” o la “Capogruppo”) e sue società controllate (congiuntamente, il “Gruppo Piquadro” o il “Gruppo”) progettano, producono e commercializzano articoli di pelletteria, che si caratterizzano per un orientamento al *design* e all'innovazione tecnico-funzionale che si traduce nella realizzazione di borse, valigie e accessori.

La Società è stata costituita in data 26 aprile 2005. Il Capitale Sociale è stato sottoscritto attraverso conferimento del ramo d'azienda relativo all'attività operativa da parte della ex-Piquadro S.p.A. (ora Piquadro S.p.A., ultima controllante della Società), conferimento che ha avuto efficacia giuridica, contabile e fiscale alla data del 2 maggio 2005.

A far data dal 14 giugno 2007, la sede sociale di Piquadro S.p.A. è stata trasferita da Riola di Vergato (Bologna), via Canova n. 123/O-P-Q-R a Località Sassuriano 246, Silla di Gaggio Montano (Bologna).

Alla data odierna la Società è controllata da Marco Palmieri, per il tramite di Piquadro S.p.A. di cui possiede il 100% del Capitale Sociale. Piquadro S.p.A., infatti, possiede il 93,34% del Capitale Sociale di Piquadro Holding S.p.A., che a sua volta possiede il 68,37% del Capitale Sociale di Piquadro S.p.A., Società quotata dal 25 ottobre 2007 alla Borsa di Milano.

Si segnala che per una maggior comprensione dell'andamento economico della Società e del Gruppo si rimanda a quanto ampiamente indicato nella Relazione sulla gestione redatta dagli Amministratori.

I dati del presente bilancio sono comparabili con i medesimi dell'esercizio precedente, salvo quanto di seguito riportato.

Il presente bilancio è stato predisposto dal Consiglio di Amministrazione in data 15 giugno 2026 e verrà presentato all'Assemblea degli Azionisti convocata in prima convocazione per il 27 luglio 2026.

Struttura e contenuto del bilancio consolidato e Principi Contabili di Riferimento

In ottemperanza al Regolamento Europeo n. 1606/2002, il bilancio consolidato della Piquadro S.p.A. al 31 marzo 2026, è stato predisposto in accordo con i Principi Contabili Internazionali *IAS/IFRS* (*International Accounting Standards* e *International Financial Reporting Standards*, di seguito anche “*IFRS*”) emessi dallo *International Accounting Standards Board* (“*IASB*”) ed omologati dall'Unione Europea, integrati dalle relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Standards Interpretations Committee* (*IFRS IC*), precedentemente denominato *Standing Interpretations Committee* (*SIC*), nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005.

Base di preparazione

Nel presente documento è riportato il bilancio consolidato, comprensivo della situazione patrimoniale - finanziaria consolidata, del Conto Economico consolidato, del Conto Economico complessivo consolidato, del rendiconto finanziario consolidato e del prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato per gli esercizi chiusi al 31 marzo 2026 ed al 31 marzo 2025 e delle relative note illustrative.

Per *IFRS* si intendono tutti gli “*International Financial Reporting Standards*” (*IFRS*), tutti gli *International Accounting Standards* (*IAS*), tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (*IFRIC*), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* (*SIC*).

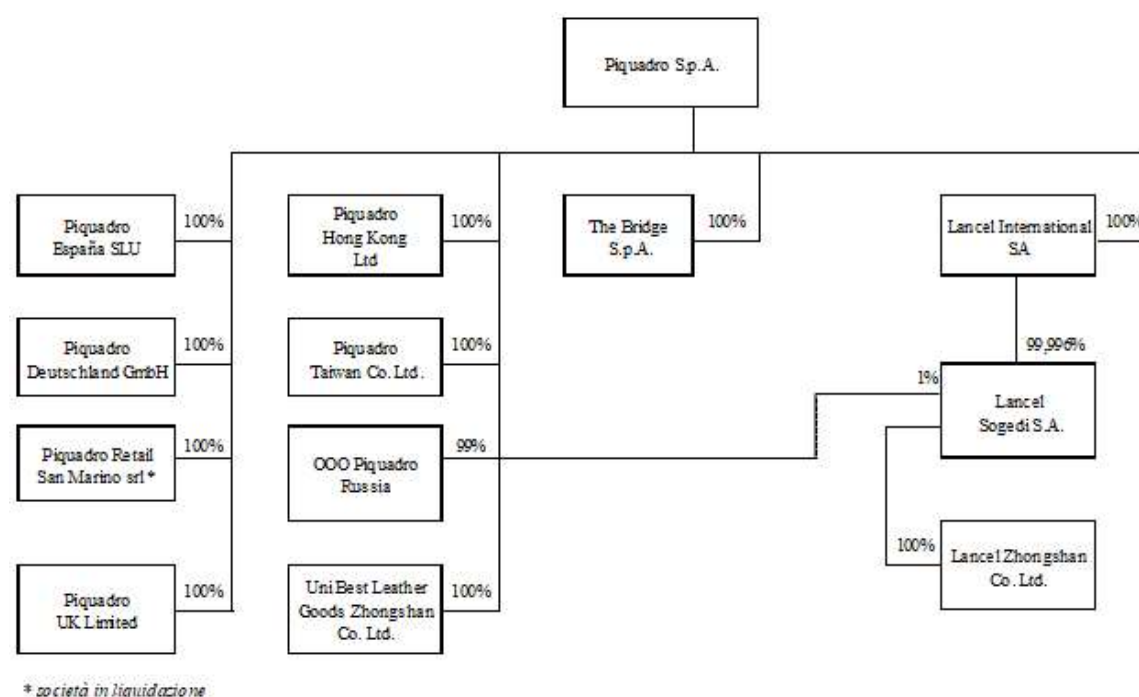
In particolare, si rileva che gli *IFRS* sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento.

In merito alle modalità di presentazione degli schemi di bilancio, per la situazione patrimoniale finanziaria, è stato adottato il criterio di distinzione “corrente/non corrente”, per il Conto Economico, lo schema scalare con la classificazione dei costi per natura e, per il Rendiconto Finanziario, il metodo di rappresentazione indiretto. Il Conto Economico complessivo viene presentato in un documento separato, come consentito dallo *IAS 1 (revised)*, rispetto al Conto Economico. Il bilancio consolidato è stato redatto in Euro, moneta corrente utilizzata nelle economie in cui il Gruppo Piquadro prevalentemente opera.

Tutti gli importi inclusi nelle tabelle delle seguenti note illustrative, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

Rappresentazione grafica del Gruppo

Al fine di fornire una chiara rappresentazione, viene di seguito esposta in forma grafica la struttura del Gruppo Piquadro al 31 marzo 2026:



Area di consolidamento

Il bilancio consolidato al 31 marzo 2026 include il bilancio d’esercizio della Capogruppo Piquadro S.p.A. e i bilanci di tutte le società nelle quali essa detiene direttamente o indirettamente il controllo.

I bilanci oggetto di consolidamento sono redatti al 31 marzo 2026, cioè alla data di riferimento del bilancio consolidato e sono quelli appositamente predisposti e approvati dai Consigli di Amministrazione delle singole Società, opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai Principi Contabili della Capogruppo.

L’elenco completo delle partecipazioni incluse nell’area di consolidamento al 31 marzo 2026 ed al 31 marzo 2025, con i relativi dati di Patrimonio Netto e di Capitale Sociale rilevati secondo Principi Contabili locali (in quanto le società controllate hanno redatto i propri bilanci d’esercizio secondo la normativa ed i Principi Contabili locali e hanno predisposto il fascicolo di consolidamento secondo *IFRS* funzionalmente al processo di consolidamento in Piquadro) sono riportati nelle seguenti tabelle:

Area di consolidamento al 31 marzo 2026

Denominazione	Sede	Stato	Valuta	Capitale Sociale (valuta locale/000)	Patr. netto (valuta locale/000)	% di controllo
Piquadro S.p.A.	Gaggio Montano (BO)	Italia	EUR	1.000	48.710	Capogruppo
Piquadro España SLU	Barcelona	Spagna	EUR	898	904	100%
Piquadro Deutschland GmbH	Monaco	Germania	EUR	25	141	100%
Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd.	Guangdong	Repubblica Popolare Cinese	CNY	25.646	4.926	100%
Piquadro Hong Kong Co. Ltd.	Hong Kong	Hong Kong	HKD	2.000	436	100%
Piquadro Taiwan Co. Ltd.	Taipei	Taiwan	TWD	25.000	30.589	100%
Piquadro UK Limited	Londra	Regno Unito	GBP	1.000	976	100%
OOO Piquadro Russia	Mosca	Russia	RUB	107.410	190.759	100%
Piquadro Retail San Marino	San Marino	San Marino	EUR	26	14	100%
The Bridge S.p.A.	Scandicci (FI)	Italia	EUR	50	19.685	100%
Lancel International SA	Lugano	Svizzera	CHF	35.090	23.033	100%
Lancel Sogedi	Parigi	Francia	EUR	20.000	7.256	100%
Lancel Zhongshan	Guangdong	Repubblica Popolare Cinese	CNY	14.000	12.615	100%

Area di consolidamento al 31 marzo 2025

Denominazione	Sede	Stato	Valuta	Capitale Sociale (valuta locale/000)	Patr. netto (valuta locale/000)	% di controllo
Piquadro S.p.A.	Gaggio Montano (BO)	Italia	EUR	1.000	48.014	Capogruppo
Piquadro España SLU	Barcelona	Spagna	EUR	898	883	100%
Piquadro Deutschland GmbH	Monaco	Germania	EUR	25	150	100%
Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd.	Guangdong	Repubblica Popolare Cinese	CNY	25.646	7.989	100%
Piquadro Hong Kong Co. Ltd.	Hong Kong	Hong Kong	HKD	2.000	480	100%
Piquadro Taiwan Co. Ltd.	Taipei	Taiwan	TWD	25.000	31.493	100%
Piquadro UK Limited	Londra	Regno Unito	GBP	1.000	988	100%
OOO Piquadro Russia	Mosca	Russia	RUB	20	185.193	100%
Piquadro Retail San Marino	San Marino	San Marino	EUR	26	28	100%
The Bridge S.p.A.	Scandicci (FI)	Italia	EUR	50	18.286	100%
Lancel International SA	Lugano	Svizzera	CHF	35.090	23.033	100%
Lancel Sogedi	Parigi	Francia	EUR	20.000	2.625	100%
Lancel Zhongshan	Guangdong	Repubblica Popolare Cinese	CNY	14.000	12.824	100%

Criteria di valutazione

I principi contabili e i principi di consolidamento adottati nella redazione del presente Bilancio consolidato sono coerenti con quelli applicati per la redazione del Bilancio consolidato al 31 marzo 2026, tenuto anche conto di quanto esposto di seguito relativamente ai nuovi principi contabili, agli emendamenti e alle interpretazioni applicabili dal 1° aprile 2025.

Gli amministratori hanno valutato l'applicabilità del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato, concludendo che tale presupposto è adeguato, in quanto non sussistono dubbi sulla continuità aziendale. Nel formulare tale valutazione si è tenuto conto del contesto indotto dal perdurante conflitto tra Russia e Ucraina.

Di seguito sono elencati i criteri di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio consolidato chiuso al 31 marzo 2026.

Criteria e tecniche di consolidamento

Il bilancio consolidato include i bilanci della Società e delle società sulle quali la stessa esercita, direttamente o indirettamente, il controllo, a partire dalla data in cui lo stesso è stato acquisito e sino alla data in cui tale controllo risulta cessato. Nella fattispecie il controllo è esercitato sia in forza del possesso diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto, che per effetto dell'esercizio di un'influenza dominante espressa dal potere di determinare, anche indirettamente in forza di accordi contrattuali o legali, le scelte finanziarie e gestionali delle entità, ottenendone i benefici relativi, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. L'esistenza di potenziali diritti di voto esercitabili alla data di bilancio sono considerati ai fini della determinazione del controllo.

Il consolidamento delle società nelle quali la Capogruppo Piquadro S.p.A. detiene direttamente o indirettamente il controllo, sia esso di diritto che di fatto, viene effettuato con il metodo dell'integrazione globale, che consiste nel recepire tutte le poste dell'attivo e del passivo nella loro interezza a partire dalla data in cui il controllo è stato acquisito e sino alla data in cui la stessa cessa.

I principali criteri di consolidamento adottati per l'applicazione del metodo dell'integrazione globale sono i seguenti:

- le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è effettivamente trasferito al Gruppo Piquadro e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo Piquadro;
- qualora necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese controllate per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo Piquadro;
- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono assunti integralmente nel bilancio consolidato; il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di Patrimonio Netto delle imprese partecipate, attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo. L'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta alla voce dell'attivo "Avviamento"; se negativa è imputata al Conto Economico;
- i rapporti di debito e credito, i costi e i ricavi, gli oneri e i proventi finanziari tra Società consolidate integralmente nonché gli effetti di tutte le operazioni intercorse fra le stesse sono eliminati;
- le quote di Patrimonio Netto e di risultato d'esercizio attribuibile ai soci di minoranza sono indicate separatamente rispettivamente nel Patrimonio Netto e nel Conto Economico consolidati.

I bilanci espressi in valuta diversa da quella di rappresentazione del bilancio consolidato del Gruppo Piquadro, cioè l'Euro, sono consolidati seguendo la metodologia sopra descritta previa conversione degli stessi in Euro. La conversione è effettuata come segue:

- (i) le attività e le passività sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio consolidato;
- (ii) i costi e i ricavi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio;
- (iii) le differenze di cambio, generate dalla conversione delle grandezze economiche ad un tasso differente da quello di chiusura, e quelle generate dalla traduzione del Patrimonio Netto di apertura ad un tasso di cambio differente da quello di chiusura del periodo di rendicontazione, vengono classificate in un'apposita voce di Patrimonio Netto fino alla cessione della partecipazione;

- (iv) l'avviamento e gli adeguamenti al *fair value* generati dall'acquisizione di un'impresa estera sono rilevati nella relativa valuta come attività e passività dell'entità estera e sono convertiti utilizzando il tasso di cambio di fine esercizio.

I bilanci espressi in moneta estera diversa da quella dei Paesi aderenti all'Euro sono convertiti in Euro applicando le regole sopra indicate. I tassi di cambio applicati per gli esercizi 2025/2026 e 2024/2025 sono riportati di seguito (valuta estera corrispondente ad 1 Euro):

Divisa (Fonte: Banca D'Italia)	Medio (*)		Chiusura (*)	
	2025/2026	2024/25	31/03/2026	31/03/2025
Dollaro di Hong Kong (HKD)	9,05	8,37	9,01	8,41
Renminbi (CNY)	8,23	7,75	7,93	7,84
Dollaro di Taiwan (TWD)	35,74	34,86	36,86	35,89
Franco Svizzero (CHF)	0,93	0,95	0,92	0,95
Sterlina Gran Bretagna (GBP)	0,86	0,84	0,87	0,84
Dollaro statunitense (USD)	1,16	1,07	1,15	1,08
Rublo Russia (RUB)**	92,68	100,29	93,98	91,59

(*) L'arrotondamento dei cambi è per eccesso alla seconda cifra decimale.

(**) Fonte: Mediobanca.

Attività immateriali

Le attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione.

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabile, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'eventuale avviamento.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

Costi di Sviluppo	25%
Brevetti	33,3%
Marchi	10%
Concessioni	33,3%

(i) Costi di Ricerca e Sviluppo

I costi di Ricerca sono imputati al Conto Economico dell'esercizio in cui vengono sostenuti. I costi di Sviluppo sono invece iscritti tra le attività immateriali laddove risultino soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- il progetto è chiaramente identificato ed i costi ad esso riferiti sono identificabili e misurabili in maniera attendibile;
- è dimostrata la fattibilità tecnica del progetto;
- è dimostrata l'intenzione di completare il progetto e di vendere i beni immateriali generati dal progetto;
- esiste un mercato potenziale o, in caso di uso interno, è dimostrata l'utilità dell'immobilizzazione immateriale per la produzione dei beni immateriali generati dal progetto;
- sono disponibili le risorse tecniche e finanziarie necessarie per il completamento del progetto.

L'ammortamento dei costi di Sviluppo iscritti tra le attività immateriali inizia a partire dalla data in cui il risultato generato dal progetto è commercializzabile. L'ammortamento è effettuato in quote costanti in un periodo di 4 anni, che rappresenta la durata della stimata vita utile delle spese capitalizzate.

(ii) Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, Licenze e Diritti simili

Gli oneri relativi all'acquisizione di Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, di Licenze e di Diritti simili sono capitalizzati sulla base dei costi sostenuti per il loro acquisto.

L'ammortamento è calcolato col metodo lineare in modo da allocare il costo sostenuto per l'acquisizione del diritto lungo il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e la durata dei relativi contratti, a partire dal momento in cui il Diritto acquisito diviene esercitabile; solitamente tale periodo ha durata di 5 anni.

(iii) *Marchio*

I marchi hanno una vita utile definita e sono valutati al costo. L'ammortamento è calcolato con il metodo a quote costanti per ripartire il loro valore sulla vita utile stimata e comunque per una durata non superiore ai 10 anni.

(iv) *Avviamento*

L'avviamento derivante dall'acquisto di controllate, classificato tra le attività non correnti, è inizialmente rilevato al costo rappresentato dall'eccedenza del corrispettivo corrisposto e dell'importo iscritto per le interessenze di minoranza, rilevato alla data di acquisizione, rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo Piquadro. Se il corrispettivo è inferiore al *fair value* delle attività nette della controllata acquisita, la differenza è rilevata nel conto economico. L'avviamento è considerato dal Gruppo Piquadro un'attività a vita utile indefinita. Conseguentemente, tale attività non viene ammortizzata ma è assoggettata periodicamente a verifiche per individuare eventuali riduzioni di valore. L'avviamento è allocato alle unità operative che generano flussi finanziari identificabili separatamente e monitorati al fine di consentire la verifica di eventuali riduzioni di valore.

Attività per diritti d'uso

L'attività per il diritto di uso dei beni in leasing viene inizialmente valutata al costo, e successivamente ammortizzata lungo la durata del contratto di locazione. Il costo include:

- l'ammontare iniziale delle passività per leasing;
- gli incentivi ricevuti sulla base del contratto di leasing;
- i costi diretti iniziali sostenuti dal locatario;
- una stima dei costi che saranno sostenuti dal locatario per il ripristino del bene oggetto della locazione alle condizioni esistenti antecedentemente alla locazione, sulla base delle previsioni del contratto di locazione.

Il Gruppo ha deciso di non applicare l'IFRS 16 per i contratti contenenti un *lease* che ha come attività sottostante un bene immateriale.

Immobili, impianti e macchinari

Le attività materiali sono iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono.

I cespiti per i quali alla data di redazione del bilancio la vendita sia altamente probabile vengono classificati nell'attivo corrente nella voce "Attività correnti disponibili per la vendita" e valorizzati al minore tra il valore di carico ed il relativo *fair value* al netto dei costi di vendita stimati. La vendita di un'attività classificata nell'attivo non corrente è altamente probabile quando il *Management* attraverso delibera formale ha definito un programma per la dismissione dell'attività (o del gruppo in dismissione) e sono state avviate le attività per individuare un acquirente e completare il programma. Inoltre, l'attività (o gruppo in dismissione) è stata offerta in vendita ad un prezzo ragionevole rispetto al proprio *fair value* corrente. Il completamento della vendita è previsto entro un anno dalla data della classificazione e le azioni richieste per completare il programma di vendita dimostrano l'improbabilità che il programma possa essere significativamente modificato o annullato.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come locazioni operative. I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono imputati al Conto Economico in quote costanti in base alla durata del contratto.

Non sono oggetto di ammortamento le attività materiali destinate alla cessione che sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il loro *fair value* al netto degli oneri di dismissione.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

Terreni	Vita utile illimitata
Fabbricati	3%
Migliorie su immobili di terzi (negozi) in affitto	17,5%*
Macchinari e stampi	17,5%
Impianti generici	17,5%
Attrezzature industriali e commerciali	25%
Macchine elettroniche d'ufficio	20%
Arredi	12%
Automezzi e mezzi di trasporto interni	20%
Autovetture	25%

* O sulla durata del contratto di affitto qualora lo stesso sia inferiore e non vi sia la ragionevole certezza del rinnovo dello stesso alla naturale scadenza del contratto.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene ("*component approach*").

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono imputati ad incremento dei cespiti di pertinenza ed ammortizzati separatamente.

Gli oneri finanziari direttamente imputabili alla costruzione o produzione di un'immobilizzazione materiale sono capitalizzati ad incremento del bene in costruzione, fino al momento nel quale esso è disponibile per l'uso.

La recuperabilità del valore di iscrizione delle immobilizzazioni materiali è verificata adottando i criteri indicati al successivo punto "Perdite di valore delle attività (Impairment)".

Aggregazioni di imprese

Le aggregazioni di imprese vengono contabilizzate mediante l'applicazione del cosiddetto "*purchase method*" (metodo dell'acquisto così come definito dallo *IFRS 3 – revised* - "Aggregazioni d'impresa"). Il "*purchase method*" impone, dopo aver identificato l'acquirente nell'ambito della *business combination* e avere determinato il costo dell'acquisizione, di valutare al *fair value* tutte le attività e le passività (incluse le cosiddette *contingent liabilities*) acquisite. L'eventuale avviamento è determinato solo in via residuale come differenza tra il costo della *business combination* e la quota di propria pertinenza nella differenza tra le attività e le passività acquisite valutate al *fair value*. Nel caso tale differenza sia negativa, la stessa viene rilevata quale componente positiva del risultato del periodo in cui avviene la *business combination*. I costi della transazione sono direttamente imputati a Conto Economico.

Eventuali corrispettivi sottoposti a condizione risultanti dal contratto di aggregazione di impresa sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione e sono considerati nel valore dei corrispettivi trasferiti per l'operazione di aggregazione ai fini della determinazione dell'avviamento.

Le interessenze di terzi alla data di acquisizione sono valutate al *fair value* oppure in base al pro-quota del valore delle attività nette dell'impresa acquisita. La scelta del metodo di valutazione viene definito per ogni singola transazione.

Qualora siano effettuate aggregazioni di imprese per fasi, la partecipazione precedentemente detenuta dal Gruppo Piquadro nell'impresa acquisita è valutata al *fair value* alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevato nel conto economico.

Aggregazioni di imprese sotto controllo comune

Le aggregazioni tra imprese sotto controllo comune o "*Business combinations of entities under common control*" sono le aggregazioni tra imprese che sono, in ultimo, controllate dagli stessi soggetti sia prima sia dopo l'aggregazione aziendale ed il cui controllo non è di natura temporanea. La presenza di interessi di minoranza in

ciascuna delle entità oggetto di aggregazione prima o dopo l'operazione di aggregazione non è rilevante nel determinare se l'aggregazione coinvolge entità sotto comune controllo.

Le aggregazioni tra imprese sotto controllo comune vengono contabilizzate in modo tale che le attività nette dell'entità acquisita e dell'entità acquirente vengano rilevate ai valori di libro che avevano nelle rispettive contabilità prima dell'operazione (continuità di valori), senza riconoscere nel bilancio consolidato eventuali plusvalori rivenienti da tali aggregazioni contabilizzati nel bilancio individuale della Società.

Partecipazioni in società collegate ed altre imprese

Se esistenti, le partecipazioni in imprese collegate sono valutate con il metodo del Patrimonio Netto.

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al *fair value*; qualora il *fair value* non sia stimabile in modo attendibile, l'investimento è valutato al costo. Tali investimenti, dopo la rilevazione iniziale, sono valutati al *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo. Sono escluse da tale approccio le partecipazioni detenute esclusivamente allo scopo della successiva alienazione, le cui variazioni di *fair value* sono rilevate nell'utile (perdita) d'esercizio. Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione è rilevato in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

La recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati al punto "Perdite di valore delle attività (Impairment)".

Crediti e altre voci attive non correnti e correnti

Attività finanziarie

Le attività finanziarie, così come previsto dal principio *IFRS 9*, sono classificate, sulla base delle modalità di gestione delle stesse operate dal Gruppo Piquadro e delle relative caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali, nelle seguenti categorie:

- Costo Ammortizzato: Sono classificate nella categoria Costo Ammortizzato le attività finanziarie detenute esclusivamente al fine incassarne i flussi di cassa contrattuali, le stesse sono valutate con il metodo del costo ammortizzato, rilevando a conto economico i proventi attraverso la metodologia del tasso di interesse effettivo.

- *Fair value through other comprehensive income* ("FVOCI"): Sono classificate nella categoria *FVOCI* le attività finanziarie i cui flussi di cassa contrattuali sono rappresentati esclusivamente dal pagamento del capitale e degli interessi e che sono detenute al fine di incassarne i flussi di cassa contrattuali nonché i flussi derivanti dalla vendita delle stesse. Sono valutate a *fair value*. Gli interessi attivi, gli utili/perdite da differenze di cambio, le *impairment losses* (e le correlate riprese di valore) delle attività finanziarie classificate nella categoria *FVOCI*, sono contabilizzati nel conto economico; le altre variazioni nel *fair value* delle attività sono contabilizzate tra le altre componenti di *OCI*. Al momento della vendita o della riclassifica in altre categorie di tali attività finanziarie, a causa del cambiamento del modello di *business*, gli utili o le perdite cumulati rilevati in *OCI* sono riclassificati nel conto economico.

- *Fair value through profit or loss* ("FVTPL"): La categoria *FVTPL* ha natura residuale raccogliendo le attività finanziarie che non rientrano nelle categorie Costo Ammortizzato e *FVOCI*, come ad esempio le attività finanziarie acquistate per finalità di *trading* o i derivati, o le attività designata a *FVTPL* da parte della Direzione alla data di prima rilevazione. Sono valutate a *fair value*. Gli utili o le perdite conseguenti a tale valutazione sono rilevati a conto economico.

FVOCI per gli strumenti di *equity*: le attività finanziarie rappresentate da strumenti di *equity* di altre entità (i.e. partecipazioni in società diverse dalle controllate, collegate ed a controllo congiunto), non detenute con finalità di *trading*, possono essere classificate nella categoria *FVOCI*. Questa scelta può essere effettuata strumento per strumento e prevede che le variazioni di *fair value* di questi strumenti siano rilevate nell'*OCI* e non siano rigirate a conto economico né in sede di cessione né di *impairment* degli stessi. Soltanto i dividendi rivenienti da questi strumenti saranno rilevati a conto economico.

Il *fair value* delle attività finanziarie è determinato sulla base dei prezzi di offerta quotati o mediante l'utilizzo di modelli finanziari. Il *fair value* delle attività finanziarie non quotate è stimato utilizzando apposite tecniche di valutazione adattate alla situazione specifica.

Vengono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista oggettiva evidenza che un'attività finanziaria o che un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore viene rilevata come costo nel conto economico del periodo.

Crediti commerciali

La rilevazione iniziale avviene al *fair value*; per i crediti commerciali privi di una significativa componente finanziaria il valore di rilevazione iniziale è rappresentato dal prezzo della transazione. La valutazione della recuperabilità dei crediti è effettuata sulla base del cd. *Expected Credit Losses model* previsto dall'*IFRS 9*.

I crediti commerciali sono rilevati inizialmente al *fair value* e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Sono iscritti al netto di un fondo svalutazione, esposto a diretta deduzione dei crediti stessi per portare la valutazione al loro presunto valore di realizzo. Le perdite attese sui crediti commerciali sono stimate utilizzando una matrice di accantonamento per fasce di scaduto, facendo riferimento alla propria esperienza storica in materia di perdite su crediti, ad un'analisi della posizione finanziaria dei creditori, corretta per comprendere fattori specifici del creditore e ad una valutazione dell'evoluzione corrente e prevista di tali fattori alla data di riferimento del bilancio.

Un accantonamento per perdita di valore dei crediti commerciali è rilevato quando vi è l'obiettiva evidenza che il Gruppo Piquadro non sarà in grado di incassare tutti gli ammontari secondo le originarie condizioni. L'ammontare dell'accantonamento è imputato al conto economico.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate e iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, e il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Gli sconti commerciali, i resi e le altre voci simili sono dedotti nella determinazione dei costi d'acquisto. Il valore delle scorte obsolete e a lenta movimentazione è svalutato in relazione alla possibilità di utilizzo o di realizzo, mediante stanziamento del fondo obsolescenza di magazzino.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce relativa a disponibilità liquide e mezzi equivalenti include cassa, conti correnti bancari, depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa, ovvero trasformabili in disponibilità liquide entro 90 giorni dalla data di originaria acquisizione, e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Perdite di valore delle attività (*Impairment*)

Le attività che hanno una vita utile indefinita non vengono ammortizzate e sono verificate almeno annualmente e ogni qualvolta si ravvisino indicatori di possibili perdite di valore. Le attività soggette ad ammortamento sono verificate per accertare possibili perdite di valore ogniqualvolta eventi o cambiamenti di situazioni indicano che il valore contabile potrebbe non essere recuperabile. La svalutazione per perdita di valore è rilevata per un ammontare uguale all'eccedenza del valore contabile rispetto al valore recuperabile, pari al più alto tra il valore corrente al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso. Al fine di valutare la perdita di valore, le attività sono raggruppate al più basso livello per il quale si prevedono flussi di cassa identificabili separatamente (unità operative che generano flussi finanziari) come previsto dallo *IAS 36*. La precitata verifica di conferma di valore richiede necessariamente l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo Piquadro, dalle prospettive del mercato di riferimento e dai *trend* storici. Inoltre, qualora si ipotizzi che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo Piquadro procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. Le medesime verifiche di valore e le medesime tecniche valutative sono applicate sulle attività immateriali e materiali a vita utile definita quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La corretta identificazione di elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse, dipendono, principalmente, da fattori e condizioni che possono variare nel tempo in misura anche significativa, influenzando, quindi, le valutazioni e stime effettuate dagli Amministratori.

Il calcolo del valore recuperabile è effettuato in conformità ai criteri previsti dallo *IAS 36* e viene determinato nell'accezione di valore d'uso mediante attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene o di una *CGU*

nonché dal valore che ci si attende dalla sua dismissione al termine della sua vita utile. Questo processo comporta l'utilizzo di stime e assunzioni per determinare sia l'ammontare dei flussi di cassa futuri sia i corrispettivi tassi di attualizzazione. I flussi di cassa futuri sono basati sui più recenti piani economico-finanziari elaborati dal *Management* di ciascuna *CGU* in riferimento al funzionamento degli assetti produttivi e al contesto di mercato.

Nel determinare l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri la Direzione utilizza molte assunzioni, inclusa la stima dei futuri incrementi nelle vendite, del margine lordo, dei costi operativi, degli investimenti, delle variazioni nel capitale di funzionamento e del costo medio ponderato del capitale (tasso di sconto), in considerazione dei rischi specifici dell'attività o della *Cash Generating Unit*.

I flussi di cassa attesi impiegati nel modello sono determinati durante i processi di budget e pianificazione del Gruppo Piquadro e rappresentano la miglior stima previsionale, sulla base dei piani pluriennali, aggiornati annualmente, rivisti dalla Direzione ed approvati dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Piquadro S.p.A. Il valore di carico attribuito alla cash generating unit è determinato facendo riferimento allo stato patrimoniale mediante criteri di ripartizione diretti, ove applicabili, o indiretti.

In presenza di indicazioni che una perdita di valore, rilevata negli esercizi precedenti e relativa ad attività diverse dall'avviamento, possa non esistere più o possa essersi ridotta, viene stimato nuovamente il valore recuperabile dell'attività, e se esso risulta superiore al valore netto contabile, quest'ultimo viene aumentato fino al valore recuperabile. Il ripristino di valore non può eccedere il valore contabile che si sarebbe determinato (al netto di svalutazione e ammortamento) se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore negli esercizi precedenti. Il ripristino di valore viene rilevato a Conto economico.

Patrimonio Netto

Il Capitale Sociale è costituito dalle azioni ordinarie in circolazione ed è iscritto al valore nominale. I costi relativi all'emissione di azioni o opzioni sono classificati a riduzione del Patrimonio Netto (al netto del beneficio fiscale ad essi collegato) come deduzione dei proventi derivanti dall'emissione di tali strumenti.

Nel caso di acquisto di azioni proprie, il prezzo pagato, comprensivo di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili, viene dedotto dal Patrimonio Netto di Gruppo fino al momento della cancellazione, ri-emissione o alienazione delle azioni. Quando dette azioni proprie sono rivendute o rimesse, il prezzo incassato, al netto di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili e del relativo effetto fiscale, è contabilizzato come incremento del Patrimonio Netto di Gruppo.

La riserva da conversione è movimentata nel momento della rilevazione delle differenze di cambio relative all'operazione di consolidamento delle Società che redigono il bilancio in moneta diversa dall'Euro.

La riserva legale è movimentata attraverso accantonamenti rilevati ai sensi dell'art. 2430 del Codice Civile, ovvero è incrementata in misura pari alla ventesima parte degli utili netti realizzati dalla Capogruppo, fino a che la riserva in oggetto non abbia raggiunto il quinto del Capitale Sociale della Capogruppo. Una volta raggiunto il quinto del Capitale qualora la riserva, per qualsiasi ragione, venga diminuita, la stessa è reintegrata con accantonamenti annuali nella misura minima pari a quella sopra indicata.

Strumenti finanziari di copertura

Il Gruppo Piquadro effettua operazioni in strumenti finanziari derivati per coprire l'esposizione al rischio di cambio e al rischio di tasso. Il Gruppo Piquadro non detiene strumenti finanziari di carattere speculativo, secondo quanto stabilito dalla "*risk policy*" approvata dal Consiglio di Amministrazione. Coerentemente con quanto stabilito dall'*IFRS 9*, gli strumenti finanziari di copertura sono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* se vengono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- all'inizio della copertura, vi è una documentazione formale della relazione di copertura e degli obiettivi aziendali di gestione del rischio e della strategia per effettuare la copertura;
- si presume che la copertura sia altamente efficace nell'ottenere la compensazione dei cambiamenti nel *fair value* (*fair value hedge*) o nei flussi finanziari (*cash flow hedge*) attribuibili al rischio coperto;
- per le coperture di flussi finanziari, un'operazione prevista, che è oggetto di copertura, deve essere altamente probabile e deve presentare un'esposizione alle variazioni di flussi finanziari che potrebbe infine incidere sul risultato economico dell'esercizio;
- l'efficacia della copertura può essere attendibilmente valutata, ossia, il *fair value* o i flussi finanziari dell'elemento coperto ed il *fair value* dello strumento di copertura possono essere attendibilmente valutati;

- la copertura è stata valutata sulla base di un criterio ricorrente ed è considerata altamente efficace per tutta la vita del derivato.

Il criterio di valutazione degli strumenti di copertura è rappresentato dal loro *fair value* alla data designata. Il *fair value* dei derivati su cambi è calcolato in relazione al loro valore intrinseco e al loro valore temporale. Gli strumenti finanziari di copertura, ad ogni chiusura di bilancio, vengono sottoposti al *test* di efficacia al fine di verificare se la copertura abbia o meno i requisiti per essere qualificata come copertura efficace ed essere contabilizzata secondo i principi dell'*hedge accounting*. Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

Fair value hedge - Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del *fair value* di un'attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul Conto Economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del *fair value* dello strumento di copertura sono rilevati a Conto Economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e sono rilevati a Conto Economico.

Cash flow hedge - Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul Conto Economico, le variazioni del *fair value* dello strumento di copertura sono riportate nel Conto Economico complessivo, l'eventuale quota inefficace è rilevata a Conto Economico.

Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura sono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino quel momento iscritti nel Conto Economico complessivo, sono rilevati a Conto Economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza.

Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a Patrimonio Netto sono rilevati immediatamente a Conto Economico.

Se l'*hedge accounting* non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a Conto Economico.

Utile per azione

Base

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le eventuali azioni proprie.

Diluito

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le eventuali azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetti diluitivi, mentre il risultato netto del Gruppo è rettificato per tener conto degli effetti, al netto delle imposte, della conversione.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono contabilizzate inizialmente in base al *fair value*, al netto dei costi della transazione sostenuti. Successivamente sono esposti al costo ammortizzato; il differenziale tra l'ammontare incassato, al netto dei costi di transazione e l'ammontare da rimborsare è contabilizzato nel conto economico sulla base della durata dei finanziamenti, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Nel caso di modificazioni non sostanziali dei termini di uno strumento finanziario, la differenza tra il valore attuale dei flussi così come modificati (determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo dello strumento in essere alla data della modifica) ed il valore contabile dello strumento è iscritta nel conto economico.

I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti se il Gruppo non ha un diritto incondizionato di differire l'estinzione della passività per almeno 12 mesi dopo la data di bilancio.

Le passività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando la specifica obbligazione contrattuale è estinta. Si configura come un'estinzione anche la modifica dei termini contrattuali esistenti, qualora le nuove condizioni abbiano mutato significativamente le pattuizioni originarie.

Passività per leasing

Le passività per leasing sono valutate al valore attuale dei pagamenti dovuti per i canoni fissi non ancora versati alla data di inizio del contratto di locazione, attualizzati utilizzando *l'incremental borrowing rate* del locatario. Le passività per beni in leasing sono successivamente incrementate degli interessi che maturano su dette passività e diminuite in correlazione con i pagamenti dei canoni di locazione. Inoltre, le passività per leasing possono aumentare o diminuire il loro valore al fine di riflettere le revisioni (*reassessments*) o le modifiche (*lease modifications*) dei pagamenti futuri dei canoni di locazione che avvengono successivamente alla data iniziale.

Strumenti finanziari e IFRS 7

La categoria degli strumenti finanziari

L'informativa, prevista dall'*IFRS 7*, che consente di valutare la significatività degli strumenti finanziari del Gruppo e la natura dei rischi associati a tali strumenti finanziari viene esposta in punti diversi delle presenti note illustrative.

Fattori di rischio

Il Gruppo Piquadro è esposto a rischi connessi alla propria attività, in particolare riferibili alle seguenti fattispecie:

- (i) Rischio di credito derivante dalle operazioni commerciali o da attività di finanziamento;
- (ii) Rischio di liquidità relativo alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito;
- (iii) Rischio di mercato meglio identificato come segue:
 - o Rischio di cambio, relativo all'operatività in aree valutarie diverse da quelle di denominazione;
 - o Rischio di tasso di interesse, relativo all'esposizione del Gruppo su strumenti finanziari che generano interessi.

Rischio di credito

La gestione operativa di tale rischio è demandata alla funzione di *Credit Management* condivisa dalla Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo con la Direzione Commerciale che si esplica come segue:

- (i) valutazione del *credit standing* della clientela;
- (ii) il monitoraggio dei relativi flussi di incassi attesi;
- (iii) le opportune azioni di sollecito;
- (iv) le eventuali azioni di recupero.

La svalutazione necessaria a ricondurre il valore nominale a quello prevedibilmente incassabile è stata determinata analizzando tutti i crediti a bilancio scaduti ed utilizzando tutte le informazioni disponibili sul singolo debitore.

I crediti in contenzioso, per i quali esiste una procedura legale o concorsuale, sono stati completamente svalutati mentre per tutti gli altri crediti sono state applicate delle percentuali di svalutazione prefissate tenendo sempre conto sia delle situazioni giuridiche che di fatto. Di seguito viene riportato il prospetto riepilogativo della movimentazione del fondo svalutazione crediti.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Fondo al 31 marzo 2026	Fondo al 31 marzo 2025
Saldo inizio esercizio	4.791	4.357
Accantonamento	840	701
Variazione area di consolidamento	0	0
Utilizzi	(733)	(268)
Totale Fondo svalutazione crediti	4.898	4.791

Situazione crediti

Conformemente a quanto richiesto da *IFRS 7*, di seguito si riporta un'analisi dinamica dei crediti scaduti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>		A scadere	Scaduto			Fondo svalutazione crediti
31/03/2026	Importo a bilancio		1-60gg	61-120 gg	Over 120 gg	
<i>DOS</i>	579	163	126	58	232	-
<i>Wholesale</i>	30.382	28.405	1.658	1.160	4.056	(4.898)
Totale	30.960	28.568	1.784	1.218	4.288	(4.898)

<i>(in migliaia di Euro)</i>		A scadere	Scaduto			Fondo svalutazione crediti
31/03/2025	Importo a bilancio		1-60gg	61-120 gg	Over 120 gg	
<i>DOS</i>	857	857	0	0	0	-
<i>Wholesale</i>	37.258	31.783	3.973	1.687	4.607	(4.790)
Totale	38.115	32.640	3.973	1.687	4.607	(4.790)

Rischio di liquidità

Il fabbisogno finanziario del Gruppo Piquadro è influenzato dalla dinamica degli incassi dai clienti del canale *Wholesale*, segmento che è composto prevalentemente da punti vendita/negozi; conseguentemente, vi è un'elevata frammentazione dei crediti, con tempi medi di pagamento variabili.

Tuttavia, il Gruppo Piquadro è in grado, attraverso i flussi di cassa generati dalla gestione operativa che comprendono gli incassi a breve termine generati dal canale *DOS* e, quando necessario, attraverso il ricorso a forme di finanziamento a breve termine, di finanziare agevolmente il crescente fabbisogno di Capitale circolante netto.

A supporto si riportano di seguito i principali indici di gestione finanziaria:

	31 marzo 2026	31 marzo 2025
<i>Cash Ratio</i> (*)	0,44	0,37
<i>Quick Ratio</i> (**)	0,90	0,92
<i>Current Ratio</i> (***)	1,33	1,41
Posizione Finanziaria Netta/ <i>EBITDA</i>	1,24	0,96
<i>Interest coverage ratio</i> (****)	(18,44)	14,80

(*) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti/Passività correnti

(**) (Attività correnti - rimanenze) /Passività correnti

(***) Attività correnti comprensive delle rimanenze/Passività correnti

(****) Risultato operativo/Oneri proventi finanziari

I vari indici di liquidità sopra riportati (*Cash*, *Quick* e *Current Ratio*) evidenziano una buona capacità della gestione corrente del Gruppo Piquadro di generare flussi di cassa che garantiscono un'adeguata copertura degli impegni a breve termine. Anche gli indici di gestione non evidenziano aspetti problematici in merito alla copertura, tramite la redditività operativa, degli oneri derivanti dalla struttura dell'indebitamento.

Si è inoltre proceduto all'adozione di una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità:

- (i) mantenimento di adeguato livello di liquidità disponibile;
- (ii) ottenimento di linee di credito adeguate;
- (iii) monitoraggio delle condizioni prospettiche di liquidità, in relazione del processo aziendale.

Schemi di liquidità:

Tipologia di strumenti	Importo bilancio	Entro 1 anno	Da 1 anno a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
31/03/2026					
Debiti verso banche per mutui	18.728	12.528	6.200	0	18.728
Debiti verso banche per linee di	0	0	0	0	0
Debiti commerciali	33.700	33.700	0	0	33.700
Altri debiti finanziari (<i>leasing</i>)	59.480	33.033	16.961	9.486	59.480
Passività per strumenti derivati	0	0	0	0	0
Totale	111.908	79.261	23.161	9.486	111.908

Tipologia di strumenti	Importo bilancio	Entro 1 anno	Da 1 anno a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
31/03/2025					
Debiti verso banche per mutui	16.546	12.300	4.246	0	16.546
Debiti verso banche per linee di	0	0	0	0	0
Debiti commerciali	38.418	37.891	273	254	38.418
Altri debiti finanziari (<i>leasing</i>)	43.054	25.949	12.553	4.552	43.054
Passività per strumenti derivati	0	0	0	0	0
Totale	98.018	76.227	16.985	4.806	98.018

Principali assunzioni nella tabella esposta:

- Mutui passivi: i futuri flussi di cassa sono stati forniti direttamente dalle banche interessate;
- Conti correnti bancari: in virtù del *worst case* in cui lo scenario peggiore è pari al rimborso a vista dell'utilizzo della linea di credito è stato imputato nelle prime *time band* il relativo *cash out*;
- *Forward* su cambi: è stato esposto il *cash out* in Euro contrattualmente previsto al momento della sottoscrizione degli strumenti derivati;
- *Leasing* finanziari: sono state esposte le rate incrementate degli interessi.

Al 31 marzo 2026 il Gruppo Piquadro può contare su circa 18.728 migliaia di Euro di linee di credito da mutui (circa 16.546 migliaia di Euro al 31 marzo 2025). Per quanto riguarda l'equilibrio del Capitale circolante, ed in particolare la copertura dei debiti verso fornitori, ad esso concorrono a provvedere anche la consistenza dei Crediti commerciali netti, che al 31 marzo 2026 ammonta a 30.960 migliaia di Euro (a 38.115 migliaia di Euro al 31 marzo 2025).

Rischio di mercato

Rischio di cambio

Il Gruppo Piquadro è soggetto al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute perché opera in un contesto internazionale in cui le transazioni, prevalentemente quelle con i fornitori, sono regolate in Dollari statunitensi (USD); inoltre i salari e stipendi ai dipendenti della controllata Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd. sono pagati in Renminbi. Da questo ne deriva che il risultato netto del Gruppo è parzialmente influenzato dalle oscillazioni del rapporto di cambio tra USD ed Euro e, in misura minore, tra Renminbi ed Euro.

La necessità di gestire e di controllare i rischi finanziari ha indotto il *Management* ad adottare una strategia di contenimento del rischio meglio definita come "*policy hedge accounting*" che consiste in una copertura continuativa dei rischi relativi agli acquisti su un orizzonte temporale di sei mesi sulla base dell'ammontare degli ordini emessi che

dovranno esser regolati in USD. Tale comportamento è classificabile come “*cash flow hedge*” ovvero copertura del rischio di variazione dei flussi di cassa futuri; tali flussi possono essere relativi ad attività o passività presenti in bilancio oppure a transazioni future altamente probabili. In ottemperanza a quanto previsto dall’*IFRS 9*, la parte di utile o perdita maturata sullo strumento di copertura, che è considerata efficace ai fini di *hedging*, è stata riconosciuta direttamente nel Conto Economico Complessivo e classificata in un’apposita riserva del Patrimonio Netto.

Durante l’esercizio chiuso al 31 marzo 2026, la Capogruppo ha sottoscritto contratti a termine per acquisto di valuta per 12.200 migliaia di USD, pari a un controvalore complessivo di 10.364 migliaia di Euro, con un cambio medio di 1,17 USD. Si segnala inoltre che alcune Società del Gruppo Piquadro sono localizzate in Paesi non appartenenti all’Unione Monetaria Europea, nella fattispecie Cina, Hong Kong, Taiwan, Regno Unito e Russia. Poiché la valuta di riferimento è l’Euro, i Conti Economici di tali società vengono convertiti in Euro al cambio medio dell’esercizio e, a parità di ricavi e di margini in valuta locale, variazioni dei tassi di cambio possono comportare effetti sul controvalore in Euro di ricavi, costi e risultati economici. Gli effetti di tali variazioni, nonché quelli derivanti dalla conversione degli Stati patrimoniali, sono rilevati direttamente nel Conto Economico Complessivo così come previsto dai Principi Contabili.

Per un’analisi degli effetti di tali rischi si rimanda alla tabella riportata di seguito (*sensitivity analysis*):

		Rischio di cambio (RC)				
		+10% Euro/USD		-10% Euro/USD		
	Valore di carico	Di cui soggetto a RC	Utili (Perdite)	Altri movimenti nel P.N.	Utili (Perdite)	Altri movimenti nel P.N.
Attività finanziarie						
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	39.185	1.498	(118)		145	
Crediti commerciali	30.960	191	(17)		21	
Strumenti finanziari derivati	200					
			(136)	0	166	0
Passività finanziarie						
Debiti finanziari	18.728					
Debiti verso altri finanziatori per <i>leasing</i>	59.480					
Debiti commerciali	33.700	2.404	(219)		267	
Strumenti finanziari derivati	0					
			(219)	0	267	0
Effetto totale al 31/03/2026			(354)	0	433	0

		Rischio di cambio (RC)				
		+10% Euro/USD		-10% Euro/USD		
	Valore di carico	Di cui soggetto a RC	Utili (Perdite)	Altri movimenti nel P.N.	Utili (Perdite)	Altri movimenti nel P.N.
Attività finanziarie						
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	32.612	791	(67)	0	81	0
Crediti commerciali	38.115	235	(21)	0	26	0
Strumenti finanziari derivati	63	0				
			(88)	0	107	0

Passività finanziarie

Debiti finanziari	16.546		0	0	0	0
Debiti verso altri finanziatori per <i>leasing</i>	43.054		0	0	0	0
Debiti commerciali	38.418	6.266	(570)	0	696	0
Strumenti finanziari derivati	0					
			(570)	0	696	0
Effetto totale al 31/03/2025			(658)	0	803	(658)

I parametri di variabilità applicati sono stati identificati nell'ambito dei cambiamenti ragionevolmente possibili su cambi a parità di tutte le altre variabili.

Rischio di tasso

		Rischio di tasso (RT)				
		+50 bps su RT		-50 bps su RT		
	Valore di carico	Di cui soggetto a RT	Utili (Perdite)	Altri movimenti nel P.N.	Utili (Perdite)	Altri movimenti nel P.N.
Attività finanziarie						
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	39.185	39.185	196		(196)	
Crediti commerciali	30.960	0				
Strumenti finanziari derivati	200	0				
			196	0	(196)	0
Passività finanziarie						
Debiti finanziari	18.728	18.728	(94)		94	
Debiti commerciali	33.700	0				
Altri debiti finanziari (<i>leasing</i>)	59.480	59.480	(297)		297	
Strumenti finanziari derivati	0	0				
			(298)	0	298	0
Effetto totale al 31/03/2026			(195)	0	195	0

		Rischio di tasso (RT)				
		+50 bps su RT		-50 bps su RT		
	Valore di carico	Di cui soggetto a RT	Utili (Perdite)	Altri movimenti nel P.N.	Utili (Perdite)	Altri movimenti nel P.N.
Attività finanziarie						
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	32.612	32.612	163		(163)	
Crediti commerciali	38.115	0				
Strumenti finanziari derivati	63	0				
			163	0	(163)	0
Passività finanziarie						
Debiti finanziari	16.546	16.546	(83)		83	
Debiti commerciali	35.534	0				

Altri debiti finanziari (leasing)	43.054	43.054	(215)	215
Strumenti finanziari derivati	0	0		
			(298)	0
			298	0
Effetto totale al 31/03/2025			(135)	0

I parametri di variabilità applicati sono stati identificati nell'ambito dei cambiamenti ragionevolmente possibili sui tassi, a parità di tutte le altre variabili.

Capital risk management

Il Gruppo Piquadro gestisce il Capitale con l'obiettivo di supportare il *core business* e ottimizzare il valore per gli Azionisti, mantenendo una corretta struttura del Capitale e riducendone il costo.

Il Gruppo Piquadro monitora il Capitale in base al *gearing ratio*, calcolato come rapporto tra l'indebitamento netto e il Capitale investito netto.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2026	31 marzo 2025
Posizione Finanziaria Netta	(38.824)	(30.156)
Patrimonio Netto	74.956	68.838
Capitale investito netto	113.780	98.994
Gearing ratio	(34,12)%	(30,46)%

Rischi connessi al costo ed alla disponibilità di materie prime

La realizzazione dei prodotti a marchio Piquadro, Lancel e The Bridge richiede materie prime di elevata qualità. Il prezzo e la disponibilità delle materie prime dipendono da un'ampia varietà di fattori, in larga misura non controllabili dal Gruppo e difficilmente prevedibili. Nonostante negli ultimi anni il Gruppo Piquadro sia sempre riuscito a garantirsi un approvvigionamento di materie prime in misura adeguata e di qualità elevata, non si può escludere che l'insorgere di eventuali ulteriori tensioni sul fronte dell'offerta possano comportare difficoltà di approvvigionamento causando un incremento significativo di costi con conseguenze negative sui suoi risultati economici. Al fine di limitare i rischi legati ad una potenziale indisponibilità delle materie prime nei tempi richiesti dalla produzione, il Gruppo Piquadro adotta una strategia multi-sourcing di diversificazione dei fornitori e programma gli acquisti con un orizzonte temporale di medio termine.

Rischi connessi alla sicurezza informativa (Cyber Security)

La crescente interrelazione fra la tecnologia e il business e l'utilizzo sempre maggiore delle reti per la condivisione e il trasferimento delle informazioni comporta diversi e numerosi rischi legati alla vulnerabilità dei sistemi informativi in uso. Nonostante il percorso di rafforzamento delle misure di sicurezza informatica e delle competenze interne ed esterne, la rapida evoluzione tecnologica e la crescente sofisticazione e frequenza degli attacchi informatici, espongono il Gruppo Piquadro al potenziale rischio di attacchi cyber, che potrebbero riguardare dati e informazioni rilevanti posseduti dal Gruppo, quali, ad esempio, piani strategici non divulgati al mercato, con conseguenti danni economici e patrimoniali o di immagine. A tale riguardo il Gruppo Piquadro sta ulteriormente rafforzando il modello adottato di gestione dei rischi cibernetici, che include aspetti procedurali, formativi, di valutazione e revisione periodica dei rischi, anche in relazione alle terze parti. Tale modello ha il fine ultimo di garantire l'implementazione di strumenti e processi solidi di protezione e di *business continuity*, che comprendono l'adozione delle migliori tecnologie e metodologie di identificazione e protezione della Società e del Gruppo dalle minacce informatiche.

Benefici ai dipendenti

I benefici ai dipendenti includono sostanzialmente i Fondi Trattamento di Fine Rapporto della Società italiana del Gruppo Piquadro e fondi di quiescenza.

La Legge 27 dicembre 2006 n. 296 "Finanziaria 2007" ha introdotto significative modifiche circa la destinazione delle quote del Fondo TFR. Sino al 31 dicembre 2006, il TFR rientrava nell'ambito dei piani a benefici successivi al

rapporto di lavoro del tipo “piani a benefici definiti” ed era valutato secondo lo IAS 19 utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito effettuato da attuari indipendenti. Tale calcolo consiste nello stimare l’importo del beneficio che un dipendente riceverà alla data presunta di cessazione del rapporto di lavoro utilizzando ipotesi demografiche ed ipotesi finanziarie. L’ammontare così determinato viene attualizzato e riproporzionato sulla base dell’anzianità maturata rispetto all’anzianità totale e rappresenta una ragionevole stima dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro. Gli utili e le perdite attuariali derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati a Conto Economico.

In seguito alla riforma della previdenza complementare, il Fondo Trattamento di Fine Rapporto, per la parte maturata dal 1° gennaio 2007, è da considerarsi sostanzialmente assimilabile ad un “piano a contribuzione definita”. In particolare, tali modificazioni hanno introdotto la possibilità di scelta da parte del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando: i nuovi flussi di TFR possono essere, in aziende con più di 50 dipendenti, indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda e trasferiti all’INPS.

In sintesi, a seguito della riforma sulla previdenza complementare, per il TFR maturato anteriormente al 2007 il Gruppo Piquadro ha proceduto alla valutazione attuariale senza includere ulteriormente la componente relativa ai futuri incrementi salariali. La parte maturata successivamente è stata invece contabilizzata secondo le modalità riconducibili ai piani a contribuzione definita.

Fondi per rischi e oneri

I Fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell’esercizio sono indeterminati nell’ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando:

- è probabile l’esistenza di un’obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- è probabile che l’adempimento dell’obbligazione sia oneroso;
- l’ammontare dell’obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell’ammontare che il Gruppo Piquadro razionalmente pagherebbe per estinguere l’obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Quando l’effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l’accantonamento è oggetto di attualizzazione; l’incremento del Fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a Conto Economico alla voce “Proventi (Oneri) finanziari”. Il Fondo indennità suppletiva di clientela, così come gli altri Fondi per rischi ed oneri, è accantonato in base alla ragionevole stima, tenendo in considerazione gli elementi a disposizione, della futura probabile passività, anche tenendo conto delle stime effettuate da attuari terzi indipendenti.

Imposte sul reddito

Le imposte dell’esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono determinate sulla base della realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale; il debito relativo è esposto al netto di acconti, ritenute subite e crediti d’imposta compensabili, nella voce “Debiti tributari correnti”. Nel caso risulti un credito, l’importo viene esposto nella voce “Crediti tributari correnti” dell’attivo circolante.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. L’iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate se riferite a imposte compensabili.

Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce “Imposte anticipate”; se passivo, alla voce “Passività per imposte differite”.

Sia le imposte correnti che quelle differite sono rilevate nel Conto Economico nella voce “Imposte sul reddito” salvo quando tali imposte sono originate da operazioni i cui effetti sono rilevati direttamente a Patrimonio Netto. In questo ultimo caso la contropartita della rilevazione del debito per imposte correnti, dell’attività per imposte anticipate e della passività per imposte differite è imputata a riduzione della voce di Patrimonio Netto da cui è originato l’effetto oggetto di rilevazione.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulla base delle aliquote fiscali che ci si attende verranno applicate nell’esercizio fiscale in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno.

Inoltre, per una migliore rappresentazione dei dettami del principio “IAS 12 – Imposte sul reddito” relativamente alla compensazione della fiscalità differita, il Gruppo Piquadro ha ritenuto opportuno riclassificare quote di attività e passività fiscali differite laddove sia presente un diritto legalmente esercitabile di compensare le attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti corrispondenti.

Criteria di conversione delle poste in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta diversa da quella funzionale della Società che rileva il credito/debito (valuta estera) sono convertiti nella valuta funzionale di detta Società ai cambi storici alle date delle relative operazioni. Le differenze su cambio realizzate in occasione dell’incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte a Conto Economico. Alla data di redazione del bilancio, i crediti ed i debiti in valute estere sono convertiti ai cambi in vigore a tale data con imputazione della variazione di valore del credito/debito al Conto Economico (utili e perdite su cambi da valutazione).

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati al momento del trasferimento di tutti i rischi ed oneri derivanti dalla proprietà dei beni trasferiti. I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte connesse con la vendita o prestazione di servizi.

Con riferimento alle principali tipologie di ricavi realizzati dal Gruppo Piquadro, il riconoscimento degli stessi avviene sulla base dei seguenti criteri e in base a quanto disposto dall’IFRS 15:

Vendite di beni - Retail. Il Gruppo Piquadro opera nel canale *retail* attraverso la propria rete dei *DOS*. I ricavi sono contabilizzati all’atto della consegna dei beni ai clienti allorché vengono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi. Le vendite vengono usualmente incassate direttamente o attraverso carte di credito.

Vendite di beni - Wholesale. Il Gruppo Piquadro distribuisce prodotti nel mercato *Wholesale*. I relativi ricavi vengono contabilizzati al momento della spedizione dei beni allorché vengono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi.

Prestazioni di servizi. Tali proventi sono contabilizzati in proporzione allo stadio di completamento del servizio reso alla data di riferimento.

Vendite con impegno di riacquisto. Il ricavo e il credito verso il compratore sono rilevati alla consegna dei beni, contestualmente viene stornato dall’attivo il valore dei beni ceduti. Alla data di bilancio vengono stornati i ricavi e i crediti in base alle vendite effettuate dal compratore relativamente ai beni ceduti con conseguente variazione della voce *Rimanenze di magazzino*.

Diritto di reso. Alcuni contratti permettono al cliente di restituire i beni entro un determinato periodo di tempo. Il Gruppo Piquadro utilizza il metodo del valore atteso per stimare i beni che non verranno restituiti perché tale metodo è il migliore per prevedere l’ammontare del corrispettivo variabile a cui il Gruppo Piquadro avrà diritto. La guida dell’IFRS 15 sulle limitazioni alla rilevazione del corrispettivo variabile si applicano per la determinazione dell’ammontare del corrispettivo variabile che può essere incluso nel prezzo della transazione. Per le merci che ci si aspetta saranno restituite il Gruppo rettifica i ricavi e registra una passività per rimborsi. Il diritto di restituzione di un’attività (e il corrispondente aggiustamento del costo del venduto) è riconosciuto anche per il diritto di ricevere i beni dal cliente.

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi acquistati e/o ricevuti nel corso del periodo ovvero per ripartizione sistematica di una spesa dalla quale derivano benefici futuri ripartibili nel tempo.

Gli oneri di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Costi di godimento di beni di terzi

Sono iscritti a conto economico, come oneri di periodo, i canoni riferiti a contratti, così come definiti dal principio IFRS 6, che hanno a oggetto beni di modesto valore (*low-value asset*) o la cui durata è pari o inferiore a 12 mesi (*short-term lease*). Il Gruppo ha fissato in 5.000 euro la soglia per ritenere il singolo bene sottostante come di modesto valore.

Sono inoltre iscritte a conto economico, come oneri di periodo, le quote variabili dei canoni dei contratti che prevedono tale fattispecie ed i canoni dei contratti contenenti un *lease* con attività sottostante un bene immateriale.

Proventi e oneri finanziari

Includono tutte le voci di natura finanziaria imputate al Conto Economico del periodo, inclusi gli interessi passivi maturati sui debiti finanziari, calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo (principalmente scoperti di conto corrente, finanziamenti a medio-lungo termine), gli utili e le perdite su cambi, utili e perdite da strumenti finanziari derivati (secondo i criteri di contabilizzazione precedentemente definiti), dividendi percepiti, la quota di interessi derivante dal trattamento contabile dei beni in locazione (IFRS 16) e dei fondi relativi al personale (IAS 19). Proventi e oneri per interessi sono imputati nel Conto Economico del periodo in cui sono realizzati/ sostenuti, ad eccezione degli oneri capitalizzati (IAS 23).

Uso di stime

Il processo di redazione dei bilanci comporta l'effettuazione da parte della Direzione del Gruppo di stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi; tali stime sono basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore delle attività e passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati finali, ovvero l'effettivo effetto economico rilevato al manifestarsi dell'evento, delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente in bilancio.

Principali stime adottate dalla Direzione

Di seguito sono brevemente descritti gli aspetti che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari consolidati:

Riduzione di valore delle attività: in accordo con i Principi Contabili applicati dal Gruppo Piquadro, le attività materiali ed immateriali con vita utile definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli Amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo Piquadro e dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo Piquadro procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse, dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli Amministratori; Le assunzioni alla base di tali valutazioni sono, per loro natura, influenzate da aspettative future circa l'evoluzione delle condizioni esterne di mercato connesse anche al business, che determinano elementi di fisiologica incertezza nelle stime.

Ammortamento delle immobilizzazioni: il costo di immobili, impianti e macchinari è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica delle immobilizzazioni del Gruppo Piquadro è determinata dagli Amministratori nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. Il Gruppo Piquadro valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

Obsolescenza magazzino: il fondo svalutazione magazzino riflette la stima del management circa le perdite di valore attese sulle materie prime e sui prodotti finiti (borse, valigie e accessori) in giacenza, relativi a collezioni di stagioni

passate, sulla base della capacità del Gruppo Piquadro di vendere tali prodotti attraverso i diversi canali distributivi in cui opera il Gruppo. In particolare, la stima è effettuata mediante l'applicazione di percentuali di svalutazione differenziate in funzione della rotazione delle rimanenze, prevedendo livelli di svalutazione progressivamente più elevati per gli articoli caratterizzati da una minore movimentazione e da una permanenza più lunga in magazzino. Nell'ambito di tale analisi, il Gruppo considera altresì la natura dei prodotti, distinguendo tra articoli appartenenti a collezioni stagionali e articoli continuativi, ossia prodotti che rimangono stabilmente presenti nell'offerta commerciale e la cui commerciabilità non è strettamente correlata alla stagione di riferimento. La determinazione del fondo richiede pertanto l'utilizzo di stime e assunzioni in merito alle future dinamiche di vendita e alla capacità del Gruppo di smaltire le giacenze esistenti. Nel caso si dovesse rilevare una variazione nelle informazioni disponibili, le percentuali di svalutazione vengono verificate ed eventualmente adeguate.

Imposte differite: la contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.

Fondi rischi legali e fiscali: a fronte dei rischi legali e fiscali sono, se necessario, rilevati accantonamenti rappresentativi il rischio di soccombenza. Il valore dei Fondi eventualmente iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dal *Management*. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero, pertanto, avere effetti rispetto alle stime correnti effettuate dagli Amministratori per la redazione del bilancio.

Sono di seguito indicate le stime contabili critiche del processo di redazione del bilancio, per le quali la Direzione si è avvalsa del supporto e delle valutazioni di periti terzi indipendenti (attuari e consulenti finanziari). Si richiama l'attenzione sul fatto che eventuali future modifiche delle condizioni alla base dei giudizi, assunzioni e stime adottati potrebbero determinare impatti sui risultati di esercizi successivi al 2023/2024.

Calcolo attuariale dei piani pensionistici a benefici definiti: le stime, ipotesi demografiche ed economico-finanziarie adottate, con il supporto delle valutazioni di un perito attuariale, nel calcolo attuariale per la determinazione dei piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro, risultano dettagliabili come segue:

Tasso annuo di inflazione	Probabilità di uscita del dipendente dal Gruppo	Probabilità di anticipazione del TFR
2,5% per il 2026 e 2,0% per il 2025	Frequenza dello 1,7% per il 2026 e del 10,3% per il 2025	2,0% per il 2026 e 1,4% per il 2025

Si specifica infine che per le valutazioni attuariali è stata utilizzata la curva dei tassi di titoli corporate con *rating* AA.

Informazioni settoriali – segmentazione per divisioni

Al fine della presentazione di un'informativa economica, patrimoniale e finanziaria per settore (*segment reporting*), il Gruppo Piquadro ha identificato, quale schema primario di presentazione dei dati settoriali, la distinzione per marchi/canali distributivi.

Tale rappresentazione riflette l'organizzazione del *business* del Gruppo Piquadro e la struttura del *reporting* interno, sulla base della considerazione che i rischi ed i benefici sono influenzati dai canali distributivi utilizzati dal Gruppo.

I canali distributivi identificati come oggetto di presentazione sono i seguenti:

- (i) Marchio Piquadro Canale *DOS* che include le vendite *on-line* del marchio Piquadro;
- (ii) Marchio Piquadro Canale *Wholesale*;
- (iii) Marchio "The Bridge" Canale *DOS* che include le vendite *on-line* del marchio The Bridge;
- (iv) Marchio "The Bridge" Canale *Wholesale*;
- (v) Marchio "Lancel" Canale *DOS* che include le vendite *on-line* del marchio Lancel;
- (vi) Marchio "Lancel" Canale *Wholesale*.

La distribuzione dei prodotti del Gruppo Piquadro avviene infatti mediante due canali distributivi: (i) quello diretto, che comprende negozi monomarca gestiti direttamente (c.d. "*Directly Operated Stores*" o "*DOS*") oltre al canale delle vendite *on-line*; (ii) quello indiretto (*Wholesale*), rappresentato da negozi multimarca/*department store*, negozi

monomarca gestiti da terzi legati al Gruppo Piquadro da contratti di *franchising* e da distributori sia a marchio Piquadro che a marchio The Bridge, oltre che a marchio Lancel.

Tutti i negozi vengono, direttamente o indirettamente (tramite gli agenti e gli importatori), selezionati sulla base della loro coerenza con il posizionamento dei marchi, della loro ubicazione, del livello di servizio garantito al cliente finale, della visibilità che sono in grado di assicurare ai prodotti del Gruppo Piquadro e, infine, della loro solidità patrimoniale e finanziaria. Nel presente bilancio consolidato vengono fornite informazioni settoriali relative alla segmentazione secondo quanto precedentemente esposto relativamente ai ricavi di vendita, mentre per quanto attiene le dinamiche economiche relative al risultato operativo vengono fornite informazioni settoriali relative ai brand.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1° aprile 2025

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS Accounting Standards sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° aprile 2025:

- *Modifiche allo IAS 21 – Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere: mancanza di convertibilità.*
Il documento è stato emesso dallo IASB in data 15 agosto 2023 e risulta applicabile dal 1° gennaio 2025 con applicazione anticipata consentita. Le modifiche richiedono a un'entità di applicare una metodologia in maniera coerente nel tempo al fine di verificare se una valuta possa essere convertita in un'altra e, quando non sia possibile, definire la modalità di determinazione del cambio da utilizzare e l'informativa da riportare nelle note esplicative.

Con riferimento all'applicazione di tali modifiche, non si sono rilevati effetti sul bilancio del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'unione europea

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 30 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato il documento *“Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments—Amendments to IFRS 9 and IFRS 7”*. Il documento chiarisce alcuni aspetti problematici emersi dalla post-implementation review dell'IFRS 9, tra cui il trattamento contabile delle attività finanziarie i cui rendimenti variano al raggiungimento di obiettivi ESG (i.e. *green bonds*). In particolare, le modifiche hanno l'obiettivo di:
 - Chiarire la classificazione delle attività finanziarie con rendimenti variabili e legati ad obiettivi ambientali, sociali e di governance aziendale (ESG) ed i criteri da utilizzare per l'assessment del SPPI test;
 - determinare che la data di regolamento delle passività tramite sistemi di pagamento elettronici è quella in cui la passività risulta estinta. Tuttavia, è consentito ad un'entità di adottare una politica contabile per consentire di eliminare contabilmente una passività finanziaria prima di consegnare liquidità alla data di regolamento in presenza di determinate condizioni specifiche.

Con queste modifiche, lo IASB ha inoltre introdotto ulteriori requisiti di informativa riguardo in particolare ad investimenti in strumenti di capitale designati a FVOCI.

Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° aprile 2026. Al momento gli Amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo emendamento sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 18 luglio 2024 lo IASB ha pubblicato un documento denominato *“Annual Improvements Volume II”*. Il documento include chiarimenti, semplificazioni, correzioni e cambiamenti volti a migliorare la coerenza di diversi IFRS Accounting Standards. I principi modificati sono:
 - IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards;
 - IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures e le relative linee guida sull'implementazione dell'IFRS 7;
 - IFRS 9 Financial Instruments;
 - IFRS 10 Consolidated Financial Statements; e
 - IAS 7 Statement of Cash Flows.
- Le modifiche si applicheranno dal 1° aprile 2026, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli Amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questi emendamenti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 18 dicembre 2024 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “**Contracts Referencing Nature-dependent Electricity – Amendment to IFRS 9 and IFRS 7**”. Il documento ha l’obiettivo di supportare le entità nel rendicontare gli effetti finanziari dei contratti di acquisto di elettricità prodotta da fonti rinnovabili (spesso strutturati come *Power Purchase Agreements*). Sulla base di tali contratti, la quantità di elettricità generata ed acquistata può variare in base a fattori incontrollabili quali le condizioni meteorologiche. Lo IASB ha apportato emendamenti mirati ai principi IFRS 9 e IFRS 7. Gli emendamenti includono:
 - un chiarimento riguardo all’applicazione dei requisiti di “own use” a questa tipologia di contratti;
 - dei criteri per consentire la contabilizzazione di tali contratti come strumenti di copertura; e,
 - dei nuovi requisiti di informativa per consentire agli utilizzatori del bilancio di comprendere l’effetto di questi contratti sulle performance finanziarie e sui flussi di cassa di un’entità.

La modifica si applicherà dal 1° aprile 2026, ma è consentita un’applicazione anticipata. Al momento gli Amministratori stanno valutando i possibili effetti dell’introduzione di questo emendamento sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 9 aprile 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio **IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements** che sostituirà il principio IAS 1 *Presentation of Financial Statements*. Il nuovo principio si pone l’obiettivo di migliorare la presentazione degli schemi di bilancio, con particolare riferimento allo schema del conto economico. In particolare, il nuovo principio richiede di:
 - classificare i ricavi e i costi in tre nuove categorie (sezione operativa, sezione investimento e sezione finanziaria), oltre alle categorie imposte e attività cessate già presenti nello schema di conto economico;
 - Presentare due nuovi sub-totali, il risultato operativo e il risultato prima degli interessi e tasse (i.e. EBIT).
- Il nuovo principio inoltre:
 - richiede maggiori informazioni sugli indicatori di performance definiti dal management;
 - introduce nuovi criteri per l’aggregazione e la disaggregazione delle informazioni; e,
 - introduce alcune modifiche allo schema del rendiconto finanziario, tra cui la richiesta di utilizzare il risultato operativo come punto di partenza per la presentazione del rendiconto finanziario predisposto con il metodo indiretto e l’eliminazione di alcune opzioni di classificazione di alcune voci attualmente esistenti (come ad esempio interessi pagati, interessi incassati, dividendi pagati e dividendi incassati).

Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° aprile 2027, ma è consentita un’applicazione anticipata. Al momento gli Amministratori stanno valutando i possibili effetti dell’introduzione del nuovo principio.

- In data 9 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio **IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures**. Il nuovo principio introduce alcune semplificazioni con riferimento all’informativa richiesta dagli IFRS Accounting Standard nel bilancio di esercizio di una società controllata, che rispetta i seguenti requisiti:
 - non ha emesso strumenti di capitale o di debito quotati su un mercato regolamentato e non è in procinto di emetterli;
 - la propria società controllante predispone un bilancio consolidato in conformità con i principi IFRS.

Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° aprile 2027, ma è consentita un’applicazione anticipata. Al momento gli Amministratori stanno valutando i possibili effetti dell’introduzione di questo nuovo principio sul bilancio consolidato del Gruppo.

COMMENTI ALLE VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

ATTIVO

Attivo non corrente

Per le due classi delle immobilizzazioni (immateriali e materiali) sono stati predisposti i seguenti prospetti, che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, i movimenti intercorsi nei due ultimi esercizi e i saldi finali.

Nota 1 – Attività immateriali

La situazione iniziale, la movimentazione intervenuta nell'esercizio 2025/2026 e nell'esercizio 2024/2025 e la composizione finale delle attività immateriali è esposta nella seguente tabella:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Costi di Sviluppo	Diritti di brev. industriale	Software, licenze, marchi e altri diritti	Immobilizzazioni in corso	Totale
Valore lordo	28	170	10.183	69	10.451
Fondo ammortamento	(28)	(130)	(8.599)	69	(8.757)
Valore netto al 31/03/2024	0	39	1.584	69	1.694
Incrementi dell'esercizio	0	23	1.427	127	1.576
Variazione da area di consolidamento	0	0	0	0	0
Decremento dell'esercizio	0	0	0	(6)	(6)
Riclassifiche	0	0	63	(63)	0
Ammortamenti	0	(8)	(961)	0	(969)
Svalutazioni	0	0	0	0	0
Altre riclassifiche costo storico	0	0	0	0	0
Altre riclassifiche f.do amm.to	0	(0)	0	0	(0)
Differenze cambio valore lordo	0	2	0	0	2
Differenze cambio f.do amm.to	0	(1)	0	0	(1)
Valore lordo	28	195	11.674	126	12.023
Fondo ammortamento	(28)	(139)	(9.560)	0	(9.727)
Valore netto al 31/03/2025	0	55	2.114	126	2.296
Incrementi dell'esercizio	0	4	544	126	674
Variazione da area di consolidamento	0	0	0	0	0
Decremento dell'esercizio	0	0	0	(12)	(12)
Riclassifiche	0	0	46	(46)	0
Ammortamenti	0	(13)	(845)	0	(858)
Svalutazioni	0	0	0	0	0
Altre riclassifiche costo storico	0	0	(904)	(39)	(943)
Altre riclassifiche f.do amm.to	0	0	904	0	904
Differenze cambio valore lordo	0	3	0	0	3
Differenze cambio f.do amm.to	0	(2)	0	0	(2)
Valore lordo	28	202	11.360	155	11.745

(in migliaia di Euro)	Costi di Sviluppo	Diritti di brev. industriale	Software, licenze, marchi e altri diritti	Immobilizzazioni in corso	Totale
Fondo ammortamento	(28)	(154)	(9.501)	0	(9.682)
Valore netto al 31/03/2026	0	48	1.858	155	2.063

Gli incrementi delle attività immateriali pari a 674 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2026 (1.576 migliaia di Euro al 31 marzo 2025) si riferiscono per circa 300 migliaia di Euro ad investimenti in software per la Business Integration dell'architettura IT omnicanale, a supporto della piattaforma CRM, e per la restante parte all'acquisto o rinnovo di diritti fotografici, licenze e marchi per i brand del Gruppo Piquadro. Nella quota delle immobilizzazioni in corso sono presenti anticipi per la progettazione di nuove boutique del gruppo Piquadro.

Nota 2 – Avviamento

La voce avviamento (Euro 4.658 migliaia) deriva esclusivamente dalla compravendita della partecipazione in The Bridge che è stata riflessa contabilmente secondo quanto previsto dal principio contabile *IFRS 3* e, pertanto, è stato effettuato un processo di valutazione dei *fair value* delle attività e delle passività acquisite ai fini della contabilizzazione della *business combination*. Il differenziale tra il prezzo pagato e la corrispondente quota di patrimonio netto della acquisita è stato allocato ad avviamento.

Il Gruppo Piquadro verifica la recuperabilità del suddetto avviamento, e pertanto anche del valore complessivo del capitale investito netto della divisione “The Bridge”, almeno una volta l'anno come previsto dai principi contabili di riferimento o più frequentemente se vi sono indicatori di perdita di valore. Tale verifica è effettuata attraverso la determinazione del valore recuperabile della *Cash Generating Unit* (“CGU”) di riferimento ovvero la divisione “The Bridge”, tramite il metodo del “*Discounted cash flow*”. L'*impairment test* è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 15 giugno 2026.

Il tasso (*WACC*) utilizzato riflette la valutazione corrente di mercato del valore temporale del denaro per il periodo considerato e i rischi specifici della società del Gruppo Piquadro.

Il tasso di attualizzazione utilizzato corrisponde ad una stima al netto delle imposte determinata sulla base delle seguenti principali ipotesi:

- tasso privo di rischio pari al rendimento medio dei titoli di stato di riferimento decennali;
- indebitamento in funzione della struttura finanziaria dei comparabili.

Ai fini di effettuare il *test di impairment* sul valore dell'avviamento, il *discounted cash flow* è stato calcolato sulla base della redazione di un piano pluriennale relativo al periodo 2027-2031, quale miglior stima del *Management* sulle *performance* operative future della divisione The Bridge.

Il *terminal value* è stato calcolato con la formula della “rendita perpetua”, ipotizzando un tasso di crescita “*g-rate*” prudenzialmente pari a zero e considerando un flusso di cassa operativo basato sull'ultimo anno di previsione esplicita, rettificato al fine di proiettare “in perpetuo” una situazione stabile, utilizzando in particolare le seguenti ipotesi principali: - bilanciamento tra investimenti ed ammortamenti (nella logica di considerare un livello di investimenti necessario per il mantenimento del *business*); - variazione di capitale circolante pari a zero.

Il *WACC* utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri, pari a 10,50% (9,02% nell'esercizio precedente), è stato determinato sulla base delle seguenti assunzioni:

- Il costo medio del capitale è la risultante della media ponderata del costo del debito (elaborato considerando i tassi di riferimento più uno “*spread*”);
- il costo del capitale proprio è determinato utilizzando il valore di beta levered e la struttura finanziaria di un panel di comparabile di settore, con le sole eccezioni del tasso *risk free* e del premio per il rischio, specifico del paese;
- il valore terminale è stato determinato sulla base di un tasso di crescita di lungo periodo (*g*) prudenzialmente pari a zero.

La procedura di *impairment test* effettuata in accordo con quanto disposto dallo *IAS 36* ed applicando criteri condivisi dal Consiglio di Amministrazione, non ha portato ad evidenziare perdite di valore relativamente all'avviamento iscritto. L'esito del *test* sul capitale investito netto nella CGU The Bridge è risultato positivo evidenziando una *cover*

di 33.389 migliaia di Euro. Inoltre, anche sulla base delle indicazioni contenute nel documento congiunto di Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 4 del 3 marzo 2010, il Gruppo Piquadro ha provveduto ad elaborare l'analisi di sensitività sui risultati del *test* di *impairment* rispetto alle variazioni degli assunti base che condizionano il valore d'uso della CGU. Il punto di break even si raggiungerebbe nel caso di un incremento del WACC di 1.991 punti base.

Nota 3 – Attività per diritto d'uso

Il dettaglio di costo storico, fondo ammortamento e valore netto contabile della voce Diritto d'uso al 31 marzo 2026 è di seguito evidenziato:

<i>Attività per diritto d'uso</i> <i>(in migliaia di Euro)</i>	Terreni e Fabbricati	Key Money	Attrezzature	Altri Beni	Totale
Totale 31.03.2025	39.789	310	0	725	40.824
Incrementi/Altri movimenti	26.669	0	0	170	26.839
Riclassifiche	(402)	402	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0
Decrementi f.do ammortamento	2.217	0	0	0	2.217
Ammortamenti	(13.474)	(102)	0	(370)	(13.946)
Totale 31.03.2026	54.799	610	0	525	55.934

Tale voce include principalmente attività per diritti d'uso relative principalmente a contratti di affitto di negozi e in misura residuale relativi a contratti di affitto di uffici e automezzi.

Nota 4 – Immobili, impianti e macchinari

La situazione iniziale, la movimentazione intervenuta negli esercizi 2025/2026 e 2024/2025 e la composizione finale delle immobilizzazioni materiali è esposta nella seguente tabella:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezz. industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valore lordo	878	6.707	7.027	31.025	410	100	46.146
Fondo ammortamento	0	(3.647)	(5.648)	(24.203)	(381)	0	(33.699)
Valore netto al 31/03/2024	878	3.240	1.379	6.822	29	100	12.447
Incrementi di esercizio	0	3	505	2.419	0	224	3.151
Variazione da area di consolidamento	0	0	0	0	0	0	0
Vendite ed eliminazioni (valore lordo)	0	0	0	0	0	0	0
Vendite ed eliminazioni (f.do amm.to)	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Svalutazione valore lordo)	0	(199)	(554)	(1.953)	(11)		(2.717)
Svalutazione fondo amm.to	0	0	0	(695)	0	0	(695)
Svalutazione valore lordo	0	0	0	376	0	0	376
Riclassifiche	0	0	15	82	0	(97)	0

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezz. industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Altre riclassifiche costo storico	0	0	(50)	(853)	0	0	(903)
Altre riclassifiche f.do amm.to	0	0	50	853	0	0	903
Differenze cambio valore lordo	0	0	0	2	0	0	2
Differenze cambio fondo amm.to	0	0	0	0	0	0	0
Valore lordo	878	6.710	7.497	31.980	410	227	47.701
Fondo ammortamento	0	(3.667)	(6.152)	(24.928)	(392)	-	(35.137)
Valore netto al 31/03/2025	878	3.043	1.345	7.053	18	227	12.563
Incrementi di esercizio	0	8	719	3.767	8	411	4.913
Variazione da area di consolidamento	0	0	0	0	0	0	0
Vendite ed eliminazioni (valore lordo)	0	0	0	(169)	0	0	(169)
Vendite ed eliminazioni (f.do amm.to)	0	0	0	133	0	0	133
Ammortamenti (Svalutazione valore lordo)	0	(199)	(581)	(2.199)	(9)	0	(2.988)
Svalutazione fondo amm.to	0	0	0	195	0	0	195
Riclassifiche	0	0	39	521	0	(560)	0
Altre riclassifiche costo storico	0	(347)	(7)	(388)	0	39	(703)
Altre riclassifiche f.do amm.to	0	0	8	387	0	0	395
Differenze cambio valore lordo	0	(1)	1	(2)	0	0	(3)
Differenze cambio fondo amm.to	0	1	(4)	0	0	0	(3)
Valore lordo	878	6.370	8.248	35.473	418	117	51.502
Fondo ammortamento	0	(3.865)	(6.729)	(26.412)	(401)	0	(37.405)
Valore netto al 31/03/2026	878	2.505	1.519	9.061	17	117	14.097

Gli incrementi di immobili, impianti e macchinari, pari a 4.913 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2026 (3.151 migliaia di Euro al 31 marzo 2025), sono principalmente ascrivibili per 3.766 migliaia di Euro a mobili e arredi acquistati per i nuovi negozi *DOS* aperti nell'esercizio in esame e per le ristrutturazioni di alcuni negozi esistenti, per 718 migliaia di Euro agli acquisti di impianti e macchinari d'officina. Gli incrementi delle immobilizzazioni materiali in corso, pari a 411 migliaia di Euro, sono relativi principalmente a investimenti in lavori, allestimenti e interventi tecnici su beni materiali non ancora completati o entrati in funzione al 31 marzo 2026

Nota 5 – Attività finanziarie non correnti

Le attività finanziarie non correnti, pari a 2 migliaia di Euro fanno riferimento a quote di partecipazione in società minori esterne al Gruppo Piquadro.

Nota 6 - Crediti verso altri

I crediti verso altri, pari a 1.667 migliaia di Euro al 31 marzo 2026 (1.560 migliaia di Euro al 31 marzo 2025), si riferiscono principalmente ai depositi cauzionali pagati per utenze varie, anche relative ai negozi gestiti direttamente, ed ai depositi relativi all'affitto dei negozi DOS.

Nota 7 – Attività per imposte differite

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2026	31 marzo 2025
Imposte anticipate:		
- entro 12 mesi	0	0
- oltre 12 mesi	6.091	3.904
	6.091	3.904
Passività per imposte differite		
- entro 12 mesi	0	0
- oltre 12 mesi	(139)	(132)
	(139)	(132)
Posizione Netta	5.952	3.772

La movimentazione intervenuta è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2026	31 marzo 2025
Posizione Netta iniziale	3.772	3.637
Accredito (Addebito) a Conto Economico	2.219	135
Accredito (Addebito) a Patrimonio Netto	(39)	
Totale	5.952	3.772

Di seguito sono esposti i principali elementi che compongono le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite e la loro movimentazione durante gli ultimi due esercizi:

Attività fiscali differite	31 marzo 2026		31 marzo 2025	
	Differenze temporanee	Effetto fiscale (IRES+IRAP)	Differenze temporanee	Effetto fiscale (IRES+IRAP)
<i>(in migliaia di Euro)</i>				
Imposte anticipate con effetto a Conto Economico:				
Fondo svalutazione crediti	4.183	1.003	4.036	969
Fondo obsolescenza magazzino	3.978	955	3.567	856
Fondi per rischi ed oneri	495	123	223	53
Altri (perdite fiscali e scritture di consolidamento)	15.867	4.064	8.054	1.933
Totale	24.523	6.145	15.879	3.811
Imposte anticipate con effetto a Conto Economico complessivo:				
Operazioni di copertura (<i>cash flow hedge</i>)	0	0	118	93
Piani a benefici definiti				
Totale	0	0	118	93
Totale effetto fiscale	24.523	6.145	15.997	3.904

Passività fiscali differite <i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2026		31 marzo 2025	
	Differenze temporanee	Effetto fiscale (IRES+IRAP)	Differenze temporanee	Effetto fiscale (IRES+IRAP)
Imposte differite con effetto a Conto Economico:				
Altri	(641)	(154)	(488)	(117)
Variazione area di consolidamento	0	0	0	0
Totale	(641)	(154)	(488)	(117)
Imposte differite con effetto a Conto Economico complessivo:				
Operazioni di copertura <i>(cash flow hedge)</i>	0	0	(63)	(15)
Piani a benefici definiti	0	0	0	0
Totale	0	0	(63)	(15)
Totale effetto fiscale	(641)	(154)	(551)	(132)

L'ammontare del credito netto per imposte anticipate (pari a 5.952 migliaia di Euro al 31 marzo 2026 contro 3.772 migliaia di Euro al 31 marzo 2025) è principalmente composto da differenze fiscali temporanee relative a Piquadro S.p.A. (1.626 migliaia di Euro al 31 marzo 2026 contro 1.674 migliaia di Euro al 31 marzo 2025), riferite all'effetto fiscale IRES e IRAP su fondi tassati, alla controllata The Bridge (989 migliaia di Euro al 31 marzo 2026 contro 876 migliaia di Euro al 31 marzo 2025), oltre che dall'iscrizione di circa 2.037 migliaia di Euro netti relativi a differite attive in gran parte rivenienti dalla Maison Lancel e relative alle perdite pregresse della stessa Maison.

Attivo corrente

Nota 8 - Rimanenze

Nelle tabelle che seguono sono espresse, rispettivamente, la suddivisione delle rimanenze nette nelle classi di appartenenza e la movimentazione del Fondo svalutazione magazzino (portato a diretta diminuzione delle singole classi di rimanenze):

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Valore lordo al 31-mar-26	Fondo svalutazione	Valore netto al 31-mar-26	Valore netto al 31-mar-25
Materie prime	7.334	(2.345)	4.988	4.240
Semilavorati	593		593	529
Prodotti finiti	36.645	(3.169)	33.477	38.312
Rimanenze	44.572	(5.514)	39.058	43.080

Al 31 marzo 2026 si rileva un decremento delle rimanenze rispetto ai corrispondenti valori al 31 marzo 2025. Il decremento è stato determinato da una più attenta gestione dei prodotti finiti in particolare per il brand Lancel e il brand Piquadro.

Di seguito la movimentazione del Fondo svalutazione rimanenze:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Fondo al 31 marzo 2025	Utilizzo	Accantonamento	Fondo al 31 marzo 2026
Fondo svalutazione materie prime	2.309	(33)	69	2.345
Fondo svalutazione prodotti finiti	3.320	(287)	135	3.169
Totale Fondo svalutazione rimanenze	5.629	(320)	204	5.514

Il Fondo svalutazione rimanenze riflette la miglior stima del management sulla base della ripartizione per tipologia delle giacenze di magazzino, delle considerazioni desunte dall'esperienza passata e delle prospettive future dei volumi di vendita anche alla luce del contesto macroeconomico.

La riduzione del Fondo svalutazione rimanenze deriva principalmente dagli utilizzi effettuati, pari a 320 migliaia di Euro, a fronte della rottamazione di prodotti finiti già svalutati in esercizi precedenti relativi principalmente a Lancel per un importo pari a 287 migliaia di Euro.

Nota 9 - Crediti commerciali

La composizione dei crediti commerciali è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2026	31 marzo 2025
Crediti verso clienti	35.858	42.906
Fondo svalutazione crediti	(4.898)	(4.790)
Crediti commerciali correnti	30.960	38.115

Al 31 marzo 2026 i crediti commerciali sono pari a 30.960 migliaia di Euro, contro 38.115 migliaia di Euro al 31 marzo 2025. I crediti commerciali del Gruppo Piquadro, al lordo del fondo svalutazione crediti, diminuiscono per un importo di circa 7.048 migliaia di Euro. Il decremento è principalmente riconducibile alla riduzione del fatturato wholesale, in particolare per i brand Piquadro e The Bridge, conseguente alla decisione del management di introdurre, a partire da gennaio 2025, il sistema di distribuzione selettiva.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti verso clienti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito Fondo svalutazione crediti, la cui movimentazione è evidenziata nella tabella che segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Fondo al 31 marzo 2026	Fondo al 31 marzo 2025
Saldo inizio esercizio	4.791	4.357
Accantonamento	840	701
Utilizzi	(733)	(268)
Totale Fondo svalutazione crediti	4.898	4.791

Nota 10 – Altre attività correnti

Si riporta il seguente dettaglio delle altre attività correnti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2026	31 marzo 2025
Altre attività	1.381	1.371
Ratei e risconti attivi	5.323	5.871
Altre attività correnti	6.704	7.242

Le altre attività sono relative principalmente agli anticipi a fornitori per 400 migliaia di Euro, da crediti relativi a servizi di pagamento digitali per 258 migliaia di Euro e da riclassifiche patrimoniali legate al fondo resi per 131 migliaia di Euro.

I ratei e risconti attivi si riferiscono principalmente a risconti attivi su contratti relativi a negozi, per i quali non è stato applicato il principio contabile IFRS 16, a diritti d'entrata relativi alla controllata Lancel Sogedi ed a costi relativi a pubblicità, media, partecipazioni a fiere e contratti di manutenzione, noleggio e spese per assicurazioni.

Nota 11 – Attività per strumenti finanziari derivati

Al 31 marzo 2026 sono presenti attività per strumenti finanziari derivati per un importo pari a 200 migliaia di Euro (63 migliaia di Euro al 31 marzo 2025).

Considerando la Capogruppo, si evidenziano acquisti di valuta a termine (USD) il cui fair value positivo è pari a 121

migliaia di Euro (positivo e pari a 15 migliaia di Euro al 31 marzo 2025). Il Gruppo Piquadro copre il rischio di cambio associato agli acquisti in Dollari statunitensi di materie prime e per il conto lavoro che effettua in Cina. In considerazione di ciò, il Gruppo provvede ad utilizzare strumenti di copertura del rischio di cambio associato, cercando di fissare il tasso di cambio a un livello in linea con le previsioni di budget.

Il valore delle attività per strumenti finanziari derivati risulta inoltre composto da un importo pari a 77 migliaia di Euro (32 migliaia di Euro al 31 marzo 2025) relativo alla valutazione dei contratti derivati Interest Rate Swaps (IRS) legato al mutuo Intesa Sanpaolo di importo originario pari a 12.000 migliaia di Euro sottoscritto dalla Capogruppo.

Il restante importo, pari ad Euro 2 migliaia di Euro (15 migliaia di Euro al 31 marzo 2025), è relativo a strumenti finanziari sottoscritti da parte di The Bridge legati ai contratti derivati sottoscritti sui finanziamenti erogati da Intesa Sanpaolo S.p.A., in scadenza oltre l'esercizio successivo.

Tali strumenti derivati sono stati sottoscritti con finalità di copertura delle oscillazioni dei tassi di interesse sui finanziamenti sottoscritti a tasso variabile e sono contabilizzati in hedge accounting in cash flow hedge.

Nota 12 – Crediti tributari

Al 31 marzo 2026 i crediti tributari sono pari a 2.933 migliaia di Euro (2.293 migliaia di Euro al 31 marzo 2025) e si riferiscono principalmente al credito per imposte correnti dell'esercizio a seguito del versamento degli anticipi per imposte superiori a quanto effettivamente dovuto, alla posizione Iva a credito ed a crediti d'imposta, tra i quali industria 5.0 e ricerca e sviluppo.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2026	31 marzo 2025
Crediti per imposte sul reddito	2.173	2.010
Iva a credito	338	33
Altri crediti tributari	422	250
Crediti tributari	2.933	2.293

Nota 13 – Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Si riporta il seguente dettaglio delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2026	31 marzo 2025
Conti correnti bancari disponibili	38.858	32.367
Denaro, valori in cassa e assegni	327	245
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	39.185	32.612

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alle date di chiusura del periodo. Per una migliore comprensione delle dinamiche della liquidità aziendale, si rimanda al Rendiconto finanziario e al dettaglio della Posizione Finanziaria Netta.

PASSIVO

Nota 14 – Patrimonio Netto

a) *Capitale Sociale*

Il Capitale Sociale di Piquadro S.p.A. al 31 marzo 2026 pari a 1.000 migliaia di Euro, è rappresentato da n. 50.000.000 azioni ordinarie, interamente sottoscritte e liberate, aventi godimento regolare, senza indicazione del valore nominale.

b) *Riserva sovrapprezzo azioni*

Tale riserva, invariata rispetto all'esercizio precedente, è pari a 1.000 migliaia di Euro.

c) *Riserva per azioni proprie*

La "Riserva per azioni proprie" presenta un valore negativo pari a 5.275 migliaia di Euro ed è costituita a fronte delle azioni proprie in portafoglio al 31 marzo 2026, che sono pari a 2.769.450 azioni. Alla data del 31 marzo 2025 la riserva per azioni proprie era pari a 5.275 migliaia di Euro.

d) *Riserva di conversione*

La riserva di conversione al 31 marzo 2026 è positiva e pari a 2.233 migliaia di Euro (al 31 marzo 2025 presentava un saldo positivo, pari a 2.349 migliaia di Euro). Tale voce è riferita alle differenze di cambio dovute al consolidamento delle società con valuta di riferimento diversa dall'Euro, ossia Piquadro Hong Kong Co. Ltd. (valuta di riferimento Dollaro di Hong Kong), Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd. e Lancel Zhongshan (valuta di riferimento Reminbi cinese), Piquadro Taiwan Co. Ltd (valuta di riferimento Dollaro di Taiwan), Lancel International S.A (valuta di riferimento Franco Svizzero), Piquadro UK Limited (valuta di riferimento Sterlina Gran Bretagna), OOO Piquadro Russia (valuta di riferimento Rublo russo).

e) *Riserva da fair value - per copertura flussi finanziari (cash flow hedge)*

La riserva risulta positiva per 140 migliaia di Euro (positiva e pari a 35 migliaia di Euro al 31 marzo 2025) ed accoglie le variazioni di fair value della componente efficace degli strumenti finanziari derivati di copertura di flussi finanziari, al netto della fiscalità differita.

f) *Riserva di utili/(perdite) attuariali per piani a benefici definiti*

La riserva risulta positiva e pari a 98 migliaia di Euro. Al 31 marzo 2025 presentava un saldo positivo e pari a 85 migliaia di Euro.

g) *Utile/(Perdita) di pertinenza del Gruppo*

La voce si riferisce alla rilevazione al 31 marzo 2026 dell'utile registrato dal Gruppo Piquadro, pari a 12.877 migliaia di Euro. L'utile consolidato così come risultante dal bilancio al 31 marzo 2025, pari a 11.584 migliaia di Euro, è stato destinato nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2026 a dividendi per 7.000 migliaia di Euro e per il saldo residuo ad incremento degli utili indivisi.

Passività non correnti

Nota 15 – Debiti finanziari

Il dettaglio dei debiti verso banche non correnti è il seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2026	31 marzo 2025
Debiti finanziari da 1 a 5 anni	6.200	4.246
Debiti finanziari oltre 5 anni	0	0
Debiti finanziari a medio/lungo termine	6.200	4.246

Si riporta di seguito il dettaglio dei mutui:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	tasso d'interesse	Data di concessione del finanziamento	Importo originario	Valuta	Debiti finanziari correnti	Costo amm.to (S/T)	Debiti finanziari non correnti	Costo amm.to (L/T)	Totale
PQ SPA - CREDIT AGRICOLE (8 mln)	euribor3m+0,10	18-apr-25	8.000.000	Euro	8.000				8.000
PQ SPA - INTESA SAN PAOLO (12 mln)	Euribor6m+0,30	30-giu-25	12.000.000	Euro	4.000	(17)	6.000	(8)	9.975
PQ SPA - Finanziamento SIMEST n. 32352	0,1%	20-gen-21	700.000	Euro	175		88		263
The Bridge - SIMEST	0,55%	29-apr-21	480.000	Euro	120		120		240
The Bridge - Intesa Sanpaolo	0,9% + Euribor 3m	27-gen-22	5.650.000	Euro	250	(0)			250
					12.545	(17)	6.208	(8)	18.728

Si precisa che su tali finanziamenti non vi sono *covenants*.

Nota 16 – Debiti verso altri finanziatori per contratti di *leasing*

Si riporta il seguente dettaglio:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2026	31 marzo 2025
Non correnti:		
Passività per <i>leasing</i>	26.447	17.105
Correnti:		
Passività per <i>leasing</i>	33.033	25.949
Debiti verso altri finanziatori per contratti di <i>leasing</i>	59.480	43.054

Si riporta il seguente ulteriore dettaglio:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2026	31 marzo 2025
Debiti vs altri finanziatori per contratti di <i>leasing</i>:		
Esigibili entro 1 anno	33.033	25.949
Esigibili da 1 a 5 anni	16.961	12.553
Esigibili oltre 5 anni	9.486	4.552
Present value dei debiti vs altri finanziatori per contratti di <i>leasing</i>	59.480	43.054

L'applicazione del principio contabile IFRS 16 ha generato l'iscrizione di una passività finanziaria, pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui, al netto di eventuali sconti ottenuti. Al 31 marzo 2026 la voce in esame risulta pari a 59.480 migliaia di Euro (43.054 migliaia di Euro al 31 marzo 2025), classificata fra le Passività per leasing non correnti per 26.447 migliaia di Euro (17.105 migliaia di Euro al 31 marzo 2025) e per 33.033 migliaia di Euro (25.949 migliaia di Euro al 31 marzo 2025) tra le correnti.

Nota 17 – Altre passività non correnti

Si riporta il seguente dettaglio:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2026	31 marzo 2025
Altri debiti	0	4.821
Altre passività non correnti	0	4.821

La voce "Altri debiti" includeva il fair value dell'"Earn-Out" da riconoscere a Richemont International S.A. a fronte dell'acquisto della partecipazione rappresentativa dell'intero capitale di Lancel International SA. Nel corso dell'esercizio, sulla base di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione, la Società ha raggiunto un accordo con la controparte finalizzato alla rinegoziazione dei meccanismi di determinazione e corresponsione dell'"Annual Earn-Out". In particolare, ferma la corresponsione dell'importo maturato con riferimento all'esercizio 2024/2025, pari a Euro 87,6 migliaia, è stata prevista la sostituzione del meccanismo variabile originariamente contrattualizzato

con il riconoscimento di un corrispettivo una tantum (“One-Off Earn-Out”) pari a Euro 500 migliaia, mantenendo invariate le previsioni contrattuali relative al “Sale Earn-Out”.

Nota 18 – Benefici a dipendenti

Tale voce accoglie i benefici successivi al rapporto di lavoro valutati utilizzando il metodo attuariale di valutazione della proiezione unitaria del credito effettuata da un attuario indipendente in base allo IAS 19.

La movimentazione nel corso dei due ultimi esercizi del Fondo Trattamento Fine Rapporto di lavoro (che rappresenta l’intero valore del Fondo benefici a dipendenti), comprensiva degli effetti della valutazione attuariale, è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Fondo TFR
Saldo al 31 marzo 2024	3.251
Variazione area di consolidamento	0
Oneri finanziari	(65)
Perdite (Utili) attuariali nette contabilizzate nell’ esercizio	0
Indennità liquidate nell’esercizio/Altri	(52)
Saldo al 31 marzo 2025	3.134
Variazione area di consolidamento	0
Oneri finanziari	5
Perdite (Utili) attuariali nette contabilizzate nell’ esercizio	0
Indennità liquidate nell’esercizio/Altri	86
Saldo al 31 marzo 2026	3.225

Il valore del fondo al 31 marzo 2026 è pari a 3.225 migliaia di Euro (3.134 migliaia di Euro al 31 marzo 2025), è stato determinato da un attuario indipendente e le ipotesi attuariali utilizzate per il calcolo del fondo sono descritte nel paragrafo *Principi contabili - Benefici a dipendenti* delle presenti Note illustrative al bilancio consolidato. La sensitivity analysis effettuata su tale voce evidenzia effetti non significativi sull’ammontare del fondo al variare delle principali ipotesi attuariali.

Nota 19 – Fondi per rischi ed oneri

La movimentazione nell’esercizio dei fondi per rischi e oneri è stata la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Fondo al 31 marzo 2025	Utilizzo	Accantonamento	Riclassifiche	Fondo al 31 marzo 2026
Fondo indennità suppletiva di clientela	1.943	0	172	0	2.116
Altri Fondi rischi	1.070	(260)	444	0	1.254
Totale	3.014	(260)	616	0	3.370

Il “Fondo indennità suppletiva clientela” rappresenta la passività potenziale nei confronti degli agenti in caso di risoluzione del rapporto ad opera delle società del Gruppo Piquadro o pensionamento degli agenti.

Gli “Altri Fondi rischi” al 31 marzo 2026 sono pari a 1.254 migliaia di Euro e sono composti come segue:

- *Fondo resi*, in incremento di 294 migliaia di Euro rispetto al 31 marzo 2025 (pari a 588 migliaia di Euro) di cui 162 migliaia di euro riferiti ad accantonamenti effettuati nell’esercizio e 131 migliaia di euro riferiti a riclassifiche patrimoniali (si veda Nota 9 dell’Attivo Corrente);
- *Fondo Garanzie e riparazione prodotto*, 10 migliaia di Euro, invariato rispetto al 31 marzo 2025;
- *Fondo Cause Legali/Dipendenti*, 349 migliaia di Euro (352 migliaia di Euro al 31 marzo 2025): la variazione in aumento si riferisce all’accantonamento di 150 migliaia di Euro da parte di Piquadro S.p.a. e Lancel Sogedi per rischi legati a contenziosi con ex dipendenti e fornitori, al netto dell’utilizzo di circa 153 migliaia di Euro da parte della società Lancel Sogedi.

- *Fondo Imposte*, 13 migliaia di Euro (120 migliaia di Euro al 31 marzo 2025): la variazione in diminuzione si riferisce al rilascio dell'accantonamento relativo al PVC del 21 ottobre 2024 dell'Agenzia delle Entrate la cui verifica aveva come oggetto la corretta applicazione dei prezzi di trasferimento per l'anno 2021 tra la The Bridge S.p.a. e la società francese Lancel Sogedi.

Nota 20 – Passività per imposte differite

L'ammontare della passività per imposte differite è pari a 0 migliaia di Euro; si rimanda a quanto esposto nella precedente Nota 7.

Passivo corrente

Nota 21 – Debiti finanziari

La voce debiti finanziari correnti è pari a 12.528 migliaia di Euro al 31 marzo 2026, contro 12.300 migliaia di Euro al 31 marzo 2025. Il saldo si riferisce alla quota corrente dei mutui dei finanziamenti a breve. Per maggiori informazioni si rimanda a quanto esposto nella precedente Nota 15.

Nota 22 - Debiti verso altri finanziatori per contratti di *leasing*

L'importo di 33.033 migliaia di Euro al 31 marzo 2026 (25.949 migliaia di Euro al 31 marzo 2025) si riferisce ai debiti correnti per i flussi attualizzati dei canoni di locazione degli affitti a seguito dell'applicazione del principio contabile IFRS 16. L'incremento della voce è stato evidenziato nella Nota 16.

Nota 23 – Passività per strumenti finanziari derivati

Al 31 marzo 2026 le passività per strumenti derivati sono pari a 0 migliaia di Euro, invariate rispetto al 31 marzo 2025.

Nota 24 – Debiti commerciali

L'indicazione delle passività commerciali correnti è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2026	31 marzo 2025
Debiti verso fornitori	33.700	38.418

I debiti verso fornitori al 31 marzo 2026 sono pari a 33.700 migliaia di Euro e registrano un decremento di 4.718 migliaia di Euro rispetto al 31 marzo 2025, principalmente riconducibile alla minore esposizione verso fornitori alla data di chiusura, anche in relazione alla riduzione delle rimanenze e al diverso timing degli acquisti, della fatturazione e dei pagamenti.

Nota 25 – Altre passività correnti

Il dettaglio delle altre passività correnti è il seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2026	31 marzo 2025
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.884	1.815
Debiti verso Fondi pensione	388	364
Altri debiti	1.321	1.259
Debiti verso il personale	4.982	5.319
Acconti da clienti	263	176
Ratei e risconti passivi	120	199

Altre passività correnti	8.958	9.131
---------------------------------	--------------	--------------

La voce “Altre passività correnti”, pari a complessivi 8.958 migliaia di Euro al 31 marzo 2026 (al 31 marzo 2025 pari a 9.131 migliaia di Euro) risulta principalmente composta dai debiti verso il personale, dai debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale e dagli altri debiti. I debiti verso il personale comprendono principalmente retribuzioni, premi da liquidare e oneri differiti verso dipendenti, mentre i debiti verso istituti di previdenza si riferiscono prevalentemente ai debiti verso INPS, anche in capo a Lancel Sogedi.

Nota 26 – Debiti tributari

I debiti tributari, pari a 996 migliaia di Euro (2.069 migliaia di Euro al 31 marzo 2025), includono principalmente il debito per ritenute IRPEF su dipendenti e collaboratori, il debito per IRAP e il debito IVA.

COMMENTI ALLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Nota 27 – Ricavi delle vendite

Relativamente alla suddivisione dei ricavi delle vendite per canale distributivo, si rimanda a quanto riportato nella Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

I ricavi del Gruppo Piquadro sono prevalentemente originati in Euro.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Ricavi delle vendite 31 marzo 2026	%^(*)	Ricavi delle vendite 31 marzo 2025	%^(*)	Var. % 26 vs 25
PIQUADRO	72.032	39,9%	79.649	43,4%	(9,6)%
THE BRIDGE	35.275	19,5%	35.109	19,1%	0,5%
LANCEL	73.193	40,6%	68.852	37,5%	6,3%
Totale	180.500	100,0%	183.610	100,0%	(1,7)%

(*) Incidenza percentuale rispetto ai ricavi consolidati delle vendite

Con riferimento al marchio Piquadro, i ricavi registrati nell'esercizio fiscale 2025/2026 chiuso al 31 marzo 2026 risultano pari a 72,0 milioni di Euro in decremento del (9,6)% rispetto all'analogo periodo chiuso al 31 marzo 2025. Le vendite nel canale DOS hanno registrato un incremento del 4,2% (+2,2% a parità di numero di negozi), quelle nel canale e-commerce una crescita del 46,8%. Le vendite nel canale wholesale hanno registrato un decremento del (23,2)% attribuibile alla decisione del management di introdurre il sistema di distribuzione selettiva implementato a partire da gennaio 2025.

Con riferimento al marchio The Bridge, i ricavi registrati nell'esercizio fiscale 2025/2026 chiuso al 31 marzo 2026 risultano pari a 35,3 milioni di Euro in aumento dello 0,5% rispetto all'analogo periodo chiuso al 31 marzo 2026. Le vendite nel canale DOS hanno registrato un incremento del 10,4% (+7,0% a parità di numero di negozi) e quelle nel canale e-commerce una crescita del 16,4%. Le vendite nel canale wholesale hanno registrato un decremento del (7,4)% anche in questo caso attribuibile all'implementazione della distribuzione selettiva.

I ricavi delle vendite realizzati dalla Maison Lancel registrati nell'esercizio fiscale 2025/2026 chiuso al 31 marzo 2026 risultano pari a 73,2 milioni di Euro in crescita del 6,3% rispetto all'analogo periodo chiuso al 31 marzo 2025. Le vendite nel canale DOS hanno registrato un incremento del 5,5% (+5,5% a parità di numero di negozi), quelle nel canale e-commerce una crescita del 9,2%, mentre le vendite nel canale wholesale hanno registrato un incremento dell'8,0%.

La strategia pianificata dal Gruppo Piquadro è indirizzata a sviluppare l'attività di vendita anche tramite negozi *DOS* in considerazione della capacità di valorizzare al massimo il prestigio dei marchi Piquadro, The Bridge e Lancel, consentendo inoltre un controllo più diretto della distribuzione e una maggiore attenzione alla soddisfazione del consumatore finale.

Ripartizione dei ricavi per area geografica

La tabella che segue indica, in migliaia di Euro, la scomposizione dei ricavi netti per area geografica:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Ricavi delle vendite 31 marzo 2026	%^(*)	Ricavi delle vendite 31 marzo 2025	%^(*)	Var. % 26 vs 25
Italia	84.954	47,1%	84.275	45,9%	0,8%
Europa	91.185	50,5%	93.438	50,9%	(2,4)%
Resto del Mondo	4.361	2,4%	5.897	3,2%	(26,1)%
Totale	180.500	100,0%	183.610	100,0%	(1,7)%

(*) Incidenza percentuale rispetto ai ricavi consolidati delle vendite

Dal punto di vista geografico il Gruppo Piquadro ha registrato, al 31 marzo 2026, un fatturato di 85,0 milioni di Euro nel mercato italiano pari al 47,1% del fatturato totale di Gruppo (il 45,9% delle vendite consolidate al 31 marzo 2025) in crescita dello 0,8% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio 2024/2025.

Nel mercato europeo il Gruppo ha registrato, al 31 marzo 2025, un fatturato di 91,2 milioni di Euro, pari al 50,5% delle vendite consolidate (pari al 50,9% delle vendite consolidate al 31 marzo 2025) in diminuzione del 2,4% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio 2024/2025.

Nell'area geografica extra europea (denominata "Resto del mondo") il Gruppo Piquadro ha registrato un fatturato di 4,4 milioni di Euro, in diminuzione di circa 1,5 milioni di Euro rispetto allo stesso periodo dell'esercizio 2024/2025 e risulta pari al 2,4 % delle vendite consolidate. Il decremento è in gran parte attribuibile alle dinamiche del mercato nell'area extra europea e le chiusure dei negozi della Maison Lancel in Cina che hanno contribuito alle vendite dell'anno fiscale 2024/2025 per circa 600 migliaia di Euro.

Nota 28 – Altri proventi

Nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2026 gli altri ricavi sono pari a 3.820 migliaia di Euro (3.246 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2025). Essi sono così dettagliati:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2026	31 marzo 2025
Riaddebiti spese di trasporto e incasso	127	99
Rimborsi assicurativi e legali	77	15
Altri proventi vari	3.616	3.132
Altri proventi	3.820	3.246

Gli altri proventi nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2026 registrano un incremento di circa il 17,7% passando da 3.246 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2025 a 3.820 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2026. Nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2026 si evidenziano per il marchio Piquadro 60 migliaia di Euro relativi al credito d'imposta legato all'attività di Ricerca e Sviluppo e 160 migliaia di Euro di riaddebiti a relativi a riaddebiti effettuati nei confronti di fornitori a fronte di costi sostenuti dalla Società per non conformità qualitative dei prodotti forniti. Per il marchio The Bridge si evidenziano un ammontare di 50 migliaia di Euro relativi al credito d'imposta legato all'attività di Ricerca e Sviluppo.

Nota 29 – Variazione delle rimanenze

La variazione delle rimanenze è positiva per 3.698 migliaia di Euro (al 31 marzo 2025 risultava positiva per 5.809 migliaia di Euro); la variazione dei semilavorati e prodotti finiti è positiva per 4.284 migliaia di Euro, mentre la variazione delle materie prime è negativa per 586 migliaia di Euro.

Nota 30 - Costi per acquisti e informazioni su acquisti in valuta estera

Si riporta il seguente dettaglio per società dei costi per acquisti (la Capogruppo, Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd. e The Bridge S.p.A. sono le società che acquistano materie prime finalizzate alla produzione dei prodotti a marchio Piquadro, The Bridge e Lancel):

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2026	31 marzo 2025
Brand Piquadro	16.102	20.748
Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd.	943	1.728
The Bridge	16.837	15.700
Brand Lancel	3.344	2.361
Costi per acquisti	37.226	40.537

La voce costi per acquisti comprende essenzialmente il costo dei materiali usati per la produzione dei beni aziendali, dei prodotti finiti dai terzi e del materiale di consumo. Nonostante la valuta funzionale del Gruppo Piquadro sia

l'Euro, si precisa che i costi d'acquisto delle società del Gruppo sono sostenuti parzialmente in Dollari statunitensi ed in Renminbi. La tabella che segue illustra l'ammontare degli acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci nonché l'ammontare di altri costi di produzione (in parte classificati nei costi per servizi) effettuati in valuta diversa dall'Euro, il controvalore in Euro di tali acquisti in valuta e la loro incidenza sul totale degli acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci:

	Importo (in valuta)	Cambio medio	Importo (migliaia di Euro)	Importo (in valuta)	Cambio medio	Importo (migliaia di Euro)
	31 marzo 2026			31 marzo 2025		
Renminbi	7.688	8,23	934	13.274	7,75	1.713
Dollari statunitensi	10.230	1,16	8.827	20.388	1,07	18.987
Totale costi operativi sostenuti in valuta estera			9.762			20.701

Complessivamente, il Gruppo Piquadro ha sostenuto nell'esercizio 2025/2026 costi operativi denominati in valuta diversa dall'Euro per l'equivalente di circa 9,76 milioni di Euro, pari al 5,71% del totale dei costi operativi, mentre nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2025 sono stati sostenuti corrispondenti costi per circa 20,7 milioni di Euro, pari al 12,17% dei costi operativi.

Nota 31 - Costi per servizi e godimento di beni di terzi

Il dettaglio di tali costi è il seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2026	31 marzo 2025
Lavorazioni esterne e servizi di produzione	24.372	29.775
Pubblicità e marketing	10.542	10.032
Servizi amministrativi/commerciali/trasporto	21.219	22.849
Totale Costi per servizi	56.133	62.656
Costi per godimento beni di terzi	11.758	13.773
Costi per servizi e per godimento beni di terzi	67.891	76.429

La diminuzione dei costi per lavorazioni esterne e dei servizi di trasporto è correlato, in parte, da una riduzione della produzione conseguente al decremento del fatturato registrato nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2026 e dalle difficoltà legate al trasporto marittimo, che hanno determinato rallentamenti nella catena di fornitura. I costi per godimento beni di terzi, pari a 11.758 migliaia di Euro (13.773 migliaia di Euro al 31 marzo 2025), sono relativi ai canoni di locazione totalmente variabili, principalmente relativi a negozi della controllata Lancel Sogedi, o con durata inferiore all'esercizio per i quali non è applicabile il principio contabile IFRS 16.

Nota 32 - Costi per il personale

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi del personale:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2026	31 marzo 2025
Salari e stipendi	31.484	32.220
Oneri sociali	8.767	8.493
Trattamento di Fine Rapporto	2.417	2.199
Costi del personale	42.668	42.913

Il numero puntuale dei dipendenti del Gruppo Piquadro in forza al 31 marzo 2026 e al 31 marzo 2025 è indicato nella seguente tabella:

<i>Unità</i>	31 marzo 2026	31 marzo 2025
Dirigenti	9	9
Impiegati	786	740
Operai	203	245
Totale dipendenti del Gruppo	998	994

Nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2026, il costo del personale risulta pari a 42.668 migliaia di Euro sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2025 (pari a 42.913 migliaia di Euro). Ad integrazione delle informazioni fornite si riporta il numero medio dei dipendenti negli ultimi due esercizi:

<i>Unità medie</i>	31 marzo 2026	31 marzo 2025
Dirigenti	8	9
Impiegati	776	772
Operai	220	238
Totale dipendenti del Gruppo	1.004	1.019

Nota 33 - Ammortamenti e svalutazioni

Nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2026 gli ammortamenti sono pari a 18.757 migliaia di Euro (15.494 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2025). La variazione deriva principalmente dall'incremento degli ammortamenti per attività e diritti d'uso pari ad Euro 13.946 migliaia (al 31 marzo 2025 erano pari a 10.965 migliaia di Euro), dall'incremento degli ammortamenti di immobili, impianti e macchinari, pari ad Euro 2.988 migliaia (al 31 marzo 2025 erano pari a 2.717 migliaia di Euro), dal decremento degli ammortamenti delle attività immateriali, che si attestano a 858 migliaia di Euro (al 31 marzo 2025 erano pari a 969 migliaia di Euro). L'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato pari a 840 migliaia di Euro al 31 marzo 2026 (495 migliaia di Euro al 31 marzo 2025).

Nota 34 - Altri costi operativi

Gli altri costi operativi nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2026 sono pari a 803 migliaia di Euro (921 migliaia di Euro al 31 marzo 2025).

Nota 35- Proventi finanziari

Nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2026 i proventi finanziari sono pari a 3.305 migliaia di Euro (1.254 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2025) e si riferiscono principalmente all'effetto positivo derivante dal regolamento del debito finanziario verso Richemont Holdings SA pari a 2,6 milioni, nonché a interessi bancari attivi per 216 migliaia di Euro, utili su cambi per 363 migliaia di Euro ed a interessi attivi verso clienti per 20 migliaia di Euro.

Nota 36 - Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono dettagliati come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2026	31 marzo 2025
Interessi passivi su c/c	69	68
Oneri finanziari su mutui	524	661
Oneri su attività per diritti d'uso	1.374	940
Oneri finanziari netti piani benefici definiti	5	65
Altri oneri	65	75
Perdite su cambi (realizzate e presunte)	548	550
Oneri finanziari	2.585	2.360

Gli oneri finanziari pari a 2.585 migliaia di Euro nell'esercizio 2025/2026, è ascrivibile principalmente agli oneri attività per diritto d'uso, agli oneri finanziari su mutui oltre che alla voce perdite su cambi pari a 548 migliaia di Euro (negativo e pari 550 migliaia nell'esercizio 2024/2025).

Nota 37 - Imposte sul reddito

Si riporta il seguente dettaglio delle imposte sul reddito:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2026	31 marzo 2025
IRES (ed imposte sui redditi delle controllate estere)	(1.788)	(2.887)
IRAP	(435)	(619)
Imposte differite passive	49	(39)
Imposte anticipate	1.165	(125)
Imposte relative ad anni precedenti	(111)	(12)
Totale imposte sul reddito	(1.120)	(3.681)

Le imposte correnti si riferiscono all'onere fiscale calcolato sull'imponibile fiscale della Capogruppo e delle società controllate.

La seguente tabella illustra l'incidenza percentuale delle imposte sull'utile prima delle imposte per gli esercizi chiusi al 31 marzo 2026 e al 31 marzo 2025:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2026	31 marzo 2025
Risultato prima delle imposte	13.997	15.265
Imposte sul reddito	(1.120)	(3.681)
Aliquota media fiscale	8,0%	24,10%

Il decremento dell'aliquota media fiscale rispetto all'esercizio precedente è principalmente legato al beneficio derivante dall'iscrizione del Patent Box per Piquadro S.p.A. e The Bridge S.p.A. ed all'iscrizione delle imposte anticipate sulle perdite pregresse da parte di Lancel Sogedi SA.

Nota 38 – Utile/(Perdita) per azione (base e diluito) in Euro

L'utile per azione base al 31 marzo 2026 risulta positivo per 0,258 Euro ed è calcolato sulla base del risultato netto consolidato d'esercizio di competenza del Gruppo Piquadro, pari ad un valore positivo di 12.877 migliaia di Euro, diviso per il numero puntuale di azioni ordinarie in circolazione nell'anno.

	31 marzo 2026	31 marzo 2025
Utile Netto (Perdita Netta) del Gruppo <i>(in migliaia di Euro)</i>	12.877	11.584
Numero azioni ordinarie totali <i>(in migliaia di azioni)</i>	50.000	50.000
Utile per azione base (in Euro)	0,258	0,232

	31 marzo 2026	31 marzo 2025
Utile Netto (Perdita Netta) del Gruppo <i>(in migliaia di Euro)</i>	12.877	11.584
Numero puntuale azioni ordinarie in circolazione <i>(in migliaia di azioni)</i>	47.307	47.231
Utile per azione diluito (in Euro)	0,272	0,245

Nota 39 – Informativa per settore di attività

A seguito dell’acquisizione del Gruppo Lancel, a livello gestionale il *Top Management* del Gruppo Piquadro rivede i risultati economici del Gruppo esprimendoli a livello di singolo marchio (Piquadro, The Bridge, Lancel) e, pertanto, l’informativa sulla base dell’*IFRS 8* relativa ai ricavi di vendita del Gruppo ed i dati settoriali viene rappresentata per marchio (Piquadro, The Bridge e Lancel). La tabella che segue illustra i dati settoriali del Gruppo Piquadro suddivisi per marchio (Piquadro, The Bridge, e Lancel), relativamente agli esercizi chiusi al 31 marzo 2026 e 31 marzo 2025. I dati economici settoriali sono monitorati dalla Direzione aziendale fino all’*EBITDA*.

<i>in migliaia di Euro</i>	31 marzo 2026					31 marzo 2025				
	Piquadro	The Bridge	Lancel	Totale Gruppo	Inc. % (*)	Piquadro	The Bridge	Lancel	Totale Gruppo	Inc. % (*)
Ricavi delle vendite	72.032	35.275	73.193	180.500	100,0%	79.649	35.109	68.852	183.610	100,0%
Altri proventi	1.192	1.374	1.254	3.820	2,1%	493	1.463	1.290	3.246	1,8%
Costi per acquisti di materie	(15.216)	(3.072)	(22.636)	(40.924)	(22,7%)	(12.061)	(1.939)	(20.728)	(34.728)	(18,9%)
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(30.082)	(16.576)	(21.233)	(67.891)	(37,6%)	(34.359)	(19.042)	(23.028)	(76.429)	(41,6%)
Costi per il personale	(16.146)	(8.432)	(18.090)	(42.668)	(23,6%)	(17.232)	(7.729)	(17.952)	(42.913)	(23,4%)
Accantonamenti e svalutazioni	(600)	(100)	(140)	(840)	(0,5%)	(378)	(151)	34	(495)	(0,3%)
Altri costi operativi	(488)	(105)	(210)	(803)	(0,4%)	(408)	(58)	(455)	(921)	(0,5%)
EBITDA	10.692	8.364	12.138	31.193	17,3%	15.704	7.654	8.013	31.370	17,1%
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni				(17.917)	(9,9%)				(14.999)	(8,2%)
Risultato operativo				13.277	7,4%				16.371	8,9%
Proventi e oneri finanziari				719	0,4%				(1.106)	(0,6%)
Risultato prima delle imposte				13.997	7,8%				15.265	8,3%
Imposte sul reddito				(1.120)	(0,6%)				(3.681)	(2,0%)
Utile d’esercizio				12.877	7,1%				11.584	6,3%
Risultato netto del Gruppo				12.877	7,1%				11.584	6,3%
<i>Attribuibile a:</i>										
Azionisti della capogruppo				12.877	7,1%				11.584	6,3%
Interessi di minoranza				0	0%				0	0%

(*) incidenza percentuale rispetto al totale dei ricavi delle vendite

Come analisi settoriale patrimoniale, di seguito si illustrano attività, passività e attivo immobilizzato suddivisi per marchio (Piquadro, The Bridge e Lancel) negli esercizi chiusi al 31 marzo 2026 e al 31 marzo 2025:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2026				31 marzo 2025			
	Piquadro	The Bridge	Lancel	Totale	Piquadro	The Bridge	Lancel	Totale
Attività	101.188	48.030	54.195	203.413	102.364	38.645	48.016	189.024
Passività	61.471	34.634	32.353	128.457	65.838	25.370	28.980	120.188
Attivo immobilizzato	39.542	19.353	25.478	84.373	38.571	9.744	17.306	65.620

Relativamente ad un'analisi del Conto Economico per marchio, si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla gestione nel paragrafo "Informazioni per settori di attività e analisi dell'andamento gestionale del Gruppo".

Nota 40 – Impegni

a) Impegni per eventuali acquisti di immobilizzazioni materiali ed immateriali

Il Gruppo Piquadro al 31 marzo 2026 non ha sottoscritto impegni contrattuali che comportino nell'esercizio 2025/2026 significativi investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali.

Nota 41 – Rapporti con entità correlate

La Piquadro S.p.A., Capogruppo del Gruppo Piquadro, opera nel mercato della pelletteria e progetta, produce e commercializza articoli a marchio proprio. Le società controllate, ad eccezione della The Bridge S.p.A. e delle società del Gruppo Lancel, le quali commercializzano articoli rispettivamente a marchio The Bridge e Lancel, svolgono principalmente attività di distribuzione dei prodotti (Piquadro España SLU, Piquadro Hong Kong Co. Ltd., Piquadro Deutschland GmbH., Piquadro Taiwan Co. Ltd., Piquadro UK Limited e OOO Piquadro Russia), o di produzione (Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd.).

I rapporti intercorrenti con tali imprese del Gruppo sono principalmente di natura commerciale e di servizi c.d. *management fees*, regolati a condizioni di mercato. Inoltre, sono in essere rapporti di natura finanziaria (finanziamenti infragruppo) tra la Capogruppo ed alcune società controllate, condotti a normali condizioni di mercato.

In data 18 novembre 2010 la Piquadro S.p.A. ha adottato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2391-*bis* del Codice Civile e del "Regolamento operazioni con parti correlate" adottato con delibera Consob, procedure alle quali Piquadro S.p.A. e le sue società controllate si attengono per il compimento delle operazioni con parti correlate alla stessa Piquadro S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione della Piquadro S.p.A. in data 15 giugno 2021 ha adottato la nuova procedura in tema di operazioni con parti correlate, che è stata redatta tenendo altresì in considerazione le indicazioni fornite da Consob per l'applicazione della nuova disciplina con delibera del 10 dicembre 2020, n. 21624.

Gli Amministratori evidenziano che non esistono altre parti correlate (ai sensi dello IAS 24) al Gruppo Piquadro, in aggiunta a Piquadro S.p.A., Piquadro Holding S.p.A. e Fondazione Famiglia Palmieri.

Nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2026 Piquadro S.p.A., ultima società controllante, ha addebitato a Piquadro S.p.A. l'affitto relativo all'utilizzo come deposito dello stabilimento di Riola di Vergato (BO) e l'affitto avente ad oggetto la locazione dell'immobile sito in Milano Piazza San Babila adibito a Showroom Lancel.

La società Piquadro S.p.A. ha inoltre addebitato alla controllata The Bridge S.p.A. l'affitto avente ad oggetto la locazione dell'immobile sito in Milano Piazza San Babila adibito a Showroom The Bridge. Tali contratti di locazione risultano stipulati a condizioni di mercato.

In data 29 giugno 2012 è stato stipulato un contratto di locazione tra Piquadro Holding S.p.A. e Piquadro S.p.A., avente per oggetto la locazione di un immobile ad uso uffici sito in Milano, Piazza San Babila n. 5 adibito a *Showroom* della Piquadro S.p.A. il cui costo per affitto è riportato nella tabella di seguito. Tale contratto di locazione risulta stipulato a condizioni di mercato.

Nel corso dell'esercizio 2025/2026 non si sono verificate transazioni con la Fondazione Famiglia Palmieri che è una fondazione senza scopo di lucro, di cui è fondatore Marco Palmieri e che ha la finalità di promuovere le attività volte allo studio, alla ricerca, alla formazione, all'innovazione nel campo della creazione di posti e di occasioni di lavoro per persone appartenenti a categorie disagiate.

Di seguito si fornisce il dettaglio dei principali rapporti patrimoniali intrattenuti con imprese correlate:

	Crediti		Debiti	
	31 marzo 2026	31 marzo 2025	31 marzo 2026	31 marzo 2025
<i>(in migliaia di Euro)</i>				
Rapporti patrimoniali con Piqubo S.p.A.	0	0	0	3
Rapporti patrimoniali con Piquadro Holding S.p.A.	0	0	0	0
Rapporti patrimoniali con Fondazione Famiglia Palmieri	0	0	0	0
Totale Crediti e Debiti verso Società controllanti	0	0	0	3

Di seguito si fornisce il dettaglio dei principali rapporti economici intrattenuti con imprese correlate:

	Ricavi		Costi	
	31 marzo 2026	31 marzo 2025	31 marzo 2026	31 marzo 2025
<i>(in migliaia di Euro)</i>				
Rapporti economici con Piqubo S.p.A.	0	1	394	389
Rapporti economici con Piquadro Holding S.p.A.	0	0	280	256
Rapporti economici con Fondazione Famiglia Palmieri	0	0	0	0
Totale Ricavi e Costi verso Società controllanti	0	1	674	652

Si evidenziano i seguenti rapporti patrimoniali con Piquadro Holding S.p. A.:

- nel corso dell'esercizio 2025/2026 Piquadro S.p.A. ha distribuito 5.704 migliaia di Euro di dividendo relativo all'utile registrato nell'esercizio 2024/2025 e deliberato dall'Assemblea di Piquadro S.p.A. il 20 luglio 2025 comprensivo della quota parte attribuibile alle azioni proprie detenute dalla Piquadro S.p.A. alla record date.
- nel corso dell'esercizio 2024/2025 Piquadro S.p.A. ha distribuito 3.559 migliaia di Euro di dividendo relativo all'utile registrato nell'esercizio 2023/2024 e deliberato dall'Assemblea di Piquadro S.p.A. il 23 luglio 2024 comprensivo della quota parte attribuibile alle azioni proprie detenute dalla Piquadro S.p.A. alla record date del 6 agosto 2024
- Nell'esercizio 2025/2026 non si sono verificate transazioni con la Fondazione Famiglia Palmieri, che è una fondazione senza scopo di lucro, di cui è Fondatore Marco Palmieri e che ha la finalità di promuovere le attività volte allo studio, alla ricerca, alla formazione, all'innovazione nel campo della creazione di posti e di occasioni di lavoro per persone appartenenti a categorie disagiate.

Compensi del Consiglio di amministrazione

Si indicano di seguito i compensi nominativi (comprensivi di emolumenti Amministratori e retribuzione corrente e differita, anche in natura, per lavoro dipendente) spettanti agli Amministratori ed ai componenti del Collegio Sindacale della Piquadro S.p.A. per l'esercizio 2025/2026 per l'espletamento delle loro funzioni nella Capogruppo e nelle altre società del Gruppo Piquadro, ed i compensi maturati dagli eventuali Dirigenti con responsabilità strategiche (alla data del 31 marzo 2026 gli Amministratori non hanno individuato Dirigenti con responsabilità strategiche):

Nome e cognome	Carica Ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi	Totale
Marco Palmieri	Presidente e Amministratore Delegato	01/04/25 -31/03/26	2028	650	7	0	0	657
Pierpaolo Palmieri	Vicepresidente – Amministratore Esecutivo	01/04/25 -31/03/26	2028	272	4	0	0	276
Roberto Trotta	Amministratore Esecutivo	01/04/25 -31/03/26	2028	132	3	0	165	300
Tommaso Palmieri	Amministratore non esecutivo	01/04/25 -31/03/26	2028	33	0	0	0	33

Catia Cesari	Amministratore Indipendente	01/04/25 -28/07/25	2025	6	0	0	2	8
Alessandra Carra	Amministratore Indipendente	28/07/25 -31/03/26	2028	20	0	0	7	27
Barbara Falcomer	Amministratore Esecutivo	01/04/25 -28/07/25	2025	6	0	0	2	8
Marinella Soldi	Amministratore Esecutivo	28/07/25 -31/03/26	2028	20	0	0	7	27
Valentina Beatrice Manfredi	Amministratore Indipendente	01/04/25 -31/03/26	2028	26	0	0	3	29
				1.165	14	0	186	1.365

Compensi del Collegio Sindacale

(in migliaia di euro)

Nome e cognome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti in Piquadro	Altri compensi	Totale
Patrizia Lucia Maria Riva	Presidente	01/04/25 - 28/07/25	2025	8	0	8
Gian Luca Galletti	Presidente	28/07/25 - 31/03/26	2028	17	0	17
Maria Stefania Sala	Sindaco effettivo	01/04/25 - 31/03/26	2028	17	0	17
Domenico Farioli	Sindaco effettivo	28/07/25 - 31/03/26	2028	12	0	12
Giuseppe Fredella	Sindaco effettivo	01/04/25 - 28/07/25	2025	6	0	6
				60	0	60

Ai Sindaci spetta, inoltre, il rimborso delle spese sostenute per ragioni di ufficio e il rimborso degli oneri relativi alla Cassa Nazionale di Previdenza.

Informativa richiesta dall'Art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Tipologia di servizio	Soggetto che eroga il servizio	Compensi (in migliaia di Euro)
Revisione legale dei conti annuali e semestrali ⁽¹⁾	Revisore della Capogruppo (KPMG S.p.A.)	151
Altri Servizi ⁽²⁾	Revisore della Capogruppo (KPMG S.p.A.)	12,5
Revisione contabile delle Società controllate ⁽³⁾	Revisore della Capogruppo (KPMG S.p.A.) e Rete del revisore della Capogruppo	27,5
Esame limitato ⁽⁴⁾	Revisore della Capogruppo (KPMG S.p.A.)	50

(1) La voce "Revisione legale dei conti annuali e semestrali" fa riferimento agli onorari di Piquadro S.p.A.;

(2) La voce "Altri servizi" fa riferimento agli onorari relativi alla revisione contabile dei prospetti delle spese sostenute nell'ambito di progetti di innovazione da cui consegue una riduzione dei consumi energetici ("Piano transizione 5.0);

(3) La voce "Revisione contabile delle Società controllate" fa riferimento agli onorari relativi ad alle altre società del Gruppo Piquadro;

(4) La voce "Esame limitato" fa riferimento alla Rendicontazione consolidata di Sostenibilità al 31 marzo 2026 di Piquadro S.p.A. e sue controllate.

Nota 42 – Eventi successivi alla chiusura dell’esercizio

Non si rilevano ulteriori fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio.

Nota 43 – Altre informazioni

a) Azioni di Piquadro S.p.A. possedute da suoi Amministratori o Sindaci

Si riporta lo schema contenente le partecipazioni eventualmente detenute nella Piquadro S.p.A. e sue controllate dagli Amministratori, Sindaci, Direttori Generali, Dirigenti con responsabilità strategiche e loro coniugi e figli minori.

Cognome e nome	Carica	Società partecipata	Numero di azioni possedute alla fine dell’esercizio o precedente	Numero di azioni acquistate/ottenute tramite piano di stock grant	Numero di azioni vendute tramite piano “sell to cover”	Numero di azioni possedute alla fine dell’esercizio o in corso
Marco Palmieri	Presidente; AD ⁽¹⁾	Piquadro S.p.A.	31.909.407	19.500	9.109	31.919.798
Pierpaolo Palmieri	Vice-Presidente; Amm. Esecutivo ⁽²⁾	Piquadro S.p.A.	2.276.801	19.500	9.144	2.287.187
Tommaso Palmieri	Amm. Esecutivo	Piquadro S.p.A.	0	0	0	0
Roberto Trotta	Amm. Esecutivo	Piquadro S.p.A.	3.000	19.500	9.112	13.388

⁽¹⁾ Alla chiusura dell’esercizio 2025/2026, il Presidente del Consiglio e Amministratore Delegato di Piquadro S.p.A. Marco Palmieri possedeva una partecipazione pari al 93,34% del capitale sociale di Piquadro Holding S.p.A., attraverso Piquadro S.p.A., società da quest’ultimo interamente posseduta. Piquadro Holding S.p.A., a sua volta, possiede il 68,37% del capitale sociale di Piquadro S.p.A.

⁽²⁾ Alla chiusura dell’esercizio 2025/2026, l’Amministratore Esecutivo Pierpaolo Palmieri possedeva una partecipazione pari al 6,66% del capitale sociale di Piquadro Holding S.p.A. la quale, a sua volta, possiede il 68,37% del capitale sociale di Piquadro S.p.A.

b) Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione

Il Gruppo al 31 marzo 2026 non ha in essere operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione o riacquisto di propri beni venduti a clienti terzi.

c) Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla Società e dal Gruppo

La Società ed il Gruppo Piquadro non hanno emesso strumenti finanziari nell’esercizio.

d) Finanziamenti dei Soci alla Società

La Società ed il Gruppo Piquadro non hanno in essere debiti verso soci per finanziamenti.

e) Informazioni relative ai patrimoni e ai finanziamenti destinati

La Società ed il Gruppo Piquadro non hanno costituito patrimoni destinati ad uno specifico affare né contratto finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

f) Informazioni richieste dalla Legge n. 124 del 4 agosto 2017 art. 1 commi 125-129

La disciplina sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche introdotta dall'art. 1, commi da 125 a 129, della Legge n. 124/2017 si inserisce nel più ampio insieme delle previsioni volte ad assicurare la trasparenza nelle relazioni finanziarie tra i soggetti pubblici e gli altri soggetti, ma la scarsa chiarezza della formulazione ha sollevato da subito problemi interpretativi e applicativi nei confronti delle imprese. A tal proposito ANAC è intervenuta con la delibera n.1134 dell'8 novembre 2017 individuando nelle singole amministrazioni i soggetti deputati all'attuazione e al controllo delle erogazioni, oltre che al corretto adempimento dei conseguenti obblighi. Il Consiglio di Stato, con parere del 1° giugno 2018 n.1149, ha poi chiarito che il primo anno di applicazione è quello relativo all'esercizio 2019 per le somme ricevute dal 1° gennaio al 31 dicembre 2018.

Più recentemente la L.12 del 11 febbraio 2019 (D.L. n.135 del 14 dicembre 2018) ha disposto che non devono essere dichiarate, ai fini della L.124, le erogazioni che rientrano nell'ambito della disciplina del Registro nazionale degli aiuti di stato istituito dal Mise (L.115/2015).

Da segnalare, infine, che sia la circolare Assonime n.5 "Attività d'impresa e concorrenza", pubblicata in data 22 febbraio 2019, sia la Circolare del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di marzo 2019, ribadiscono che esulano dalla finalità della richiesta e dall'ambito di riferimento dell'informativa le operazioni svolte nell'ambito della propria attività, laddove sussistano rapporti sinallagmatici gestiti secondo regole del mercato e le misure agevolative rivolte alla generalità delle imprese e non ad una specifica realtà aziendale (per esempio, le misure agevolative fiscali). Alla luce di quanto precedentemente annotato si ritiene che per Piquadro S.p.A. e sue controllate non ci siano importi da segnalare in riferimento a tale norma di legge.

ATTESTAZIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81-ter del Regolamento Consob N. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni

I sottoscritti Marco Palmieri, in qualità di Amministratore Delegato, e Roberto Trotta, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari della Società Piquadro S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 1° aprile 2025 – 31 marzo 2026.

Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato al 31 marzo 2026:

- c) è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento CE n.1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- d) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- e) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

La Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'Emittente e delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Silla di Gaggio Montano (BO), 15 giugno 2026

Marco Palmieri
L'Amministratore Delegato

F.to Marco Palmieri



Roberto Trotta
**Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari**

F.to Roberto Trotta





KPMG S.p.A.
 Revisione e organizzazione contabile
 Via Innocenzo Malvasia, 6
 40131 BOLOGNA BO
 Telefono +39 051 4392511
 Email it-fmauditaly@kpmg.it
 PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

*Agli Azionisti della
 Piquadro S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Piquadro (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 marzo 2026, del conto economico, del conto economico complessivo, delle variazioni di patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Piquadro al 31 marzo 2026, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Piquadro S.p.A. (nel seguito anche la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.



Gruppo Piquadro

Relazione della società di revisione

31 marzo 2026

Valutazione delle rimanenze dei prodotti finiti

Note illustrative al bilancio: Nota “Principali stime adottate dalla Direzione – Obsolescenza magazzino” e Nota “8 – Rimanenze”

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all’aspetto chiave
<p>Il bilancio consolidato del Gruppo Piquadro al 31 marzo 2026 include rimanenze di prodotti finiti per €36,6 milioni, al netto di un fondo svalutazione per €3,2 milioni.</p> <p>La determinazione del fondo svalutazione rimanenze rappresenta una stima contabile complessa che richiede un elevato grado di giudizio in quanto influenzata da molteplici fattori, tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le caratteristiche del settore in cui il Gruppo opera; - l'indice di rotazione delle rimanenze; - i diversi canali distributivi in cui opera il Gruppo. <p>Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione delle rimanenze di prodotti finiti un aspetto chiave della revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la comprensione dei processi aziendali a presidio della valutazione delle rimanenze di prodotti finiti e della metodologia adottata ai fini della determinazione del fondo svalutazione rimanenze di prodotti finiti; - l'analisi della movimentazione delle giacenze di magazzino nell'esercizio, tenuto conto del ciclo di vita atteso delle rimanenze di prodotti finiti in base all'anzianità delle stesse; - la verifica dell'accuratezza matematica del calcolo adottato dagli Amministratori ai fini della determinazione del fondo svalutazione rimanenze di prodotti finiti; - l'analisi documentale e la discussione con le funzioni aziendali coinvolte circa le ipotesi adottate nella stima del fondo svalutazione rimanenze di prodotti finiti, volte alla comprensione delle assunzioni poste alla base delle dinamiche attese di smaltimento dei prodotti finiti; - l'esame della appropriatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio consolidato relativamente alle rimanenze di prodotti finiti.

Altri aspetti – Informazioni comparative

Il bilancio consolidato del Gruppo Piquadro per l'esercizio chiuso al 31 marzo 2025 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 4 luglio 2025, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Piquadro S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.



Gruppo Piquadro

Relazione della società di revisione

31 marzo 2026

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Piquadro S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;



Gruppo Piquadro

Relazione della società di revisione

31 marzo 2026

- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della Piquadro S.p.A. ci ha conferito in data 30 luglio 2025 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 marzo 2026 al 31 marzo 2034.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della Piquadro S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) al bilancio consolidato al 31 marzo 2026, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 marzo 2026 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.



Gruppo Piquadro

Relazione della società di revisione

31 marzo 2026

Alcune informazioni contenute nelle note al bilancio consolidato quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Piquadro S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Piquadro al 31 marzo 2026, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98 sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Piquadro al 31 marzo 2026.

Inoltre, a nostro giudizio la relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Il nostro giudizio sulla conformità alle norme di legge non si estende alla sezione della relazione sulla gestione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità. Le conclusioni sulla conformità di tale sezione alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'art. 8 del Regolamento (UE) 2020/852 sono formulate da parte nostra nella relazione di attestazione ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 39/10.

Bologna, 2 luglio 2026

KPMG S.p.A.



Andrea Rossi
Socio

PROSPETTI CONTABILI PIQUADRO S.P.A. AL 31 MARZO 2026



PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	31/03/2026	31/03/2025
ATTIVO			
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Attività immateriali	(1)	1.587	1.613
Attività per diritto d'uso	(2)	19.115	18.532
Immobili, impianti e macchinari	(3)	9.026	8.200
Attività finanziarie non correnti	(4)	14.455	14.539
Crediti verso altri	(5)	392	470
Crediti verso controllate	(6)	1.247	250
Attività per imposte differite	(7)	1.596	1.644
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		47.418	45.248
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze	(8)	15.743	18.426
Crediti commerciali	(9)	16.355	22.337
Crediti verso controllate	(10)	5.388	7.922
Altre attività correnti	(11)	2.671	2.536
Attività per strumenti finanziari derivati	(12)	198	47
Crediti tributari	(13)	2.320	1.751
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(14)	21.229	15.569
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		63.906	68.589
TOTALE ATTIVO		111.323	113.837



PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	31/03/2026	31/03/2025
PASSIVO			
PATRIMONIO NETTO			
Capitale Sociale		1.000	1.000
Riserva sovrapprezzo azioni		1.000	1.000
Altre riserve		(3.386)	(3.754)
Utili indivisi		42.768	43.882
Utile/(Perdita) dell'esercizio		7.329	5.886
TOTALE PATRIMONIO NETTO	(15)	48.710	48.014
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Debiti finanziari	(16)	6.080	3.756
Debiti verso altri finanziatori per contratti di <i>leasing</i>	(17)	12.190	11.331
Altre passività non correnti	(18)	0	3.144
Benefici a dipendenti	(19)	150	152
Fondi per rischi ed oneri	(20)	1.616	1.263
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		20.036	19.647
PASSIVITA' CORRENTI			
Debiti finanziari	(21)	12.158	10.934
Debiti verso altri finanziatori per contratti di <i>leasing</i>	(22)	7.788	7.695
Debiti commerciali	(23)	15.215	19.048
Debiti verso controllate	(24)	4.171	3.893
Passività per strumenti finanziari derivati	(25)	0	0
Altre passività correnti	(26)	2.839	3.410
Debiti tributari	(27)	407	1.195
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		42.577	46.176
TOTALE PASSIVO		62.613	65.823
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		111.323	113.837



CONTO ECONOMICO

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	31/03/2026	31/03/2025
RICAVI			
Ricavi delle vendite	(28)	69.458	77.018
Altri proventi	(29)	4.411	2.936
TOTALE RICAVI E ALTRI PROVENTI (A)		73.869	79.953
COSTI OPERATIVI			
Variazione delle rimanenze	(30)	2.682	(4.610)
Costi per acquisti	(31)	21.231	27.858
Costi per servizi e per godimento beni di terzi	(32)	24.098	26.926
Costi per il personale	(33)	15.166	15.101
Ammortamenti e svalutazioni	(34)	7.262	6.329
Altri costi operativi	(35)	439	351
TOTALE COSTI OPERATIVI (B)		70.877	71.955
RISULTATO OPERATIVO (A-B)		2.992	7.998
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
Quote di utili (perdite) Società partecipate	(36)	(85)	0
Proventi finanziari	(37)	6.590	905
Oneri finanziari	(38)	(1.344)	(1.153)
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		5.161	(248)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		8.153	7.750
Imposte sul reddito	(39)	(824)	(1.864)
RISULTATO DEL PERIODO		7.329	5.886



CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2026	31 marzo 2025
Utile/(Perdita) dell'esercizio (A)	7.329	5.886
Componenti riclassificabili a conto economico		
Utile (perdita) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	0	0
Utile (perdita) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)	114	(189)
Componenti non riclassificabili a conto economico		
Utile (perdite) attuariali piani a benefici definiti	14	11
Totale Utili/(Perdite) rilevati nel patrimonio netto (B)	128	(178)
Totale Utili/(Perdite) complessivi dell'esercizio (A) + (B)	7.457	5.708

Si specifica che le voci indicate nel Conto Economico Complessivo sono esposte al netto del relativo effetto fiscale. Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 7.



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(in migliaia di Euro)

	Capitale Sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve				Utile/(Perdita) del periodo	Utile/(Perdita) del periodo	Patrimonio netto	
			Riserva da fair value	Riserva Beneficiari Dipendenti	Riserva azioni proprie	Altre riserve				Totale Altre riserve
Saldi al 31 marzo 2024	1.000	1.000	213	30	(4.555)	1.366	(2.947)	40.211	10.672	49.936
Utile/(Perdita) dell'esercizio									5.886	5.886
<u>Altre componenti del risultato complessivo al 31 marzo 2025:</u>										0
- Riserva utili (perdite) attuariali piani a benefici definiti				11			11			11
- Fair value strumenti finanziari			(189)				(189)			(189)
Utile/(Perdita) Complessivo dell'esercizio	0	0	(189)	11		0	(178)	0	5.886	5.708
- Distribuzione dividendi ai soci									(7.000)	(7.000)
- Riserva negativa per acquisto di azioni proprie in portafoglio					(797)		(797)			(797)
- Assegnazione azioni proprie per stock grant					78	(78)	0			0
- Accantonamento riserva stock grant						167	167			167
- Destinazione del risultato dell'esercizio al 31 marzo 2024 a riserve								3.672	(3.672)	0
Saldi al 31 marzo 2025	1.000	1.000	24	41	(5.273)	1.455	(3.754)	43.882	5.886	48.014
Utile/(Perdita) dell'esercizio									7.329	7.329
<u>Altre componenti del risultato complessivo al 31 marzo 2026:</u>										0
- Riserva utili (perdite) attuariali piani a benefici definiti				14			14			14
- Fair value strumenti finanziari			114				114			114
Utile/(Perdita) Complessivo dell'esercizio	0	0	114	14	0	0	128	0	7.329	7.457
- Distribuzione dividendi ai soci									(7.000)	(7.000)
- Riserva negativa per acquisto di azioni proprie in portafoglio							0			0
- Assegnazione azioni proprie per stock grant							0			0
- Accantonamento riserva stock grant						239	239			239
- Destinazione del risultato dell'esercizio al 31 marzo 2025 a riserve								(1.114)	1.114	0
Saldi al 31 marzo 2026	1.000	1.000	138	55	(5.273)	1.694	(3.386)	42.768	7.329	48.710



RENDICONTO FINANZIARIO

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2026	31 marzo 2025
Utile/(Perdita)	7.329	5.886
Rettifiche per:		
Imposte sul reddito	824	1.864
Ammortamenti	6.662	5.814
Svalutazioni / (Rivalutazioni)	0	65
Altri accantonamenti	496	(100)
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	600	450
Rivalutazione/Svalutazioni di partecipazioni	85	0
Adeguamento benefici a dipendenti	58	711
Dividendi incassati	(3.500)	0
Oneri/(proventi) finanziari netti, incluse le differenze di cambio	897	248
(Plusvalenze)/minusvalenze e altri elementi non monetari	(2.643)	0
Flussi di cassa dell'attività operativa ante variazioni del capitale circolante	10.808	14.938
Variazione dei crediti commerciali	5.382	(1.152)
Variazione dei crediti verso controllate	1.537	1.946
Variazione delle rimanenze finali	2.539	(4.510)
Variazione delle altre attività correnti	(57)	98
Variazione dei debiti commerciali	(4.428)	2.566
Variazione dei debiti verso controllate	277	(317)
Variazione dei fondi rischi e oneri	(35)	(724)
Variazione delle altre passività correnti	(833)	14
Variazione dei crediti/debiti tributari	(223)	(352)
Flussi di cassa dell'attività operativa post variazioni del capitale circolante	14.967	12.507
Imposte pagate	(1.960)	(3.808)
Interessi pagati	(263)	294
Flusso di cassa generato dall'attività operativa (A)	12.744	8.992
Investimenti in attività immateriali	(532)	(1.345)
Disinvestimenti in attività immateriali	0	(65)
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(2.242)	(1.817)
Disinvestimenti in immobili, impianti e macchinari	0	0
Investimenti in attività finanziarie non correnti	0	0
Disinvestimenti in attività finanziarie non correnti	0	0
Dividendi incassati	3.500	0
Variazioni generate da attività di investimento (B)	726	(3.227)
Attività finanziaria		
Variazione di debiti finanziari a breve e medio lungo termine	3.548	2.870
- accensione di finanziamenti	20.000	12.000
- rimborsi e altre variazioni nette di debiti finanziari	(16.452)	(9.130)
Variazioni degli strumenti finanziari	0	0
Rimborsi per passività di leasing	(4.358)	(4.463)
Variazioni azioni proprie in portafoglio	0	(797)
Pagamento di dividendi	(7.000)	(7.000)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività finanziaria (C)	(7.810)	(9.389)
Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide (A+B+C)	5.660	(3.624)

Disponibilità liquide all'inizio del periodo	15.569	19.193
Disponibilità liquide alla fine del periodo	21.229	15.569



PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006
Situazione patrimoniale finanziaria

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	31 marzo 2026	Parti correlate	31 marzo 2025
ATTIVO				
ATTIVITA' NON CORRENTI				
Attività immateriali	(1)	1.587		1.613
Attività per diritto d'uso	(2)	19.115		18.532
Immobili, impianti e macchinari	(3)	9.026		8.200
Attività finanziarie non correnti	(4)	14.455	14.455	14.539
Crediti verso altri	(5)	392		470
Crediti verso controllate	(6)	1.247	1.247	250
Attività per imposte differite	(7)	1.596		1.644
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		47.418	15.702	45.248
ATTIVITA' CORRENTI				
Rimanenze	(8)	15.743		18.426
Crediti commerciali	(9)	16.355		22.337
Crediti verso controllate	(10)	5.388	5.388	7.922
Altre attività correnti	(11)	2.671		2.536
Attività per strumenti finanziari derivati	(12)	198		47
Crediti tributari	(13)	2.320		1.751
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(14)	21.229		15.569
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		63.906	5.388	68.589
TOTALE ATTIVO		111.323	21.090	113.837



Situazione patrimoniale finanziaria

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	31 marzo 2026	Parti correlate	31 marzo 2025
PASSIVO				
PATRIMONIO NETTO				
Capitale Sociale		1.000		1.000
Riserva sovrapprezzo azioni		1.000		1.000
Altre riserve		(3.386)		(3.754)
Utili indivisi		42.768		43.882
Utile/(Perdita) d'esercizio		7.329		5.886
TOTALE PATRIMONIO NETTO	(15)	48.710		48.014
PASSIVITA' NON CORRENTI				
Debiti finanziari	(16)	6.080		3.756
Debiti verso altri finanziatori per contratti di <i>leasing</i>	(17)	12.190		11.331
Altre passività non correnti	(18)	0		3.144
Benefici a dipendenti	(19)	150		152
Fondi per rischi e oneri	(20)	1.616		1.263
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		20.036		19.647
PASSIVITA' CORRENTI				
Debiti finanziari	(21)	12.158		10.934
Debiti verso altri finanziatori per contratti di <i>leasing</i>	(22)	7.788		7.695
Debiti commerciali	(23)	15.215		19.048
Debiti verso controllate	(24)	4.171	4.171	3.893
Passività per strumenti finanziari derivati	(25)	0		0
Altre passività correnti	(26)	2.839		3.410
Debiti tributari	(27)	407		1.195
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		42.577	4.171	46.176
TOTALE PASSIVO		62.613	4.171	65.823
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		111.323	4.171	113.837



CONTO ECONOMICO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006
Conto Economico

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	31 marzo 2026	Parti correlate	31 marzo 2025
RICAVI				
Ricavi delle vendite	(28)	69.458	2.306	77.018
Altri proventi	(29)	4.411	2.832	2.936
TOTALE RICAVI E ALTRI PROVENTI (A)		73.869	5.138	79.953
COSTI OPERATIVI				
Variazione delle rimanenze	(30)	2.682		(4.610)
Costi per acquisti	(31)	21.231	5.117	27.858
Costi per servizi e per godimento beni di terzi	(32)	24.098	2.659	26.926
Costi per il personale	(33)	15.166		15.101
Ammortamenti e svalutazioni	(34)	7.262		6.329
Altri costi operativi	(35)	439		351
TOTALE COSTI OPERATIVI (B)		70.877	7.776	71.955
RISULTATO OPERATIVO (A-B)		2.992	(2.638)	7.998
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
Quote di utili (perdite) Società partecipate	(36)	(85)		0
Proventi finanziari	(37)	6.590	65	905
Oneri finanziari	(38)	(1.344)		(1.153)
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		5.161	65	(248)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		8.153	(2.573)	7.750
Imposte sul reddito	(39)	(824)		(1.864)
RISULTATO DEL PERIODO		7.329	(2.573)	5.886



RENDICONTO FINANZIARIO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2026	Parti correlate	31 marzo 2025
Utile/(Perdita)	7.329		5.886
Rettifiche per:			
Imposte sul reddito	824		1.864
Ammortamenti	6.662		5.814
Svalutazioni / (Rivalutazioni)	0		65
Altri accantonamenti	496		(100)
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	600		450
Rivalutazione/Svalutazioni di partecipazioni	85		0
Adeguamento benefici a dipendenti	58		711
Dividendi incassati	(3.500)		0
Oneri/(proventi) finanziari netti, incluse le differenze di cambio	897		248
(Plusvalenze)/minusvalenze e altri elementi non monetari	(2.643)		0
Flussi di cassa dell'attività operativa ante variazioni del capitale circolante	10.808		14.938
Variazione dei crediti commerciali	5.382		(1.152)
Variazione dei crediti verso controllate	1.537	1.537	1.946
Variazione delle rimanenze finali	2.539		(4.510)
Variazione delle altre attività correnti	(57)		98
Variazione dei debiti commerciali	(4.428)		2.566
Variazione dei debiti verso controllate	277	277	(317)
Variazione dei fondi rischi e oneri	(35)		(724)
Variazione delle altre passività correnti	(833)		14
Variazione dei crediti/debiti tributari	(223)		(352)
Flussi di cassa dell'attività operativa post variazioni del capitale circolante	14.967	1.814	12.507
Imposte pagate	(1.960)		(3.808)
Interessi pagati	(263)	65	294
Flusso di cassa generato dall'attività operativa (A)	12.744	1.879	8.992
Investimenti in attività immateriali	(532)		(1.345)
Disinvestimenti in attività immateriali	0		(65)
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(2.242)		(1.817)
Disinvestimenti in immobili, impianti e macchinari	0		0
Investimenti in attività finanziarie non correnti	0		0
Disinvestimenti in attività finanziarie non correnti	0		0
Dividendi incassati	3.500		0
Variazioni generate da attività di investimento (B)	726		(3.227)
Attività finanziaria			
Variazione di debiti finanziari a breve e medio lungo termine	3.548		2.870
- <i>accensione finanziamenti</i>	20.000		12.000
- <i>rimborsi e altre variazioni nette di debiti finanziari</i>	(16.452)		(9.130)
Variazioni degli strumenti finanziari	0		0
Rimborsi per passività di leasing	(4.358)		(4.463)

Variazioni azioni proprie in portafoglio	0	(797)
Pagamento di dividendi	(7.000)	(7.000)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività finanziaria (C)	(7.810)	(9.389)
Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide (A+B+C)	5.660	(3.624)
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	15.569	19.193
Disponibilità liquide alla fine del periodo	21.229	15.569



NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO PIQUADRO S.P.A. AL 31 MARZO 2026



Informazioni generali

Il presente bilancio d'esercizio di Piquadro S.p.A. (di seguito anche la "Società" o "Capogruppo") si riferisce all'esercizio chiuso il 31 marzo 2026 ed è stato predisposto applicando gli *IFRS* adottati dall'Unione Europea. La Piquadro S.p.A. è una Società per Azioni costituita in Italia, iscritta all'ufficio del Registro delle Imprese di Bologna, con sede sociale ed amministrativa a Silla di Gaggio Montano (Bologna).

Il bilancio d'esercizio è presentato in Euro e tutti i valori in esso menzionati sono presentati in Euro se non altrimenti indicato.

Per una maggior comprensione dell'andamento economico della Società, si rimanda a quanto ampiamente indicato nella Relazione sulla gestione redatta dagli Amministratori.

I dati del presente bilancio sono comparabili con i medesimi dell'esercizio precedente, salvo quanto di seguito riportato.

Il presente documento è stato predisposto dal Consiglio di amministrazione in data 15 giugno 2026 e verrà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei Soci convocata in prima convocazione per il 27 luglio 2026.

Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio

L'Assemblea degli Azionisti di Piquadro S.p.A., riunitasi in data 28 Luglio 2025, ha approvato il Bilancio dell'esercizio al 31 marzo 2025 e la distribuzione agli Azionisti di un dividendo unitario di 0,148209 Euro, per un ammontare complessivo di euro 7 milioni circa tenuto conto del numero di azioni ordinarie Piquadro in circolazione pari a 47.230.550, e delle azioni proprie pari a 2.769.450 detenute da Piquadro a tale data. Il dividendo è stato posto in pagamento a partire dal 6 agosto 2025 (record date il giorno 5 agosto 2025 mediante stacco della cedola n. 16 in data 4 agosto 2025).

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti ha nominato il nuovo consiglio di amministrazione che rimarrà in carica per tre esercizi e precisamente fino all'approvazione del bilancio al 31 marzo 2028. Il nuovo consiglio, che viene confermato nel numero di 7 componenti, è composto da Marco Palmieri, Pierpaolo Palmieri, Roberto Trotta, Tommaso Palmieri, Alessandra Carra, Marinella Soldi e Valentina Beatrice Manfredi.

Marco Palmieri, Pierpaolo Palmieri, Roberto Trotta, Tommaso Palmieri, Alessandra Carra, Marinella Soldi e Valentina Beatrice Manfredi sono candidati tratti dall'unica lista presentata dal socio di maggioranza Piquadro Holding S.p.A., titolare di complessive n. 34.186.208 azioni ordinarie, rappresentanti il 68,37% del capitale sociale avente diritto di voto in Assemblea.

L'Assemblea ha inoltre confermato la carica di Presidente del consiglio di amministrazione a Marco Palmieri e ha determinato un compenso annuo complessivo pari a 980.000 Euro, quale emolumento per tutti gli amministratori, da ripartirsi da parte del consiglio a tutti gli amministratori compresi quelli investiti di particolari cariche, senza pregiudizio al diritto del consiglio stesso di attribuire agli amministratori investiti di particolari cariche ulteriori compensi variabili. Degli amministratori eletti, Alessandra Carra, Marinella Soldi e Valentina Beatrice Manfredi hanno dichiarato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dal combinato disposto degli articoli 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, del T.U.F., nonché dalla Raccomandazione 7 del Codice di Corporate Governance adottato da Piquadro S.p.A..

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti ha inoltre nominato il nuovo collegio sindacale, che rimarrà in carica per tre esercizi e precisamente fino all'approvazione del bilancio al 31 marzo 2028.

Il nuovo collegio sindacale è composto dai sindaci effettivi Gian Luca Galletti (Presidente), Maria Stefania Sala e Domenico Farioli, e dai sindaci supplenti Annalisa Naldi e Giacomo Passaniti. Tutti i candidati sono tratti dall'unica lista presentata dal socio di maggioranza Piquadro Holding S.p.A..

L'Assemblea ha infine determinato nell'importo massimo di Euro 60.000 in ragione d'anno, oltre al contributo integrativo di legge ed al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico, la remunerazione dell'intero collegio sindacale.

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti, sulla base della proposta motivata presentata dal Collegio Sindacale, ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti alla KPMG S.p.A. per ciascuno dei nove esercizi con chiusura dal 31 marzo 2026 al 31 marzo 2034 (compresi) determinandone il relativo corrispettivo così come da proposta motivata enunciata dal Collegio Sindacale e da offerta di KPMG S.p.A. stessa. L'Assemblea ordinaria degli Azionisti, sulla base della proposta motivata presentata dal Collegio Sindacale, ha conferito alla società di revisione KPMG S.p.A. l'incarico di attestazione della conformità della rendicontazione di sostenibilità, per gli esercizi 2025/2026, 2026/2027 e 2027/2028.

L'Assemblea ha approvato la Sezione Prima della Relazione sulla Remunerazione che illustra la Politica della Società in materia di remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche per l'esercizio che chiuderà al 31 marzo 2026 illustrativa della Politica della Società in materia di remunerazione degli Amministratori, dei membri del collegio sindacale e dei dirigenti con responsabilità strategiche della Società, in attuazione di quanto previsto dall'art. 123-ter, commi 3 bis e 6, del TUF. L'Assemblea, inoltre, si è espressa in senso favorevole sulla Sezione Seconda della Relazione sulla Remunerazione e sui compensi corrisposti di cui al suddetto articolo 123-ter, comma 4, del TUF.

L'Assemblea ha approvato inoltre di:

- (a) di revocare la precedente autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie assunta in esecuzione di quanto deliberato dall'Assemblea ordinaria degli azionisti tenutasi in data 23 luglio 2024;

- (b) autorizzare l'acquisto di azioni ordinarie della Società, in una o più tranches, sino al numero massimo consentito dalla legge, avuto riguardo alle azioni proprie possedute direttamente e a quelle possedute da società controllate.

Gli acquisti potranno essere effettuati, a norma dell'art. 2357, comma primo del Codice civile, nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato, con conseguente riduzione, ai sensi dell'art. 2357-ter, comma terzo del Codice civile, del patrimonio netto di eguale importo tramite l'iscrizione nel passivo del bilancio di una specifica voce con segno negativo.

In occasione dell'acquisto di azioni o di loro alienazione, permuta o conferimento, dovranno essere effettuate le opportune appostazioni contabili, in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili.

In caso di alienazione, permuta o conferimento, l'importo corrispondente potrà essere riutilizzato per ulteriori acquisti, sino allo spirare del termine dell'autorizzazione assembleare, fermi restando i limiti quantitativi e di spesa, nonché le condizioni stabilite dall'Assemblea.

L'autorizzazione all'acquisto delle azioni è accordata, a far data dalla presente delibera, fino all'approvazione del bilancio al 31 marzo 2026.

Il prezzo di acquisto delle azioni verrà individuato di volta in volta, avuto riguardo alla modalità prescelta per l'effettuazione dell'operazione e nel rispetto delle prescrizioni normative, regolamentari o prassi di mercato ammesse, entro un minimo e un massimo determinabili secondo i seguenti criteri:

- (i) il corrispettivo minimo di acquisto non dovrà comunque essere inferiore del 20% al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione;
- (ii) il corrispettivo massimo di acquisto non dovrà comunque essere superiore del 10% al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione.

Nel caso in cui le operazioni di acquisto di azioni proprie vengano realizzate nell'ambito delle prassi di mercato di cui alla delibera Consob 16839/2009, fermi gli ulteriori limiti previsti dalla delibera stessa, il prezzo delle proposte di negoziazione in acquisto non dovrà essere superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente ed il prezzo corrente della proposta di negoziazione in acquisto indipendente più elevata presente nel mercato in cui le proposte in acquisto vengono inserite.

Le suddette operazioni verranno effettuate, in una o più volte, acquistando azioni, ai sensi dell'art. 144-bis comma 1, lettera b, del Regolamento Emittenti, sui mercati regolamentati o sui sistemi multilaterali di negoziazione, che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita, secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi, nel rispetto dell'articolo 2357 e seguenti del codice civile, della parità di trattamento degli azionisti e delle normative, anche regolamentari, vigenti applicabili ivi inclusi i principi di cui all'articolo 132 del TUF nonché del Regolamento UE n. 596/2014 del 16 aprile 2014 e relative disposizioni di attuazione, ove applicabili. Gli acquisti potranno avvenire con modalità diverse da quelle sopra indicate ai sensi dell'art. 132, comma terzo, del D.lgs. 58/1998 o da altre disposizioni di volta in volta applicabili al momento dell'operazione.

- (c) di autorizzare ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter del Codice civile, la disposizione, in una o più volte, delle azioni acquistate in base alla presente delibera o comunque già in portafoglio della Società anche prima di aver esaurito il quantitativo massimo di azioni acquistabile, ed eventualmente a riacquistare le azioni stesse in misura tale che le azioni proprie detenute dalla società non superino il limite stabilito dall'autorizzazione. L'autorizzazione alla disposizione delle azioni è accordata, a far data dalla presente delibera senza limiti temporali.

Per ogni operazione di vendita di azioni proprie il corrispettivo, che verrà fissato dal Consiglio di Amministrazione con facoltà di sub-delega a uno o più amministratori, non potrà essere inferiore del 20% nel minimo al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione.

Nel caso in cui le operazioni di vendita di azioni proprie vengano realizzate nell'ambito delle prassi di mercato ammesse sopra citate, fermi gli ulteriori limiti previsti dalla delibera Consob 16839/2009, il prezzo delle proposte di negoziazione in vendita non dovrà essere inferiore al prezzo più basso tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente ed il prezzo corrente della proposta di negoziazione

in vendita indipendente più bassa presente nel mercato in cui le proposte in vendita vengono inserite. Qualora le azioni proprie siano oggetto di scambio, permuta, conferimento o qualsiasi altro atto di disposizione non in denaro, i termini economici dell'operazione saranno determinati in ragione della natura e delle caratteristiche dell'operazione, anche tenendo conto dell'andamento di mercato del titolo Piquadro S.p.A..

La disposizione delle azioni può avvenire nei modi ritenuti più opportuni nell'interesse della Società, e in ogni caso nel rispetto della normativa applicabile e delle prassi di mercato ammesse; e

- (d) di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso agli amministratori delegati, in via disgiunta tra loro, ogni più ampio potere occorrente per dare concreta e integrale esecuzione alle deliberazioni di cui ai punti precedenti nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 132 del TUF e degli obblighi informativi di cui all'articolo 144-bis, comma 3, del Regolamento Emittenti e, se del caso, degli obblighi informativi previsti dalle citate prassi di mercato e dal Regolamento UE n. 596/2014 del 16 aprile 2014 e relative disposizioni di attuazione, ove applicabili, con facoltà di procedere all'acquisto e alle disposizioni di azioni proprie, nei limiti di quanto sopra previsto, anche attraverso intermediari specializzati, anche ai sensi e per gli effetti della citata prassi di mercato inerente all'attività di sostegno della liquidità ammessa dalla Consob con delibera n. 16839 del 19 marzo 2009 e ai sensi del Regolamento UE n. 596/2014 del 16 aprile 2014 e relative disposizioni di attuazione, ove applicabili.

Al 14 giugno 2026, Piquadro S.p.A. è titolare di n. 2.692.800 azioni proprie, pari al 5,39% del capitale sociale, mentre le società controllate dalla stessa non detengono azioni della Capogruppo.

L'invasione della Ucraina da parte della Federazione Russa, intrapresa nel febbraio 2022, ha comportato una serie di conseguenze in ambito economico e finanziario a livello mondiale. Tale conflitto, tuttora in corso, ha causato fin dai primi mesi del conflitto una elevata volatilità anche dal punto di vista valutario, solo in parte rientrata, ed ha comportato l'emissione nei confronti della Federazione Russa, da parte di Stati Uniti d'America, Regno Unito e Unione Europea, di sanzioni restrittive mirate (sanzioni individuali verso persone fisiche), sanzioni economiche e misure diplomatiche. Relativamente alle sanzioni economiche si sottolineano quelle in tema di esportazione di beni di lusso, a fronte delle quali il Gruppo Piquadro ha nelle prime fasi dell'invasione sospeso le operazioni logistiche e di fatturazione verso la società controllata russa, sia verso i negozi a gestione diretta sia verso i clienti multimarca russi, poi regolarmente riprese, poiché la portata di tali sanzioni non ha limitato le esportazioni del Gruppo. Si specifica che il Gruppo non ha fornitori di merci in Russia e Ucraina.

Tra gli impatti per il Gruppo Piquadro, derivanti dal conflitto, si evidenzia, in primo luogo, quello diretto derivante dall'andamento dei tassi di cambio a cui il Gruppo Piquadro ha risposto aumentando i prezzi di vendita al pubblico in Russia a partire dai primi mesi del conflitto. Ciò nonostante, le vendite di prodotti del Gruppo Piquadro nei negozi gestiti direttamente non hanno risentito, da un punto di vista dei volumi di vendita, significativamente di tale situazione.

Tra gli impatti indiretti, nonostante si sia assistito ad un ridimensionamento del tasso di inflazione, la capacità di spesa della popolazione risulta indebolita, con riverbero sui prodotti di largo consumo e con conseguente effetto sulla crescita del PIL.

Nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2026, il Gruppo Piquadro ha continuato le vendite verso la clientela *wholesale* della Federazione Russa, mantenendo altresì aperte tutte le attività retail gestite direttamente. Al 31 marzo 2026 le vendite del Gruppo Piquadro in Russia hanno rappresentato l'1,98% del fatturato consolidato (1,93% al 31 marzo 2025).

Alla stessa data le attività detenute dal Gruppo in Russia sono pari a circa 3,3 milioni di Euro, segnatamente relative a:

- i. diritti d'uso afferenti ai punti vendita (0,4 milioni di euro);
- ii. rimanenze (1,5 milioni di euro)
- iii. disponibilità liquide (0,25 milioni di euro);
- iv. immobilizzazioni materiali (0,02 milioni di euro);
- v. immobilizzazioni finanziarie (0,3 milioni di euro)
- vi. altre attività correnti (0,8 milioni di euro).

In base alle informazioni disponibili ad oggi, la recuperabilità dei suddetti valori non evidenzia profili di criticità, fermo restando la fisiologica incertezza in merito all'evoluzione del contesto.

In data 7 ottobre 2023 ha avuto inizio un conflitto armato tra Israele e Palestina, tuttora in corso, che ha rafforzato le incertezze macroeconomiche già presenti nello scenario internazionale.

Il contenuto apportato in termini di fatturato prodotto nel territorio interessato dal conflitto, e l'assenza di fornitori ivi localizzati, non hanno determinato impatti diretti rilevanti sul Gruppo Piquadro. Tra gli impatti indiretti si segnalano le difficoltà legate al trasporto marittimo, il quale, a causa delle tensioni presenti nei territori del Canale di Suez, con conseguente circumnavigazione del continente africano, ha portato a rallentamenti nella catena di fornitura.

In relazione alla volatilità di tale scenario, il *Management* continua a monitorare la situazione al fine di salvaguardare gli asset, il patrimonio del Gruppo Piquadro e la continuità aziendale, adottando le misure necessarie per garantire che le sue attività siano svolte in conformità con la normativa applicabile.

Attività della Società

Piquadro S.p.A. progetta e commercializza articoli di pelletteria che si caratterizzano per un orientamento al *design* e all'innovazione tecnico-funzionale, che si traduce nella realizzazione di borse, valigie e accessori.

La Società è stata costituita in data 26 aprile 2005. Il Capitale Sociale è stato sottoscritto attraverso conferimento del ramo d'azienda relativo all'attività operativa da parte della *ex*-Piquadro S.p.A. (poi ridenominata Piqubo S.p.A., ultima controllante della Società), conferimento che ha avuto efficacia giuridica, contabile e fiscale alla data del 2 maggio 2005.

A far data dal 14 giugno 2007, la sede sociale di Piquadro S.p.A. è stata trasferita da Riola di Vergato (Bologna), via Canova n. 123/O-P-Q-R a Località Sassuriano 246, Silla di Gaggio Montano (Bologna).

Alla data odierna la Società è controllata da Marco Palmieri per il tramite di Piqubo S.p.A., di cui possiede il 100% del Capitale Sociale. Piqubo S.p.A., infatti, possiede il 93,34% del Capitale Sociale di Piquadro Holding S.p.A. che, a sua volta, possiede il 68,3% del Capitale Sociale di Piquadro S.p.A., le cui azioni sono quotate dal 25 ottobre 2007 alla Borsa di Milano.

La flessibilità del modello di *business* adottato dalla Società consente di mantenere il presidio di tutte le fasi critiche della filiera produttiva e distributiva. La Società, infatti, svolge interamente al proprio interno le fasi di progettazione, pianificazione, acquisti, qualità, *marketing*, comunicazione e distribuzione e ricorre all'*outsourcing* unicamente per quanto riguarda parte della produzione, pur mantenendo il controllo, in termini di qualità ed efficienza, anche di tale fase. La Società è particolarmente focalizzata nell'attività di ideazione, progettazione e sviluppo del prodotto, attraverso un *team* interno il cui impegno è finalizzato a mantenere la qualità e l'innovazione stilistica da sempre caratterizzanti i prodotti della Società. In tal senso, il *team* di progettazione, alla luce della consolidata esperienza delle persone che lo compongono, rappresenta una risorsa fondamentale della Società.

La Società si avvale di un modello produttivo delocalizzato presso lo stabilimento cinese condotto in affitto dalla controllata Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd., situato nella regione del Guangdong, Cina, e presso laboratori terzi localizzati all'estero (prevalentemente in Cina), generalmente suddivisi in base alla tipologia di prodotto. Circa il 20,92% della produzione avviene internamente, tramite una controllata di Piquadro S.p.A., nello stabilimento cinese di Zhongshan - Guangdong, mentre la restante parte avviene in *outsourcing*. Tale modello, a giudizio del *Management*, assicura flessibilità ed efficienza al ciclo produttivo, riducendo così i costi fissi, pur mantenendo il controllo delle fasi critiche della catena del valore, anche al fine di assicurare la qualità del prodotto.

Schemi di bilancio adottati e valuta di presentazione

In sede di redazione del bilancio d'esercizio al 31 marzo 2025 e al 31 marzo 2026 la Direzione di Piquadro S.p.A. ha adottato i seguenti schemi tra quelli indicati nello *IAS 1 (revised)*, ritenendoli meglio rispondenti a rappresentare la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società:

- classificazione della situazione patrimoniale finanziaria con distinzione tra attività/passività correnti e attività/passività non correnti;
- classificazione dei costi nel Conto Economico per natura;
- classificazione nel Conto Economico Complessivo presentato in un documento separato rispetto al Conto Economico, come consentito dallo *IAS 1 (revised)*;
- redazione del Rendiconto Finanziario secondo il metodo indiretto.

Lo schema del Conto Economico Complessivo è stato modificato per riflettere la distinzione tra componenti riclassificabili o meno a Conto Economico come previsto dalle modifiche allo *IAS 1* introdotte dal Regolamento 475/2012 (come illustrato nel paragrafo "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni").

Si precisa che, a seguito dell'applicazione del principio contabile IFRS 16 dal 1° aprile 2019, il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria è stato modificato inserendo all'interno della sezione delle attività non correnti una riga di bilancio specifica e separata rispetto alle attività immateriali e materiali, relativa alle attività per diritto d'uso. D'altra parte, all'interno delle passività non correnti è stata inserita una nuova riga di bilancio, specifica e separata rispetto alle altre, relativa alle passività per leasing non correnti, così come nella sezione delle passività correnti è stata inserita una nuova riga di bilancio, specifica e separata rispetto alle altre, relativa alle passività per leasing correnti. Relativamente al prospetto del rendiconto finanziario si segnala che la riduzione delle passività finanziarie relative agli oneri finanziari sui beni in leasing sono stati rappresentati in maniera esplicita all'interno della sezione dei flussi di cassa netti della gestione operativa; inoltre, nella sezione dei flussi di cassa dell'attività di finanziamento sono stati rappresentati in maniera esplicita gli esborsi del valore nominale delle passività per leasing.

Per una migliore esposizione e facilità di lettura, salvo per quanto riguarda la situazione patrimoniale-finanziaria e il Conto Economico, i dati contabili - sia nei Prospetti di bilancio sia nelle presenti Note illustrative - vengono riportati in migliaia di Euro.

La valuta di presentazione del presente bilancio d'esercizio è l'Euro.

In ottemperanza al Regolamento Europeo n. 1606/2002, il bilancio d'esercizio di Piquadro S.p.A. al 31 marzo 2023 è stato predisposto in accordo con i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS (*International Accounting Standard e International Financial Reporting Standard*, di seguito anche "IFRS") emessi dallo *International Accounting Standards Board* ("IASB") ed omologati dall'Unione Europea, integrati dalle relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Standards Interpretations Committee (IFRS IC)*, precedentemente denominato *Standing Interpretations Committee (SIC)*, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del Decreto Legislativo n. 38/2005.

Criteri di valutazione

I principi contabili e i principi di consolidamento adottati nella redazione del presente Bilancio sono coerenti con quelli applicati per la redazione del Bilancio consolidato al 31 marzo 2025, tenuto anche conto di quanto di seguito esposto relativamente ai nuovi principi contabili, agli emendamenti e alle interpretazioni applicabili dal 1° aprile 2022.

Gli Amministratori hanno valutato l'applicabilità del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio, concludendo che tale presupposto è adeguato in quanto non sussistono dubbi sulla continuità aziendale. Nel formulare tale valutazione si è tenuto conto dell'attuale contesto indotto dal perdurante conflitto tra Russia e Ucraina ancora in corso.

I criteri di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 marzo 2026, che non si discostano da quelli utilizzati per l'esercizio precedente, sono indicati di seguito

Attività immateriali

Le attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione.

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabile, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'eventuale avviamento.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

Costi di Sviluppo	25%
Brevetti	33,3%
Marchi	10%
Concessioni	33,3%

(i) *Costi di Ricerca e Sviluppo*

I costi relativi all'attività di Ricerca sono imputati al Conto Economico dell'esercizio in cui vengono sostenuti. I costi di Sviluppo sono invece iscritti tra le attività immateriali laddove risultino soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- a) il progetto è chiaramente identificato ed i costi ad esso riferiti sono identificabili e misurabili in maniera attendibile;
- b) è dimostrata la fattibilità tecnica del progetto;
- c) è dimostrata l'intenzione di completare il progetto e di vendere i beni immateriali generati dal progetto;
- d) esiste un mercato potenziale o, in caso di uso interno, è dimostrata l'utilità dell'immobilizzazione immateriale per la produzione dei beni immateriali generati dal progetto;
- e) sono disponibili le risorse tecniche e finanziarie necessarie per il completamento del progetto.

L'ammortamento dei costi di sviluppo iscritti tra le attività immateriali inizia a partire dalla data in cui il risultato generato dal progetto è commercializzabile. L'ammortamento è effettuato in quote costanti in un periodo di 4 anni, che rappresenta la durata della stimata vita utile delle spese capitalizzate.

(ii) *Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, Licenze e Diritti simili*

Gli oneri relativi all'acquisizione di Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, di Licenze e di Diritti simili sono capitalizzati sulla base dei costi sostenuti per il loro acquisto.

L'ammortamento è calcolato col metodo lineare in modo da allocare il costo sostenuto per l'acquisizione del diritto lungo il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e la durata dei relativi contratti, a partire dal momento in cui il diritto acquisito diviene esercitabile; solitamente tale periodo ha durata di 5 anni.

Attività per diritti d'uso

L'attività per il diritto di uso dei beni in leasing viene inizialmente valutata al costo, e successivamente ammortizzata lungo la durata del contratto di locazione. Il costo include:

- l'ammontare iniziale delle passività per leasing;
- gli incentivi ricevuti sulla base del contratto di leasing;
- i costi diretti iniziali sostenuti dal locatario;
- una stima dei costi che saranno sostenuti dal locatario per il ripristino del bene oggetto della locazione alle condizioni esistenti precedentemente alla locazione, sulla base delle previsioni del contratto di locazione.

L'ammortamento delle attività per diritto d'uso si applica sulla base delle previsioni dello IAS 16. Infine, le attività per diritto d'uso sono sottoposte ad impairment test sulla base delle previsioni dello IAS 36.

La Società ha deciso di non applicare l'IFRS 16 per i contratti contenenti un lease che ha come attività sottostante un bene immateriale.

Immobilizzazioni materiali

Le attività materiali sono iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono.

I cespiti per i quali alla data di redazione del bilancio la vendita sia altamente probabile, vengono scorporati dalle immobilizzazioni materiali e classificati nell'attivo corrente nella voce "Attività correnti disponibili per la vendita" e valorizzati al minore tra il valore di carico ed il relativo *fair value* al netto dei costi di vendita stimati. La vendita di un'attività classificata nell'attivo non corrente è altamente probabile quando il *Management* attraverso delibera formale ha definito un programma per la dismissione dell'attività (o del gruppo in dismissione) e sono state avviate le attività per individuare un acquirente e completare il programma. Inoltre, l'attività (o gruppo in dismissione) è stata offerta in vendita ad un prezzo ragionevole rispetto al proprio *fair value* corrente. Inoltre, il completamento della vendita è previsto entro un anno dalla data della classificazione e le azioni richieste per completare il programma di vendita dimostrano l'improbabilità che il programma possa essere significativamente modificato o annullato.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come locazioni operative. I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono imputati a Conto Economico in quote costanti in base alla durata del contratto.

Non sono oggetto di ammortamento le attività materiali destinate alla cessione che sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il loro *fair value* al netto degli oneri di dismissione.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

Terreni	Vita utile illimitata
Fabbricati	3%
Migliorie su immobili di terzi (negozi) in affitto	17,5%*
Macchinari e stampi	17,5%
Impianti generici	17,5%
Attrezzature industriali e commerciali	25%
Macchine elettroniche d'ufficio	20%
Arredi	12%
Automezzi e mezzi di trasporto interni	20%
Autovetture	25%

* O sulla durata del contratto di affitto qualora lo stesso sia inferiore e non vi sia la ragionevole certezza del rinnovo dello stesso alla naturale scadenza del contratto.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene ("*component approach*").

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono imputati ad incremento dei cespiti di pertinenza ed ammortizzate separatamente.

Gli oneri finanziari direttamente imputabili alla costruzione o produzione di un'immobilizzazione materiale sono capitalizzati ad incremento del bene in costruzione, fino al momento nel quale esso è disponibile per l'uso.

La recuperabilità del valore di iscrizione delle immobilizzazioni materiali è verificata adottando i criteri indicati al successivo punto "Perdite di valore delle attività (*impairment*)".

Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate sono contabilizzate al costo, che viene eventualmente ridotto per perdite durevoli di valore come previsto dallo *IAS 36*. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al *fair value*; qualora il *fair value* non sia stimabile in modo attendibile, l'investimento è valutato al costo.

La recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati al punto "Perdite di valore delle attività (*impairment*)".

Crediti e altre voci attive non correnti e correnti

Attività finanziarie

Le attività finanziarie, così come previsto dal nuovo principio *IFRS 9*, sono classificate, sulla base delle modalità di gestione delle stesse operate dalla Società e delle relative caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali, nelle seguenti categorie:

- Costo Ammortizzato: Sono classificate nella categoria Costo Ammortizzato le attività finanziarie detenute esclusivamente al fine incassarne i flussi di cassa contrattuali, le stesse sono valutate con il metodo del costo ammortizzato, rilevando a conto economico i proventi attraverso la metodologia del tasso di interesse effettivo.

- *Fair value through other comprehensive income* (“*FVOCI*”): Sono classificate nella categoria *FVOCI* le attività finanziarie i cui flussi di cassa contrattuali sono rappresentati esclusivamente dal pagamento del capitale e degli interessi e che sono detenute al fine di incassarne i flussi di cassa contrattuali nonché i flussi derivanti dalla vendita delle stesse. Sono valutate a *fair value*. Gli interessi attivi, gli utili/perdite da differenze di cambio, le *impairment losses* (e le correlate riprese di valore) delle attività finanziarie classificate nella categoria *FVOCI*, sono contabilizzati nel conto economico; le altre variazioni nel *fair value* delle attività sono contabilizzate tra le altre componenti di *OCI*. Al momento della vendita o della riclassifica in altre categorie di tali attività finanziarie, a causa del cambiamento del modello di *business*, gli utili o le perdite cumulati rilevati in *OCI* sono riclassificati nel conto economico.

- *Fair value through profit or loss* (“*FVTPL*”): La categoria *FVTPL* ha natura residuale raccogliendo le attività finanziarie che non rientrano nelle categorie Costo Ammortizzato e *FVOCI*, come ad esempio le attività finanziarie acquistate per finalità di *trading* o i derivati, o le attività designata a *FVTPL* da parte della Direzione alla data di prima rilevazione. Sono valutate a *fair value*. Gli utili o le perdite conseguenti a tale valutazione sono rilevati a conto economico.

- *FVOCI* per gli strumenti di *equity*: Le attività finanziarie rappresentate da strumenti di *equity* di altre entità (i.e. partecipazioni in società diverse dalle controllate, collegate ed a controllo congiunto), non detenute con finalità di *trading*, possono essere classificate nella categoria *FVOCI*. Questa scelta può essere effettuata strumento per strumento e prevede che le variazioni di *fair value* di questi strumenti siano rilevate nell’*OCI* e non siano rigirate a conto economico né in sede di cessione né di *impairment* degli stessi. Soltanto i dividendi rivenienti da questi strumenti saranno rilevati a conto economico.

Il *fair value* delle attività finanziarie è determinato sulla base dei prezzi di offerta quotati o mediante l’utilizzo di modelli finanziari. Il *fair value* delle attività finanziarie non quotate è stimato utilizzando apposite tecniche di valutazione adattate alla situazione specifica.

Vengono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista oggettiva evidenza che un’attività finanziaria o che un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore viene rilevata come costo nel conto economico del periodo.

Crediti commerciali

La rilevazione iniziale avviene al *fair value*; per i crediti commerciali privi di una significativa componente finanziaria il valore di rilevazione iniziale è rappresentato dal prezzo della transazione. La valutazione della recuperabilità dei crediti è effettuata sulla base del cd. *Expected Credit Losses model* previsto dall’*IFRS 9*.

I crediti commerciali sono rilevati inizialmente al *fair value* e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell’interesse effettivo. Sono iscritti al netto di un fondo svalutazione, esposto a diretta deduzione dei crediti stessi per portare la valutazione al loro presunto valore di realizzo. Le perdite attese sui crediti commerciali sono stimate utilizzando una matrice di accantonamento per fasce di scaduto, facendo riferimento alla propria esperienza storica in materia di perdite su crediti, ad un’analisi della posizione finanziaria dei creditori, corretta per comprendere fattori specifici del creditore e ad una valutazione dell’evoluzione corrente e prevista di tali fattori alla data di riferimento del bilancio.

Un accantonamento per perdita di valore dei crediti commerciali è rilevato quando vi è l’obiettivo evidenza che la Società non sarà in grado di incassare tutti gli ammontari secondo le originarie condizioni. L’ammontare dell’accantonamento è imputato al conto economico.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate e iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, e il valore di presunto realizzo desumibile dall’andamento del mercato. Gli sconti commerciali, i resi e le altre voci simili sono dedotti nella determinazione dei costi d’acquisto. Il valore delle scorte obsolete e a lenta movimentazione è svalutato in relazione alla possibilità di utilizzo o di realizzo, mediante stanziamento del fondo obsolescenza di magazzino.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce relativa a disponibilità liquide e mezzi equivalenti include cassa, conti correnti bancari, depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa, ovvero trasformabili in disponibilità liquide entro 90 giorni dalla data di originaria acquisizione, e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Perdite di valore delle attività

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore di una attività, la recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso.

In assenza di un accordo di vendita vincolante, il *fair value* è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile. I flussi di cassa sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e documentabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (*cd. cash generating unit*).

Una riduzione di valore è riconosciuta nel Conto Economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, ovvero della *cash generating unit* a cui essa è allocata, sia superiore al valore recuperabile.

Se vengono meno i motivi delle svalutazioni precedentemente effettuate, le attività, tranne l'avviamento, vengono ripristinate e la rettifica è imputata a Conto Economico come rivalutazione (ripristino di valore). La rivalutazione è effettuata al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

Le attività per diritto d'uso sono sottoposte ad impairment test sulla base delle previsioni dello IAS 36.

Nel determinare l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri la Direzione utilizza molte assunzioni, inclusa la stima dei futuri incrementi nelle vendite, del margine lordo, dei costi operativi, degli investimenti, delle variazioni nel capitale di funzionamento e del costo medio ponderato del capitale (tasso di sconto), in considerazione dei rischi specifici dell'attività o della *Cash Generating Unit*.

I flussi di cassa attesi impiegati nel modello sono determinati durante i processi di budget e pianificazione della Società e rappresentano la miglior stima previsionale, sulla base dei piani pluriennali, aggiornati annualmente, rivisti dalla Direzione ed approvati dal Consiglio di amministrazione di Piquadro S.p.A. Il valore di carico attribuito alla *cash generating unit* è determinato facendo riferimento allo stato patrimoniale mediante criteri di ripartizione diretti, ove applicabili, o indiretti.

Patrimonio Netto

Il Capitale Sociale è costituito dalle azioni ordinarie in circolazione ed è iscritto al valore nominale. Gli eventuali costi relativi all'emissione di azioni o opzioni sono classificati a riduzione del Patrimonio Netto (al netto del beneficio fiscale ad essi collegato) come deduzione dei proventi derivanti dall'emissione di tali strumenti.

Nel caso di acquisto di azioni proprie, il prezzo pagato, comprensivo di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili, viene dedotto dal Patrimonio Netto della Società fino al momento della cancellazione, riemissione o alienazione delle azioni. Quando dette azioni proprie sono rivendute o riemesse, il prezzo incassato, al netto di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili e del relativo effetto fiscale, è contabilizzato come incremento del Patrimonio Netto della Società.

Riserva per attività/passività finanziarie valutate al *fair value*

Tale riserva si riferisce all'effetto a Patrimonio Netto della contabilizzazione degli strumenti derivati che qualificano per l'applicazione dell'*hedge accounting*.

Riserva legale

La riserva legale è movimentata attraverso accantonamenti rilevati ai sensi dell'art. 2430 del Codice civile, ovvero è incrementata in misura pari alla ventesima parte degli utili netti realizzati dalla Società, fino a che la riserva in oggetto non abbia raggiunto il quinto del Capitale Sociale. Una volta raggiunto il quinto del Capitale qualora la riserva, per

qualsiasi ragione, venga diminuita, la stessa è reintegrata con accantonamenti annuali nella misura minima pari a quella sopra indicata.

Strumenti finanziari di copertura

La Società effettua operazioni in strumenti finanziari derivati per coprire l'esposizione al rischio di cambio e al rischio di tasso. La Società non detiene strumenti finanziari di carattere speculativo, secondo quanto stabilito dalla "risk policy" approvata dal Consiglio di Amministrazione. Coerentemente con quanto stabilito dall'*IFRS 9*, gli strumenti finanziari di copertura sono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* se vengono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- i. all'inizio della copertura, vi è una documentazione formale della relazione di copertura e degli obiettivi aziendali di gestione del rischio e della strategia per effettuare la copertura;
- ii. si presume che la copertura sia altamente efficace nell'ottenere la compensazione dei cambiamenti nel *fair value (fair value hedge)* o nei flussi finanziari (*cash flow hedge*) attribuibili al rischio coperto;
- iii. per le coperture di flussi finanziari, un'operazione prevista, che è oggetto di copertura, deve essere altamente probabile e deve presentare un'esposizione alle variazioni di flussi finanziari che potrebbe infine incidere sul risultato economico dell'esercizio;
- iv. l'efficacia della copertura può essere attendibilmente valutata, ossia, il *fair value* o i flussi finanziari dell'elemento coperto ed il *fair value* dello strumento di copertura possono essere attendibilmente valutati;
- v. la copertura è stata valutata sulla base di un criterio ricorrente ed è considerata altamente efficace per tutta la vita del derivato.

Il criterio di valutazione degli strumenti di copertura è rappresentato dal loro *fair value* alla data designata.

Il *fair value* dei derivati su cambi è calcolato in relazione al loro valore intrinseco e al loro valore temporale.

Gli strumenti finanziari di copertura, ad ogni chiusura di bilancio, vengono sottoposti al *test* di efficacia al fine di verificare se la copertura abbia o meno i requisiti per essere qualificata come copertura efficace ed essere contabilizzata secondo i principi dell'*hedge accounting*.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

Fair value hedge - Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del *fair value* di un'attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul Conto Economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del *fair value* dello strumento di copertura sono rilevati a Conto Economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e sono rilevati a Conto Economico.

Cash flow hedge - Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul Conto Economico, le variazioni del *fair value* dello strumento di copertura sono riportate nel Conto Economico complessivo, l'eventuale quota inefficace è rilevata a Conto Economico.

Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura sono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino quel momento iscritti nel Conto Economico complessivo, sono rilevati a Conto Economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza.

Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a Patrimonio Netto sono rilevati immediatamente a Conto Economico.

Se l'*hedge accounting* non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a Conto Economico.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono contabilizzate inizialmente in base al *fair value*, al netto dei costi della transazione sostenuti. Successivamente sono esposti al costo ammortizzato; il differenziale tra l'ammontare incassato, al netto dei costi di transazione e l'ammontare da rimborsare è contabilizzato nel conto economico sulla base della durata dei finanziamenti, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Nel caso di modificazioni non sostanziali dei termini di uno strumento finanziario, la differenza tra il valore attuale dei flussi così come modificati (determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo dello strumento in essere alla data della modifica) ed il valore contabile dello strumento è iscritta nel conto economico.

I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti se il Gruppo non ha un diritto incondizionato di differire l'estinzione della passività per almeno 12 mesi dopo la data di bilancio.

Le passività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando la specifica obbligazione contrattuale è estinta. Si configura come un'estinzione anche la modifica dei termini contrattuali esistenti, qualora le nuove condizioni abbiano mutato significativamente le pattuizioni originarie.

Passività per leasing

Le passività per leasing sono valutate al valore attuale dei pagamenti dovuti per i canoni fissi non ancora versati alla data di inizio del contratto di locazione, attualizzati utilizzando l'incremental borrowing rate del locatario. Le passività per beni in leasing sono successivamente incrementate degli interessi che maturano su dette passività e diminuite in correlazione con i pagamenti dei canoni di locazione. Inoltre, le passività per leasing possono aumentare o diminuire il loro valore al fine di riflettere le revisioni (reassessments) o le modifiche (lease modifications) dei pagamenti futuri dei canoni di locazione che avvengono successivamente alla data iniziale.

Strumenti finanziari e IFRS 7

La categoria degli strumenti finanziari

L'informativa, prevista dall'*IFRS 7*, che consente di valutare la significatività degli strumenti finanziari della Società e la natura dei rischi associati a tali strumenti finanziari viene esposta in punti diversi delle presenti note illustrative.

FATTORI DI RISCHIO

La Società è esposta a rischi connessi alla propria attività, in particolare riferibili alle seguenti fattispecie:

- rischio di credito derivante dalle operazioni commerciali o da attività di finanziamento;
- rischio di liquidità relativo alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito;
- rischio di mercato meglio identificato come segue:
 - o rischio di cambio, relativo all'operatività in aree valutarie diverse da quelle di denominazione;
 - o rischio di tasso di interesse, relativo all'esposizione della Società su strumenti finanziari che generano interessi.

Rischio di credito

La gestione operativa di tale rischio è demandata alla funzione di *Credit Management* condivisa dalla Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo con la Direzione Commerciale, e si esplica come segue:

- valutazione del *credit standing* della clientela;
- il monitoraggio dei relativi flussi di incassi attesi;
- le opportune azioni di sollecito;
- le eventuali azioni di recupero.

La svalutazione necessaria a ricondurre il valore nominale a quello prevedibilmente incassabile è stata determinata analizzando tutti i crediti a bilancio scaduti ed utilizzando tutte le informazioni disponibili sul singolo debitore.

I crediti in contenzioso, per i quali esiste una procedura legale o concorsuale, sono stati completamente svalutati mentre per tutti gli altri crediti sono state applicate delle percentuali di svalutazione prefissate, tenendo sempre conto sia delle situazioni giuridiche che di fatto. Di seguito viene riportato il prospetto riepilogativo della movimentazione del Fondo svalutazione crediti.

	Fondo al 31 marzo 2025	Utilizzo	Accantonamento	Fondo al 31 marzo 2026
<i>(in migliaia di Euro)</i>				
Fondo svalutazione crediti	2.779	(405)	600	2.974
Totale Fondo	2.779	(405)	(600)	2.974

Situazione crediti

Conformemente a quanto richiesto da IFRS 7, di seguito si riporta un'analisi dinamica dei crediti scaduti:

<i>in migliaia di Euro</i>		A scadere	Scaduto			Fondo svalutazione crediti
31/03/2026	Importo a bilancio		1- 60 gg	61 - 120 gg	over 120 gg	
<i>DOS</i>	0	0	0	0	0	0
<i>Wholesale</i>	16.355	15.018	693	760	2.858	(2.974)
Società controllate	5.388	3.398	432	168	1.389	0
Totale	21.743	18.416	1.125	928	4.248	(2.974)

<i>in migliaia di Euro</i>		A scadere	Scaduto			Fondo svalutazione crediti
31/03/2025	Importo a bilancio		1- 60 gg	61 - 120 gg	over 120 gg	
<i>DOS</i>	0	0	0	0	0	0
<i>Wholesale</i>	22.338	19.843	1.125	731	3.148	(2.779)
Società controllate	7.922	5.569	648	298	1.407	0
Totale	30.260	25.412	1.773	1.029	4.825	(2.779)

Rischio di liquidità

Il fabbisogno finanziario è influenzato dalla dinamica degli incassi dai clienti del canale *Wholesale*, segmento che è composto prevalentemente da punti vendita/negozi; conseguentemente, vi è un'elevata frammentazione dei crediti, con tempi medi di pagamento variabili.

Tuttavia, la Società è in grado, attraverso i flussi di cassa generati dalla gestione operativa che comprendono gli incassi a breve termine generati dal canale *DOS* e, quando necessario, attraverso il ricorso a forme di finanziamento a breve termine, di finanziare agevolmente il crescente fabbisogno di Capitale circolante netto.

Si è inoltre proceduto all'adozione di una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità:

- i. mantenimento di adeguato livello di liquidità disponibile;
- ii. ottenimento di linee di credito adeguate;
- iii. monitoraggio delle condizioni prospettive di liquidità, in relazione del processo aziendale.

Schemi di liquidità:

Tipologia di strumenti (in migliaia di Euro)	Importo a bilancio	Entro 1 anno	Da 1 anno a 5 anni	Oltre 5 anni
31/03/2026				
Debiti verso banche per Mutui	18.239	12.158	6.080	0
Debiti verso banche per linee di credito	0	0	0	0
Debiti commerciali	15.215	15.215	0	0
Debiti commerciali verso società controllate	4.171	4.171	0	0
Altri debiti finanziari (<i>leasing</i>)	19.978	7.788	10.699	1.491
Passività per strumenti derivati per contratto IRS	0	0	0	0
Passività per strumenti derivati per contratti a termine USD	0	0	0	0
Totale	57.602	39.332	16.779	1.491

Tipologia di strumenti (in migliaia di Euro)	Importo a bilancio	Entro 1 anno	Da 1 anno a 5 anni	Oltre 5 anni
31/03/2025				
Debiti verso banche per Mutui	14.690	11.021	3.669	0
Debiti verso banche per linee di credito	0	0	0	0
Debiti commerciali	19.048	18.695	197	156
Debiti commerciali verso società controllate	3.893	2.898	995	0
Altri debiti finanziari (<i>leasing</i>)	19.026	7.695	9.314	2.017
Passività per strumenti derivati per contratto IRS	0	0	0	0
Passività per strumenti derivati per contratti a termine USD	0	0	0	0
Totale	56.658	40.309	14.175	2.173

Principali assunzioni nella tabella esposta:

- (i) Mutui passivi: i futuri flussi di cassa sono stati forniti direttamente dalle banche interessate;
- (ii) Conti correnti bancari: in virtù del *worst case* in cui lo scenario peggiore è pari al rimborso a vista dell'utilizzo della linea di credito, è stato imputato nelle prime *time band* il relativo *cash out*;
- (iii) *Forward* su cambi: è stato esposto il *cash out* in Euro contrattualmente previsto al momento della sottoscrizione degli strumenti derivati;
- (iv) *Leasing* finanziari: sono stati esposti i debiti derivanti dall'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16 calcolati come il valore attuale dei pagamenti futuri attualizzati dovuti.

Al 31 marzo 2026 la Società può contare su circa 18.239 migliaia di Euro di linee di credito (circa 14.690 migliaia di Euro al 31 marzo 2025). Per quanto concerne l'equilibrio del Capitale circolante, ed in particolare la copertura dei debiti verso fornitori, ad esso concorrono a provvedere anche la consistenza dei Crediti commerciali netti verso terzi, che al 31 marzo 2026 ammonta a 16.355 migliaia di Euro (a 22.337 migliaia di Euro al 31 marzo 2025).

RISCHIO DI MERCATO

Rischio di cambio

La Società è soggetta al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute perché opera in un contesto internazionale in cui le transazioni, prevalentemente quelle con i fornitori, sono regolate in Dollari statunitensi. Da ciò deriva che il risultato netto della Società è parzialmente influenzato dalle oscillazioni del rapporto di cambio tra Euro e Dollaro statunitense.

La necessità di gestire e di controllare i rischi finanziari ha indotto il *Management* ad adottare una strategia di contenimento del rischio meglio definita come "*policy hedge accounting*", che consiste in una copertura continuativa

dei rischi relativi agli acquisti su un orizzonte temporale di sei mesi sulla base dell'ammontare degli ordini emessi che dovranno esser regolati in USD. Tale comportamento è classificabile come "cash flow hedge", ovvero copertura del rischio di variazione dei flussi di cassa futuri; tali flussi possono essere relativi ad attività o passività presenti in bilancio oppure a transazioni future altamente probabili. In ottemperanza a quanto previsto dallo IFRS 9, la parte di utile o perdita maturata sullo strumento di copertura che è considerata efficace ai fini di *hedging* è stata riconosciuta direttamente nel Conto Economico complessivo e classificata in una apposita riserva del Patrimonio Netto.

Durante l'esercizio chiuso al 31 marzo 2026, la Società ha sottoscritto contratti a termine per acquisto di valuta per 12.200 migliaia di USD, pari a un controvalore complessivo di 10.364 migliaia di Euro, con un cambio medio di 1,17 USD.

Per un'analisi degli effetti di tali rischi, si rimanda alla tabella riportata di seguito (*sensitivity analysis*):

	Valore di carico	Di cui soggett o a RC	Rischio di cambio (RC)			
			+ 10% Euro/Usd		- 10% Euro/Usd	
			Utili e (Perdite)	Altri moviment i nel P.N.	Utili e (Perdite)	Altri movime nti nel P.N.
Attività finanziarie:						
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	21.229	1.154	(105)		128	
Crediti commerciali	16.355	4	(0)		0	
Crediti verso controllate	5.388	1.674	(152)		187	
Strumenti finanziari derivati	198					
			(257)	0	315	0
Passività finanziarie:						
Debiti finanziari	18.239					
Debiti verso altri finanziatori per <i>leasing</i>	19.978					
Debiti commerciali	15.215	1.280	(116)		142	
Debiti verso controllate	4.171	1.414	(129)		157	
Strumenti finanziari derivati	-					
			(245)	0	299	0
Totale incrementi (decrementi) al 31/03/2026			(502)	-	614	-

	Valore di carico	Di cui soggett o a RC	Rischio di cambio (RC)			
			+ 10% Euro/Usd		- 10% Euro/Usd	
			Utili e (Perdite)	Altri moviment i nel P.N.	Utili e (Perdite)	Altri moviment i nel P.N.
Attività finanziarie:						
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	15.569	711	(65)		(79)	
Crediti commerciali	22.337	1	(0)		0	
Crediti verso controllate	7.922	1.202	(109)		134	

Strumenti finanziari derivati	47	0				
			(174)	0	213	0
Passività finanziarie:						
Debiti finanziari	14.690					
Debiti verso altri finanziatori per <i>leasing</i>	19.026					
Debiti commerciali	19.048	2.416	(220)		268	
Debiti verso controllate	3.893	1.367	(124)		152	
Strumenti finanziari derivati	0					
			(344)	0	420	0
Totale incrementi (decrementi) al 31/03/2025			(518)	0	633	

I parametri di variabilità applicati sono stati identificati nell'ambito dei cambiamenti ragionevolmente possibili su cambi a parità di tutte le altre variabili.

Rischio di tasso

	Valore di carico	Di cui soggetto a RT	Rischio di tasso (RT)			
			+ 50 bp su RT		- 50 bp su RT	
			Utili e (Perdite)	Altri movimenti nel P.N.	Utili e (Perdite)	Altri movimenti nel P.N.
Attività finanziarie:						
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	21.229	21.229	106		(106)	
Crediti commerciali	16.355	0	0		0	
Crediti verso controllate	5.388	0	0		0	
Strumenti finanziari derivati	198	0	0		0	
			106		(106)	
Passività finanziarie:						
Debiti verso banche per Mutui	18.239	18.239	(91)		91	
Debiti verso banche per linee di credito	0	0	0		0	
Debiti commerciali	15.215	0	0		0	
Debiti verso controllate	4.171	0	0		0	
Altri debiti finanziari (<i>leasing</i>)	19.978	19.978	(100)		100	
Strumenti finanziari derivati	0	0	0		0	
			(191)	0	191	0
Totale incrementi (decrementi) al 31 Marzo 2026			(85)	0	85	0

	Valore di carico	Di cui soggetto a RT	Rischio di tasso (RT)			
			+ 50 bp su RT		- 50 bp su RT	
			Utili e (Perdite)	Altri movimenti nel P.N.	Utili e (Perdite)	Altri movimenti nel P.N.
Attività finanziarie:						
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	15.569	15.569	78		(78)	
Crediti commerciali	22.337	0	0		0	

Crediti verso controllate	7.992	0	0	0
Strumenti finanziari derivati	47	0	0	0
			78	(78)
Passività finanziarie:				
Debiti verso banche per Mutui	14.960	14.960	(73)	73
Debiti verso banche per linee di credito	0	0	0	0
Debiti commerciali	19.048	0	0	0
Debiti verso controllate	3.893	0	0	0
Altri debiti finanziari (<i>leasing</i>)	19.026	19.026	(95)	95
Strumenti finanziari derivati	0	0	0	0
			(169)	0
				169
Totale incrementi (decrementi) al 31 marzo 2025			(91)	0
				91
				0

I parametri di variabilità applicati sono stati identificati nell'ambito dei cambiamenti ragionevolmente possibili sui tassi a parità di tutte le altre variabili.

Capital risk management

La Società gestisce il Capitale con l'obiettivo di supportare il *core business* e ottimizzare il valore per gli Azionisti, mantenendo una corretta struttura del Capitale e riducendone il costo.

Piquadro S.p.A. monitora il Capitale in base al *gearing ratio*, calcolato come rapporto tra la Posizione Finanziaria Netta e il Capitale investito netto.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2026	31 marzo 2025
Indebitamento finanziario netto	(16.789)	(21.330)
Patrimonio Netto	48.710	48.014
Capitale investito netto	65.499	69.344
Gearing ratio	(25,63)%	(30,76)%

Rischi connessi al costo ed alla disponibilità di materie prime

La realizzazione dei prodotti a marchio Piquadro richiede materie prime di elevata qualità. Il prezzo e la disponibilità delle materie prime dipendono da un'ampia varietà di fattori, in larga misura non controllabili dalla società e difficilmente prevedibili. Nonostante negli ultimi anni la società sia sempre riuscita a garantirsi un approvvigionamento di materie prime in misura adeguata e di qualità elevata, non si può escludere che l'insorgere di eventuali ulteriori tensioni sul fronte dell'offerta possano comportare difficoltà di approvvigionamento causando un incremento significativo di costi con conseguenze negative sui suoi risultati economici. Al fine di limitare i rischi legati ad una potenziale indisponibilità delle materie prime nei tempi richiesti dalla produzione, Piquadro S.p.A. adotta una strategia multi-sourcing di diversificazione dei fornitori e programma gli acquisti con un orizzonte temporale di medio termine.

Rischi connessi alla sicurezza informativa (Cyber Security)

La crescente interrelazione fra la tecnologia e il business e l'utilizzo sempre maggiore delle reti per la condivisione e il trasferimento delle informazioni comporta diversi e numerosi rischi legati alla vulnerabilità dei sistemi informativi in uso. Nonostante il percorso di rafforzamento delle misure di sicurezza informatica e delle competenze interne ed esterne, la rapida evoluzione tecnologica e la crescente sofisticazione e frequenza degli attacchi informatici, espongono la società al potenziale rischio di attacchi cyber, che potrebbero riguardare dati e informazioni rilevanti posseduti dalla società, quali, ad esempio, piani strategici non divulgati al mercato, con conseguenti danni economici e patrimoniali o di immagine. A tale riguardo la Società sta ulteriormente rafforzando il modello adottato di gestione dei rischi cibernetici, che include aspetti procedurali, formativi, di valutazione e revisione periodica dei rischi, anche in relazione alle terze parti. Tale modello ha il fine ultimo di garantire l'implementazione di strumenti e processi solidi di protezione e di business continuity, che comprendono l'adozione delle migliori tecnologie e metodologie di identificazione e protezione della Società dalle minacce informatiche.

Benefici ai dipendenti

La Legge 27 dicembre 2006 n. 296 “Finanziaria 2007” ha introdotto significative modifiche circa la destinazione delle quote del Fondo TFR. Sino al 31 dicembre 2006, il TFR rientrava nell’ambito dei piani a benefici successivi al rapporto di lavoro del tipo “piani a benefici definiti” ed era valutato secondo quanto previsto dallo IAS 19 utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito effettuato da attuari indipendenti. Tale calcolo consiste nello stimare l’importo del beneficio che un dipendente riceverà alla data presunta di cessazione del rapporto di lavoro utilizzando ipotesi demografiche ed ipotesi finanziarie. L’ammontare così determinato viene aggiornato e riproporzionato sulla base dell’anzianità maturata rispetto all’anzianità totale e rappresenta una ragionevole stima dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro. Gli utili e le perdite attuariali derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati a Conto Economico.

In seguito alla riforma della previdenza complementare, il Fondo Trattamento di Fine Rapporto, per la parte maturata dal 1° gennaio 2007, è da considerarsi sostanzialmente assimilabile ad un “piano a contribuzione definita”. In particolare, tali modificazioni hanno introdotto la possibilità di scelta da parte del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando: i nuovi flussi di TFR possono essere, in aziende con più di 50 dipendenti, indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda e trasferiti all’INPS.

In sintesi, a seguito della riforma sulla previdenza complementare, per il TFR maturato anteriormente al 2007 la Società ha proceduto alla valutazione attuariale senza includere ulteriormente la componente relativa ai futuri incrementi salariali. La parte maturata successivamente è stata invece contabilizzata secondo le modalità riconducibili ai piani a contribuzione definita.

Nel giugno 2012 è stato emesso il Regolamento CE n. 475/2012 che ha recepito a livello comunitario la versione rivista del principio IAS 19 (benefici per i dipendenti) applicabile obbligatoriamente a partire dal 1° aprile 2013 secondo il metodo retrospettivo, come previsto dallo IAS 8 (Principi Contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori).

La Società ha applicato, come richiesto da tale principio, dette modifiche a partire dal bilancio consolidato 2012/2013. Lo IAS 19 *revised* prevede, in particolare, per i piani a benefici definiti (ad esempio il Trattamento di Fine Rapporto – TFR) la rilevazione delle variazioni di utili/perdite attuariali (“rimisurazioni”) fra le altre componenti del Conto Economico complessivo, eliminando così le altre opzioni precedentemente previste (compresa quella adottata dal Gruppo Piquadro che iscriveva dette componenti tra i costi per il personale del Conto Economico). Il costo relativo alle prestazioni di lavoro nonché gli interessi passivi relativi alla componente del “*time value*” nei calcoli attuariali (questi ultimi riclassificati tra gli oneri finanziari) rimangono iscritti nel Conto Economico.

Fondi per rischi e oneri

I Fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell’esercizio sono indeterminati nell’ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l’esistenza di un’obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l’adempimento dell’obbligazione sia oneroso; (iii) l’ammontare dell’obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell’ammontare che la Società razionalmente pagherebbe per estinguere l’obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell’esercizio. Quando l’effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l’accantonamento è oggetto di attualizzazione; l’incremento del Fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a Conto Economico alla voce “Proventi (Oneri) finanziari”. Il Fondo indennità suppletiva di clientela, così come gli altri Fondi per rischi ed oneri, è accantonato in base alla ragionevole stima, tenendo in considerazione gli elementi a disposizione, della futura probabile passività, anche tenendo conto delle stime effettuate da attuari terzi indipendenti.

Imposte sul reddito

Le imposte dell’esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono determinate sulla base della realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale; il debito relativo è esposto al netto di acconti, ritenute subite e crediti d’imposta

compensabili, nella voce “Debiti tributari correnti”. Nel caso risulti un credito, l’importo viene esposto nella voce “Crediti tributari correnti” dell’attivo circolante.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. L’iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate se riferite a imposte compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce “Imposte anticipate”; se passivo, alla voce “Passività per imposte differite”.

Sia le imposte correnti che quelle differite sono rilevate nel Conto Economico nella voce “Imposte sul reddito” salvo quando tali imposte sono originate da operazioni i cui effetti sono rilevati direttamente a Patrimonio Netto. In questo ultimo caso la contropartita della rilevazione del debito per imposte correnti, dell’attività per imposte anticipate e della passività per imposte differite è imputata a riduzione della voce di Patrimonio Netto da cui è originato l’effetto oggetto di rilevazione.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulla base delle aliquote fiscali che ci si attende verranno applicate nell’esercizio fiscale in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno.

Inoltre, per una migliore rappresentazione dei dettami del Principio “IAS 12 – Imposte sul reddito” relativamente alla compensazione della fiscalità differita, il Gruppo ha ritenuto opportuno riclassificare quote di attività e passività fiscali differite laddove sia presente un diritto legalmente esercitabile di compensare le attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti corrispondenti.

Criteria di conversione delle poste in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta diversa da quella funzionale della Società che rileva il credito/debito (valuta estera) sono convertiti nella valuta funzionale di detta Società ai cambi storici alle date delle relative operazioni. Le differenze su cambio realizzate in occasione dell’incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte a Conto Economico. Alla data di redazione del bilancio, i crediti ed i debiti in valute estere sono convertiti ai cambi in vigore a tale data con imputazione della variazione di valore del credito/debito al Conto Economico (utili e perdite su cambi da valutazione).

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono iscritti a Conto Economico nel momento in cui l’obbligazione contrattuale relativa al trasferimento di beni o servizi è stata soddisfatta. Un bene si considera trasferito al cliente finale nel momento in cui quest’ultimo ottiene il controllo sul bene medesimo. Con riferimento alle principali tipologie di ricavi realizzati dalla Società, il riconoscimento degli stessi avviene sulla base dei seguenti criteri:

I. Vendite di beni – retail. La Società opera nel canale retail attraverso la propria rete dei DOS. I ricavi sono contabilizzati all’atto della consegna dei beni ai clienti. Le vendite vengono usualmente incassate direttamente per cassa o attraverso carte di credito.

II. Vendite di beni – wholesale. La Società distribuisce prodotti nel mercato wholesale. A seguito dell’analisi svolta ai fini della prima applicazione del principio contabile IFRS 15 (1° gennaio 2018), è emerso che, relativamente a tale tipologia di transazione, vi è un’unica performance obligation. In particolare, i relativi ricavi sono contabilizzati nel momento in cui il cliente ottiene il controllo del bene spedito (at a point in time) e tenendo conto degli effetti stimati dei resi di fine esercizio. La rappresentazione dei resi da ricevere nella situazione patrimoniale-finanziaria consolidata prevede una passività, tra le Altre Passività, espressiva del debito per il rimborso dei resi (contract liability) ed un’attività, tra le Rimanenze, espressiva del diritto di recupero dei prodotti per resi (contract assets).

III. Vendite di beni – e-commerce. La Società distribuisce prodotti direttamente anche tramite il canale e-commerce. I relativi ricavi sono contabilizzati nel momento in cui il cliente ottiene il controllo del bene spedito e tenendo conto degli effetti stimati dei resi di fine esercizio, contabilizzati rilevando separatamente una passività, tra le Altre Passività, espressiva del debito per il rimborso dei resi (contract liability) ed un’attività, tra le Rimanenze, espressiva del diritto di recupero dei prodotti per resi (contract assets).

IV. Prestazioni di servizi. Tali proventi sono contabilizzati in proporzione allo stadio di completamento del servizio reso alla data di riferimento ed in coerenza con le previsioni contrattuali.

V. Royalties. Le royalties che maturano a seguito della concessione in licenza della cessione di prodotti (sales-based royalties) o dell’utilizzo di alcuni beni (usage-based royalties) sono rilevate a bilancio nel momento in cui la suddetta cessione o utilizzo si sono verificate o, se successiva, nel momento in cui l’obbligazione a cui la royalty si riferisce è stata soddisfatta.

Proventi ed oneri finanziari

Includono tutte le voci di natura finanziaria imputate al conto economico del periodo, inclusi gli interessi passivi maturati sui debiti finanziari, calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo (principalmente scoperti di conto corrente, finanziamenti a medio-lungo termine), gli utili e le perdite su cambi, utili e perdite da strumenti finanziari derivati (secondo i criteri di contabilizzazione precedentemente definiti), dividendi percepiti, la quota di interessi derivante dal trattamento contabile dei beni in locazione (IFRS 16) e dei fondi relativi al personale (IAS 19). Proventi e oneri per interessi sono imputati nel conto economico del periodo in cui sono realizzati/ sostenuti, ad eccezione degli oneri capitalizzati (IAS 23).

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi acquistati e/o ricevuti nel corso del periodo ovvero per ripartizione sistematica di una spesa dalla quale derivano benefici futuri ripartibili nel tempo.

Gli oneri di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Costi di godimento di beni di terzi

Sono iscritti a conto economico, come oneri di periodo, i canoni riferiti a contratti, così come definiti dal principio IFRS 16, che hanno a oggetto beni di modesto valore (*low-value asset*) o la cui durata è pari o inferiore a 12 mesi (*short-term lease*). La Società ha fissato in 5.000 euro la soglia per ritenere il singolo bene sottostante come di modesto valore.

Sono inoltre iscritte a conto economico, come oneri di periodo, le quote variabili dei canoni dei contratti che prevedono tale fattispecie ed i canoni dei contratti contenenti un *lease* con attività sottostante un bene immateriale.

Uso di stime

Il processo di redazione dei bilanci comporta l'effettuazione da parte della Direzione di stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi; tali stime sono basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore delle attività e passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati finali, ovvero l'effettivo effetto economico rilevato al manifestarsi dell'evento, delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulla quali si basano le stime.

Principali stime adottate dalla Direzione

Di seguito sono brevemente descritti i Principi Contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari consolidati:

Riduzione di valore delle attività: le attività materiali ed immateriali con vita definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli Amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili e desumibili dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la Società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse, dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli Amministratori.

Ammortamento delle immobilizzazioni: l'ammortamento delle immobilizzazioni costituisce un costo rilevante per la Società. Il costo di immobili, impianti e macchinari è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica delle immobilizzazioni della Società è determinata dagli Amministratori nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe

immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. La Società valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

Obsolescenza magazzino: il fondo svalutazione magazzino riflette la stima del management circa le perdite di valore attese sulle materie prime e sui prodotti finiti (borse, valigie e accessori) in giacenza, relativi a collezioni di stagioni passate, sulla base della capacità del Gruppo Piquadro di vendere tali prodotti attraverso i diversi canali distributivi in cui opera il Gruppo. In particolare, la stima è effettuata mediante l'applicazione di percentuali di svalutazione differenziate in funzione della rotazione delle rimanenze, prevedendo livelli di svalutazione progressivamente più elevati per gli articoli caratterizzati da una minore movimentazione e da una permanenza più lunga in magazzino. Nell'ambito di tale analisi, il Gruppo considera altresì la natura dei prodotti, distinguendo tra articoli appartenenti a collezioni stagionali e articoli continuativi, ossia prodotti che rimangono stabilmente presenti nell'offerta commerciale e la cui commerciabilità non è strettamente correlata alla stagione di riferimento. La determinazione del fondo richiede pertanto l'utilizzo di stime e assunzioni in merito alle future dinamiche di vendita e alla capacità del Gruppo di smaltire le giacenze esistenti. Nel caso si dovesse rilevare una variazione nelle informazioni disponibili, le percentuali di svalutazione vengono verificate ed eventualmente adeguate.

Imposte differite: la contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.

Fondi rischi legali e fiscali: a fronte dei rischi legali e fiscali sono, se necessario, rilevati accantonamenti rappresentativi il rischio di soccombenza. Il valore dei Fondi eventualmente iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dal *Management*. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero, pertanto, avere effetti rispetto alle stime correnti effettuate dagli Amministratori per la redazione del bilancio.

Inoltre, sono di seguito indicate le stime contabili critiche del processo di redazione del bilancio, per le quali la Direzione si è avvalsa del supporto e delle valutazioni di periti terzi indipendenti (attuari e consulenti finanziari). Si richiama l'attenzione sul fatto che eventuali future modifiche delle condizioni alla base dei giudizi, assunzioni e stime adottati potrebbero determinare impatti sui risultati di esercizi successivi al 2021/2022.

Calcolo attuariale dei piani pensionistici a benefici definiti: le stime, ipotesi demografiche ed economico-finanziarie adottate, con il supporto delle valutazioni di un perito attuariale, nel calcolo attuariale per la determinazione dei piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro risultano dettagliabili come segue:

Tasso annuo di inflazione	Probabilità di uscita del dipendente dal Gruppo	Probabilità di anticipazione del TFR
2,5% per il 2026 e 2,0% per il 2025	Frequenza dello 1,7% per il 2026 e del 10,3% per il 2025	2,0% per il 2026 e 1,4% per il 2025

Si specifica infine che per le valutazioni attuariali è stata utilizzata la curva dei tassi di titoli *corporate* con *rating* AA 10+.

Modifiche ai Principi Contabili

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1° aprile 2025

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS Accounting Standards sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° aprile 2025:

- *Modifiche allo IAS 21 – Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere: mancanza di convertibilità.*
Il documento è stato emesso dallo IASB in data 15 agosto 2023 e risulta applicabile dal 1° gennaio 2025 con applicazione anticipata consentita. Le modifiche richiedono a un'entità di applicare una metodologia in maniera

coerente nel tempo al fine di verificare se una valuta possa essere convertita in un'altra e, quando non sia possibile, definire la modalità di determinazione del cambio da utilizzare e l'informativa da riportare nelle note esplicative.

Con riferimento all'applicazione di tali modifiche, non si sono rilevati effetti sul bilancio del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'unione europea

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 30 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato il documento **“Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments—Amendments to IFRS 9 and IFRS 7”**. Il documento chiarisce alcuni aspetti problematici emersi dalla post-implementation review dell'IFRS 9, tra cui il trattamento contabile delle attività finanziarie i cui rendimenti variano al raggiungimento di obiettivi ESG (i.e. *green bonds*). In particolare, le modifiche hanno l'obiettivo di:
 - chiarire la classificazione delle attività finanziarie con rendimenti variabili e legati ad obiettivi ambientali, sociali e di governance aziendale (ESG) ed i criteri da utilizzare per l'assessment del SPPI test;
 - determinare che la data di regolamento delle passività tramite sistemi di pagamento elettronici è quella in cui la passività risulta estinta. Tuttavia, è consentito ad un'entità di adottare una politica contabile per consentire di eliminare contabilmente una passività finanziaria prima di consegnare liquidità alla data di regolamento in presenza di determinate condizioni specifiche.

Con queste modifiche, lo IASB ha inoltre introdotto ulteriori requisiti di informativa riguardo in particolare ad investimenti in strumenti di capitale designati a FVOCI.

Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° aprile 2026. Al momento gli Amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo emendamento sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 18 luglio 2024 lo IASB ha pubblicato un documento denominato **“Annual Improvements Volume II”**. Il documento include chiarimenti, semplificazioni, correzioni e cambiamenti volti a migliorare la coerenza di diversi IFRS Accounting Standards. I principi modificati sono:
 - IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards;
 - IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures e le relative linee guida sull'implementazione dell'IFRS 7;
 - IFRS 9 Financial Instruments;
 - IFRS 10 Consolidated Financial Statements; e
 - IAS 7 Statement of Cash Flows.
- Le modifiche si applicheranno dal 1° aprile 2026, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli Amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questi emendamenti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 18 dicembre 2024 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **“Contracts Referencing Nature-dependent Electricity – Amendment to IFRS 9 and IFRS 7”**. Il documento ha l'obiettivo di supportare le entità nel rendicontare gli effetti finanziari dei contratti di acquisto di elettricità prodotta da fonti rinnovabili (spesso strutturati come *Power Purchase Agreements*). Sulla base di tali contratti, la quantità di elettricità generata ed acquistata può variare in base a fattori incontrollabili quali le condizioni meteorologiche. Lo IASB ha apportato emendamenti mirati ai principi IFRS 9 e IFRS 7. Gli emendamenti includono:
 - un chiarimento riguardo all'applicazione dei requisiti di “own use” a questa tipologia di contratti;
 - dei criteri per consentire la contabilizzazione di tali contratti come strumenti di copertura; e,
 - dei nuovi requisiti di informativa per consentire agli utilizzatori del bilancio di comprendere l'effetto di questi contratti sulle performance finanziarie e sui flussi di cassa di un'entità.

La modifica si applicherà dal 1° aprile 2026, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli Amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo emendamento sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 9 aprile 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio **IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements** che sostituirà il principio IAS 1 *Presentation of Financial Statements*. Il nuovo principio si pone l'obiettivo di migliorare la presentazione degli schemi di bilancio, con particolare riferimento allo schema del conto economico. In particolare, il nuovo principio richiede di:
 - classificare i ricavi e i costi in tre nuove categorie (sezione operativa, sezione investimento e sezione finanziaria), oltre alle categorie imposte e attività cessate già presenti nello schema di conto economico;
 - Presentare due nuovi sub-totali, il risultato operativo e il risultato prima degli interessi e tasse (i.e. EBIT).
- Il nuovo principio inoltre:
 - richiede maggiori informazioni sugli indicatori di performance definiti dal management;
 - introduce nuovi criteri per l'aggregazione e la disaggregazione delle informazioni; e,
 - introduce alcune modifiche allo schema del rendiconto finanziario, tra cui la richiesta di utilizzare il risultato operativo come punto di partenza per la presentazione del rendiconto finanziario predisposto con il metodo indiretto e l'eliminazione di alcune opzioni di classificazione di alcune voci attualmente esistenti (come ad esempio interessi pagati, interessi incassati, dividendi pagati e dividendi incassati).

Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° aprile 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli Amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione del nuovo principio.

- In data 9 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio **IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures**. Il nuovo principio introduce alcune semplificazioni con riferimento all'informativa richiesta dagli IFRS Accounting Standard nel bilancio di esercizio di una società controllata, che rispetta i seguenti requisiti:
 - non ha emesso strumenti di capitale o di debito quotati su un mercato regolamentato e non è in procinto di emetterli;
 - la propria società controllante predispone un bilancio consolidato in conformità con i principi IFRS.

Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° aprile 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli Amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo nuovo principio sul bilancio consolidato del Gruppo.

COMMENTI ALLE VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

ATTIVO

Attivo non corrente

Per le due classi delle attività immateriali e materiali, sono stati predisposti i seguenti prospetti, che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, i movimenti intercorsi nei due ultimi esercizi e i saldi finali.

Nota 1 – Attività immateriali

La situazione iniziale, la movimentazione intervenuta nell'esercizio 2025/2026 e nell'esercizio 2024/2025 e la composizione finale delle attività immateriali è esposta nella seguente tabella:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Costi di Sviluppo	Diritti di brevetto industriale	Software, licenze, marchi e altri diritti	Altre immobilizzazioni	Immobilizzazioni in corso	Totale
Valore lordo	0	84	4.709	0	63	4.856
Fondo ammortamento	0	(79)	(4.154)	0	0	(4.233)
Valore netto al 31/03/2024	0	5	554	0	63	622
Incrementi d'esercizio	0	23	1.254	0	68	1.345
Vendite/Decrementi	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche	0	0	63	0	(63)	(0)
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Altri movimenti Costo Storico	0	0	0	0	0	0
Altri movimenti Fondo Ammortamenti	0	(0)	0	0	0	(0)
	0	(5)	(348)	0	0	(353)
Valore lordo	0	107	6.024	0	68	6.200
Fondo ammortamento	0	(85)	(4.502)	0	0	(4.586)
Valore netto al 31/03/2025	0	22	1.522	0	68	1.613
Incrementi d'esercizio	0	4	500	0	28	532
Vendite/Decrementi	0	0	0	0	(12)	(12)
Riclassifiche	0	0	26	0	(26)	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Altri movimenti Costo Storico	0	0	0	0	0	0
Altri movimenti Fondo Ammortamenti	0	0	0	0	0	0
	0	(10)	(536)	0	0	(546)
Valore lordo	0	111	6.550	0	58	6.720
Fondo ammortamento	0	(95)	(5.038)	0	0	(5.132)
Valore netto al 31/03/2026	0	16	1.513	0	58	1.587

Gli incrementi delle attività immateriali, pari a 532 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2026 (1.345 migliaia di Euro al 31 marzo 2025), si riferiscono per circa 300 migliaia di Euro ad investimenti in software per la Business Integration dell'architettura IT omnicanale, a supporto della piattaforma CRM e per la restante parte all'acquisto o rinnovo licenze e marchi di Piquadro S.p.A..

Nota 2 – Attività per diritto d'uso

Il dettaglio di costo storico, fondo ammortamento e valore netto contabile della voce Diritto d'uso al 31 marzo 2026 è di seguito evidenziato:

Attività per diritto d'uso <i>(in migliaia di Euro)</i>	Terreni e Fabbricati	Key Money	Altri Beni	Totale
---	-----------------------------	------------------	-------------------	---------------

Valore Lordo	34.276	2.318	1.356	37.950
Fondo Ammortamento	(16.939)	(1.736)	(744)	(19.418)
Totale 31.03.2025	17.337	582	613	18.532
Incrementi/Altri movimenti	7.213	0	0	3.008
Vendite/Decrementi	4.205	0	0	0
Riclassifiche costo storico	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0
Decrementi f.do ammortamento	2.217	0	0	2.217
Riclassifiche f.do amm.to	0	0	0	0
Ammortamenti	(4.291)	(87)	(264)	(4.642)
Valore Lordo	37.284	2.318	1.356	40.958
Fondo Ammortamento	(19.013)	(1.823)	(1.008)	(21.843)
Totale 31.03.2026	18.271	496	348	19.115

La voce Attività per diritto d'uso al 31 marzo 2026 ammonta ad Euro 19.115 migliaia di Euro ed è principalmente costituita da attività relative a contratti di affitto per gli spazi dei negozi, dello showroom e a contratti di noleggio a lungo termine di autovetture.

Gli incrementi, pari a 7.213 migliaia di Euro, derivano principalmente all'estensioni delle durate contrattuali di contratti di affitto di punti vendita già in essere.

Nota 3 - Immobilizzazioni materiali

La situazione iniziale, la movimentazione intervenuta negli esercizi 2025/2026 e 2024/2025 e la composizione finale delle immobilizzazioni materiali è esposta nella seguente tabella:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezz.re industriali e comm.li	Altri beni	Immobilizz. in corso e acconti	Totale
Valore lordo	878	6.712	3.990	16.725	408	0	28.713
Fondo ammortamento	0	(3.473)	(3.434)	(13.772)	(379)	0	(21.059)
Valore netto al 31/03/2024	878	3.239	555	2.953	29	0	7.654
Incrementi di esercizio	0	3	249	1.548	0	18	1.817
Vendite	0	0	0	(6)	0	0	(6)
Ammortamenti	0	(199)	(172)	(884)	(11)	0	(1.265)
Svalutazione valore lordo	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazione fondo amm.to	0	0	0	0	0	0	0
Altri movimenti costo storico	0	0	0	(268)	0	0	(268)
Altri movimenti f.do amm.to	0	0	0	268	0	0	268
Riclassifiche	0	0	0	0	0	0	0
Valore lordo	878	6.715	4.239	17.999	408	18	30.256
Fondo ammortamento	0	(3.672)	(3.606)	(14.388)	(390)	0	(22.057)
Valore netto al 31/03/2025	878	3.043	633	3.611	18	18	8.200

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezz.re industriali e comm.li	Altri beni	Immobilizz. in corso e acconti	Totale
Incrementi di esercizio	0	8	425	1.798	8	4	2.243
Vendite	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti	0	(199)	(185)	(996)	(9)	0	(1.390)
Svalutazione valore lordo	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazione fondo amm.to	0	0	0	0	0	0	0
Altri movimenti costo storico	0	0	0	(183)	0	0	(183)
Altri movimenti f.do amm.to	0	0	0	157	0	0	157
Riclassifiche	0	0	2	16	0	(18)	0
Valore lordo	878	6.723	4.665	19.631	416	4	32.316
Fondo ammortamento	0	(3.872)	(3.791)	(15.227)	(399)	0	(23.290)
Valore netto al 31/03/2026	878	2.851	874	4.403	16	4	9.026

Gli incrementi delle immobilizzazioni materiali, pari a 2.243 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2026 (1.817 migliaia di Euro al 31 marzo 2025), sono principalmente ascrivibili per 425 migliaia di Euro a macchinari e impianti installati nei punti vendita oggetto di ristrutturazione e presso la Sede di Gaggio Montano, nonché 1.798 migliaia di Euro riferiti all'acquisto di mobili e arredi per l'apertura del nuovo punto vendita di Milano Via Matteotti, Milano Stazione Centrale, Venezia San Marco e al refitting di diversi punti vendita esistenti, localizzati presso Porta di Roma, Outlet di Fidenza oltre che all'acquisto di attrezzatura varia per altri punti vendita in franchising.

Nota 4 – Partecipazioni

La composizione della voce è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2026	31 marzo 2025
Piquadro España SLU	824	824
Piquadro Deutschland GmbH	142	151
Piquadro Hong Kong Co. Ltd.	48	66
Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd.	447	447
Piquadro Taiwan Co. Ltd.	601	601
Piquadro UK Limited	1.125	1.171
OOO Piquadro Russia	1.752	1.752
The Bridge S.p.A.	4.208	4.208
Lancel International S.A.	5.292	5.292
Piquadro San Marino Retail Srl	15	26
Totale partecipazioni in imprese controllate	14.454	14.538
Partecipazioni in altre imprese	1	1
Totale partecipazioni	14.455	14.539

Nei seguenti prospetti sono indicate le partecipazioni relative ad imprese controllate, nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile. I valori si riferiscono agli ultimi bilanci, rettificati dalle scritture IFRS.

Nome della Società	Sede	% di possesso	Valore di carico	Patrimonio Netto	Fondo svalutazione partecipazioni
<i>(in migliaia di Euro)</i>					
Piquadro España SLU	Barcellona	100%	824	903	0
Piquadro Deutschland GmbH	Monaco	100%	142	142	0
Piquadro Hong Kong Co. Ltd.	Hong Kong	100%	48	48	0
Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd.	Zhongshan	100%	447	621	0
Piquadro Taiwan Co. Ltd.	Taipei	100%	601	830	0
Piquadro UK Limited	Londra	100%	1.125	1.124	0
OOO Piquadro Russia	Mosca	99%	1.752	2.030	0
The Bridge S.p.A.	Scandicci	100%	4.208	19.685	0
Piquadro Retail San Marino S.r.l.	Repubblica di San Marino	100%	15	14	0
Lancel International S.A.	Villar-Sur-Glane	99,9958%	5.292	25.085	0

Si allega di seguito la movimentazione del valore delle partecipazioni:

	Valore di carico 31/03/2025	Incrementi	Svalutazioni	Rivalutazione	Altri movimenti	Valore di carico 31/03/2026
Piquadro España SLU	824	0	0	0	0	824
Piquadro Deutschland GmbH	151	0	(9)	0	0	142
Piquadro Hong Kong Co. Ltd.	66	0	(18)	0	0	48
Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd.	447	0	0	0	0	447
Piquadro Taiwan Co. Ltd.	601	0	0	0	0	601
Piquadro UK Limited	1.171	0	(47)	0	0	1.125
OOO Piquadro Russia	1.752	0	0	0	0	1.752
The Bridge S.p.A.	4.208	0	0	0	0	4.208
Lancel International S.A.	5.292	0	0	0	0	5.292
Piquadro Retail San Marino S.r.l.	26	0	(11)	0	0	15
Totale partecipazioni in imprese controllate	14.538	0	(85)	0	0	14.454
Partecipazioni in altre imprese	1	0	0	0	0	1
Totale partecipazioni	14.539	0	(85)	0	0	14.455

Il valore delle partecipazioni al 31 marzo 2026 è variato rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2025 a seguito di un riallineamento del valore di carico delle partecipazioni (Piquadro Deutschland, Piquadro San Marino, Piquadro UK e Piquadro Hong Kong) per un ammontare pari a 85mila Euro.

La Società ha prudenzialmente effettuato l'*impairment test* della partecipazione The Bridge, in quanto il valore di carico è inclusivo di un importo pagato a titolo di avviamento, al fine di rilevare eventuali perdite di valore da imputare a Conto Economico seguendo la procedura prevista dallo IAS 36 e quindi confrontando il valore contabile della partecipata con il valore d'uso dato dal valore attuale dei flussi finanziari stimati che si suppone deriveranno dall'uso continuativo dell'attività oggetto di *impairment test*.

È stata utilizzata la metodologia dei flussi di cassa operativi attualizzati (*Discounted Cash Flow Unlevered*) derivanti dalla redazione di un piano pluriennale relativo al periodo 2027-2031, quale migliore stima del *Management* sulle *performance* operative future della The Bridge.

Il *terminal value* è stato calcolato con la formula della "rendita perpetua", ipotizzando un tasso di crescita "g-rate" prudenzialmente pari a zero e considerando un flusso di cassa operativo basato sull'ultimo anno di previsione

esplicita, rettificato al fine di proiettare “in perpetuo” una situazione stabile, utilizzando in particolare le seguenti ipotesi principali: - bilanciamento tra investimenti ed ammortamenti (nella logica di considerare un livello di investimenti necessario per il mantenimento del *business*); - variazione di capitale circolante pari a zero. Al valore ottenuto sommando i flussi di cassa attualizzati del periodo esplicito e del valore terminale (“*Enterprise Value*”) viene dedotta la Posizione Finanziaria Netta alla data di riferimento della valutazione, nella fattispecie il 31 marzo 2026, al fine di ottenere il valore economico delle partecipazioni oggetto di valutazione (“*Equity Value*”).

Il costo medio del capitale è la risultante della media ponderata del costo del debito (elaborato considerando i tassi di riferimento più uno “*spread*”). Il costo del capitale proprio è determinato utilizzando il valore di beta levered e la struttura finanziaria di un panel di *comparable* di settore.

Il tasso (*WACC*) utilizzato riflette la valutazione corrente di mercato del valore temporale del denaro per il periodo considerato e i rischi specifici della società.

Il tasso di attualizzazione utilizzato corrisponde ad una stima al netto delle imposte determinata sulla base delle seguenti principali ipotesi:

- tasso privo di rischio pari al rendimento medio dei titoli di stato di riferimento decennali;
- indebitamento in funzione della struttura finanziaria dei comparabili.

Il *WACC* utilizzato per l’attualizzazione dei flussi di cassa, pari al 10,50% (9,02% per l’esercizio precedente), è stato determinato sulla base delle seguenti assunzioni:

- Il costo medio del capitale è la risultante della media ponderata del costo del debito (elaborato considerando i tassi di riferimento più uno “*spread*”);
- il costo del capitale proprio è determinato utilizzando il valore di beta levered e la struttura finanziaria di un panel di *comparable* di settore, con le sole eccezioni del tasso *risk free* e del premio per il rischio, specifico del paese;
- il valore terminale è stato determinato sulla base di un tasso di crescita di lungo periodo (g) prudenzialmente pari a zero.

L’*impairment test* effettuato sulla partecipata The Bridge, approvato dal Consiglio di amministrazione in data 15 giugno 2026, non ha evidenziato perdite di valore da imputare a conto economico al 31 marzo 2026, evidenziando una *cover* di 33.389 migliaia di Euro.

Nota 5 - Crediti verso altri

I crediti verso altri (pari a 392 migliaia di Euro al 31 marzo 2026 contro 470 migliaia di Euro al 31 marzo 2025) si riferiscono ai depositi cauzionali pagati dalla Società per utenze varie, anche relative alla gestione dei negozi di proprietà.

Nota 6 - Crediti verso controllate

La voce Crediti verso controllate risulta, al 31 marzo 2026, pari a 1.247 migliaia di Euro (250 migliaia di Euro al 31 marzo 2025) accoglie la quota a lungo termine del finanziamento concesso alla controllata Lancel Sogedi SA a normali condizioni di mercato.

Nota 7 – Imposte anticipate

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2026	31 marzo 2025
Imposte anticipate:		
- entro 12 mesi	0	0
- oltre 12 mesi	1.686	1.674
	1.686	1.674
Imposte differite passive		
- entro 12 mesi	0	0
- oltre 12 mesi	(90)	(30)

Posizione Netta	1.596	1.644
------------------------	--------------	--------------

Di seguito sono esposti i principali elementi che compongono le imposte anticipate e le passività per imposte differite e la loro movimentazione durante gli esercizi chiusi al 31 marzo 2026 e al 31 marzo 2025:

Attività fiscali differite (in migliaia di Euro)	31 marzo 2026		31 marzo 2025	
	Differenze temporanee	Effetto fiscale (IRES+IRAP)	Differenze temporanee	Effetto fiscale (IRES+IRAP)
Imposte anticipate con effetto a Conto Economico:				
Fondo svalutazione crediti	2.877	690	2.647	635
Fondo obsolescenza magazzino	2.045	491	1.901	456
Fondi per rischi ed oneri	245	63	135	32
Altri	1.840	441	2.229	535
Totale	7.007	1.686	6.912	1.658

Imposte anticipate con effetto a Conto Economico complessivo:				
Operazioni di copertura (<i>cash flow hedge</i>)	0	0	0	0
Piani a benefici definiti	0	0	57	16
Totale	0	0	57	16
Totale effetto fiscale	7.007	1.686	6.969	1.674

Passività fiscali differite (in migliaia di Euro)	31 marzo 2026		31 marzo 2025	
	Differenze temporanee	Effetto fiscale (IRES+IRAP)	Differenze temporanee	Effetto fiscale (IRES+IRAP)
Imposte differite con effetto a Conto Economico:				
Altri	0	0	(78)	(19)
Totale	0	0	(78)	(19)

Imposte differite con effetto a Conto Economico complessivo:				
Operazioni di copertura (<i>cash flow hedge</i>)	(376)	(90)	(47)	(11)
Piani a benefici definiti	0	0	0	0
Totale	(376)	(90)	(47)	(11)
Totale effetto fiscale	(376)	(90)	(125)	(30)

Nota 8 - Rimanenze

Nelle tabelle che seguono sono espresse, rispettivamente, la suddivisione delle rimanenze nette nelle classi di appartenenza e la movimentazione del fondo svalutazione magazzino (portato a diretta diminuzione delle singole classi di rimanenze):

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Valore lordo al 31 marzo 2026	Fondo svalutazione	Valore netto al 31 marzo 2026	Valore netto al 31 marzo 2025
Materie prime	1.413	(208)	1.205	1.407
Semilavorati	59	-	59	98
Prodotti finiti	16.317	(1.836)	14.481	16.922
Rimanenze	17.788	(2.044)	15.744	18.426

Si riporta di seguito il dettaglio e la movimentazione del Fondo svalutazione magazzino:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Fondo al 31 marzo 2025	Utilizzo	Accantonamento	Fondo al 31 marzo 2026
Fondo svalutazione materie prime	174	0	34	208
Fondo svalutazione prodotti finiti	1.727	0	109	1.836
Totale Fondo svalutazione magazzino	1.901	0	143	2.044

Il Fondo svalutazione rimanenze riflette la miglior stima del management sulla base della ripartizione per tipologia delle giacenze di magazzino, delle considerazioni desunte dall'esperienza passata e delle prospettive future dei volumi di vendita anche alla luce del contesto macroeconomico.

Al 31 marzo 2026 si rileva un decremento delle rimanenze rispetto ai corrispondenti valori al 31 marzo 2025 determinato da una più attenta gestione dei prodotti finiti.

Nota 9 - Crediti commerciali

La composizione dei crediti commerciali è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2026	31 marzo 2025
Crediti verso clienti	19.329	25.116
Fondo svalutazione crediti	(2.974)	(2.779)
Crediti commerciali correnti	16.355	22.337

I crediti commerciali lordi presentano un saldo al 31 marzo 2026 pari a 19.329 migliaia di Euro, in riduzione di circa 5,8 milioni di Euro rispetto al 31 marzo 2025. Il decremento è principalmente riconducibile alla diminuzione del fatturato, in particolare nel canale wholesale, influenzato dall'introduzione del sistema di distribuzione selettiva a partire da gennaio 2025.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti verso clienti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito Fondo svalutazione crediti, la cui movimentazione è evidenziata nella tabella che segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Fondo al 31 marzo 2026	Fondo al 31 marzo 2025
Saldo inizio esercizio	2.779	2.458
Accantonamento	600	450
Utilizzi	(405)	(129)
Totale Fondo svalutazione crediti	2.974	2.779

Nota 10 – Crediti verso controllate

La composizione dei crediti verso controllate a breve termine è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2026	31 marzo 2025
Piquadro España SLU	7	112
Piquadro Deutschland GmbH	144	77
Piquadro Hong Kong Co. Ltd.	0	0
Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd.	1.674	1.142
Piquadro Taiwan Co. Ltd.	67	358
Piquadro UK Limited	30	341
OOO Piquadro Russia	241	215
The Bridge S.p.A.	2.201	2.961
Lancel Sogedi SA	1.024	2.339
Piquadro San Marino Retail S.r.l.	0	377
Crediti verso controllate	5.388	7.922

Il decremento dei crediti verso società controllate è principalmente riconducibile a compensazioni e incassi intervenuti nell'esercizio, in particolare con The Bridge S.p.A. Si segnala inoltre l'esistenza di un finanziamento concesso dalla Società a Lancel Sogedi S.A., regolato a normali condizioni di mercato. Il credito relativo a tale finanziamento ammonta, al 31 marzo 2026, a 1.497 migliaia di Euro, invariato rispetto al 31 marzo 2025. La quota a lungo termine, pari a 1.247 migliaia di Euro, è stata classificata tra le attività non correnti, come indicato alla Nota 6.

Nota 11 – Altre attività correnti

Si riporta il seguente dettaglio delle altre attività correnti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2026	31 marzo 2025
Altre attività	655	419
Ratei e risconti attivi	2.016	2.118
Altre attività correnti	2.671	2.536

Le Altre attività sono composte prevalentemente da anticipi a fornitori pari a 300 migliaia di Euro, da crediti verso servizi digitali per pagamento per 202 migliaia di Euro .

I ratei e risconti attivi includono prevalentemente i risconti attivi su media e pubblicità (1.080 migliaia di Euro al 31 marzo 2026 contro 1.383 migliaia di Euro al 31 marzo 2025), su attività di assistenza per hardware e software per circa 346 mila Euro (103 migliaia di Euro al marzo 2026) e su canoni di affitto e noleggio (298 migliaia di Euro al 31 marzo 2026 contro 381 migliaia di Euro al 31 marzo 2025) per i quali non è stato applicato il principio contabile IFRS 16.

Nota 12 – Attività per strumenti finanziari derivati

Al 31 marzo 2026 sono presenti attività per strumenti finanziari derivati per un importo pari ad Euro 198 migliaia (47 migliaia di Euro al 31 marzo 2025).

L'importo è composto da acquisti di valuta a termine (USD) il cui *fair value* positivo è pari a 121 migliaia di Euro (positivo e pari a 15 migliaia di Euro al 31 marzo 2025). La Società copre il rischio di cambio associato agli acquisti in Dollari statunitensi di materie prime e per il conto lavoro che effettua in Cina. In considerazione di ciò, la Società provvede ad utilizzare strumenti di copertura del rischio di tasso associato, cercando di fissare il tasso di cambio a un livello in linea con le previsioni di *budget*.

È inoltre composto da 77 migliaia di Euro relativo alla valutazione dei contratti derivati Interest Rate Swap (IRS) legati ai mutui Intesa Sanpaolo di importo originario pari a 12.000 migliaia di Euro. Tali strumenti derivati sono stati sottoscritti con finalità di copertura delle oscillazioni dei tassi di interesse sui finanziamenti sottoscritti a tasso variabile e sono contabilizzati in hedge accounting in cash flow hedge.

Nota 13 – Crediti tributari

Al 31 marzo 2026 i crediti tributari sono pari a 2.320 migliaia di Euro (1.751 migliaia di Euro al 31 marzo 2025). Tali crediti si riferiscono principalmente a crediti di imposta per Ricerca e Sviluppo e per crediti di imposta derivanti da investimenti in industria 4.0 e 5.0.

Nota 14 – Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Si riporta il seguente dettaglio delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti relative alla Piquadro S.p.A.:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2026	31 marzo 2025
Conti correnti bancari disponibili	21.077	15.443
Denaro, valori in cassa e assegni	152	126
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	21.229	15.569

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. Per una migliore comprensione delle dinamiche della liquidità aziendale, si rimanda al Rendiconto Finanziario.

PASSIVO

Nota 15 – Patrimonio Netto

a) *Capitale Sociale*

Il Capitale Sociale di Piquadro S.p.A. al 31 marzo 2026, pari a 1.000 migliaia di Euro, è rappresentato da n. 50.000.000 azioni ordinarie, interamente sottoscritte e liberate, aventi godimento regolare, senza indicazione del valore nominale.

Altre informazioni sul Patrimonio Netto

Si fornisce il prospetto inerente alle poste del Patrimonio Netto, distinte sulla base della loro origine, alla possibilità di essere distribuite e disponibilità, in ossequio a quanto disposto dal comma 7-bis, dell'art. 2427 del Codice civile (i valori sono espressi in migliaia di Euro):

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Quota distribuibile	Altre riserve Utile (Perdita) dell'esercizio	
					Copertura	Altro
Capitale Sociale	1.000	B	0	0		
Riserve di capitale						
Riserva di sovrapprezzo azioni	1.000	A, B, C	1.000	1.000		
Riserva azioni proprie in portafoglio	(5.273)		0	0		
Altre riserve						
<i>Riserva di fair value</i>	138		0	0		
<i>Riserva Benefici Dipendenti</i>	55		0	0		
<i>Altre riserve</i>	1.494	A, B, C	1.494	1.494		
Riserve di utile						
Utili indivisi						
<i>Riserva legale</i>	200	B	200	0		
<i>Riserva utili indivisi</i>	42.768	A, B, C	42.768	42.768		
	41.382		45.462	45.262		

LEGENDA: "A" per aumento di capitale; "B" per copertura perdite; "C" per distribuzione ai soci

a) Riserva sovrapprezzo azioni

Tale riserva, invariata rispetto all'esercizio precedente, è pari a 1.000 migliaia di Euro.

b) Riserva per azioni proprie

La "Riserva per azioni proprie" presenta un valore negativo pari a 5.273 migliaia di Euro ed è costituita a fronte delle azioni proprie in portafoglio al 31 marzo 2026, che sono pari a 2.769.450 invariata rispetto al 31 marzo 2025.

c) Riserva da fair value - per copertura flussi finanziari (cash flow hedge)

La riserva risulta positiva per 138 mila Euro ed accoglie le variazioni di fair value della componente efficace degli strumenti finanziari derivati di copertura di flussi finanziari, al netto della fiscalità differita.

d) Riserva di utili/(perdite) attuariali per piani a benefici definiti

La riserva risulta positiva e pari a 55 migliaia di Euro.

e) Altre Riserve

Tale voce di importo positivo pari ad Euro 1.694 migliaia, include la riserva legale pari ad Euro 200 migliaia, la riserva c/capitale per un importo positivo pari a 1.460 migliaia di Euro e la riserva per piano di stock grant pari a 406 migliaia di Euro.

f) Utile dell'esercizio

La voce si riferisce alla rilevazione al 31 marzo 2026 del risultato di esercizio registrato dalla Società, pari a 7.329 migliaia di Euro.

L'utile d'esercizio della Società, così come risultante dal bilancio di esercizio al 31 marzo 2025, è stata destinato nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2026 come segue:

- 5.885.529 migliaia di Euro pari all'utile di esercizio integralmente al pagamento di dividendi avvenuto in data 6 agosto 2025;
- di distribuire un ulteriore dividendo, mediante distribuzione di quota parte della "riserva per utili indivisi", pari ad Euro 1.114.471

Passivo non corrente**Nota 16 – Debiti finanziari**

Il dettaglio dei debiti verso banche non correnti è il seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2026	31 marzo 2025
Debiti finanziari da 1 a 5 anni	6.080	3.756
Debiti finanziari oltre 5 anni	0	0
Debiti finanziari a medio/lungo termine	6.080	3.756

Si riporta di seguito il dettaglio dei mutui:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Tasso d'interesse	Data concessione finanziamento	Importo originario	Valuta	Debiti finanziari correnti	Costo amm.to (S/T)	Debiti finanziari non correnti	Costo amm.to (L/T)	Totale
CREDIT AGRICOLE (8 mln)	euribor3m+0,10	18-apr-25	8.000.000	Euro	8.000				8.000

INTESA SAN PAOLO (12 mln)	Euribor6m+0,30	30-giu-25	12.000.000	Euro	4.000	(17)	6.000	(8)	9.975
Finanziamento SIMEST	0,1%	20-gen-21	700.000	Euro	175		88		263
					12.175	(17)	6.088	(8)	18.238

Nota 17 – Debiti verso altri finanziatori per contratti di *leasing*

Si riporta il seguente dettaglio:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2026	31 marzo 2025
Non corrente:		
Passività per <i>leasing</i>	12.190	11.331
Corrente:		
Passività per <i>leasing</i>	7.788	7.695
Debiti verso altri finanziatori per <i>leasing</i>	19.978	19.026

L'applicazione dell'IFRS 16 comporta l'iscrizione di una passività finanziaria, pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui. Al 31 marzo 2026 la voce in esame risulta pari a 19.978 migliaia di Euro, classificata fra le Passività per *leasing* non correnti per 12.190 migliaia (11.331 al 31 marzo 2025) e per 7.788 migliaia di Euro tra le correnti (7.695 migliaia di Euro al 31 marzo 2025).

Si riporta il seguente ulteriore dettaglio:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2026	31 marzo 2025
Debiti vs altri finanziatori per contratti di <i>leasing</i>:		
Esigibili entro 1 anno	7.788	7.695
Esigibili da 1 a 5 anni	10.699	9.314
Esigibili oltre 5 anni	1.491	2.017
Present value dei debiti vs altri finanziatori per contratti di <i>leasing</i>	19.978	19.026

Nota 18 – Altre passività non correnti

Si riporta il seguente dettaglio:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2026	31 marzo 2025
Altri debiti	0	3.144
Altre passività non correnti	0	3.144

La voce “Altri debiti” includeva il fair value dell’“Earn-Out” da riconoscere a Richemont International S.A. a fronte dell’acquisto della partecipazione rappresentativa dell’intero capitale di Lancel International SA. Nel corso dell’esercizio, sulla base di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione, la Società ha raggiunto un accordo con la controparte finalizzato alla rinegoziazione dei meccanismi di determinazione e corresponsione dell’“Annual Earn-Out”. In particolare, ferma la corresponsione dell’importo maturato con riferimento all’esercizio 2024/2025, pari a Euro 87,6 migliaia, è stata prevista la sostituzione del meccanismo variabile originariamente contrattualizzato con il riconoscimento di un corrispettivo una tantum (“One-Off Earn-Out”) pari a Euro 500 migliaia, mantenendo invariate le previsioni contrattuali relative al “Sale Earn-Out”.

Nota 19 – Benefici a dipendenti

Tale voce accoglie la passività relativa ai benefici successivi al rapporto di lavoro valutati utilizzando il metodo attuariale di valutazione della proiezione unitaria del credito effettuata da un attuario indipendente in base allo IAS 19. La movimentazione nel corso dei due ultimi esercizi del Fondo Trattamento Fine Rapporto di lavoro (che rappresenta l’intero valore dei benefici a dipendenti), comprensiva degli effetti della valutazione attuariale, è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Fondo TFR
------------------------------	-----------

Saldo al 31 marzo 2024	151
Oneri finanziari	(10)
Perdite (Utili) attuariali nette contabilizzate nell'esercizio	0
Indennità liquidate nell'esercizio/Altri	11
Saldo al 31 marzo 2025	152
Oneri finanziari	(5)
Perdite (Utili) attuariali nette contabilizzate nell'esercizio	0
Indennità liquidate nell'esercizio/Altri	3
Saldo al 31 marzo 2026	150

I criteri e le ipotesi attuariali utilizzate per il calcolo del Fondo sono indicati nel paragrafo *Principi Contabili - Benefici a dipendenti* della presente Nota. Dalla *sensitivity analysis* emergono, al variare delle principali ipotesi attuariali, variazioni del fondo di ammontare non significativo.

Nota 20 – Fondi per rischi e oneri

La movimentazione nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri è stata la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Fondo al 31 marzo 2025	Utilizzo	Accantonamento	Riclassifiche	Fondo al 31 marzo 2026
Fondo indennità suppletiva di clientela	1.128	0	143	0	1.271
Altri Fondi rischi	135	0	110	100	345
Fondo svalutazione partecipazioni	0	0	0		0
Totale	1.263	0	253	100	1.616

Il "Fondo indennità suppletiva clientela" rappresenta la passività potenziale nei confronti degli agenti in caso di risoluzione del rapporto ad opera della Società o pensionamento degli agenti. L'ammontare della passività è stato calcolato alla data di bilancio da un attuario indipendente. Gli altri fondi rischi, pari a 345 migliaia di Euro, si riferiscono principalmente al fondo rischi relativi alle vendite pari a 225 migliaia di Euro, 110 migliaia di Euro per rischi legati a contenziosi con fornitori e il fondo rischi su riparazioni per 10 migliaia di Euro.

Passivo corrente

Nota 21 – Debiti finanziari

La voce dei debiti finanziari è pari a 12.158 migliaia di Euro al 31 marzo 2026 contro 11.021 migliaia di Euro al 31 marzo 2025; per il dettaglio si rimanda a quanto esposto nella precedente Nota 16, il cui saldo è composto dalla quota corrente dei debiti verso banche per finanziamenti.

Nota 22 - Debiti verso altri finanziatori per contratti di *leasing*

La voce è pari a 7.788 migliaia di Euro al 31 marzo 2026 (7.695 migliaia di Euro al 31 marzo 2025). La descrizione della variazione di tale voce è stata evidenziato nella Nota 17.

Posizione Finanziaria Netta

Si riporta nella tabella di seguito il dettaglio della Posizione Finanziaria Netta che include l'indebitamento finanziario netto determinato secondo i criteri dell'*ESMA* (in base allo schema previsto dal Richiamo di attenzione CONSOB n. 5/21 del 29 aprile 2021:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2026	31 marzo 2025
------------------------------	----------------------	----------------------

(A) Disponibilità liquide	21.229	15.569
(B) Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	0	0
(C) Altre attività finanziarie correnti	0	47
(D) Liquidità (A + B + C)	21.229	15.617
(E) Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	(15.788)	(7.695)
(F) Parte corrente del debito finanziario non corrente	(3.960)	(10.934)
(G) Debiti finanziari correnti (E + F)	(19.748)	(18.716)
(H) Indebitamento Finanziario corrente Netto (G - D)	1.481	(3.186)
(I) Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	(18.270)	(15.068)
(J) Strumenti di debito	0	0
(K) Debiti commerciali e altri debiti non correnti	0	(3.144)
(L) Indebitamento Finanziario non Corrente (I + J + K)	(18.270)	(18.232)
(M) Totale Indebitamento Finanziario (H + L)	(16.789)	(21.330)

La voce “Debito finanziario” al 31 marzo 2026, pari a 38.018 migliaia di Euro, è composta per 19.748 migliaia di Euro dalla quota corrente e per 18.270 migliaia di Euro dalla quota non corrente.

In particolare, la voce (E) “Debito finanziario corrente”, pari a 15.788 migliaia di Euro, include 8.000 migliaia di Euro riferiti a debito finanziario corrente per hot money, come evidenziato nella Nota 16 “Debiti finanziari”, e 7.788 migliaia di Euro relativi alla quota corrente delle passività finanziarie per contratti di locazione, come indicato nella Nota 17. La voce (F) “Parte corrente del debito finanziario non corrente”, pari a 3.960 migliaia di Euro, si riferisce principalmente alla quota corrente dei finanziamenti bancari e degli altri finanziamenti a medio-lungo termine, al netto delle attività finanziarie correnti per strumenti derivati.

La voce (I) “Debito finanziario non corrente”, pari a 18.270 migliaia di Euro, include 6.080 migliaia di Euro relativi alla quota non corrente dei debiti finanziari, come evidenziato nella Nota 16, e 12.190 migliaia di Euro relativi alla quota non corrente delle passività finanziarie per contratti di locazione, come indicato nella Nota 17.

Complessivamente, le passività finanziarie per contratti di locazione ammontano a 19.978 migliaia di Euro, di cui 7.788 migliaia di Euro correnti e 12.190 migliaia di Euro non correnti, rispetto a 19.026 migliaia di Euro al 31 marzo 2025.

La Posizione Finanziaria Netta della Piquadro S.p.A. al 31 marzo 2026, negativa e pari a (16,8) milioni di Euro, evidenzia una variazione negativa rispetto a quanto registrato al 31 marzo 2025, negativa e pari a (21,3) milioni di Euro.

La Posizione Finanziaria Netta adjusted, definita come la Posizione Finanziaria Netta al lordo degli impatti derivanti dall’applicazione del principio contabile IFRS 16, al 31 marzo 2026 risulta positiva per 3,1 milioni di Euro rispetto al 31 marzo 2025 che era negativa e pari a (2,3) milioni di Euro.

Nota 23 – Debiti commerciali

L’indicazione delle passività commerciali correnti (comprehensive di fatture da ricevere da fornitori) è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2026	31 marzo 2025
Debiti verso fornitori	15.215	19.048

Il debito verso fornitori al 31 marzo 2026 risulta in decremento di circa 3,9 milioni di Euro rispetto al valore registrato al 31 marzo 2025 (19.048 migliaia di Euro).

Nota 24 – Debiti verso controllate

L'indicazione delle passività verso società controllate (comprehensive di fatture da ricevere e di una nota credito da ricevere) è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2026	31 marzo 2025
Piquadro España SLU	76	87
Piquadro Deutschland GmbH	40	39
Piquadro Hong Kong Co. Ltd.	0	0
Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd.	1.415	1.429
Piquadro Taiwan Co. Ltd.	85	746
Piquadro UK Limited	749	951
OOO Piquadro Russia	322	220
Lancel Zhongshan	0	0
The Bridge S.p.A.	1.470	250
Lancel Sogedi	14	36
Piquadro San Marino Retail S.r.l.	0	135
Debiti verso controllate	4.171	3.893

Nota 25 – Passività per strumenti finanziari derivati

Al 31 marzo 2026 non sono presenti passività per strumenti finanziari derivati.

Nota 26 – Altre passività correnti

Il dettaglio delle altre passività correnti è il seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2026	31 marzo 2025
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	499	568
Debiti verso Fondi pensione	46	39
Altri debiti	177	180
Debiti verso il personale	1.867	2.439
Acconti da clienti	250	145
Ratei e risconti passivi	0	37
Altre passività correnti	2.839	3.410

I debiti verso istituti di previdenza (pari a 499 migliaia di Euro) si riferiscono prevalentemente ai debiti verso INPS (pari a 458 migliaia di Euro) mentre i debiti verso il personale (pari a 1.868 migliaia di Euro) comprendono principalmente debiti per retribuzioni da liquidare e oneri differiti verso dipendenti.

Nota 27 – Debiti tributari

Al 31 marzo 2026 i Debiti tributari sono pari a 407 migliaia di Euro (1.195 migliaia di Euro al 31 marzo 2025) relativi principalmente al debito IVA, IRES/IRAP e IRPEF.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2026	31 marzo 2025
Debiti tributari	407	1.195

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Nota 28 – Ricavi delle vendite

La ripartizione dei ricavi delle vendite secondo categorie di attività non viene indicata, in quanto non ritenuta significativa per la comprensione ed il giudizio dei risultati economici.

I ricavi della Società sono prevalentemente originati in Euro.

Nel seguente prospetto è illustrata la ripartizione dei ricavi per area geografica:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Ricavi delle vendite 31 marzo 2026	%	Ricavi delle vendite 31 marzo 2025	%	Var. 26 vs 25
Italia	55.740	80,2%	58.427	75,9%	(4,6)%
Europa	11.896	17,2%	16.653	21,6%	(28,6)%
Resto del Mondo	1.822	2,6%	1.937	2,5%	(5,9)%
Totale	69.458	100%	77.018	100%	(9,8)%

Nota 29 – Altri proventi

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2026	31 marzo 2025
Riaddebiti spese di trasporto e incasso	127	99
Rimborsi assicurativi e legali	16	10
Altri proventi vari	4.268	2.827
Altri proventi	4.411	2.936

Nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2026 gli altri proventi risultano pari a 4.411 migliaia di Euro (Euro 2.936 migliaia al 31 marzo 2025). La voce "Altri proventi vari" include principalmente il credito d'imposta per attività di Ricerca e Sviluppo, pari a 60 migliaia di Euro, riaddebiti a fornitori per 160 migliaia di Euro relativi a costi sostenuti dalla Società per non conformità qualitative dei prodotti forniti, nonché riaddebiti intercompany per 2.826 migliaia di Euro.

Nota 30 – Variazione delle rimanenze

La variazione delle rimanenze di materie prime è negativa per 311 migliaia di Euro (negativa per 150 migliaia di Euro al 31 marzo 2025), mentre la variazione delle rimanenze di semilavorati e prodotti finiti è negativa per 2.371 migliaia di Euro (negativa per 4.360 migliaia di Euro al 31 marzo 2025).

Nota 31 - Costi per acquisti

La voce comprende essenzialmente il costo dei materiali usati per la produzione dei beni aziendali e del materiale di consumo. Al 31 marzo 2026 i costi per acquisti sono stati pari a 21.231 migliaia di Euro (27.858 migliaia di Euro al 31 marzo 2025) in diminuzione sia in termini assoluti che percentuali rispetto a quanto registrato nell'esercizio 2024/2025.

La tabella che segue illustra l'ammontare degli acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, nonché l'ammontare di altri costi di produzione effettuati in valuta diversa dall'Euro (parte di tali costi sono classificati nei costi per servizi), il controvalore in Euro di tali acquisti in valuta e la loro incidenza sul totale degli acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci.

	Importo in valuta	Cambio medio	Importo in migliaia di Euro	Importo in valuta	Cambio medio	Importo in migliaia di Euro
	31 marzo 2026			31 marzo 2025		
Dollari statunitensi	10.553	1,16	9.106	12.200	1,07	15.362
Totale Costi operativi sostenuti in valuta estera			9.106			15.362

Nell'esercizio 2025/2026, la Società ha sostenuto costi per acquisti in Dollari statunitensi per un ammontare complessivo di 10,533 milioni di USD (16,111 milioni di USD nell'esercizio 2024/2025), pari ad un controvalore di circa 9,1 milioni di Euro al cambio medio dell'esercizio 2025/2026 (circa 15,0 milioni di Euro al cambio medio dell'esercizio 2024/2025), pari al 12,9% del totale dei costi operativi, mentre nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2025 sono stati sostenuti corrispondenti costi per circa 15,0 milioni di Euro, pari al 20,9% dei costi operativi. Tali acquisti sono principalmente riferiti alle forniture di Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd., al netto delle operazioni infragruppo relative alla vendita delle pelli verso la controllata cinese.

Nota 32 - Costi per servizi e godimento di beni di terzi

Il dettaglio di tali costi è il seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2026	31 marzo 2025
Lavorazioni esterne	3.155	5.567
Pubblicità e <i>marketing</i>	5.260	4.754
Servizi di trasporto	4.375	5.835
Servizi commerciali	2.420	2.481
Servizi amministrativi	1.317	1.457
Servizi per la produzione	6.107	5.451
Costi per godimento beni di terzi	1.465	1.382
Costi per servizi e godimento beni di terzi	24.098	26.926

I costi per servizi hanno registrato un lieve decremento nel corso dell'esercizio, derivanti dall'efficientamento dei costi in lavorazioni esterne della Società. Gli affitti iscritti tra i costi per godimento beni di terzi si riferiscono ai contratti per i quali la Società si è avvalsa dell'esenzione concessa in relazione agli short-term lease (cioè i contratti con scadenza entro i 12 mesi od inferiore) e per i contratti di lease per i quali il bene sottostante si configura come low-value asset (beni di ammontare esiguo).

Nota 33 - Costi per il personale

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi del personale:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2026	31 marzo 2025
Salari e stipendi	11.140	11.280
Oneri sociali	3.071	2.984
Trattamento di Fine Rapporto	731	711
Altri costi del personale	224	127
Costi del personale	15.166	15.101

Nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2026 il costo del personale, pari a 15.166 migliaia di Euro, è sostanzialmente in linea col dato registrato nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2025, pari 15.101 migliaia di Euro.

All'interno della voce "Altri costi del personale" si registra il costo relativo all'adozione (con l'approvazione dell'Assemblea in data 23 luglio 2024) del nuovo piano di incentivazione e fidelizzazione del management della durata di 4 anni, riservato a amministratori esecutivi, dirigenti con responsabilità strategiche, managers e dipendenti di Piquadro S.p.A. predisposto dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione e

denominato “Piano di Stock Grant 2024-2028”. L’incremento è legato principalmente al diverso mix e inquadramento contrattuale delle figure inserite nel corso dell’esercizio.

Il numero puntuale dei dipendenti della Società in forza al 31 marzo 2026 e al 31 marzo 2025 è indicato di seguito:

<i>Unità</i>	31 marzo 2026	31 marzo 2025
Dirigenti	7	7
Impiegati	270	257
Operai	32	32
Totale	309	296

Nota 34 - Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti dell’esercizio 2025/2026 sono pari a 6.578 migliaia di Euro (nell’esercizio 2024/2025 sono stati pari a 5.814 migliaia di Euro). Le svalutazioni sono relative all’accantonamento al Fondo svalutazione crediti verso clienti per 600 migliaia di Euro.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2026	31 marzo 2025
Ammortamento attività immateriali	546	353
Ammortamento immobili, impianti e macchinari	1.390	1.265
Ammortamento attività per diritto d’uso	4.726	4.196
Svalutazione delle attività per diritto d’uso	0	65
Accantonamento Fondo svalutazione crediti	600	450
Ammortamenti e svalutazioni	7.262	6.329

Nota 35 - Altri costi operativi

Gli altri costi operativi, pari nell’esercizio 2025/26 a 439 migliaia di Euro (351 migliaia di Euro nell’esercizio 2024/25), si riferiscono principalmente a oneri generati dalla gestione corrente (250 migliaia di Euro) ed a 78 migliaia di Euro per erogazioni liberali.

Nota 36 – Quote di utili (perdite) società partecipate

Nell’esercizio chiuso al 31 marzo 2026, sono state effettuate svalutazione relative a società partecipate per circa 85 migliaia di Euro

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2026	31 marzo 2025
Svalutazione partecipazioni in Società controllate	(85)	0
Rivalutazione partecipazioni in Società controllate	0	0
Quote di utili (perdite) Società partecipate	(85)	0

Nota 37 - Proventi finanziari

L’importo di 6.590 migliaia di Euro nell’esercizio 2025/26 (905 migliaia di Euro al 31 marzo 2025) e si riferisce al provento finanziario connesso alla rinegoziazione degli accordi di earn-out con Richemont International A.G., relativi all’acquisizione del Gruppo Lancel. Tale accordo ha previsto la sostituzione del meccanismo di earn-out variabile con un corrispettivo una tantum pari a 500 migliaia di Euro, mantenendo inalterate le componenti legate al sale earn-out. Si segnala inoltre la distribuzione di dividendi da parte della controllata The Bridge per complessivi Euro 3,5 milioni.

Nota 38 - Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono dettagliati come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2026	31 marzo 2025
Interessi passivi su c/c	66	59
Oneri finanziari su mutui	426	449
Oneri su attività per diritti d'uso	622	466
Oneri finanziari netti piani benefici definiti	5	10
Altri oneri	35	51
Perdite su cambi (realizzate e presunte)	190	118
Oneri finanziari	1.344	1.153

L'incremento degli oneri finanziari, pari nell'esercizio 2025/2026 a 191 migliaia di Euro, è relativo principalmente all'aumento degli oneri finanziari per diritti d'uso.

Nota 39 - Imposte sul reddito

Si riporta il seguente dettaglio delle imposte sul reddito:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2026	31 marzo 2025
IRES	450	1.524
IRAP	180	371
Imposte differite	93	(43)
Imposte esercizio precedente	101	12
Totale imposte correnti e differite	824	1.864

Le imposte si riferiscono all'onere fiscale calcolato sull'imponibile fiscale della Società.

Di seguito si allega la riconciliazione tra onere fiscale teorico ed effettivo:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2026	31 marzo 2025
Risultato prima delle imposte	8.153	7.750
Onere fiscale teorico	24,0%	24,0%
Imposte sul reddito teoriche	1.957	1.860
Effetto fiscale differenze permanenti	(1.454)	(274)
Altre variazioni	40	(105)
Totale	542	1.481
IRAP	180	371
Imposte esercizio precedente	101	12
Imposte correnti e differite a bilancio	824	1.864

La seguente tabella illustra l'incidenza percentuale delle imposte sull'utile (perdita) prima delle imposte per gli esercizi chiusi al 31 marzo 2026 e al 31 marzo 2025:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2026	31 marzo 2025
Risultato prima delle imposte	8.153	7.750
Imposte sul reddito	(824)	(1.864)
Aliquota media fiscale	10,01%	24,05%

Nota 40 – Impegni

a) *Impegni per eventuali acquisti di immobilizzazioni materiali ed immateriali*

La Società al 31 marzo 2026 non ha sottoscritto impegni contrattuali che comportino nell'esercizio 2025/2026 significativi investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali.

Nota 41 – Rapporti con entità correlate

La Piquadro S.p.A., Capogruppo del Gruppo Piquadro, opera nel mercato della pelletteria e progetta, produce e commercializza articoli a marchio proprio. Le società controllate svolgono principalmente attività di distribuzione dei prodotti (Piquadro España SLU, Piquadro Hong Kong Co. Ltd., Piquadro Deutschland GmbH, Piquadro Taiwan Co. Ltd, Piquadro UK Limited e OOO Piquadro Russia) e attività di produzione (Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd.). In aggiunta alle precedenti la The Bridge S.p.A. e Lancel Sogedi commercializzano articoli a marchio The Bridge e Lancel. I rapporti intercorrenti con le imprese del Gruppo Piquadro sono principalmente di natura commerciale, regolati a condizioni di mercato. Inoltre, sono in essere rapporti di natura finanziaria (finanziamenti infragruppo) tra la Piquadro S.p.A. e Lancel Sogedi S.A. condotti a normali condizioni di mercato.

In data 18 novembre 2010 la Piquadro S.p.A. ha adottato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2391-*bis* del Codice civile e del "Regolamento operazioni con parti correlate" adottato con Delibera Consob, le procedure alle quali Piquadro S.p.A. e le sue Società controllate si attengono per il compimento delle operazioni con parti correlate alla stessa Piquadro S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione della Piquadro S.p.A. in data 15 giugno 2021 ha adottato la nuova procedura in tema di operazioni con parti correlate, che è stata redatta tenendo altresì in considerazione le indicazioni fornite da Consob per l'applicazione della nuova disciplina con delibera del 10 dicembre 2020, n. 21624.

Di seguito si fornisce il dettaglio dei crediti finanziari verso Società controllate:

Crediti finanziari <i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2026	31 marzo 2025
Controllanti		
Piquadro S.p.A.	0	0
Piquadro Holding S.p.A.	0	0
Controllate		
Piquadro España SLU	0	0
Piquadro Deutschland GmbH	0	0
Piquadro Taiwan Co. Ltd.	0	0
Piquadro Hong Kong Co. Ltd.	0	0
OOO Piquadro Russia	0	0
The Bridge S.p.A.	0	500
Lancel Sogedi S.A.	1.561	1.545
Lancel Italia S.r.l.	0	0
Piquadro San Marino Retail S.r.l.	0	0
Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd.	0	0
Fondo svalutazione crediti controllate	0	0
Totale crediti finanziari vs controllate	1.561	2.045
Totale crediti finanziari	1.561	2.045
Incidenza %	100,0%	100,0%

La seguente tabella fornisce il dettaglio dei crediti commerciali verso le Società controllate, inclusi nella voce "Crediti verso controllate" come commentato nella Nota 9:

Crediti commerciali <i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2026	31 marzo 2025
Controllanti		
Piqubo S.p.A.	0	0
Piquadro Holding S.p.A.	0	0
Controllate		
Piquadro España SLU	7	112
Piquadro Deutschland GmbH	144	76
Piquadro Hong Kong Co. Ltd.	0	0
Piquadro Taiwan Co. Ltd.	67	357
Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd.	1.674	1.142
Piquadro UK Limited	30	341
OOO Piquadro Russia	241	215
The Bridge S.p.A.	2.201	2.461
Lancel Sogedi S.A.	710	1.044
Piquadro San Marino Retail S.r.l.	0	377
Totale crediti commerciali vs Società controllate	5.074	6.127
Totale crediti commerciali	21.429	30.259
Incidenza %	23,68%	20,40%
	100,0%	100,0%

I crediti commerciali verso società controllate sono relativi principalmente all'attività di vendita dei prodotti destinati alla successiva distribuzione nei negozi a gestione diretta. Con riferimento a Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd., tali crediti riguardano anche la vendita di materie prime acquistate direttamente dalla Società e destinate ai processi di lavorazione, nonché il riaddebito di servizi amministrativi e strategici.

Di seguito si fornisce il dettaglio dei debiti finanziari verso società controllanti:

Debiti finanziari <i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2026	31 marzo 2025
Controllanti		
Piqubo S.p.A.	0	0
Piquadro Holding S.p.A.	0	0
Totale debiti finanziari vs controllanti	0	0
Totale debiti finanziari	18.239	14.690
Incidenza %	0,0%	0,0%

La seguente tabella fornisce il dettaglio dei debiti commerciali verso le società controllate, inclusi nella voce "Debiti verso controllate", come commentato nella Nota 24:

Debiti commerciali <i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2026	31 marzo 2025
Controllanti		
Piqubo S.p.A.	0	0
Piquadro Holding S.p.A.	0	0

Controllate		
Piquadro España SLU	76	87
Piquadro Deutschland GmbH	40	39
Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd.	1.415	1.429
Piquadro Taiwan Co. Ltd.	85	746
Piquadro UK Limited	749	951
OOO Piquadro Russia	322	220
Piquadro San Marino Retail S.r.l.	0	134
The Bridge S.p.A.	1.470	250
Lancel Sogedi	14	36
Lancel Zhongshan	0	0
Totale debiti commerciali vs società controllate	4.171	2.463
Totale debiti commerciali	19.386	22.942
Incidenza %	21,51%	10,74%

I debiti commerciali derivano in parte dalle prestazioni di servizio relative ai “*Service Agreement*” sottoscritti con le controllate Piquadro España SLU, Piquadro Deutschland GmbH, Piquadro Taiwan Co. Ltd., Piquadro UK Limited e OOO Piquadro Russia effettuate sulla base di valori di mercato ed in parte dall’acquisto dei prodotti finiti realizzati dalla controllata Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd.

Di seguito si fornisce il dettaglio dei ricavi verso società controllanti (dirette ed indirette) e verso società controllate:

Ricavi	31 marzo 2026	31 marzo 2025
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Controllanti		
Piquado S.p.A.	0	0
Piquadro Holding S.p.A.	0	0
Controllate		
Piquadro España SLU	539	640
Piquadro Deutschland GmbH	67	33
Piquadro Taiwan Co. Ltd.	374	249
Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd.	597	1.176
Piquadro San Marino S.r.l.	0	72
Piquadro UK Limited	44	256
OOO Piquadro Russia	1.008	927
The Bridge S.p.A.	1.694	1.213
Lancel Sogedi S.A.	1.411	1.563
Lancel Zhongshan	0	0
Totale ricavi vs società controllate	5.734	6.545
Totale ricavi	69.458	79.953
Incidenza %	8,3%	8,2%

I ricavi verso le società controllate sono relativi essenzialmente all’attività di vendita dei prodotti di pelletteria da parte della Società nonché i riaddebiti della Società alle società controllate relative alle attività amministrative e strategiche. Tali transazioni sono avvenute a condizioni di mercato.

Di seguito vengono esposti i costi operativi verso società controllanti e controllate:

Costi	31 marzo 2026	31 marzo 2025
<i>(in migliaia di Euro)</i>		

Controllanti		
Piqubo S.p.A.	242	239
Piquadro Holding S.p.A.	279	254
Controllate		
Piquadro España SLU	247	249
Piquadro Deutschland GmbH	1	86
Piquadro Taiwan	326	218
Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd.	3.477	6.766
Piquadro UK Limited	452	381
OOO Piquadro Russia	964	413
The Bridge S.p.A.	2.236	1.386
Lancel Sogedi S.A.	147	222
Piquadro San Marino S.r.l.	0	72
Lancel Zhongshan	0	0
Totale costi vs società controllanti e controllate	7.603	10.211
Totale costi operativi	70.877	71.955
Incidenza %	10,73%	13,3%

I costi operativi verso società controllate sono relativi all'acquisto dei prodotti finiti effettuato dalla Società verso la controllata Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd. ed alle prestazioni di servizio inerenti ai cosiddetti "Service Agreement" sottoscritti con le controllate Piquadro España SLU, Piquadro Deutschland GmbH, Piquadro UK Limited, Piquadro Taiwan Co. Ltd. e OOO Piquadro Russia effettuate sulla base di valori di mercato. Tutte le transazioni sono avvenute a condizioni di mercato.

Piqubo S.p.A., ultima società controllante, ha addebitato a Piquadro l'affitto relativo all'utilizzo come deposito dello stabilimento di Riola di Vergato (BO) e dello Showroom di Milano per il Brand Lancel.

In data 29 giugno 2012 è stato stipulato un contratto di locazione tra Piquadro Holding S.p.A. e Piquadro S.p.A., avente per oggetto la locazione di un immobile ad uso uffici sito in Milano, Piazza San Babila n. 5, adibito a *Showroom* della Piquadro S.p.A. Tale contratto di locazione risulta stipulato a condizioni di mercato.

Di seguito vengono esposti i proventi finanziari verso società controllanti e controllate:

Proventi finanziari <i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2026	31 marzo 2025
Controllanti		
Piqubo S.p.A.	0	0
Piquadro Holding S.p.A.	0	0
Controllate		
Piquadro Deutschland GmbH	0	0
Piquadro San Marino Retail S.r.l.	0	0
Lancel Sogedi S.A.	65	63
The Bridge S.p.A.	0	12
Totale proventi finanziari vs società controllate	65	75
Totale proventi finanziari	6.590	905
Incidenza %	0,1%	8,3%

Di seguito vengono esposti gli oneri finanziari verso società controllanti e controllate:

Oneri finanziari <i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2026	31 marzo 2025
Controllanti		
Piqubo S.p.A.	0	0
Piquadro Holding S.p.A.	0	0
Controllate		
Totale oneri finanziari vs società controllate	0	0
Totale oneri finanziari	(1.344)	(1.153)
Incidenza %	0,0%	0,0%

Gli Amministratori evidenziano che non esistono altre parti correlate (ai sensi dello IAS 24) al Gruppo Piquadro, in aggiunta a Piqubo S.p.A., Piquadro Holding S.p.A. e la Fondazione Famiglia Palmieri.

Si evidenziano i seguenti rapporti patrimoniali con Piquadro Holding S.p.A.:

- nel corso dell'esercizio 2025/2026 Piquadro S.p.A. ha distribuito 5.070 migliaia di Euro di dividendo relativo all'utile registrato nell'esercizio 2024/2025 e deliberato dall'Assemblea di Piquadro S.p.A. il 28 luglio 2025 comprensivo della quota parte attribuibile alle azioni proprie detenute dalla Piquadro S.p.A. alla record date.
- nel corso dell'esercizio 2024/2025 Piquadro S.p.A. ha distribuito 3.559 migliaia di Euro di dividendo relativo all'utile registrato nell'esercizio 2023/2024 e deliberato dall'Assemblea di Piquadro S.p.A. il 23 luglio 2024 comprensivo della quota parte attribuibile alle azioni proprie detenute dalla Piquadro S.p.A. alla record date del 6 agosto 2024.
- Nell'esercizio 2025/2026 non si sono verificate transazioni con la Fondazione Famiglia Palmieri, che è una fondazione senza scopo di lucro, di cui è Fondatore Marco Palmieri e che ha la finalità di promuovere le attività volte allo studio, alla ricerca, alla formazione, all'innovazione nel campo della creazione di posti e di occasioni di lavoro per persone appartenenti a categorie disagiate.

Compensi del Consiglio di amministrazione

Si indicano di seguito i compensi nominativi (comprensivi di emolumenti Amministratori e retribuzione corrente e differita, anche in natura, per lavoro dipendente) spettanti agli Amministratori ed ai componenti del Collegio Sindacale della Piquadro S.p.A. per l'esercizio 2025/2026 per l'espletamento delle loro funzioni nella Capogruppo e nelle altre società del Gruppo Piquadro, ed i compensi maturati dagli eventuali Dirigenti con responsabilità strategiche (alla data del 31 marzo 2026 gli Amministratori non hanno individuato Dirigenti con responsabilità strategiche):

Nome e cognome	Carica Ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica	Benefici Bonus e Altri			Totale
					Benefici monetari	Bonus e incentivi	Altri compensi	
Marco Palmieri	Presidente e Amministratore Delegato	01/04/25 -31/03/26	2028	650	7	0	0	657
Pierpaolo Palmieri	Vicepresidente – Amministratore Esecutivo	01/04/25 -31/03/26	2028	272	4	0	0	276
Roberto Trotta	Amministratore Esecutivo	01/04/25 -31/03/26	2028	132	3	0	165	300

Tommaso Palmieri	Amministratore non esecutivo	01/04/25 -31/03/26	2028	33	0	0	0	33
Catia Cesari	Amministratore Indipendente	01/04/25 -28/07/25	2025	6	0	0	2	8
Alessandra Carra	Amministratore Indipendente	28/07/25 -31/03/26	2028	20	0	0	7	27
Barbara Falcomer	Amministratore Esecutivo	01/04/25 -28/07/25	2025	6	0	0	2	8
Marinella Soldi	Amministratore Esecutivo	28/07/25 -31/03/26	2028	20	0	0	7	27
Valentina Beatrice Manfredi	Amministratore Indipendente	01/04/25 -31/03/26	2028	26	0	0	3	29
				1.165	14	0	186	1.365

Compensi del Collegio Sindacale

(in migliaia di euro)

Nome e cognome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti in Piquadro	Altri compensi	Totale
Patrizia Lucia Maria Riva	Presidente	01/04/25 - 28/07/25	2025	8	0	8
Gian Luca Galletti	Presidente	28/07/25 - 31/03/26	2028	17	0	17
Maria Stefania Sala	Sindaco effettivo	01/04/25 - 31/03/26	2028	17	0	17
Domenico Farioli	Sindaco effettivo	28/07/25 - 31/03/26	2028	12	0	12
Giuseppe Fredella	Sindaco effettivo	01/04/25 - 28/07/25	2025	6	0	6
				60	0	60

Ai Sindaci spetta, inoltre, il rimborso delle spese sostenute per ragioni di ufficio e il rimborso degli oneri relativi alla Cassa Nazionale di Previdenza.

Informativa richiesta dall'Art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Tipologia di servizio	Soggetto che eroga il servizio	Compensi (in migliaia di Euro)
Revisione legale dei conti annuali e semestrali ^(a)	Revisore della Capogruppo (KPMG S.p.A.)	151
Altri Servizi ^(b)	Revisore della Capogruppo (KPMG S.p.A.)	12,5
Servizi di attestazione ^(c)	Revisore della Capogruppo (KPMG S.p.A.)	50

- (a) La voce "Revisione legale dei conti annuali e semestrali" fa riferimento agli onorari di Piquadro S.p.A.;
- (b) La voce "Altri servizi" fa riferimento all'attestazione delle spese sostenute nell'ambito di progetti di innovazione (Piano Transizione 5.0);
- (c) La voce "Servizi di attestazione" fa riferimento alla Rendicontazione consolidata di Sostenibilità al 31 marzo 2026.

Nota 42 – Eventi successivi alla chiusura dell’esercizio

Non si rilevano ulteriori fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio.

Nota 43 – Altre informazioni

a) Azioni di Piquadro S.p.A. possedute da suoi Amministratori o Sindaci

Si riporta lo schema contenente le partecipazioni detenute nella Piquadro S.p.A. e sue controllate dagli Amministratori, Sindaci, Direttori Generali, Dirigenti con responsabilità strategiche e loro coniugi e figli minori.

Cognome e nome	Carica	Società partecipata	Numero di azioni possedute alla fine dell’esercizio o precedente	Numero di azioni acquistate/ottenute tramite piano di stock grant	Numero di azioni vendute tramite piano “sell to cover”	Numero di azioni possedute alla fine dell’esercizio o in corso
Marco Palmieri	Presidente; AD ⁽¹⁾	Piquadro S.p.A.	31.909.407	19.500	9.109	31.919.798
Pierpaolo Palmieri	Vice-Presidente; Amm. Esecutivo ⁽²⁾	Piquadro S.p.A.	2.276.801	19.500	9.114	2.287.187
Tommaso Palmieri	Amm. Esecutivo	Piquadro S.p.A.	0	0	0	0
Roberto Trotta	Amm. Esecutivo	Piquadro S.p.A.	3.000	19.500	9.112	13.388

⁽¹⁾ Alla chiusura dell’esercizio 2025/2026, il Presidente del Consiglio e Amministratore Delegato di Piquadro S.p.A. Marco Palmieri possedeva una partecipazione pari al 93,34% del capitale sociale di Piquadro Holding S.p.A., attraverso Piquadro S.p.A., società da quest’ultimo interamente posseduta. Piquadro Holding S.p.A., a sua volta, possiede il 68,37% del capitale sociale di Piquadro S.p.A.

⁽²⁾ Alla chiusura dell’esercizio 2025/2026, l’Amministratore Esecutivo Pierpaolo Palmieri possedeva una partecipazione pari al 6,66% del capitale sociale di Piquadro Holding S.p.A. la quale, a sua volta, possiede il 68,37% del capitale sociale di Piquadro S.p.A.

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione

La Società al 31 marzo 2026 non ha in essere operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione o riacquisto di propri beni venduti a clienti terzi.

b) Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla Società

La Società non ha emesso strumenti finanziari nell’esercizio.

c) Finanziamenti dei Soci alla Società

La Società non ha in essere debiti verso Soci per finanziamenti.

d) Informazioni relative ai patrimoni e ai finanziamenti destinati

La Società non ha costituito patrimoni destinati ad uno specifico affare né contratto finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

e) Indicazione del soggetto controllante e informazioni sull’attività di direzione e coordinamento art. 2497 C.C.

La Società Piquadro S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile. Infatti, nonostante l'art. 2497-*sexies* del Codice Civile disponga che *“si presume salvo prova contraria che l'attività di direzione e coordinamento di Società sia esercitata dalla Società o ente tenuto al consolidamento dei loro bilanci o che comunque le controlla ai sensi dell'art. 2359”*, né Piquadro S.p.A., né Piquadro Holding S.p.A., controllanti di Piquadro S.p.A., esercitano attività di direzione e coordinamento nei confronti di Piquadro S.p.A., in quanto (i) non impartiscono direttive alla propria controllata e (ii) non sussiste alcun significativo collegamento organizzativo-funzionale tra tali società e la Piquadro S.p.A..

Piquadro S.p.A., da parte sua, oltre a svolgere direttamente attività operativa, svolge anche attività di direzione e coordinamento nei confronti delle società da essa controllate, ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile.

f) Informazioni richieste dalla Legge n. 124 del 4 agosto 2017 art. 1 commi 125-129

La disciplina sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche introdotta dall'art. 1, commi da 125 a 129, della Legge n. 124/2017 si inserisce nel più ampio insieme delle previsioni volte ad assicurare la trasparenza nelle relazioni finanziarie tra i soggetti pubblici e gli altri soggetti, ma la scarsa chiarezza della formulazione ha sollevato da subito problemi interpretativi e applicativi nei confronti delle imprese. A tal proposito, Anac è intervenuta con la delibera n.1134 dell'8 novembre 2017 individuando nelle singole amministrazioni i soggetti deputati all'attuazione e al controllo delle erogazioni, oltre che al corretto adempimento dei conseguenti obblighi. Il Consiglio di Stato, con parere del 1° giugno 2018 n.1149, ha poi chiarito che il primo anno di applicazione è quello relativo all'esercizio 2019 per le somme ricevute dal 1° gennaio al 31 dicembre 2018.

Più recentemente la L.12 del 11 febbraio 2019 (D.L. n.135 del 14 dicembre 2018) ha disposto che non devono essere dichiarate, ai fini della L.124, le erogazioni che rientrano nell'ambito della disciplina del Registro nazionale degli aiuti di stato istituito dal Mise (L.115/2015).

Da segnalare, infine, che sia la circolare Assonime n.5 “Attività d'impresa e concorrenza”, pubblicata in data 22 febbraio 2019, sia la Circolare del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di marzo 2019, ribadiscono che esulano dalla finalità della richiesta e dall'ambito di riferimento dell'informativa le operazioni svolte nell'ambito della propria attività, laddove sussistano rapporti sinallagmatici gestiti secondo regole del mercato e le misure agevolative rivolte alla generalità delle imprese e non ad una specifica realtà aziendale (per esempio, le misure agevolative fiscali). Alla luce di quanto precedentemente annotato si ritiene che per Piquadro S.p.A. non ha ricevuto erogazioni che rientrano nelle fattispecie richieste dalla Legge n.124 sopra menzionata.

ATTESTAZIONE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 81-ter del Regolamento Consob N. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni

I sottoscritti Marco Palmieri, in qualità di Amministratore Delegato, e Roberto Trotta, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari della Società Piquadro S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso del periodo 1° aprile 2025 – 31 marzo 2026.

Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio al 31 marzo 2026:

- a) è redatto in conformità ai Principi Contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento CE n.1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente.

La Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'Emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposta.

Silla di Gaggio Montano (BO), 15 giugno 2026

Marco Palmieri
L'Amministratore Delegato

F.to Marco Palmieri



Roberto Trotta
**Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari**

F.to Roberto Trotta



DATI ESSENZIALI DEI BILANCI DELLE SOCIETA' CONTROLLATE AL 31 MARZO 2026



Ai sensi dell'art. 2429 ultimo comma del Codice Civile si espongono i dati essenziali dei bilanci delle società controllate incluse nel consolidamento

Società distributive a marchio Piquadro

Conto Economico <i>(in migliaia di Euro)</i>	Piquadro España SLU	Piquadro Deutschland GmbH	OOO Piquadro Russia
Ricavi e altri proventi	1.418	46	4.678
Costi operativi	(1.389)	(54)	(4.591)
Risultato operativo	29	(8)	87
Proventi (Oneri) finanziari	0	0	(27)
Risultato operativo prima delle imposte	29	(8)	60
Imposte sul reddito	(9)	0	0
Risultato dell'esercizio	20	(8)	60

Stato patrimoniale <i>(in migliaia di Euro)</i>	Piquadro España SLU	Piquadro Deutschland GmbH	OOO Piquadro Russia
Attivo			
Attività non correnti	188	1	414
Attività correnti	766	299	2.494
Totale attivo	954	300	2.908
Patrimonio Netto e passivo			
Patrimonio Netto	904	141	2.030
Passività non correnti	0	0	0
Passività correnti	50	159	878
Totale Patrimonio Netto e passivo	954	300	2.908

Conto Economico <i>(in migliaia di Euro)</i>	Piquadro San Marino	Piquadro UK Limited	Piquadro Taiwan Co. Ltd.
Ricavi e altri proventi	2	769	1.169
Costi operativi	(5)	(761)	(1.153)
Risultato operativo	(3)	8	16
Proventi (Oneri) finanziari	0	(16)	(31)
Risultato operativo prima delle imposte	(3)	(8)	(15)
Imposte sul reddito	(10)	(6)	(10)
Risultato dell'esercizio	(13)	(15)	(25)

Stato patrimoniale <i>(in migliaia di Euro)</i>	Piquadro San Marino	Piquadro UK Limited	Piquadro Taiwan Co. Ltd.
Attivo			
Attività non correnti	0	126	298
Attività correnti	14	1.171	826
Totale attivo	14	1.297	1.124
Patrimonio Netto e passivo			
Patrimonio Netto	14	1.124	830
Passività non correnti	0	0	0
Passività correnti	0	173	294
Totale Patrimonio Netto e passivo	4	1.297	1.124

Conto Economico <i>(in migliaia di Euro)</i>	Piquadro Hong Kong Co. Ltd.
Ricavi e altri proventi	60
Costi operativi	(65)
Risultato operativo	(5)
Proventi (Oneri) finanziari	(0)
Risultato operativo prima delle imposte	(5)
Imposte sul reddito	0
Risultato dell'esercizio	(5)

Stato patrimoniale <i>(in migliaia di Euro)</i>	Piquadro Hong Kong Co. Ltd.
Attivo	
Attività non correnti	0
Attività correnti	60
Totale attivo	60
Patrimonio Netto e passivo	
Patrimonio Netto	48
Passività non correnti	0
Passività correnti	12
Totale Patrimonio Netto e passivo	60

Società distributive a marchio Lancel

Conto Economico <i>(in migliaia di Euro)</i>	Lancel International S.A.	Lancel Sogedi S.A.
Ricavi e altri proventi	223	73.355
Costi operativi	(188)	(70.280)
Risultato operativo	35	3.075
Proventi (Oneri) finanziari	(14)	(297)
Risultato operativo prima delle imposte	21	2.778
Imposte sul reddito	0	1.853
Risultato dell'esercizio	21	4.631

Stato patrimoniale <i>(in migliaia di Euro)</i>	Lancel International SA	Lancel Sogedi SA
Attivo		
Attività non correnti	17.665	8.651
Attività correnti	7.504	27.659
Totale attivo	25.169	36.310
Patrimonio Netto e passivo		
Patrimonio Netto	25.085	7.256
Passività non correnti	-	3.282
Passività correnti	84	25.772
Totale Patrimonio Netto e passivo	25.169	36.310

Conto Economico <i>(in migliaia di Euro)</i>	Lancel Zhongshan
Ricavi e altri proventi	761
Costi operativi	(761)
Risultato operativo	0
Proventi (Oneri) finanziari	(25)
Risultato operativo prima delle imposte	(25)
Imposte sul reddito	0
Risultato dell'esercizio	(25)

Stato patrimoniale <i>(in migliaia di Euro)</i>	Lancel Zhongshan
Attivo	
Attività non correnti	30
Attività correnti	1.685
Totale attivo	1.715
Patrimonio Netto e passivo	
Patrimonio Netto	1.590
Passività non correnti	0
Passività correnti	125
Totale Patrimonio Netto e passivo	1.715

Società produttive a marchio Piquadro

Conto Economico <i>(in migliaia di Euro)</i>	Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd. (b)
Ricavi e altri proventi	3.530
Costi operativi	(3.894)
Risultato operativo	(364)
Proventi (Oneri) finanziari	(8)
Risultato operativo prima delle imposte	(372)
Imposte sul reddito	0
Risultato dell'esercizio	(372)

Stato patrimoniale <i>(in migliaia di Euro)</i>	Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd. (b)
Attivo	
Attività non correnti	203
Attività correnti	2.590
Totale attivo	2.792
Patrimonio Netto e passivo	
Patrimonio Netto	621
Passività non correnti	0
Passività correnti	2.171
Totale Patrimonio Netto e passivo	2.792

Società che gestisce marchio The Bridge

Conto Economico <i>(in migliaia di Euro)</i>	<u>The Bridge S.p.A.</u>
Ricavi e altri proventi	57.826
Costi operativi	(51.264)
Risultato operativo	6.562
Proventi (Oneri) finanziari	22
Risultato operativo prima delle imposte	6.584
Imposte sul reddito	(1.675)
Risultato dell'esercizio	4.909

Stato patrimoniale <i>(in migliaia di Euro)</i>	<u>The Bridge S.p.A.</u>
Attivo	
Attività non correnti	3.014
Attività correnti	37.014
Totale attivo	40.028
Patrimonio Netto e passivo	
Patrimonio Netto	19.685
Passività non correnti	3.384
Passività correnti	16.959
Totale Patrimonio Netto e passivo	40.028

Divisa (Fonte: Banca D'Italia)	Medio (*)		Chiusura (*)	
	2025/2026	2024/25	31/03/2026	31/03/2025
Dollaro di Hong Kong (HKD)	9,05	8,37	9,01	8,41
Renminbi (CNY)	8,23	7,75	7,93	7,84
Dollaro di Taiwan (TWD)	35,74	34,85	36,86	35,89
Franco Svizzero (CHF)	0,93	0,95	0,92	0,95
Sterlina Gran Bretagna (GBP)	0,86	0,84	0,87	0,84
Dollaro statunitense (USD)	1,16	1,07	1,15	1,08
Rublo Russia (RUB)**	92,68	100,29	93,98	91,59

(*) L'arrotondamento dei cambi è per eccesso alla seconda cifra decimale

(**) Fonte: Mediobanca

PIQUADRO S.P.A.

Sede in Silla di Gaggio Montano, Località Sassuriano 246 (BO)

Capitale Sociale € 1.000.000,00 i.v.

Codice fiscale e P.IVA 02554531208

REA di Bologna BO – 0448505

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

ai sensi ai sensi dell'art. 153 t.u.f. e dell'art. 2429, co. 2, c.c.

Signori Azionisti,

la presente Relazione è stata redatta dal Collegio Sindacale di Piquadro S.p.A (di seguito anche “Piquadro” o la “Società”) nominato per tre esercizi dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 28 luglio 2025.

Il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 153, d.lgs. 58/1998 (di seguito anche “TUF”), è chiamato a riferire all'Assemblea degli Azionisti sull'attività di vigilanza svolta e sulle omissioni e sui fatti censurabili eventualmente rilevati. Il Collegio Sindacale può altresì fare osservazioni e proposte in ordine al bilancio, alla sua approvazione e alle materie di propria competenza.

La presente relazione è redatta in conformità alle indicazioni fornite dalla stessa Consob con Comunicazione DEM/1025564 del 6 aprile 2001, modificata e integrata dalle Comunicazioni DEM/3021582 del 4 aprile 2003 e successive integrazioni oltre che in conformità alla norma Q.10.1. delle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (versione del dicembre 2023).

L'incarico di revisione legale, a norma del d.lgs. 58/1998 e del d.lgs. 39/2010, è svolto dalla società KPMG S.p.A. (di seguito anche: “KPMG” o “la Società di Revisione”), come deliberato dall'Assemblea del 28 luglio 2025 per la durata di nove esercizi (per gli esercizi dal 31 marzo 2026 al 31 marzo 2034 compresi).

1. Indipendenza dei componenti del Collegio Sindacale e attività svolte

Il neo nominato Collegio ha svolto il controllo e verificato l'assenza di cause di ineleggibilità, decadenza e incompatibilità (con la riunione del 21 maggio 2026, dando atto che il precedente collegio aveva svolto il controllo periodico annuale nella riunione del 1° luglio 2025) in capo ai suoi componenti, ai sensi dell'art. 148 TUF e delle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (segnatamente dalla norma Q.1.7), oltre alla sussistenza dei requisiti di indipendenza e professionalità in capo agli stessi ai sensi del Principio VIII e della Raccomandazione 9 del Codice di Corporate Governance 2020, al quale la Società ha aderito.

I componenti del Collegio Sindacale hanno rispettato il limite di cumulo degli incarichi previsto dall'art. 148-bis del TUF e dagli artt. 144 duodecies e ss. del Regolamento Emittenti, nonché i requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, del TUF e della Raccomandazione 9 del Codice di Corporate Governance.

Il Collegio ha comunicato al Consiglio di amministrazione gli esiti delle proprie verifiche con apposita Relazione di autovalutazione redatta in data 21 maggio 2026 in conformità al documento predisposto dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili intitolato "L'autovalutazione del Collegio Sindacale – Norme di comportamento del collegio sindacale di società quotate", con particolare riferimento alla norma Q.1.7.

Come sopra già indicato, il Collegio Sindacale ha assolto i compiti di vigilanza prescritti dall'art. 149 del TUF e ha, altresì, svolto le funzioni di vigilanza previste dall'art. 19 del d.lgs. 39/2010 come modificato dal d.lgs. 135/2016, avuto riguardo alla sua identificazione quale Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, tenuto anche conto delle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (segnatamente dalla norma Q.8); ha, inoltre, svolto l'attività di vigilanza osservando i principi e le comunicazioni emanate dalla Consob inerenti ai controlli societari e all'attività del Collegio Sindacale. In particolare, ha svolto le specifiche funzioni di informazione, monitoraggio, controllo e verifica ivi previste, adempiendo ai doveri e ai compiti indicati dalla predetta normativa.

Nell'ambito sopra delineato, con riferimento all'attività di sua competenza nel corso dell'esercizio in esame, il Collegio Sindacale dichiara di avere:

- svolto un totale di n. 17 riunioni nell'esercizio 2025/2026, di cui 11 riunioni svolte dal Collegio in carica dal 28 luglio 2025;
- partecipato alla riunione dell'Assemblea degli Azionisti del 28 luglio 2025 e alle riunioni del Consiglio di amministrazione, ottenendo dagli amministratori adeguate informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate;
- acquisito gli elementi di conoscenza necessari per svolgere l'attività di verifica del rispetto della legge, dello statuto, dei principi di corretta amministrazione e dell'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, mediante l'acquisizione di documenti e di informazioni dai responsabili delle funzioni interessate e periodici scambi di informazioni con la Società di Revisione;
- partecipato alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato Remunerazione e Nomine (riunitisi rispettivamente n. 4 e n. 2 volte nell'esercizio 2025/2026);
- incontrato l'Organismo di Vigilanza, anche in riunione congiunta con il Comitato Controllo e Rischi;
- vigilato sul funzionamento e sull'efficacia dei sistemi di controllo interno e sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, in particolare sotto il profilo dell'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare i fatti di gestione;
- ottenuto dagli amministratori con periodicità almeno trimestrale, ai sensi dell'art. 150, comma 1, del TUF, adeguate informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario, e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue controllate;
- ottenuto la documentazione utile a valutare: i) l'equilibrio finanziario di breve periodo, la sostenibilità dei debiti e le prospettive di continuità aziendale, coerentemente con le indicazioni previste dall'art. 3 comma 3 CCII; ii) la non sussistenza dei segnali di cui all'art 3 comma 4 CCII;
- scambiato tempestivamente con i responsabili della Società di Revisione i dati e le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti ai sensi dell'art.

150 del d.lgs. 58/98, anche mediante l'esame dei risultati del lavoro svolto e la ricezione delle relazioni previste dall'art. 14 del d.lgs. 39/2010 e dagli artt. 10 e 11 del Regolamento UE 537/2014;

- scambiato informazioni sui sistemi di amministrazione e controllo e sul generale andamento della gestione con il Collegio Sindacale della società controllata italiana The Bridge S.p.A., e assunto periodiche informazioni con riferimento all'andamento della controllata Lancel SA ai sensi dell'art. 151 comma 1 e 2 del TUF e richiesto all'Internal Auditor ed alla Società di Revisione informazioni in merito alle vicende più significative che hanno interessato le principali partecipate estere del Gruppo Piquadro (di seguito anche "Gruppo");
- esaminato come avanti indicato i contenuti della Relazione aggiuntiva ex art. 11 del Reg. UE 537/2014, che verrà trasmessa al Consiglio di amministrazione, dall'esame della quale non sono emersi aspetti che debbano essere evidenziati nella presente relazione salvo quanto di seguito indicato;
- monitorato la funzionalità del sistema di controllo sulle società del Gruppo e l'adeguatezza delle disposizioni ad esse impartite, anche ai sensi dell'art. 114, II comma, del TUF;
- preso atto dell'avvenuta predisposizione della Relazione sulla Remunerazione ex art. 123-ter del d.lgs. 58/1998 ed ex art. 84-quater del Regolamento Emittenti, senza osservazioni da segnalare;
- accertato la conformità delle previsioni statutarie alle disposizioni di legge e regolamentari;
- monitorato le concrete modalità di attuazione delle regole di governo societario adottate dalla Società in conformità al Codice di Corporate Governance 2020, al quale la Società ha aderito;
- vigilato sulla conformità della procedura (redatta tenendo altresì in considerazione i principi indicati nel Regolamento approvato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche) riguardante le Operazioni con Parti Correlate redatta in occasione del CdA del 15 giugno 2021 in conformità alla Delibera Consob 21624 del 10 dicembre 2020. In particolare, si evidenzia che, come anche meglio indicato nella Relazione finanziaria annuale al 31 marzo 2026 dall'organo amministrativo alla quale si rimanda, non esistono altre Parti

Correlate (ai sensi dello IAS 24) al Gruppo Piquadro, in aggiunta a Piquubo S.p.A., Piquadro Holding S.p.A. e Fondazione Famiglia Palmieri;

- vigilato sul processo di informazione societaria, verificando l'osservanza da parte degli amministratori delle norme procedurali inerenti alla redazione, all'approvazione e alla pubblicazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato dell'esercizio chiuso il 31 marzo 2026;
- accertato l'adeguatezza, sotto il profilo del metodo, delle valutazioni effettuate dall'organo amministrativo e del processo di *impairment* utilizzato dalla Società al fine di acclarare l'eventuale esistenza di perdite di valore sugli attivi iscritti a bilancio;
- verificato che la Relazione degli Amministratori sulla gestione per l'esercizio chiuso al 31 marzo 2026 fosse conforme alla normativa vigente, oltre che coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione e con i fatti rappresentati nel bilancio di esercizio e in quello consolidato;
- preso atto del contenuto della Relazione Semestrale consolidata, senza che sia risultato necessario esprimere osservazioni, nonché accertato che quest'ultima fosse stata resa pubblica secondo le modalità previste dall'ordinamento;
- preso atto che la Società ha continuato a pubblicare trimestralmente e su base volontaria i dati relativi al fatturato;
- svolto, nella qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, ai sensi dell'art. 19, 1° comma, del D. Lgs. 39/2010, come modificato dal D. Lgs. 135/2016, le specifiche funzioni di informazione, monitoraggio, controllo e verifica ivi previste, adempiendo ai doveri e ai compiti indicati dalla predetta normativa;
- vigilato sull'osservanza delle disposizioni stabilite dal d.lgs. 125/2024 che recepisce la Direttiva 2022/2464/UE (Corporate Sustainability Reporting Directive – CSRD) e ai principi europei di rendicontazione della sostenibilità (European Sustainability Reporting Standards – ESRS) esaminando la Rendicontazione di Sostenibilità al 31 marzo 2026;
- vigilato sulle attività di adeguamento al Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali (GDPR);

- verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare la sussistenza al momento della nomina e, quindi, la permanenza dei requisiti di professionalità e indipendenza dei propri componenti.

Inoltre, il Collegio Sindacale, sulla base delle informazioni rese ad esso disponibili, può ragionevolmente valutare che le operazioni poste in essere dal Consiglio di amministrazione sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

La rendicontazione sul concreto funzionamento delle attività dell'attuale Collegio Sindacale risulta evidenziata più in dettaglio nella tabella presentata nell'apposita sezione della Relazione sul Governo Societario per l'esercizio chiuso il 31 marzo 2026.

Nel periodo di riferimento della presente Relazione, il Collegio Sindacale valuta altresì opportuno qui segnalare che, nell'ambito delle attività di vigilanza di sua competenza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società, esso ha continuato a dedicare attenzione al controllo del processo teso ad uniformare le procedure amministrative anche nella controllata The Bridge S.p.A. e nella controllata Maison Lancel.

Il Collegio Sindacale ha costantemente vigilato con particolare attenzione sull'evoluzione del concreto funzionamento degli organi di *corporate governance*.

Nel corso dell'attività di vigilanza, svolta dal Collegio Sindacale secondo le modalità sopra descritte, sulla base delle informazioni e dei dati acquisiti, non sono emersi fatti da cui desumere il mancato rispetto della legge e dell'atto costitutivo o tali da giustificare segnalazioni alle Autorità di Vigilanza o la menzione nella presente relazione.

2. Vigilanza su operazioni atipiche o inusuali e in materia di operazioni con parti correlate

Durante l'esercizio chiuso il 31 marzo 2026, il Collegio Sindacale non ha rilevato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali con società del Gruppo, con terzi o con altre parti correlate.

Il Collegio Sindacale non ha ricevuto, alla data di redazione della presente relazione, alcuna comunicazione dagli organi di controllo delle società controllate, collegate o partecipate, così come dalla Società di Revisione che contenesse rilievi meritevoli di essere segnalati nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale ha, altresì, preso atto delle caratteristiche delle operazioni infragruppo e con parti correlate attuate dalla Società nel corso dell'esercizio chiuso il 31 marzo 2026, i soggetti coinvolti e i relativi effetti economici sono indicati negli appositi prospetti economico - patrimoniali riportati nella Relazione finanziaria annuale al 31 marzo 2026 ai quali si rinvia. In tale sede è specificato che tutti i rapporti ivi richiamati sono regolati secondo le normali condizioni di mercato.

Le Operazioni con Parti Correlate, individuate sulla base dei principi contabili internazionali e delle disposizioni emanate dalla Consob, sono regolate da una procedura interna (di seguito anche "la Procedura"), adottata dal Consiglio di amministrazione di Piquadro del 18 novembre 2010, aggiornata in data 15 giugno 2021.

Il Collegio Sindacale ha esaminato la Procedura, accertandone la conformità al Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010, interpretato con delibera n. 78683 del 24 settembre 2010 e successivamente modificato con delibera del 10 dicembre 2020 n. 21624, quest'ultima in vigore dal 01 luglio 2021.

Il Collegio Sindacale valuta complessivamente adeguata l'informazione fornita nei modi indicati in merito alle predette operazioni e valuta che queste ultime, sulla base dei dati così acquisiti, appaiono congrue e rispondenti all'interesse sociale.

3. Rapporti con la Società di Revisione, ai sensi del d.lgs. 39/2010 e osservazioni sull'indipendenza della medesima

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'efficacia del processo di revisione legale dei conti, esaminando in specifici incontri con KPMG S.p.A. il piano della revisione contabile e discutendo in relazione alle attività svolte.

La citata Società di Revisione ha provveduto a comunicare i corrispettivi fatturati a Piquadro S.p.A. per l'incarico di revisione contabile del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato chiusi al 31 marzo 2026, oltre che per la revisione contabile limitata del rendiconto semestrale e per le attività di controllo della regolare tenuta della

contabilità sociale. I corrispettivi di competenza dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2026 relativi ai servizi forniti al Gruppo Piquadro dalla Società di Revisione e dalle entità che appartengono alla rete di quest'ultima (compresi quelli per servizi diversi da attività di *audit*) sono riportati, con il dettaglio delle diverse tipologie di incarico, nel paragrafo "Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob", contenuto nelle *Note Illustrative al Bilancio Consolidato del Gruppo Piquadro* per l'esercizio chiuso al 31 marzo 2026, in conformità con quanto richiesto dal citato art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti.

La Società di Revisione ha, inoltre, comunicato al Collegio Sindacale che, tenendo conto dei requisiti regolamentari e professionali che presidiano l'attività di revisione legale dei conti, in base alle migliori informazioni disponibili, essa ha mantenuto, nel periodo di riferimento della presente Relazione, la propria posizione di indipendenza e obiettività nei confronti di Piquadro S.p.A. e che non sono intervenute variazioni in relazione alla insussistenza di alcuna delle cause di incompatibilità, per quanto concerne in particolare le situazioni e i soggetti considerati dall'art. 17, d.lgs. 39/2010 e dagli articoli di cui al capo I-bis ("Incompatibilità") del titolo VI ("Revisione contabile") del Regolamento Emittenti.

Le relative verifiche effettuate dal Collegio Sindacale sono state effettuate, altresì, ai sensi di quanto stabilito dal Regolamento UE 537/2014.

Per ogni fattispecie posta dal revisore alla sua attenzione ai sensi dell'art. 4 e dell'art. 5 del citato Regolamento UE, il CollegioSindacale ha sempre svolto le proprie analisi considerando, in ogni caso, oltre alle norme specificamente applicabili a ciascuna di esse, la *ratio* complessiva delle norme citate, in ottica prudenziale e a garanzia dell'indipendenza del revisore.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2026, in particolare, sulla base di quanto riferito dalla Società di Revisione, Piquadro S.p.A. e alcune sue controllate hanno conferito alla medesima Società di Revisione e a soggetti appartenenti al suo network incarichi relativi alla Capogruppo e ad alcune società del Gruppo, per servizi diversi dalla revisione legale dei conti.

I corrispettivi dei predetti incarichi, secondo quanto confermato dalla Società di Revisione, per l'esercizio chiuso al 31 marzo 2026 ammontano complessivamente ad euro 285.000, a livello consolidato (di questi, euro 140.000 quali servizi di revisione della

capogruppo, euro 15.000 quali onorari relativi alla revisione contabile dei prospetti delle spese sostenute per attività di design e ideazione estetica; euro 50.000 quali servizi relativi alla rendicontazione di sostenibilità al 31 marzo 2026 di Piquadro S.p.a e sue controllate ed euro 80.000 quali onorari per la revisione contabile della partecipata Unibest e delle altre società del Gruppo Piquadro). Il dettaglio dei compensi corrisposti nell'esercizio e il costo di competenza degli incarichi svolti - compresi quelli conferiti nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2026 - dalla Società di Revisione e da soggetti appartenenti al suo *network* a favore di Piquadro S.p.A. e di sue controllate, come poc'anzi accennato, è indicato nel bilancio consolidato della Società, come richiesto dall'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti.

Il Collegio Sindacale, ove necessario e nel suo ruolo di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, ha adempiuto ai doveri richiesti dall'art. 19, 1° comma, lett. e) del d.lgs. 39/2010 come modificato dal d.lgs. 135/ 2016 e dall'art. 5 par. 4 del Regolamento UE n. 537/2014 in materia di preventiva approvazione dei predetti incarichi, verificando la loro compatibilità con la normativa vigente e, specificamente, con le disposizioni di cui all'art. 17 del d. lgs. 39/ 2010 - come modificato dal d. lgs. 135/2016 - nonché con i divieti di cui all'art. 5 del Regolamento UE n. 537/ 2014 ivi richiamato.

Si segnala, al riguardo, che la Società ha adottato una procedura inerente la verifica dell'indipendenza della Società di revisione ai sensi degli articoli 4 e 5 del Regolamento UE 537/2014.

Inoltre, il Collegio ha:

- a) verificato e monitorato: i) l'indipendenza della Società di Revisione, a norma degli artt.10, 10-*bis*, 10-*ter*, 10-*quater* e 17 del d.lgs. 39/ 2010 e dell'art. 6 del Regolamento UE n. 537/2014, accertando il rispetto delle disposizioni normative vigenti in materia e che gli incarichi per servizi diversi dalla revisione conferiti a tale società non apparissero tali da generare rischi potenziali per l'indipendenza del revisore e per le salvaguardie di cui all'art. 6, paragrafo 2, lett. b, del Regolamento UE n. 537/2014 e ii) che, ai sensi del predetto art. 5 Regolamento UE n. 537/2014, tali servizi non rientrassero nella categoria di quelli vietati;
- b) esaminato la relazione di trasparenza e la relazione aggiuntiva redatte dalla Società di Revisione in osservanza dei criteri di cui al Reg. UE 537/2014, rilevando che, sulla base

delle informazioni acquisite, non sono emersi aspetti critici in relazione all'indipendenza della Società di Revisione;

c) ricevuto la conferma per iscritto che la Società di Revisione, fino al momento del rilascio della dichiarazione, non ha riscontrato situazioni che possano compromettere la sua indipendenza da Piquadro S.p.A. ai sensi dell'art. 6, par. 2, lett. a) del Reg. UE 537/2014, e ai sensi del paragrafo 17 del Principio di revisione internazionale ISA Italia n.260.

Sulla base delle attività svolte fin qui citate, il Collegio Sindacale non considera necessario sollevare osservazioni all'Assemblea.

4. Processo di informativa finanziaria e sistema di controllo interno

Il Collegio Sindacale, come poc'anzi accennato, ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, oltre che sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, ottenendo informazioni dai responsabili delle funzioni amministrative e scambiando informazioni con il Comitato Controllo e Rischi, la funzione di *internal audit* e la Società di Revisione.

Il Collegio Sindacale ha vigilato, anche incontrando periodicamente il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, sull'organizzazione e sulle procedure aziendali previste per la formazione del bilancio di esercizio, del bilancio consolidato e delle relazioni finanziarie periodiche, oltre che delle altre comunicazioni di carattere finanziario, così da valutarne l'adeguatezza e l'efficace adozione.

Il Collegio Sindacale ha altresì preso atto delle attestazioni rilasciate rispettivamente per il bilancio di esercizio della Società e per il bilancio consolidato del Gruppo da parte del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari ai sensi dell'art. 154-bis, co.5, dlgs n.58/1998 e dell'art. 36, comma 1, lett. c) punto ii) del Regolamento Mercati, sull'adeguatezza e l'idoneità dei poteri e dei mezzi finanziari a lui conferiti dal Consiglio di Amministrazione ai fini dello svolgimento del suo incarico.

Il Collegio Sindacale valuta il sistema amministrativo e contabile sostanzialmente adeguato e affidabile alla dimensione e alla complessità della Società e del Gruppo.

Non avendo la responsabilità del controllo legale dei conti, il Collegio Sindacale ha vigilato sull'impostazione generale del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato e sulla loro conformità alle norme che ne disciplinano la formazione e la struttura. Il

Collegio Sindacale ha, altresì, verificato la rispondenza di questi ai fatti e alle informazioni di cui è venuto a conoscenza a seguito dell'espletamento dei propri doveri. A tale riguardo, il Collegio Sindacale non ha osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio Sindacale ha vigilato, nell'ambito delle proprie funzioni, sull'adeguatezza del sistema di controllo interno: a) ottenendo informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni aziendali, volte anche a verificare l'esistenza, l'adeguatezza e la concreta attuazione delle procedure poste in essere; b) partecipando alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi e degli altri comitati di emanazione consiliare; c) incontrando periodicamente il responsabile della funzione di *internal audit*; d) scambiando costantemente informazioni con la Società di Revisione; e) scambiando periodicamente informazioni con l'Organismo di Vigilanza.

A tal riguardo, il Collegio ha periodicamente incontrato e preso atto dell'informativa resa dal Consigliere Delegato nella sua qualità di Amministratore incaricato dell'istituzione e mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e delle relazioni predisposte dal Comitato Controllo e Rischi sulle attività poste in essere dove, tra l'altro, è stato espresso parere favorevole in merito all'adeguatezza del sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

Il Collegio Sindacale, sulla base di quanto risulta dalle attività di controllo poste in essere e delle azioni di miglioramento in corso (anche con riferimento all'adozione di pratiche responsabili lungo la *supply chain*), valuta che il sistema di controllo interno possa considerarsi sostanzialmente adeguato all'attuale dimensione e alla complessità della concreta operatività della Società e del Gruppo.

5. Attività di vigilanza sul processo di informativa di sostenibilità

Il Collegio Sindacale ha vigilato: i) sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel d.lgs. 125/2024 che recepisce la Direttiva 2022/2464/UE (Corporate Sustainability Reporting Directive – CSRD) e ai principi europei di rendicontazione della sostenibilità (European Sustainability Reporting Standards – ESRS) con riferimento alla Rendicontazione di Sostenibilità al 31 marzo 2026; ii) sull'esistenza di un adeguato assetto organizzativo, amministrativo, di rendicontazione e controllo predisposto dalla Società finalizzato a consentire una corretta e completa rappresentazione dell'informativa di sostenibilità.

A tale scopo, il Collegio ha incontrato il Consigliere Delegato ed il Sustainability Report Manager, acquisendo informazioni in merito all'analisi di materialità svolto dalla Società per definire gli ambiti informativi rilevanti per il Gruppo Piquadro, al coinvolgimento delle società controllate, alle procedure e strumenti operativi adottati per la raccolta di dati/informazioni e loro successiva analisi, controllo e consolidamento.

Anche sulla base degli esiti delle verifiche effettuate dalle strutture interne competenti, il Collegio Sindacale esprime una valutazione di sostanziale adeguatezza delle procedure, dei processi e delle strutture che presiedono la produzione, rendicontazione, misurazione e rappresentazione delle predette informazioni e valuta non sussistano rilievi da sottoporre all'Assemblea.

6. Ulteriori informazioni richieste dalla Comunicazione Consob n. DEM/ 1025564 del 6 aprile 2001 e successive modifiche alla stessa

Ai sensi di quanto disposto dalla Consob in materia, il Collegio Sindacale riferisce inoltre quanto segue:

- a) non sono pervenute all'attuale Collegio denunce ex art. 2408, Codice civile, né esposti da parte di terzi;
- b) la Società, nel corso dell'esercizio, non è stata oggetto di richieste di informativa da parte della Consob, ai sensi dell'art. 115 TUF, né di richieste di informativa (al mercato) da parte della Consob, ai sensi dell'art. 114 TUF;
- c) il Collegio Sindacale ha rilasciato, nel corso dell'esercizio in commento, il parere previsto dal paragrafo 35 del Codice di Corporate Governance 2020 e, per quanto di competenza, il parere con riferimento alle proposte di remunerazione indicate nella Relazione sulla Remunerazione verificando, in particolare, la coerenza delle proposte formulate dal Comitato per la remunerazione al Consiglio di amministrazione con la politica generale sulla remunerazione;
- e) si è espresso in vista delle deliberazioni di competenza del Consiglio di amministrazione, in relazione, i) al piano di attività di *Internal Audit*, ii) al corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della Relazione del Bilancio separato e consolidato annuale e semestrale, iii) ai resoconti intermedi sulla gestione;

- f) il Collegio Sindacale ha preso atto delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate, ai sensi dell'art. 114, comma 2, TUF, valutandole adeguate;
- g) per quanto concerne le riunioni del Consiglio di amministrazione, il Collegio Sindacale dà atto che esse si sono svolte, nel corso dell'esercizio di riferimento della presente Relazione, nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento. Nel corso delle citate riunioni, gli amministratori hanno fornito, in base a quanto stabilito dalle norme di governo societario della Società, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione;
- h) con riferimento alle disposizioni di cui all'art. 36, comma 1 del Regolamento Mercati (Delibera Consob n. 16191 del 20 ottobre 2007 e dell'art. 15, comma 1 del medesimo regolamento come modificato dalla Delibera Consob n. 20249 del 28 dicembre 2017, in vigore dal 3 gennaio 2018), che si applicano alle società controllate identificate dalla Società come rilevanti ai fini del sistema di controllo sull'informativa finanziaria; il Collegio Sindacale ha accertato che i flussi informativi forniti dalle società controllate Extra-UE, indicate ai sensi della predetta normativa, sono adeguati a far pervenire regolarmente alla Società ed al Revisore legale i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato e consentono di condurre l'attività di controllo dei conti annuali e infra-annuali.

7. Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio indicati nella Relazione sulla Gestione, nel bilancio di esercizio e nel bilancio consolidato

Si rimanda, per una ampia disamina, ai fatti di rilievo indicati dalla Società nella Relazione sulla Gestione e nel bilancio di esercizio, nonché nel bilancio consolidato, relativamente all'esercizio chiuso al 31 marzo 2026.

Tra questi si segnalano in particolare:

- la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, confermato nella composizione di sette membri e in carica per tre esercizi, fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 marzo 2028. Il Consiglio è composto

- da Marco Palmieri, Pier Paolo Palmieri, Roberto Trotta, Tommaso Palmieri, Alessandra Carra, Marinella Soldi e Valentina Beatrice Manfredi;
- le considerazioni svolte in merito agli effetti del perdurante conflitto tra la Federazione Russa e l'Ucraina. In particolare, tra gli impatti diretti sul Gruppo Piquadro è stato evidenziato quello derivante dall'andamento dei tassi di cambio, cui il Gruppo ha fatto fronte mediante un incremento dei prezzi di vendita al pubblico in Russia, senza che ciò abbia determinato effetti negativi significativi sui volumi di vendita. Con riferimento agli impatti indiretti, pur in presenza di un ridimensionamento del tasso di inflazione, la capacità di spesa dei consumatori continua a risultare indebolita, con riflessi sulla domanda di beni di consumo e, più in generale, sulla crescita del PIL;
 - il perdurare delle criticità nella catena di approvvigionamento, riconducibili principalmente alle difficoltà del trasporto marittimo emerse dalla fine del 2023 in conseguenza del conflitto tra Israele e Palestina. In considerazione della persistente volatilità del contesto geopolitico, il Collegio Sindacale ha vigilato, di concerto con il Comitato Controllo e Rischi, sull'adeguatezza delle misure adottate dal Gruppo Piquadro per la mitigazione dei rischi e sul costante monitoraggio degli stessi.

8. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il Collegio Sindacale ha preso atto che la società non dà evidenza di fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, così come esposto nella Relazione degli Amministratori sulla Gestione per l'esercizio chiuso al 31 marzo 2026.

9. Relazione della Società di Revisione e adempimenti del Collegio Sindacale ad essa connessi

La Società di Revisione ha emesso, in data 2 luglio 2026, le Relazioni ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 39/2010 e dell'art. 10 del Reg. UE 537/2014, con le quali ha attestato che:

- il bilancio di esercizio della Società e il bilancio consolidato del Gruppo al 31 marzo 2026 forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 marzo 2026 del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial

Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del d. lgs. 38/05;

- la Relazione sulla Gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari indicate nell'art. 123-bis, 4° comma, del d.lgs. 58/1998 sono coerenti con il bilancio separato della Società e con il bilancio consolidato del Gruppo e redatte in conformità alle norme di legge;
- il giudizio sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato espresso nelle predette Relazioni è in linea con quanto indicato nella Relazione aggiuntiva predisposta ai sensi dell'art. 11 del Reg. UE 537/2014 e ai sensi dell'art. 14 del d.lgs 39/2010.

Nelle predette Relazioni della Società di Revisione non risultano rilievi o richiami di informativa, né dichiarazioni rilasciate ai sensi dell'art. 14, 2° comma, lett. d) ed e) del d.lgs. 39/2010.

Sempre in data 2 luglio 2026, la Società di Revisione ha altresì:

- trasmesso al Collegio Sindacale, quale Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, la Relazione aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Regolamento UE n. 537/2014 che non contraddice gli stessi giudizi riportati nelle Relazioni sui bilanci sopra indicate, riferendo pure su altri aspetti significativi;
- emesso, ai sensi dell'art. 3, 10° comma, del d.lgs. 254/2016 e dell'art. 5 del Reg. Consob 20267/2018, la Relazione della società di revisione indipendente sull'esame limitato (“limited assurance”) della rendicontazione consolidata di sostenibilità ai sensi dell'art 14bis D.Lgs. 27.01.2010 n.39. In tale Relazione la Società di Revisione ha dichiarato che non sono pervenuti alla sua attenzione elementi che facciano ritenere che:
 - la rendicontazione consolidata di sostenibilità del Gruppo Piquadro relativa all'esercizio chiuso al 31 marzo 2026 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea ai sensi della Direttiva (UE) 2013/34/UE;
 - le informazioni contenute nel paragrafo “Tassonomia UE” della rendicontazione consolidata di sostenibilità non siano state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020.

Nel corso delle periodiche riunioni tenute dal Collegio Sindacale con la Società di Revisione, ai sensi dell'art. 150, 3° comma, del d.lgs. 58/1998, non sono emersi aspetti che debbano essere evidenziati nella presente Relazione.

Inoltre, il Collegio non ha ricevuto dalla Società di Revisione informative su fatti valutati censurabili rilevati nello svolgimento dell'attività di revisione legale sul bilancio d'esercizio e consolidato.

10. Osservazioni conclusive

Sulla base di quanto fin qui riportato, il Collegio Sindacale non ha rilevato specifiche criticità, omissioni, fatti censurabili o irregolarità e non ha osservazioni, né proposte da formulare all'Assemblea ai sensi dell'art. 153 del d.lgs. 58/1998, per quanto di propria competenza, non rilevando motivi ostativi all'approvazione delle proposte di delibera formulate dal Consiglio di amministrazione all'Assemblea.

Il Collegio Sindacale ringrazia l'Assemblea per la fiducia accordata, e invita ad assumere le conseguenti delibere.

Milano, 2 luglio 2026

Dott. Gian Luca Galletti – Presidente del Collegio Sindacale



Dott.ssa Maria Stefania Sala – Sindaco Effettivo



Dott. Domenico Farioli – Sindaco Effettivo





KPMG S.p.A.
 Revisione e organizzazione contabile
 Via Innocenzo Malvasia, 6
 40131 BOLOGNA BO
 Telefono +39 051 4392511
 Email it-fmauditaly@kpmg.it
 PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

*Agli Azionisti della
 Piquadro S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Piquadro S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 marzo 2026, del conto economico, del conto economico complessivo, delle variazioni di patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Piquadro S.p.A. al 31 marzo 2026, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Piquadro S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.



Piquadro S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 marzo 2026

Valutazione delle rimanenze dei prodotti finiti

Note illustrative al bilancio: Nota "Principali stime adottate dalla Direzione – Obsolescenza magazzino" e Nota "8 – Rimanenze"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio d'esercizio della Piquadro S.p.A. al 31 marzo 2026 include rimanenze di prodotti finiti per €16,3 milioni, al netto di un fondo svalutazione per €1,8 milioni.</p> <p>La determinazione del fondo svalutazione rimanenze di prodotti finiti rappresenta una stima contabile complessa che richiede un elevato grado di giudizio in quanto influenzata da molteplici fattori, tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le caratteristiche del settore in cui la Società opera; - l'indice di rotazione delle rimanenze; - i diversi canali distributivi in cui opera la Società. <p>Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione delle rimanenze di prodotti finiti un aspetto chiave della revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la comprensione dei processi aziendali a presidio della valutazione delle rimanenze di prodotti finiti e della metodologia adottata ai fini della determinazione del fondo svalutazione rimanenze di prodotti finiti; - l'analisi della movimentazione delle giacenze di magazzino nell'esercizio, tenuto conto del ciclo di vita atteso delle rimanenze di prodotti finiti in base all'anzianità delle stesse; - la verifica dell'accuratezza matematica del calcolo adottato dagli Amministratori ai fini della determinazione del fondo svalutazione rimanenze di prodotti finiti; - l'analisi documentale e la discussione con le funzioni aziendali coinvolte circa le ipotesi adottate nella stima del fondo svalutazione rimanenze di prodotti finiti, volte alla comprensione delle assunzioni poste alla base delle dinamiche attese di smaltimento dei prodotti finiti; - l'esame della appropriatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio d'esercizio relativamente alle rimanenze di prodotti finiti.

Altri aspetti – Informazioni comparative

Il bilancio d'esercizio della Piquadro S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 marzo 2025 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 4 luglio 2025, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Piquadro S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.



Piquadro S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 marzo 2026

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.



Piquadro S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 marzo 2026

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della Piquadro S.p.A. ci ha conferito in data 30 luglio 2025 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 marzo 2026 al 31 marzo 2034.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della Piquadro S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) al bilancio d'esercizio al 31 marzo 2026, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 31 marzo 2026 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.



Piquadro S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 marzo 2026

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Piquadro S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Piquadro S.p.A. al 31 marzo 2026, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98 sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Piquadro S.p.A. al 31 marzo 2026.

Inoltre, a nostro giudizio la relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Il nostro giudizio sulla conformità alle norme di legge non si estende alla sezione della relazione sulla gestione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità. Le conclusioni sulla conformità di tale sezione alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'art. 8 del Regolamento (UE) 2020/852 sono formulate da parte nostra nella relazione di attestazione ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 39/10.

Bologna, 2 luglio 2026

KPMG S.p.A.



Andrea Rossi
Socio

PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA

PIQUADRO S.p.A.
 sede: Località Sassuriano, 246
 40041 Silla di Gaggio Montano – Bologna (Italy)
 Cap. Soc. i.v. 1.000.000 Euro
 Registro Imprese di Bologna n. 02554531208
www.piquadro.com

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLE PROPOSTE CONCERNENTI LE MATERIE POSTE ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DEL

27 luglio 2026 (Prima convocazione)
 28 luglio 2026 (Seconda convocazione)

(redatta ai sensi dell'articolo 125-ter, comma 1, del d.lgs. 58 del 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'articolo 84-ter e dell'Allegato 3A del Regolamento di attuazione del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, concernente la disciplina degli emittenti, adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 come in seguito modificato)

AVVISO DI CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA

I legittimati all'intervento e all'esercizio del diritto di voto sono convocati in Assemblea Ordinaria di Piquadro S.p.A., esclusivamente tramite il rappresentante designato, come infra precisato, in prima convocazione, per il giorno 27 luglio 2026 alle ore 11,00 presso la sede sociale, Località Sassuriano, 246, Silla di Gaggio Montano (Bologna), e, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 28 luglio 2026 nello stesso luogo e alla stessa ora, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Bilancio di esercizio al 31 marzo 2026. Relazione degli Amministratori sulla Gestione, Relazione del Collegio Sindacale e Relazione della Società di Revisione. Presentazione della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità al 31 marzo 2026:
 - 1.1 approvazione del bilancio di esercizio e presentazione del bilancio consolidato relativi all'esercizio chiuso il 31 marzo 2026; relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione; relazione della Società di Revisione; relazione del Collegio Sindacale;
 - 1.2 proposta di destinazione dell'utile di esercizio; delibere inerenti e conseguenti.
2. Presentazione della Relazione sulla remunerazione e sui compensi corrisposti;
 - 2.1 deliberazione vincolante sulla "Sezione I" in tema di politica di remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-bis, del D.Lgs. n. 58/1998;
 - 2.2 deliberazioni sulla "Sezione II" della Relazione in tema di compensi corrisposti, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D.Lgs. n. 58/1998; delibere inerenti e conseguenti.
3. Proposta di autorizzazione all'acquisto e alla alienazione di azioni proprie; delibere inerenti e conseguenti.

In conformità all'articolo 13.2 dello Statuto e all'art. 135-undecies TUF, l'intervento in Assemblea di coloro ai quali spetta il diritto di voto è consentito esclusivamente tramite e l'esercizio del diritto di voto possono svolgersi **esclusivamente tramite conferimento di apposita delega al Rappresentante Designato**, come infra definito, **restando escluso l'accesso ai locali assembleari da parte dei soci o delegati diversi dal predetto Rappresentante Designato**.

Per quanto concerne l'intervento in Assemblea di amministratori, sindaci, rappresentanti della società di revisione e del Rappresentante Designato, la Società adotterà gli strumenti tecnici che consentano a questi ultimi di intervenire anche in tele/video conferenza.

Capitale sociale e diritti di voto

L'attuale capitale sociale di Piquadro S.p.A., sottoscritto e versato, è di Euro 1.000.000 rappresentato da n. 50.000.000 di azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale; ogni azione ordinaria dà diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società.

Alla data del 26 giugno 2026, la Società detiene n.2.692.800 azioni proprie, pari al 5,3856% del capitale sociale di Piquadro S.p.A..

Le informazioni circa la composizione del capitale sociale sono disponibili sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.piquadro.com, nella Sezione Investor Relations.

Partecipazione all'Assemblea

Ai sensi di legge e dell'articolo 13 dello Statuto sociale e dell'art. 83-sexies del D. Lgs. N. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato e integrato ("TUF"), la legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da apposita comunicazione alla Società, effettuata ai sensi di legge da un intermediario abilitato, in conformità alle evidenze risultanti dalle proprie scritture contabili, in favore del soggetto cui spetta il diritto di voto sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione, coincidente con il giorno 16 luglio 2026 (*record date*).

Coloro che risulteranno titolari delle azioni successivamente a tale data non avranno diritto di partecipare e di votare in Assemblea. Pertanto, le registrazioni in accredito e in addebito compiute sui conti successive a tale data non rilevano ai fini della legittimazione all'esercizio del diritto di voto nell'Assemblea.

Le suddette comunicazioni dovranno pervenire alla Società dall'intermediario entro i termini stabiliti dalla normativa vigente, ossia entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea (ossia il 22 luglio 2026). Resta ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora le comunicazioni siano pervenute alla Società oltre i termini indicati, purché entro l'inizio dei lavori assembleari. La partecipazione degli azionisti in Assemblea è regolata dalle norme di legge e regolamentari in materia.

Rappresentanza in Assemblea

In conformità alle previsioni del succitato art. 135-undecies TUF e ai sensi dell'articolo 13.2 dello Statuto, l'intervento in Assemblea da parte degli Azionisti e l'esercizio del diritto di voto possono svolgersi **esclusivamente tramite conferimento di apposita delega** e istruzioni di voto a Monte Titoli S.p.A. (il "**Rappresentante Designato**"), con sede legale in Milano, secondo le modalità previste dalla normativa vigente, **senza partecipazione fisica da parte dei soci**. Ai componenti degli organi sociali, al Rappresentante Designato, nonché ai rappresentanti della società di revisione sarà invece assicurata la possibilità di partecipare all'Assemblea mediante mezzi di comunicazione a distanza. Con la stessa modalità potrà essere altresì svolta la funzione di segretario.

Il conferimento della delega al Rappresentante Designato non comporta spese per il delegante (fatta eccezione per le eventuali spese di spedizione).

La delega deve contenere istruzioni di voto su tutte o su alcune delle proposte all'ordine del giorno e ha effetto per le sole proposte in relazione alle quali siano conferite istruzioni di voto.

La delega (conferita mediante la sottoscrizione di specifico modulo disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo www.piquadro.com, nella Sezione Investor Relations, presso la sede sociale) con le istruzioni di voto deve pervenire, unitamente alla copia di un documento di identità del delegante avente validità corrente o, qualora il delegante sia una persona giuridica, del legale rappresentante pro tempore ovvero di altro soggetto munito di idonei poteri, unitamente a documentazione idonea ad attestarne qualifica e poteri, al Rappresentante Designato, entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data dell'Assemblea in prima e anche in seconda convocazione (ossia rispettivamente entro il 23 luglio 2026 ed entro il 24 luglio 2026), con le seguenti modalità alternative: (i) trasmissione di copia riprodotta informaticamente (PDF) all'indirizzo di posta elettronica certificata rd@pec.euronext.com (oggetto "*Delega Rappresentante Designato Assemblea Piquadro 2026*") dalla propria casella di posta elettronica certificata (o, in mancanza, dalla propria casella di posta

elettronica ordinaria, in tal caso la delega con le istruzioni di voto deve essere sottoscritta con firma elettronica qualificata o digitale); (ii) trasmissione in originale, tramite corriere o raccomandata A/R, all'indirizzo Monte Titoli S.p.A., c.a. Ufficio Register & AGM Services, Piazza degli Affari n. 6, 20123 Milano (Rif. "Delega Rappresentante Designato Assemblea Piquadro 2026") anticipandone copia riprodotta informaticamente (PDF) a mezzo posta elettronica ordinaria alla casella rd@pec.euronext.com (oggetto "Delega Assemblea Piquadro 2026").

Entro gli stessi termini di cui sopra, la delega e le istruzioni di voto sono revocabili.

Si precisa che le azioni per le quali è stata conferita la delega, anche parziale, sono computate ai fini della regolare costituzione dell'Assemblea; in relazione alle proposte per le quali non siano state conferite istruzioni di voto, le azioni non sono computate ai fini del calcolo della maggioranza e della quota di capitale richiesta per l'approvazione delle delibere.

Ferma la necessità che sia conferita delega al Rappresentante Designato, a tale soggetto potranno essere conferite deleghe o sub-deleghe ai sensi dell'articolo 135-*novies* del TUF, anche in deroga a quanto stabilito dall'art. 135-*undecies*, comma 4, del TUF. Ai suddetti fini, può essere utilizzato il modulo di delega reperibile sul sito Internet della Società seguendo le modalità e le tempistiche ivi indicate, ossia entro le ore 18:00 del giorno precedente l'Assemblea (e comunque entro l'inizio dei lavori assembleari).

Integrazione dell'ordine del giorno e presentazione di nuove proposte di delibera

Ai sensi dell'articolo 126-*bis* TUF, gli Azionisti che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale possono chiedere, entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso (ossia entro il 6 luglio 2026), l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti proposti, ovvero presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno.

Le domande, unitamente alla certificazione attestante la titolarità della partecipazione, sono presentate per iscritto, a mezzo raccomandata A/R presso la sede sociale ovvero mediante posta elettronica all'indirizzo investor.relator@piquadro.com.

Gli azionisti richiedenti, entro il termine ultimo per la presentazione della richiesta d'integrazione, dovranno consegnare al Consiglio di Amministrazione una relazione sulle materie di cui essi propongono la trattazione ovvero la motivazione relativa alle ulteriori proposte di deliberazione presentate su materie già all'ordine del giorno.

L'integrazione dell'elenco delle materie da trattare non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta del Consiglio di Amministrazione o sulla base di un progetto o di una relazione da esso predisposta, diversa dalle relazioni ordinariamente predisposte dal Consiglio di Amministrazione sulle materie all'ordine del giorno.

Con riferimento ai limiti, le modalità e/o i termini di tale integrazione si rinvia a quanto stabilito dalle norme di legge e regolamentari vigenti.

Delle eventuali integrazioni all'elenco delle materie che l'Assemblea dovrà trattare o della presentazione di ulteriori proposte di deliberazione su materie già all'Ordine del Giorno è data notizia, nelle stesse forme prescritte per la pubblicazione del presente avviso di convocazione, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea. Le relazioni sulle ulteriori proposte di deliberazione su materie già all'Ordine del Giorno verranno messe a disposizione del pubblico con le modalità di cui all'articolo 125-*ter*, comma I, del TUF contestualmente alla pubblicazione della notizia della presentazione, accompagnate da eventuali valutazioni del Consiglio di Amministrazione.

Domande

Ai sensi dell'articolo 127-*ter* TUF, gli Azionisti possono porre domande sulle materie poste all'ordine del giorno, anche prima dell'Assemblea, purché entro la *record date* (ossia entro il 16 luglio 2026) mediante invio delle stesse a mezzo raccomandata presso la sede legale della Società ovvero a mezzo posta elettronica all'indirizzo di posta elettronica investor.relator@piquadro.com; le domande dovranno essere accompagnate da

idonea comunicazione rilasciata dall'intermediario abilitato comprovante la titolarità dell'esercizio del diritto di voto.

Alle domande pervenute entro la *record date* sarà data risposta almeno entro le ore 12:00 di tre giorni prima dell'Assemblea (ossia del 22 luglio 2026) anche mediante pubblicazione in un'apposita sezione del sito internet della Società.

In conformità all'articolo 127-ter, comma 2, TUF, non sarà dovuta una risposta, neppure in Assemblea, alle domande poste prima della stessa, qualora le informazioni richieste siano già rese disponibili dalla Società in formato "Domanda e Risposta" sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.piquadro.com nella Sezione Investor Relations, ovvero la risposta sia già pubblicata nella medesima sezione. La Società può fornire risposte unitarie a domande aventi lo stesso contenuto.

Non sono previste procedure di voto per corrispondenza o con mezzi elettronici.

* * *

Documentazione

Lo Statuto sociale, il cui testo vigente è a disposizione degli Azionisti presso la sede sociale, è consultabile sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.piquadro.com, nella Sezione Investor Relations.

La documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno prevista dalla normativa vigente, i testi integrali delle proposte di deliberazioni, unitamente alle relazioni illustrative, previste dalla normativa vigente e le altre informazioni di cui all'articolo 125-quater TUF, sono messi a disposizione del pubblico presso la sede sociale e pubblicati sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.piquadro.com, nella Sezione Investor Relations e presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato denominato "eMarket Storage" accessibile all'indirizzo www.emarketstorage.com, nei termini di legge e con le modalità previste dalla normativa vigente.

La Relazione Finanziaria Annuale, comprendente il progetto di bilancio di esercizio al 31 marzo 2026, il bilancio consolidato del Gruppo Piquadro, la relazione sulla gestione, inclusa la rendicontazione di sostenibilità, l'attestazione di cui all'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98 e le relazioni del Collegio Sindacale e della società di revisione nonché i prospetti riepilogativi dei bilanci delle società controllate e collegate, è a disposizione degli Azionisti e del pubblico presso la propria sede sociale, e sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.piquadro.com nella sezione Investor Relations e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato denominato "eMarket STORAGE" accessibile all'indirizzo (www.emarketstorage.com), nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente. I Signori Azionisti hanno facoltà di ottenerne copia.

Silla di Gaggio Montano (BO), 26 giugno 2026

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Marco Palmieri

L'estratto del presente avviso di convocazione è altresì pubblicato a cura della Società, in data 26 giugno 2026, sul quotidiano "Il Giornale".

1. Bilancio di esercizio al 31 marzo 2026. Relazione degli Amministratori sulla Gestione, Relazione del Collegio Sindacale e Relazione della Società di Revisione. Presentazione della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità al 31 marzo 2026.

1.1 approvazione del bilancio di esercizio e presentazione del bilancio consolidato relativi all'esercizio chiuso il 31 marzo 2026; relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione; relazione della Società di Revisione; relazione del Collegio Sindacale;

1.2 proposta di destinazione dell'utile di esercizio; delibere inerenti e conseguenti.

(punto 1)

Signori Azionisti,

per una completa informazione sulla materia in oggetto si rimanda alla relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e all'ulteriore documentazione messa a disposizione del pubblico, nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente, presso la sede sociale nonché sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.piquadro.com, nella Sezione Investor Relations.

Proposta di deliberazione

Signori Azionisti,

siete invitati ad approvare la seguente proposta di delibera:

“L'assemblea ordinaria degli azionisti di Piquadro S.p.A.:

- *esaminato il bilancio di esercizio della Società e il bilancio consolidato del Gruppo al 31 marzo 2026 compresa la rendicontazione di sostenibilità, la relazione degli Amministratori sulla gestione;*
- *vista la relazione del Collegio Sindacale;*
- *vista la relazione della Società di Revisione,*

delibera:

- (a) di approvare la relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione relativa all'esercizio chiuso al 31 marzo 2026;*
- (b) di approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31 marzo 2026 in ogni sua parte e nel suo complesso che chiude con un utile di esercizio di **Euro 7.328.895** (settemilioni trecentoventottomila ottocentonovantacinque/00);*
- (c) di destinare:*
 - (i) integralmente parte dell'utile di esercizio, pari ad Euro 7.000.000,00 (settemilioni/00) a pagamento di un dividendo, il cui importo unitario deve essere definito sulla base delle azioni in circolazione, tenuto conto delle azioni proprie;*
 - (ii) quanto al residuo pari ad Euro 328.895 (trecentoventottomila ottocentonovantacinque/00) a utile a nuovo.”*

2. Presentazione della Relazione sulla remunerazione e sui compensi corrisposti;

2.1 deliberazione vincolante sulla “Sezione I” in tema di politica di remunerazione predisposta ai sensi dell’art. 123-ter, comma 3-bis, del D.Lgs. n. 58/1998;

2.2 deliberazioni sulla “Sezione II” della Relazione in tema di compensi corrisposti, ai sensi dell’art. 123-ter, comma 6, del D.Lgs. n. 58/1998; delibere inerenti e conseguenti.

(punto 2)

Signori Azionisti,

con riferimento al secondo punto all’ordine del giorno dell’assemblea, siete chiamati ad esprimervi sul contenuto della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, predisposta dalla Società, ai sensi degli articoli 123-ter, TUF, e 84-quater, del Regolamento Emittenti.

In particolare, ai sensi delle predette disposizioni, l’Assemblea convocata annualmente per l’approvazione del bilancio di esercizio è chiamata ad esprimersi *(i)* con voto vincolante sulla politica della Società in materia di remunerazione degli Amministratori Esecutivi, degli Amministratori non esecutivi, dei componenti il Collegio Sindacale e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche e sulle procedure utilizzate per l’adozione e l’attuazione di tale politica; e *(ii)* con voto non vincolante sui compensi corrisposti e/o comunque riconosciuti agli Amministratori Esecutivi, agli Amministratori non esecutivi, ai componenti il Collegio Sindacale e agli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche nell’esercizio chiuso il 31 marzo 2026.

Al riguardo, si rinvia a quanto esposto nella Relazione sulla Remunerazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 15 giugno 2026, su proposta del Comitato Remunerazione e Nomine, redatta ai sensi dell’articolo 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998, come successivamente modificato e dell’articolo 84-quater e dell’Allegato 3A, Schema 7-bis e 7-ter del Regolamento Consob n. 11971/1999, come successivamente modificato.

Tale Relazione è messa a disposizione del pubblico nei termini di legge, presso la sede della Società, presso Borsa Italiana S.p.A., nonché sul sito *internet* della Società all’indirizzo www.piquadro.com, nella sezione *Investor Relations*.

Proposta di deliberazione

Signori Azionisti,

in considerazione di quanto sopra, siete quindi invitati ad approvare la seguente proposta di delibera:

“L’assemblea ordinaria degli azionisti di Piquadro S.p.A.,

- esaminata la Sezione I della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti prevista dall’art. 123-ter, comma 3, del TUF, predisposta dal Consiglio di amministrazione, su proposta del Comitato Remunerazione e Nomine, contenente l’illustrazione della politica della Società in materia di remunerazione degli Amministratori Esecutivi, degli Amministratori non esecutivi, degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche e, fermo restando quanto previsto dall’articolo 2402 del Codice Civile, dei componenti il Collegio Sindacale, nonché delle procedure utilizzate per l’adozione e l’attuazione di tale politica, e messa a disposizione del pubblico nei modi e nei tempi previsti dalla normativa vigente;*
- esaminata la Sezione II della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti prevista dall’art. 123-ter, comma 4, del TUF, predisposta dal Consiglio di amministrazione su proposta del Comitato Nomine e Remunerazione, contenente l’illustrazione dei compensi corrisposti e/o comunque riconosciuti nell’esercizio chiuso il 31 marzo 2026, dalla Società e dalle società controllate o*

collegate, agli Amministratori Esecutivi, agli Amministratori non esecutivi, ai componenti il Collegio Sindacale e agli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche nell'esercizio chiuso il 31 marzo 2026;

- *considerato che la suddetta Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti è conforme con quanto previsto dalla normativa applicabile in materia di remunerazione degli organi di amministrazione, dei dirigenti con responsabilità strategiche e degli organi di controllo,*

delibera:

- (a) di approvare la Sezione I della Relazione sulla Remunerazione e sui compensi corrisposti di cui al suddetto articolo 123-ter, comma 3-bis del TUF, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 15 giugno 2026;*
- (b) di esprimersi in senso favorevole sulla Sezione II della Relazione sulla Remunerazione e sui compensi corrisposti di cui al suddetto articolo 123-ter, comma 4, del TUF, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 15 giugno 2026.”*

3. Proposta di autorizzazione al Consiglio all'acquisto e alla alienazione di azioni proprie; delibere inerenti e conseguenti.

(punto 3)

Signori azionisti,

si ricorda che, con deliberazione assembleare del 28 luglio 2025, il Consiglio di Amministrazione era stato autorizzato ad acquistare e disporre di azioni ordinarie della Società, per il periodo fino alla data di approvazione del bilancio al 31 marzo 2026, nel rispetto delle modalità e dei criteri ivi indicati.

Alla data del 15 giugno 2026, la Società detiene n. 2.692.800 azioni proprie, pari al 5,3856% del capitale sociale di Piquadro S.p.A.

In particolare, poiché la precedente autorizzazione all'acquisto di azioni proprie avrà termine nel corso dell'attuale esercizio, il Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 15 giugno 2026 ha deliberato di sottoporVi la proposta di revocare la precedente autorizzazione e concedere una nuova autorizzazione che abbia efficacia per ulteriori 12 mesi rispetto alla scadenza precedente secondo i relativi termini, motivazioni e modalità nel seguito illustrati e in conformità a quanto previsto dall'articolo 132 del D. Lgs. N. 58/1998, come successivamente modificato (il "TUF") e dagli artt. 73 e 144-*bis* nonché dall'Allegato 3° Schema n. 4 della Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche (il "Regolamento Emittenti").

Ad oggi, l'attuale capitale sociale di Piquadro S.p.A., sottoscritto e versato, è di Euro 1.000.000,00 suddiviso in numero 50.000.000 azioni ordinarie, prive di valore nominale.

Le società controllate non detengono azioni della Società. Alle società controllate saranno impartite specifiche disposizioni affinché segnalino con tempestività l'eventuale acquisizione di azioni effettuata ai sensi dell'articolo 2359-*bis* del codice civile.

Seguendo lo schema previsto dall'Allegato 3A Schema 4 del Regolamento Emittenti, Vi esponiamo le caratteristiche dell'operazione.

1. Motivazioni per le quali è richiesta l'autorizzazione all'acquisto e alla alienazione di azioni proprie.

Il Consiglio ritiene utile sottoporre all'Assemblea la proposta di rinnovo della autorizzazione in quanto intende perseguire, anche operando, ove se ne ravvisi l'opportunità, ai sensi della prassi di mercato n. 1 e 2 di cui alla Delibera Consob 16839/2009, fermo restando quanto previsto dal Regolamento UE n. 596/2014 del 16 aprile 2014 e relative disposizioni di attuazione, ove applicabili, i seguenti obiettivi:

- (a) favorire la stabilizzazione dell'andamento del titolo e il sostegno della liquidità, e in tale quadro acquisire azioni della Società a prezzi inferiori al loro valore effettivo, basato sulle prospettive reddituali dell'azienda, con la conseguente valorizzazione della Società;
- (b) costituire un c.d. "magazzino titoli" affinché l'Emittente possa conservare le, e disporre delle, azioni per l'eventuale impiego delle stesse come corrispettivo in operazioni straordinarie, anche di scambio di partecipazioni, con altri soggetti nell'ambito di operazioni di interesse della Società stessa;
- (c) acquistare, cedere e/o assegnare azioni proprie (od opzioni a valere sulle medesime) in relazione (i) a piani di compensi basati su strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 114bis del TUF, a favore, tra l'altro, di amministratori esecutivi, dirigenti con responsabilità strategiche, *manager* e dipendenti della Società o di società dalla stessa controllate e (ii) a piani di assegnazione gratuita di azioni a favore, tra l'altro, di amministratori esecutivi, dirigenti con responsabilità strategiche, *manager* e dipendenti della Società o di società dalla stessa controllate.

2. Numero massimo, la categoria e il valore nominale delle azioni alle quali si riferisce l'autorizzazione.

La proposta di autorizzazione è riferita all'acquisto di azioni ordinarie della Società, in una o più *tranches*, sino al numero massimo consentito dalla legge, avuto riguardo alle azioni proprie possedute direttamente e a quelle possedute da società controllate.

Gli anzidetti acquisti potranno essere effettuati, a norma dell'articolo 2357, primo comma del codice civile e nel rispetto delle normative anche regolamentari applicabili, nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato, con conseguente riduzione, ai sensi dell'articolo 2357-ter, terzo comma del codice civile, del patrimonio netto di eguale importo tramite l'iscrizione nel passivo del bilancio di una specifica voce con segno negativo.

In occasione dell'acquisto di azioni o di loro alienazione, permuta o conferimento, dovranno essere effettuate le opportune appostazioni contabili, in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili. In caso di alienazione, permuta o conferimento, l'importo corrispondente potrà essere riutilizzato per ulteriori acquisti, fino allo spirare del termine dell'autorizzazione assembleare, fermi restando i limiti quantitativi e di spesa, nonché le condizioni stabilite dall'Assemblea.

Inoltre, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2357-ter del codice civile, l'autorizzazione è richiesta per la disposizione, in una o più volte, delle azioni acquistate in base alla presente delibera o comunque già in portafoglio della Società, anche prima di aver esaurito il quantitativo massimo di azioni acquistabile ed eventualmente di riacquistare le azioni stesse in misura tale che le azioni proprie detenute dalla Società non superino il limite stabilito dall'autorizzazione.

3. Durata per la quale è richiesta l'autorizzazione.

L'autorizzazione all'acquisto dovrebbe essere richiesta per un periodo inferiore al periodo massimo consentito dalla legislazione vigente che attualmente è di 18 mesi a far data dalla delibera dell'Assemblea degli azionisti, e pertanto, si propone di richiedere che l'autorizzazione valga per un periodo di 12 mesi fino all'Assemblea che approverà il bilancio al 31 marzo 2027.

L'autorizzazione all'alienazione è richiesta all'Assemblea, in egual modo, a far data dalla delibera dell'Assemblea degli azionisti del 27 luglio 2026 senza limiti temporali.

4. Corrispettivo minimo e corrispettivo massimo.

Il prezzo di acquisto delle azioni sarà individuato di volta in volta, avuto riguardo alla modalità prescelta per l'effettuazione dell'operazione e nel rispetto prescrizioni normative, regolamentari o prassi di mercato ammesse, entro un minimo e un massimo determinabili secondo i seguenti criteri:

- il corrispettivo minimo di acquisto non dovrà comunque essere inferiore del 20% al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione;
- il corrispettivo massimo di acquisto non dovrà comunque essere superiore del 10% al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione.

Nel caso in cui le operazioni di acquisto di azioni proprie vengano realizzate nell'ambito delle prassi ammesse con riferimento all'attività di sostegno della liquidità di cui al punto 1 della Delibera Consob 16839/2009, fermi gli ulteriori limiti previsti dalla stessa, il prezzo delle proposte di negoziazione in acquisto non dovrà essere superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente ed il prezzo corrente della proposta di negoziazione in acquisto indipendente più elevata presente nel mercato in cui le proposte in acquisto vengono inserite.

Per ogni altra operazione di vendita di azioni proprie il corrispettivo, che verrà fissato dal Consiglio di Amministrazione, non potrà essere inferiore del 20% nel minimo al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione.

Nel caso in cui le operazioni di vendita di azioni proprie vengano realizzate nell'ambito delle prassi ammesse in relazione all'attività di sostegno della liquidità del mercato, di cui al punto 1 della Delibera Consob 16839/2009, fermi gli ulteriori limiti previsti dalla stessa e fermo quanto previsto dal Regolamento UE n. 596/2014 del 16 aprile 2014 e relative disposizioni di attuazione, ove applicabili, il prezzo delle proposte di negoziazione in vendita non dovrà essere inferiore al prezzo più basso tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente ed il prezzo corrente della proposta di negoziazione in vendita indipendente più bassa presente nel mercato in cui le proposte in vendita vengono inserite.

Qualora le azioni proprie siano oggetto di scambio, permuta, conferimento o qualsiasi altro atto di disposizione non in denaro, i termini economici dell'operazione saranno determinati in ragione della natura e delle caratteristiche dell'operazione, anche tenendo conto dell'andamento di mercato del titolo Piquadro.

5. Modalità di acquisto e di alienazione delle azioni.

Il Consiglio propone che l'autorizzazione conceda di effettuare le suddette operazioni, in una o più volte, acquistando azioni, ai sensi dell'articolo 144 *-bis* comma 1, lettera b, del Regolamento Emittenti, sui mercati regolamentati o sui sistemi multilaterali di negoziazione, che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita, secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi nel rispetto dell'articolo 2357 e seguenti del codice civile, della parità di trattamento degli azionisti e delle normative, anche regolamentari, vigenti applicabili ivi inclusi i principi di cui all'articolo 132 del TUF nonché del Regolamento UE n. 596/2014 del 16 aprile 2014 e relative disposizioni di attuazione, ove applicabili.

Gli acquisti potranno avvenire con modalità diverse da quelle sopra indicate ai sensi dell'articolo 132, comma 3, del TUF o da altre disposizioni di volta in volta applicabili al momento dell'operazione.

La disposizione delle azioni può avvenire nei modi ritenuti più opportuni nell'interesse della Società, e in ogni caso nel rispetto della normativa applicabile e delle prassi di mercato ammesse.

L'acquisto di azioni proprie oggetto della richiesta di autorizzazione all'Assemblea degli azionisti non è strumentale alla riduzione del capitale sociale.

Il Consiglio agirà nel rispetto degli obblighi informativi di cui all'articolo 144-*bis*, comma 3, del Regolamento Emittenti e, se del caso, degli obblighi informativi previsti dalle citate prassi di mercato e dal Regolamento UE n. 596/2014 del 16 aprile 2014 e relative disposizioni di attuazione, ove applicabili.

Proposta di deliberazione

Signori Azionisti,

in considerazione di quanto sopra, siete quindi invitati ad approvare la seguente proposta di delibera:

“L'Assemblea ordinaria degli azionisti di Piquadro S.p.A., accogliendo le proposte formulate dal Consiglio di Amministrazione

delibera:

- (a) *di revocare la precedente autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie assunta in esecuzione di quanto deliberato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti tenutasi in data 28 luglio 2025;*
- (b) *di autorizzare l'acquisto e la disposizione di azioni ordinarie della Società, in una o più tranches, sino al numero massimo consentito dalla legge, avuto riguardo alle azioni proprie possedute direttamente e a quelle possedute da società controllate, per le finalità indicate nella Relazione degli Amministratori, ivi inclusi in relazione (i) a piani di compensi basati su strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 114bis del TUF, a favore, tra l'altro, di amministratori esecutivi, dirigenti con responsabilità strategiche, manager e dipendenti della Società o di società dalla stessa controllate e (ii) a piani di assegnazione gratuita di azioni a favore, tra l'altro, di amministratori esecutivi, dirigenti con responsabilità strategiche, manager e dipendenti della Società o di società dalla stessa controllate.*
Gli acquisti potranno essere effettuati, a norma dell'art. 2357, comma primo del codice civile, nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato, con conseguente riduzione, ai sensi dell'art. 2357-ter, comma terzo del codice civile, del patrimonio netto di eguale importo tramite l'iscrizione nel passivo del bilancio di una specifica voce con segno negativo.
In occasione dell'acquisto di azioni o di loro alienazione, permuta o conferimento, dovranno essere effettuate le opportune appostazioni contabili, in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili.
In caso di alienazione, permuta o conferimento, l'importo corrispondente potrà essere riutilizzato per ulteriori acquisti, sino allo spirare del termine dell'autorizzazione assembleare, fermi restando i limiti quantitativi e di spesa, nonché le condizioni stabilite dall'Assemblea.
L'autorizzazione all'acquisto delle azioni è accordata, a far data dalla presente delibera, fino all'approvazione del bilancio al 31 marzo 2027.
Il prezzo di acquisto delle azioni verrà individuato di volta in volta, avuto riguardo alla modalità prescelta per l'effettuazione dell'operazione e nel rispetto prescrizioni normative, regolamentari o prassi di mercato ammesse, entro un minimo e un massimo determinabili secondo i seguenti criteri:
- (i) *il corrispettivo minimo di acquisto non dovrà comunque essere inferiore del 20% al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione;*
 - (ii) *il corrispettivo massimo di acquisto non dovrà comunque essere superiore del 10% al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione.*
- Nel caso in cui le operazioni di acquisto di azioni proprie vengano realizzate nell'ambito delle prassi di mercato di cui alla delibera Consob 16839/2009, fermi gli ulteriori limiti previsti dalla delibera stessa, il prezzo delle proposte di negoziazione in acquisto non dovrà essere superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente ed il prezzo corrente della proposta di negoziazione in acquisto indipendente più elevata presente nel mercato in cui le proposte in acquisto vengono inserite.*
Le suddette operazioni verranno effettuate, in una o più volte, acquistando azioni, ai sensi dell'art. 144-bis comma 1, lettera b, del Regolamento Emittenti, sui mercati regolamentati o sui sistemi multilaterali di negoziazione, che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita, secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi, nel rispetto dell'articolo 2357 e seguenti del codice civile, della parità di trattamento degli azionisti e delle normative, anche regolamentari, vigenti applicabili ivi inclusi i principi di cui all'articolo 132 del TUF nonché del Regolamento UE n. 596/2014 del 16 aprile 2014 e relative disposizioni di attuazione, ove applicabili. Gli acquisti potranno avvenire con modalità diverse da quelle sopra indicate ai sensi dell'art. 132, comma terzo, del D.Lgs. 58/1998 o da altre disposizioni di volta in volta applicabili al momento dell'operazione.
- (c) *di autorizzare ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter del codice civile, la disposizione, in una o più volte, delle azioni acquistate in base alla presente delibera o comunque già in portafoglio della Società anche prima di aver esaurito il quantitativo massimo di azioni acquistabile, ed eventualmente a riacquistare le azioni stesse in misura tale che le azioni proprie detenute dalla società non superino il limite stabilito dall'autorizzazione. L'autorizzazione alla disposizione delle azioni è accordata, a far data dalla presente delibera senza limiti temporali.*

Per ogni operazione di vendita di azioni proprie il corrispettivo, che verrà fissato dal Consiglio di Amministrazione con facoltà di sub-delega a uno o più amministratori, non potrà essere inferiore del 20% nel minimo al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione.

Nel caso in cui le operazioni di vendita di azioni proprie vengano realizzate nell'ambito delle prassi di mercato ammesse sopra citate, fermi gli ulteriori limiti previsti dalla delibera Consob 16839/2009, il prezzo delle proposte di negoziazione in vendita non dovrà essere inferiore al prezzo più basso tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente ed il prezzo corrente della proposta di negoziazione in vendita indipendente più bassa presente nel mercato in cui le proposte in vendita vengono inserite.

Qualora le azioni proprie siano oggetto di scambio, permuta, conferimento o qualsiasi altro atto di disposizione non in denaro, i termini economici dell'operazione saranno determinati in ragione della natura e delle caratteristiche dell'operazione, anche tenendo conto dell'andamento di mercato del titolo Piquadro S.p.A.

La disposizione delle azioni può avvenire nei modi ritenuti più opportuni nell'interesse della Società, e in ogni caso nel rispetto della normativa applicabile e delle prassi di mercato ammesse; e

- (d) *di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso agli amministratori delegati, in via disgiunta tra loro, ogni più ampio potere occorrente per dare concreta e integrale esecuzione alle deliberazioni di cui ai punti precedenti nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 132 del TUF e degli obblighi informativi di cui all'articolo 144-bis, comma 3, del Regolamento Emittenti e, se del caso, degli obblighi informativi previsti dalle citate prassi di mercato e dal Regolamento UE n. 596/2014 del 16 aprile 2014 e relative disposizioni di attuazione, ove applicabili, con facoltà di procedere all'acquisto e alle disposizioni di azioni proprie, nei limiti di quanto sopra previsto, anche attraverso intermediari specializzati, anche ai sensi e per gli effetti della citata prassi di mercato inerente all'attività di sostegno della liquidità ammessa dalla Consob con delibera n. 16839 del 19 marzo 2009 e ai sensi del Regolamento UE n. 596/2014 del 16 aprile 2014 e relative disposizioni di attuazione, ove applicabili.”*

Silla di Gaggio Montano (BO), 15 giugno 2026

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

(Marco Palmieri)